

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

■ BILANCIO 2006





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
Sede Legale: Lucca, Via San Michele 3
Codice Fiscale 00203680467
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 488/2000

Anche quest'anno, con la pubblicazione del Bilancio consuntivo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca intende presentare alle istituzioni, alla cittadinanza e al territorio il rendiconto della propria attività e, nello stesso tempo, approfondire le ragioni degli interventi e fornire una esauriente informazione sulle vicende che attengono alla gestione del proprio patrimonio.

Si tratta di una iniziativa che nasce dalla consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale strumento di trasparenza, ma anche di dialogo e di confronto con le istituzioni, con le associazioni e, per estensione, con l'intera collettività: un rapporto che risulta utile prima di tutto alla Fondazione, che proprio da questa reciprocità con il territorio può acquisire indicazioni precise e ulteriori impulsi per una corretta e sempre più consapevole programmazione degli interventi.

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca in questo ambito risponde anche alla linea indicata dall'ACRI, l'associazione che riunisce le casse di risparmio e le fondazioni di origine bancaria, che proprio alla comunicazione assegna un ruolo strategico, secondo un'accezione che trova la sua piena sintesi nelle parole del Presidente Carlo Azeglio Ciampi: *«la comunicazione è un mezzo strategico e non sussidiario per conseguire il bene pubblico»*.

Un impegno e una finalità ai quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca non intende sottrarsi, nella consapevolezza di come solo la trasparenza dei propri atti e dei propri comportamenti possa costituire la vera, definitiva garanzia di legittimazione da parte della società.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

ING. GIAN CARLO GIURLANI

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Moreno Andreotti, Lucio Ghilardi, Luca Lupi
Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2006

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Gian Carlo Giurlani

Vice Presidente

Giovanni Giorgio Cattani

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Luigi Angeli
Frediano Chiocchetti
Umberto Conti
Mauro Di Grazia
Tommaso Fanfani
Maurizio Antonio Fontanini
Giancarlo Francesconi
Lodovico Giorgi
Luciano Manciola
Giovanni Battista Mennucci
Tullio Pancioli
Stefano Raghianti
Francesco Sodini

Consiglio di Amministrazione

Pier Marco Agretti (*con deleghe esecutive*)
Loris Pietro Barsi
Alessandro Bianchini
Francesco Paolo Luiso
Marcello Pardini

Collegio dei Revisori dei Conti

Giampiero Marchetti (*Presidente*)
Giovanni Andres
Vito Tozzi

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Francesco Paolo Luiso
Carlo Alluisini	Antonio Luporini
Giovanni Andres	Luigi Maionchi
Piero Leonardo Andreucci	Giacomo Malfatti
Luigi Angeli	Luciano Manciola
Vittorio Armani	Mariano Manfredini
Maria Baccelli	Giampiero Marchetti
Piero Luigi Baccelli	Enio Marchi
Giampiero Bachini	Mario Assuero Marchi
Alberto Bargellini	Guelfo Marcucci
Carlo Fulvio Barsanti	Roberta Martinelli
Massimo Barsanti	Maria Eletta Martini
Loris Pietro Barsi	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Mario Benucci	Fabio Mazzoni
Luciano Bianchi Martini	Alberto Mei
Alessandro Bianchini	Giovan Battista Mennucci
Franco Bocci	Fabio Monaco
Michele Bortoli	Enrico Montauti
Edda Bresciani	Daniele Moretti
Pietro Casali	Giorgio Nencini
Mauro Carnicelli	Manrico Nicolai
Enrico Castellacci	Graziano Nottoli
Maido Giovacchino Castiglioni	Leonardo Odoguardi
Dino Catelli	Arturo Pacini
Giovanni Giorgio Cattani	Tullio Pancioli
Pietro Cecchini	Roberto Enrico Paolini
Cristiano Ceragioli	Marcello Pardini
Frediano Chiocchetti	Antonio Pasquini
Fulvio Codecasa	Giuseppe Pera
Vando D'Angiolo	Fabio Perini
Tommaso Fanfani	Pietro Pfanner
Ugo Fava	Luigi Piacentini
Mauro Favilla	Antonio Possenti
Maria Teresa Filieri	Edo Puccetti
Paolo Francesco Finucci	Luciano Raggianti
Giancarlo Francesconi	Stefano Raggianti
Tullio Gemignani	Franco Ravenni
Giuseppe Ghilarducci	Giov. Domenico Rontani
Olivo Ghilarducci	Gustavo Rontani
Lodovico Giorgi	Armando Signorini
Gian Carlo Giurlani	Romano Silva
Enrico Grabau	Pier Luigi Silvestri
Remo Grassi	Emi Stefani
Claudio Guerrieri	Umberto Tenucci
Andrea Guidi	Antonio Tigli
Gino Guidi	Giorgio Tori
Umberto Guidugli	Vito Tozzi
Giovanni Iacomini	Sauro Tronchetti
Arturo Lattanzi	Alberto Varetti
Giulio Lazzarini	Arturo Viglione
Marcello Lippi	Aldo Viti
Michele Lombardi	Vladimiro Zucchi
Gastone Lucchesi	■

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA - RISORSE UMANE - PRIVACY
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- PROBLEMATICHE FISCALI
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI PATRIMONIALI
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» (CRLU nel prosieguo), chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo. Rinviando ad esso per il dettaglio, è opportuno rammentarne sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'ASSEMBLEA è costituita dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo, da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni e da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni. Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci. I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea, quale depositaria delle origini e della storia della Fondazione, oltre ad avere compiti di natura consultiva, designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

Complesso di San Micheletto, chiostro



L'ORGANO DI INDIRIZZO è composto da 14 componenti, esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione, nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo non hanno diritto di voto e, nell'ambito di detto Organo, svolgono le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, predisponendone l'ordine del giorno.

I componenti l'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo.

In seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25, 3° comma dello statuto, nell'ottobre 2004 sono state attribuite ad un Consigliere deleghe esecutive sostanzialmente corrispondenti ai compiti statutariamente previsti per il Direttore (art. 29), la cui carica pertanto risulta temporaneamente non attribuita.

Il PRESIDENTE è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo statuto e dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA RISORSE UMANE - PRIVACY

La Fondazione presenta una **struttura organizzativa** di tipo funzionale semplice, con quattro funzioni di linea (amministrazione, tecnico, interventi istituzionali e servizi di comunicazione e di relazioni esterne) ed una funzione di *staff* (segreteria) le quali, riportando al Consigliere con deleghe esecutive, assicurano piena autonomia operativa interna, in condizioni di adeguata contrapposizione funzionale, pur in presenza di un organico contenuto (nove dipendenti, di cui uno *part-time*, ed un collaboratore coordinato continuativo), in linea con le più efficienti Fondazioni di corrispondente dimensione.

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da **risorse umane** della Conferitaria, in forza di uno specifico contratto di *service*.

L'evoluzione normativa e, più ancora, evidenti ragioni di opportunità indussero la Fondazione a dotarsi di una propria forza lavoro, che garantisse con immediatezza un apporto qualificato in assenza di discontinuità operative.

In questa logica, la Conferitaria consentì il distacco di un primo gruppo di propri dipendenti (sei), professionalmente qualificati, in grado di assicurare alla Fondazione piena autonomia operativa nell'ambito delle proprie finalità istituzionali. Ciò si realizzò nel marzo 2002, in concomitanza con la presa di possesso dei locali predisposti come sede della Fondazione in seno al complesso immobiliare di San Micheletto, mantenendo con la Conferitaria un contratto di *service* per le attività amministrativo-contabili e di bilancio ed avviando un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di comunicazione esterna.

Nel settembre 2002 la Fondazione si dotò di un Direttore per il compito primario di assicurare la corretta gestione delle risorse operative, sulla base delle linee di condotta definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'esperienza maturata negli anni 2002-2004 ha consentito di qualificare e quantificare più esattamente le necessità di organico della Fondazione, anche sulla base delle *best practices* esistenti nel mondo delle Fondazioni di origine bancaria. Seguirono pertanto altri due distacchi dalla Conferitaria, il primo dei quali in sostituzione di persona collocata a riposo per raggiunti limiti di età, e i necessari approfondimenti per la più appropriata definizione del rapporto di lavoro da instaurare con il personale dipendente al venir meno dell'opportunità del ricorso al distacco.

Gli approfondimenti, condotti con il supporto dell'Associazione di categoria e di due giuslavoristi, hanno condotto all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo del «Regolamento del personale dipendente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca appartenente alle categorie di quadro ed impiegato» ed alla determinazione di procedere all'assunzione di otto persone con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno. Precisamente, con decorrenza 1° luglio 2004, i sette dipendenti precedentemente distaccati dalla Conferitaria e con decorrenza 1° gennaio 2005 (e, quindi, ad avvenuta conclusione del *service* contabile ed amministrativo in essere con la Conferitaria) la persona, già dipendente della suddetta Conferitaria, addetta al cessato *service*.

Con decorrenza 1° marzo 2006, in considerazione dell'aumento dei volumi operativi, è stato potenziato l'organico della funzione Interventi istituzionali con un'assunzione – a tempo indeterminato ed a tempo pieno, in applicazione del Regolamento citato – per la prima volta non proveniente dalla Conferitaria, ma da altra esperienza lavorativa.

Con decorrenza 10 dicembre 2006 uno dei rapporti di lavoro esistenti è stato trasformato da tempo pieno a tempo parziale fino al 9 dicembre 2008, su tutti i giorni lavorativi, per cinque ore giornaliere.

Relativamente alle modalità ed alle procedure adottate per il trattamento dei dati con le attrezzature tecnologiche disponibili, si fa presente che è stato redatto il documento programmatico per la sicurezza in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 (**privacy**) e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 23 marzo 2007, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2006.

Nel 2006 la normativa riguardante l'assetto istituzionale delle Fondazioni di origine bancaria non è stata oggetto di interventi innovativi da parte del legislatore, né l'Autorità di Vigilanza ha ancora emanato l'atteso atto di indirizzo in tema di formazione di bilancio contabile e di missione, ad integrazione di quello che ad oggi, in via transitoria, regola tale materia.

Di conseguenza, la Fondazione ha potuto contare, a differenza di quanto è accaduto negli scorsi esercizi, su un assetto normativo ed ordinamentale stabile per condurre la propria attività istituzionale.

A fine anno, invece, sono stati assunti provvedimenti legislativi di qualche rilievo per l'operatività futura delle Fondazioni.

Di seguito si segnalano quelli più significativi.

- ◆ *DDL Camera 1762 – Delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale*
Prevede l'adozione, nel corso del 2007, di uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino del trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, nonché delle gestioni individuali di patrimoni e degli organismi di investimento collettivo mobiliare.
- ◆ *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria per il 2007)*
Le Fondazioni sono interessate in particolare dai seguenti provvedimenti.
 - **Destinazione del 5 per mille**
L'art. 1, comma 337, della Legge 23/12/2005, n. 266 stabilisce la possibilità per i contribuenti di destinare in sede di dichiarazione annuale dei redditi una quota pari al 5 per mille della propria imposta, tra le altre, anche alle «fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 460/1997».
La legge finanziaria per il 2007, al comma 1234, esclude le Fondazioni (non solo quelle bancarie) dal novero degli enti potenzialmente beneficiari del 5 per mille.
 - **Società di comodo**
La nuova disciplina delle c.d. società di comodo, prevista dai commi 109-118 della legge finanziaria per il 2007, potrebbe interessare le società strumentali costituite dalle Fondazioni bancarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, in particolare per la rimodulazione dei coefficienti presuntivi di attrazione fra le società di comodo, nonché per il più rigido iter previsto per la disapplicazione della normativa stessa.
- ◆ *Decreto Legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri in data 1° dicembre 2006, in attuazione della delega contenuta all'art. 46 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262.*
Il decreto in discorso prevede l'abrogazione dell'art. 7 della Legge 28 dicembre 2005 n. 262, avente ad oggetto «Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari», che aveva modificato la disciplina relativa all'esercizio del diritto di voto delle partecipazioni nelle società bancarie conferitarie e nelle società non strumentali detenute dalle Fondazioni, sostituendo il comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs. 153/1999, il quale stabiliva che, nel caso in cui la Fondazione, scaduto il termine del 31 dicembre 2005 per la dismissione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie o in altre società non strumentali, avesse continuato a detenere le partecipazioni, l'Autorità di Vigilanza, sentita la Fondazione e anche mediante un apposito commissario, avrebbe provveduto alla dismissione delle predette partecipazioni, nella misura idonea a determinare la perdita

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

del controllo e nei tempi ritenuti opportuni in relazione alle condizioni di mercato e all'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio. La nuova disposizione vietava invece alle Fondazioni di esercitare dal 1° gennaio 2006 il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle predette società per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle medesime assemblee. Lo stesso art. 7 prevedeva inoltre che le società interessate, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, potessero convertire le azioni eccedenti la predetta percentuale del 30% in azioni prive del diritto di voto. La disposizione in parola non si applicava comunque alle Fondazioni che al 31 dicembre 2002 avevano un patrimonio netto contabile non superiore a € 200/milioni ed a quelle le cui sedi operative erano prevalentemente situate in regioni a statuto speciale.



PROBLEMATICHE FISCALI

In merito alle problematiche di natura fiscale che hanno interessato le Fondazioni bancarie nel corso del 2006 occorre rammentare che la V Sezione della Corte di Cassazione, con l'ordinanza n. 8319 del 30 aprile 2004, rinviò alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, in via pregiudiziale, la questione circa la compatibilità con i trattati comunitari del regime fiscale agevolato riservato alle Fondazioni di origine bancaria, già affrontato e positivamente risolto dalla Commissione Europea con la decisione del 22 agosto 2002. La questione controversa era rappresentata dalla possibilità o meno, per le Fondazioni, di fruire dell'esonerazione dalla ritenuta sugli utili percepiti (ex art. 10 bis Legge 1745/1962) e della riduzione a metà dell'aliquota IRPEG (ex art. 6 DPR 601/1973) per il periodo antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni agevolative previste dalla Legge Ciampi (Legge 461/1998) e dal D.Lgs. 153/1999.

Nei primi giorni del gennaio 2006 la Corte di Giustizia delle Comunità Europee si è pronunciata sul rinvio pregiudiziale operato dalla Corte di Cassazione: la sentenza è da ritenersi senz'altro favorevole alle Fondazioni con riferimento al periodo ricadente sotto l'egida del D.Lgs. 153/1999. In particolare la Corte ha escluso che a seguito di tale normativa le Fondazioni possano essere considerate imprese ed ha pertanto ritenuto valida e legittima la decisione della Commissione Europea del 2002 che si era pronunciata in tale senso. Con riferimento alla legislazione precedente (in particolare al D.Lgs. 356/1990 – c.d. Legge Amato), la Corte ha fissato due principi:

- ◆ il possesso da parte delle Fondazioni di un pacchetto anche di maggioranza in società bancarie non comporta, di per sé, la natura imprenditoriale delle attività da esse svolte per fini sociali;
- ◆ tuttavia, tale natura ricorre, con ovvie conseguenze in tema di disposizioni fiscali agevolative, ogni qual volta le Fondazioni svolgono direttamente un'attività erogativa di beni o servizi, sia pure in via strumentale al raggiungimento dei propri fini sociali; oppure quando le Fondazioni stesse pongono in essere un'ingerenza nell'esercizio dell'attività bancaria per il tramite di un'attività di direzione e controllo nella gestione delle società conferitarie.

Sul fronte nazionale, la V Sezione Civile, con ordinanza del 14 agosto 2002, aveva interessato le Sezioni Unite della Corte di Cassazione per dirimere il contrasto giurisprudenziale venutosi a creare all'interno della medesima V Sezione, circa l'applicazione ad un Ente conferente delle disposizioni agevolative in argomento.

Le Sezioni Unite, richiamata la pronuncia della Corte di Giustizia, con la sentenza n. 27619/06 hanno individuato i principi di diritto a cui il giudice di merito dovrà attenersi ai fini della verifica dell'imprenditorialità o meno dell'Ente interessato. In particolare la Suprema Corte ritiene che la gestione delle partecipazioni di controllo sull'impresa bancaria, attraverso una propria struttura organizzata, sia idonea a far ritenere imprese gli Enti conferenti, salva la dimostrazione, il cui onere incombe al soggetto che invoca l'agevolazione, che tale attività – considerati i fini statutari, gli eventuali accordi parasociali aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto o danti luogo ad un'influenza dominante – abbia un ruolo non prevalente o strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività sociali, di beneficenza o culturali; in ogni caso ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, occorre la dimostrazione che tali attività abbiano costituito le uniche espletate dall'Ente. Pertanto il giudice di rinvio è chiamato a verificare se, all'epoca cui è riferita la causa, l'Ente fosse o meno un'impresa ai sensi dell'art. 87, n. 1, del Trattato CE, per il fatto che deteneva una partecipazione di maggioranza nella banca conferitaria.

A seguito del deposito della sentenza a Sezioni Unite, il 12 gennaio 2007 si è tenuta la prima udienza relativa a taluni dei numerosi ricorsi pendenti presso la Cassazione. In quella sede il Procuratore Generale, richiamati i principi stabiliti dalle Sezioni Unite, ha concluso chiedendo il rinvio della questione al giudice di merito.

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria, restano aperte le seguenti vertenze, riguardanti esercizi pregressi:

- 1. Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lettera p del D.P.R. n. 917/86); valore della controversia: oltre € 110.000,00.
I grado. Impugnazione, innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniego opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (ancorché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate (nel periodo 1° giugno 1992-30 settembre 1993) in favore dell'Arcidiocesi di Lucca (per la realizzazione del Museo dell'Opera del Duomo di Lucca). Il ricorso, notificato il 12 luglio 2005, è stato tempestivamente depositato il 28 luglio 2005. L'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca, costituitasi con proprio atto di controdeduzioni del 26 ottobre 2005, ha sostanzialmente riconosciuto le ragioni della parte privata e, precisando di aver già «avviato la procedura di rimborso nei termini della richiesta formulata dalla Fondazione ricorrente», ha chiesto alla Commissione adita di dichiarare la cessata materia del contendere ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/92. Come comunicato a livello informale all'Ufficio, la Fondazione si opporrà a tale richiesta fino a che il rimborso in discussione non trovi concreta erogazione. Si è in attesa che il Giudice fissi la data dell'udienza di trattazione.
- 2. Periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996 e 1996-1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore complessivo delle controversie riunite: circa € 5.000.000,00.
I grado. Impugnazione (innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) degli avvisi di accertamento nn. 4114000026 (periodo 1994-1995), 4114000027 (periodo 1995-1996) e 4114000020 (periodo 1996-1997) con i quali l'Amministrazione finanziaria ha preteso il pagamento della complessiva somma di circa € 5.000.000,00, a titolo di maggiore IRPEG asseritamente dovuta per i periodi in contestazione. Le tre controversie, originariamente distinte, sono state riunite dalla Commissione adita, la quale ultima, con sentenza n. 132/VIII/05, depositata il 16 gennaio 2006, ha disconosciuto le ragioni di parte contribuente.
Il grado. Avverso la predetta sentenza di primo grado è stato proposto tempestivo ricorso in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, notificato il 28 febbraio 2007 e depositato in data 28 marzo 2007. Si è in attesa che il Giudice adito fissi la data dell'udienza di trattazione.
- 3. Periodo d'imposta 1997-1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73); valore della controversia: oltre € 1.758.000,00.
I grado. Impugnazione da parte della Fondazione (innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca) del silenzio-rifiuto serbato dall'Agenzia delle Entrate-Ufficio di Lucca in relazione all'istanza di rimborso della maggior IRPEG versata dalla Fondazione per il periodo 1997-1998, giusta la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73. Con sentenza n. 103/II/03, il Giudice adito ha accolto il ricorso.
Il grado. Avverso la pronuncia di primo grado l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, al quale si è resistito con atto di controdeduzioni. Il Collegio di secondo grado ha accolto l'appello dell'Ufficio con sentenza n. 63/XXV/05, depositata il 15 settembre 2005.
Cassazione. Con ricorso tempestivamente notificato all'Agenzia delle Entrate e al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, dipoi, depositato il 13 settembre 2006 presso la Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

4. **Ritenute 1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10 bis della Legge n. 1745/62); valore della controversia: circa € 520.000,00.

I grado. Impugnazione innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca – da parte della Fondazione (quale soggetto cui spettava l'agevolazione), nonché della CRLU e della Casse del Tirreno SpA (quali sostituti d'imposta chiamati ad effettuare la ritenuta sui dividendi distribuiti) – del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art. 10 bis della Legge n. 1745/62 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per il periodo 1997. Il ricorso è stato respinto dal Giudice adito con sentenza n. 218/XI/97.

Il grado. Avverso la pronuncia di primo grado la Fondazione (congiuntamente alla CRLU e alla Casse del Tirreno SpA) ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze, che lo ha accolto con sentenza n. 226/XII/99.

Cassazione. L'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso per la cassazione della sentenza di secondo grado, al quale si è resistito con atto di controricorso. A seguito della fissazione della data di udienza, si è provveduto al deposito di memoria. La trattazione è avvenuta lo scorso 12 gennaio 2007; si è in attesa del deposito della sentenza.

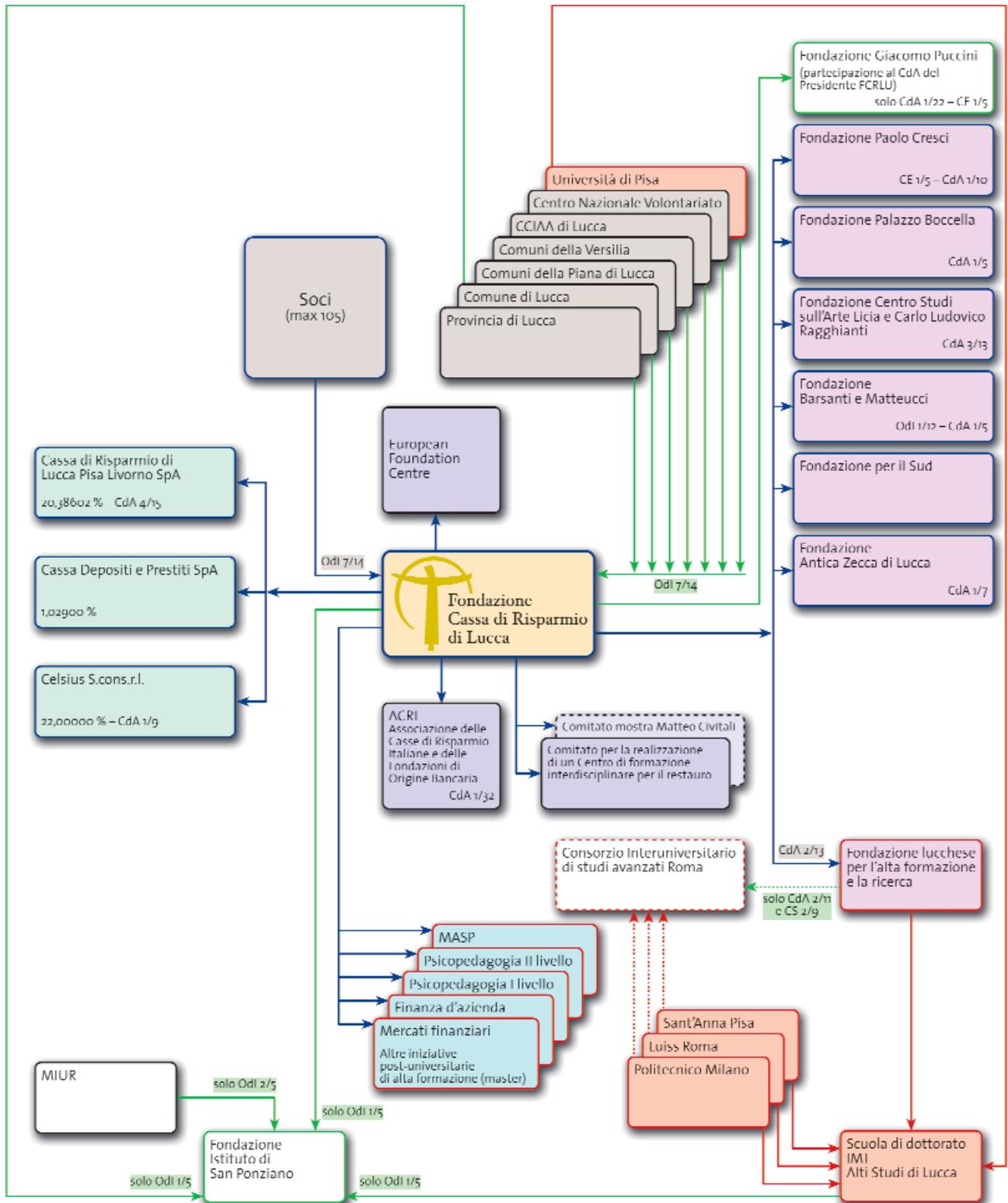
5. **Ritenute 1998** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 10 bis della Legge n. 1745/62); valore della controversia: circa € 580.000,00.

I grado. Impugnazione innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca – da parte della Fondazione (quale soggetto cui spettava l'agevolazione), nonché della CRLU e della Casse del Tirreno SpA (quali sostituti d'imposta chiamati ad effettuare la ritenuta sui dividendi distribuiti) – del diniego espresso alla concessione dell'agevolazione di cui all'art. 10 bis della Legge n. 1745/62 (esenzione dalla ritenuta sui dividendi) per il periodo 1998. Il ricorso è stato respinto dal Giudice adito con sentenza n. 387/VI/99.

Il grado. Avverso la pronuncia di primo grado la Fondazione (congiuntamente alla CRLU e alla Casse del Tirreno SpA) ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Peraltro, il Giudice adito, a fronte dell'analogo giudizio incardinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, ha disposto la riunione delle due cause e, all'esito dell'udienza di discussione, con sentenza n. 47/XXXI/02 ha disconosciuto le ragioni delle parti private.

Cassazione. Avverso la sentenza di secondo grado sopra specificata, con la Fondazione ha proposto ricorso per cassazione anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, al quale l'Amministrazione ha replicato con atto di controricorso. La Cancelleria della Corte Suprema di Cassazione ha recentemente comunicato la data dell'udienza di trattazione, fissata per il prossimo 16 maggio 2007. Si sta predisponendo un'adeguata memoria da depositare prima della predetta udienza.

- Partecipazioni societarie
- Partecipazioni fondazionali
- Partecipazioni associative
- Partecipazioni da convenzione



PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni attualmente detenute dalla Fondazione in:

- ◆ società commerciali e assimilate (valori contabili):
 - Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA: € 323.904.773;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: € 36.050.184;
 - Celsius S.cons.r.l.: € 2.272;
- ◆ fondazioni:
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione per il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
- ◆ comitati:
 - Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»;
 - Comitato per la Mostra di Matteo Civitali.
- ◆ organi amministrativi di Fondazioni:
 - Fondazione Giacomo Puccini (Consiglio di Amministrazione);
 - Fondazione Istituto San Ponziano (Consiglio di Indirizzo).

La Fondazione, oltre ad essere associata all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI), in corso d'anno ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'European Foundation Centre (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo costituisce la rappresentanza delle fondazioni ed alla quale, per quanto riguarda l'Italia, già aderivano 12 Fondazioni di origine bancaria e 9 Fondazioni di diritto comune.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto qui a fianco.

Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2006, hanno interessato le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate.

Banca Popolare Italiana Scrl (BPI)

Al maturare delle attese condizioni favorevoli di mercato (prezzo di realizzo superiore al prezzo medio di carico di € 9,3993), si è proceduto all'integrale cessione della partecipazione:

- ◆ in data 17 marzo 2006 con la vendita di n. 557.380 azioni BPI al prezzo medio di € 9,4131;
- ◆ in data 21 agosto 2006 con la vendita delle residue n. 1.113.010 azioni BPI detenute, al prezzo medio di € 9,4551;

i prezzi indicati sono lordi e derivano, nel caso di vendita a *tranche*, da medie ponderate.

In nota integrativa è esposta la plusvalenza conseguita al netto dell'imposta sostitutiva applicata, ma al lordo delle commissioni di negoziazione.

Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (CRLPL)

Significativi, per quanto privi di effetti contabili, sono stati gli eventi che, direttamente o indirettamente, sono riconducibili all'originaria partecipazione in CRLU.

Al riguardo, rinviando alla relazione al Bilancio 2005 per i dettagli, giova rammentare che al 31 dicembre 2005:

- ◆ la Fondazione disponeva di una partecipazione in CRLU di n. 144.000.305 azioni su complessive n. 706.367.928, pari al 20,386%, acquistate al prezzo unitario medio di circa € 2,25, complessivamente € 323.904.773;

PARTECIPAZIONI

- ◆ tale partecipazione era accompagnata da un'opzione di vendita esercitabile:
 - fino al 30 giugno 2006, ai prezzi di acquisto/sottoscrizione e con pagamento in contanti in caso di mancato avvio per fatti non imputabili alla Fondazione del c.d. Progetto Industriale, rappresentato:
 - dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmi di Livorno SpA e Cassa di Risparmio di Pisa SpA in CRLU;
 - dall'acquisto da parte di CRLU di 26 sportelli tosco-umbri di BPI (regolarmente effettuato il 19 dicembre 2005);
 - fino al 30 giugno 2010, in caso di eventi, non imputabili alla Fondazione, che modificchino in modo rilevante la situazione di CRLU e le attribuzioni effettuate a suo favore, a prezzo determinabile con algoritmo prestabilito e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
 - al gennaio 2010, con esecuzione entro il 5 luglio 2010 e con pagamento mediante strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo BPI, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano;
- e da intese parasociali fra Fondazione e BPI relative a CRLU in ordine alla composizione degli organi sociali, ad operazioni straordinarie, alla politica dei dividendi;
- ◆ permaneva a tutela della Fondazione il sistema di garanzie originario (garanzia autonoma irrevocabile a prima domanda prestata da primaria banca estera) ovviamente con importi rapportati alle operazioni ancora in essere.

In data 9 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI ha approvato la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e di Cassa di Risparmi di Livorno SpA in CRLU. I Consigli di Amministrazione delle suddette società avevano approvato il relativo progetto in data 7 marzo 2006.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha preso atto delle favorevoli valutazioni sul progetto di fusione formulate dal relativo *business plan* ed in particolare della circostanza che CRLU, società bancaria conferitaria, deteneva già il 100% delle altre due Casse toscane, invitando la Fondazione a far conoscere gli eventuali patti di sindacato che dovessero riguardarla. La Fondazione ha segnalato al Ministero che, in relazione all'invito suddetto, darà in proposito pronta comunicazione, precisando che la circostanza riguarderà l'adeguamento del Patto Parasociale sottoscritto con BPI il 25 agosto 2005 e trasmesso al Ministero lo stesso giorno.

Il 9 giugno 2006 si è svolta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di CRLU che ha approvato, con il voto contrario della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, il progetto di fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e di Cassa di Risparmi di Livorno SpA in CRLU. In data 29 giugno 2006 è stato stipulato il relativo atto di fusione con effetti giuridici a far data dal 30 giugno 2006. Da tale data la banca risultante dalla fusione ha assunto la denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA.

In merito alla denominazione sociale della Banca risultante dalla fusione ed all'uso dei marchi delle Casse incorporande, si rammenta che l'accordo stipulato tra Fondazione e BPI prevedeva che la denominazione fosse «Cassa di Risparmio di Lucca SpA» e che i marchi venissero utilizzati promiscuamente. Ad inizio 2006 la Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta di adottare una denominazione sociale che esprimesse l'appartenenza della Banca risultante a tutti i territori specifici delle Casse di origine, da richiamare nella nuova denominazione in ordine di dimensione patrimoniale, fermo restando ovviamente che Lucca è l'unica sede legale, amministrativa ed operativa della banca risultante e che tutti gli accentramenti funzionali, riguardanti l'operatività, sarebbero avvenuti su Lucca. Ciò per le motivazioni addotte dalla Banca (equità; disposizioni di Vigilanza, mantenimento dei marchi delle incor-

porate per non più di due anni; considerazioni commerciali) e molto più per le prospettive riguardanti il centro polifunzionale di Guamo nel Comune di Capannori (c.d. Polo di Guamo) di cui si dirà più avanti.

PARTECIPAZIONI

A seguito dell'effettivo avvio del Progetto Industriale al ricorrere delle due condizioni convenute con BPI, le Garanzie rilasciate da Dresdner Bank in data 25 agosto 2005 e 21 dicembre 2005 a favore della Fondazione dell'ammontare massimo rispettivamente di € 195/milioni e di € 140/milioni, sono state estinte, mentre rimaneva in essere – per l'importo residuo di € 65.411.545,10 – l'ulteriore garanzia rilasciata in data 23 dicembre 1999 a favore della Fondazione (unitamente alle Fondazioni di Pisa e Livorno), scaduta il 31 dicembre 2006.

Nella Scrittura Privata del 6 maggio 2005 tra la Fondazione e BPI erano disciplinate anche le modalità di esecuzione dell'Opzione C, con la quale la Fondazione ha ceduto l'intera propria partecipazione in CRLU oggetto dell'accordo del 4 dicembre 1999; in particolare l'art. 2.4 della suddetta Scrittura Privata stabiliva che i dividendi, gli utili e tutti i diritti patrimoniali accessori alle azioni opzionate relativi al 2005 fossero di pertinenza della Fondazione per il periodo fino al 16 giugno 2005 in relazione al 15% delle azioni opzionate e fino al pagamento del controvalore in contanti degli strumenti finanziari da monetizzare relativamente al residuo 85% delle azioni opzionate. Le intese intercorse hanno portato a determinare congiuntamente in € 7.721.443,00 l'importo complessivo dell'integrazione del prezzo dell'Opzione C dovuto da BPI alla Fondazione, al netto dei dividendi di Reti Bancarie SpA da restituirsi a BPI in ragione e nella misura di quanto stabilito ai sensi dell'art. 4.3 della citata Scrittura Privata. Il versamento di tale somma è stato eseguito in data 26 settembre 2006 con pari valuta.

In merito si precisa che, ai fini della determinazione del rendimento della partecipata (cfr. paragrafo «Sistema delle Fondazioni di origine bancaria»), è stata considerata anche tale somma, iscritta come plusvalenza tra i proventi straordinari.

Sempre in relazione all'esercizio dell'Opzione C, la Fondazione aveva ricevuto in dazione strumenti finanziari da monetizzare, a cura, spese e rischio di BPI entro il 21 novembre 2005, fra i quali erano ricomprese anche n. 31.376.621 azioni CRLU. La monetizzazione di tali azioni alla data del 21 novembre 2005 ha dato luogo ad una plusvalenza soggetta a tassazione (in relazione alla necessità di applicare, a fini fiscali, il criterio LIFO per la valutazione delle rimanenze di titoli). Talché, al fine di neutralizzare tali effetti per la Fondazione, BPI si impegnò, con lettera del 29 luglio 2005, ad accollarsi tutti gli oneri impositivi e fiscali diretti ed indiretti connessi a quanto sopra, in un ammontare massimo di € 1.210.000,00, per il quale era stato iscritto il relativo credito nell'attivo del bilancio 2005 della Fondazione.

In considerazione dei mutamenti intervenuti nella realtà di BPI, delle positive discussioni in corso rispetto alla revisione delle intese parasociali riguardanti CRLPL e all'annunciato progetto di aggregazione di BPI con il Banco Popolare di Verona e Novara Scrl e del rinnovato spirito di collaborazione nello sviluppo della *partnership* in atto, la Fondazione ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza di BPI mirante a considerare definitivamente superato e risolto, a tutti gli effetti, l'impegno di cui sopra, ribadendo ovviamente che ciò prelude ad una completa ridefinizione del Patto Parasociale nonché ad approfondimenti sul tema degli effetti della progettata aggregazione sulle prospettive di crescita di CRLPL e delle altre aziende del Gruppo BPI operanti nel territorio di competenza della Fondazione.

A seguito della sottoscrizione, in data 25 settembre 2006, dell'atto di fusione per incorporazione di Reti Bancarie SpA e Bipielle Investimenti SpA in BPI, del-

PARTECIPAZIONI

la conseguente estinzione di Reti Bancarie SpA con decorrenza 30 settembre 2006, con l'adempimento da parte di BPI di tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa in materia, è decaduta la specifica disciplina presente nel Patto parasociale stipulato dalla Fondazione con BPI in data 25 agosto 2005, avente ad oggetto azioni di Reti Bancarie SpA.

Nell'agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione di BPI ha conferito mandato congiunto a Mediobanca e Rothschild per una valutazione comparata delle possibili opzioni di integrazione con altre banche popolari ed in particolare con Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Milano (BPM) e Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN). Nella seduta del 31 agosto 2006 è stato avviato l'esame delle proposte di BPER, BPM e BPVN, unitamente a quella di Banche Popolari Unite (BPU) pervenuta successivamente, conferendo mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato di valutare le loro compatibilità e sinergie rispetto alle linee strategiche del Gruppo BPI.

A seguito dell'esame compiuto dagli *Advisor*, il Consiglio di Amministrazione di BPI, riunitosi domenica 15 ottobre 2006, ha deliberato di accettare la proposta presentata da BPVN che prevede la fusione delle due capogruppo e la costituzione di una nuova *holding* bancaria quotata avente forma di Popolare.

Dalla proposta di integrazione in argomento nascerà il Gruppo Banco Popolare (primo fra le banche popolari italiane per ogni tipo di classificazione) che sarà:

- ◆ terzo in Italia per numero di sportelli e quarto per capitalizzazione di borsa;
- ◆ sesto in Italia per raccolta diretta da clientela;
- ◆ venticinquesimo in Europa per capitalizzazione di borsa.

Per numero di sportelli le cinque regioni di maggior insediamento saranno: Liguria (13,8%), Toscana (11,3%), Veneto (9,2%), Piemonte (9,2%) e Lombardia (8,9%); le cinque province di maggior insediamento saranno: Lucca (28,8%), Verbano (27,2%), Livorno (26,8%), Novara (26,5%) e Cremona (24,9%); la penetrazione media in Italia sarà del 6,7% (2183 sportelli).

Il Gruppo Banco Popolare avrà le seguenti caratteristiche:

- ◆ sede legale a Verona;
- ◆ sedi amministrative e direzioni generali a Verona e Lodi;
- ◆ massimizzazione del radicamento territoriale mediante scorporo delle reti «Banca Popolare di Lodi» e «Banco Popolare di Verona San Geminiano San Prospero» e loro costituzione in SpA;
- ◆ sistema di *governance* dualistico, costituito da un Consiglio di Sorveglianza ed un Consiglio di Gestione.

Il progetto di fusione, dopo il rilascio delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità, è stato approvato dalle rispettive assemblee societarie nel mese di marzo 2007.

Nell'arco dei primi tre mesi del 2006 sono state portate a definizione le intese tra BPI e Fondazione per il radicamento ed il potenziamento del Polo di Guamo, da intendersi con riferimento al complesso delle attività (organizzative, informatiche, amministrative) di pertinenza delle funzioni di BPI (o da altre società del Gruppo BPI) ivi presenti, e non necessariamente alle attività effettivamente svolte dal personale delle stesse funzioni ivi operante.

Tale accordo, sostenuto da corrispondenza e documenti di lavoro ma non formalmente perfezionato, prevedeva da un lato successive fasi attuative del processo di radicamento e potenziamento (che non hanno ancora trovato realizzazione in relazione al processo di fusione che ha interessato BPI) e dall'altro la concessione (effettivamente attuata) del cambiamento della denominazione sociale della banca risultante dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e Cassa di Risparmi di Livorno SpA in CRLU.

Il mancato perfezionamento dell'accordo tra BPI e Fondazione, l'asimmetria sia pure contingente nelle reciproche prestazioni (da effettuarsi quelle di BPI, effettuate quelle della Fondazione), l'avvenuta fusione di Reti Bancarie SpA in BPI

(non neutrale per la Fondazione sotto diversi riguardi), la prospettiva di fusione tra BPI e Banco Popolare di Verona e Novara (BPVN) –, che la Fondazione ha visto con favore fino dal suo primo palesarsi – rendono indispensabile la rivisitazione del Patto Parasociale tra BPI e Fondazione stipulato il 25 agosto 2005.

In tal senso la Fondazione si è tempestivamente attivata:

- ◆ segnalando di essere vivamente interessata al progetto di integrazione avviato da BPI, in ragione dei propri consistenti investimenti finanziari direttamente ed indirettamente riconducibili al costituendo Gruppo bancario e delle prospettive industriali delle aziende del Gruppo operanti nel territorio di propria competenza;
- ◆ trasmettendo un'ipotesi di Patto Parasociale contenente gli opportuni adeguamenti in ordine a *governance*, *business plan*, radicamento e potenziamento del Polo di Guamo, denominazione, marchi e altri segni distintivi, sede legale ed amministrativa di CRLPL;
- ◆ chiedendo un formale incontro ai vertici di BPI ed a quelli di BPVN, incontro svoltosi in data 7 dicembre 2006;
- ◆ precisando i termini attraverso i quali gradirebbe si realizzasse la propria partecipazione alla *governance* del costituendo Gruppo Banco Popolare, ovviamente nei limiti della rappresentanza del proprio territorio di riferimento e della tutela dei propri investimenti patrimoniali nel costituendo Gruppo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio non sono ancora intervenuti fatti concludenti. BPI e BPVN, ciascuno nell'ambito delle rispettive prerogative, hanno confermato attenzione al tema ed espresso chiara intenzione di pervenire rapidamente alla definizione di efficaci intese formali.

Riguardo alla partecipazione in CRLPL occorre infine segnalare che:

- ◆ il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari ad € 242.236.610 detratti i dividendi;
- ◆ al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602, il decremento riscontrato al 31 dicembre 2005 pari ad € 5.891.992 è imputabile all'applicazione degli IAS;
- ◆ pertanto al 31 dicembre 2005 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe pari ad € 316.215.670 con una minusvalenza contingente di € 7.689.103 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS; sulla base dei dati di bilancio della partecipata, al 31 dicembre 2006, attualmente disponibili, tale minusvalenza si riduce a € 5.086.719.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

Al riguardo si segnala che l'ACRI ha reso noto che:

- ◆ la Cassa Depositi e Prestiti SpA ha finora assegnato dividendi superiori al minimo garantito:
 - nel 2004 (pagamento nel 2005) pari al 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5,30%);
 - nel 2005 (pagamento nel 2006) pari al 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali rispetto al rendimento minimo garantito (5%);
- ◆ la questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009);
- ◆ sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI stessa, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie;
- ◆ l'eventuale riduzione di valore potrà ovviamente essere determinata solo in sede di recesso e/o conversione, in funzione dell'andamento dei dividendi;

PARTECIPAZIONI

- ◆ tuttavia sarebbe coerente adottare un'impostazione di bilancio cautelativa, che preveda l'accantonamento prudenziale del maggior dividendo complessivamente percepito fra i «fondi rischi ed oneri futuri» del passivo;
- ◆ la quantificazione di tale accantonamento è ovviamente rimessa all'autonomia e responsabile valutazione degli Organi delle singole Fondazioni, i quali assumeranno, sulla base delle previsioni dello statuto della Società e dell'andamento dei dividendi futuri, l'atteggiamento ritenuto più opportuno.

Gli Organi della Fondazione, preso atto che i maggiori dividendi di Cassa Depositi e Prestiti SpA fino ad oggi percepiti ammontano a € 7.311.600,00 (€ 882.000,00 nel 2005 ed € 6.429.600,00 nel 2006), hanno deciso di non procedere, per il momento, ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni che potrebbe fronteggiare l'eventuale riduzione di valore della partecipata in sede di recesso e/o conversione.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle fondazioni e dai comitati cui la Fondazione partecipa.

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca: adesione in data 5 ottobre 1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato € 51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione in parola ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22 febbraio 2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato € 309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14 marzo 2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato € 41.317), impegno a contribuzione annua di € 51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite.

La Fondazione è stata costituita nel 2002 per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro appassionato aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana. Scopo prioritario della Fondazione è quello di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4 giugno 2003; impegno a contribuire, in qualità di Socio Fondatore, con una quota minima obbligatoria di € 6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di € 3.000 (auspicabile in incre-

mento a seconda della possibilità del Socio Fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca: adesione in data 16 luglio 2003 con quota di € 30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di € 30.000 per gli anni 2004, 2005 e 2006.

Nel dicembre 2001, a conclusione di un processo avviato nel secondo semestre 2000, venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un prestigioso centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della Fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto, anche attraverso contatti con gli organi istituzionalmente preposti e con enti italiani similari.

Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese – almeno in una fase iniziale – stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) - in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costituitosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione "Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati") e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi.

In data 16 luglio 2003, è stata costituita con rogito notarile la «Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca», che ha sede in Lucca, Via San Michele 3, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21 luglio 2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31 luglio 2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione alla Fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel Bilancio di missione (cfr. pp. 99-104).

PARTECIPAZIONI

Fondazione per il Sud: costituzione in data 22 novembre 2006 con:

- ◆ versamento, in data 20 novembre 2006, della quota di spettanza della Fondazione per la costituzione del patrimonio iniziale pari a:
 - € 4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione per il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
 - € 2.005.641,00, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
- ◆ impegno a:
 - destinare alla Fondazione per il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dall'esercizio 2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

In data 30 gennaio 2007 si è proceduto inoltre all'ulteriore versamento alla Fondazione per il Sud dell'importo di € 1.448.274,73 quale quota parte di spettanza della medesima Fondazione per il Sud dell'accantonamento aggiuntivo effettuato nel 2005 rispetto a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione opererà nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime. Per gli ulteriori dettagli si rinvia al Bilancio di missione (cfr. pp. 130-133).

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28/12/2006 con versamento di € 20.000,00 al fondo di dotazione.

La Fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Comitato per la realizzazione di un Centro di Formazione Interdisciplinare per il Restauro (strutture, materiali, giardini) «Mura di Lucca»: adesione in data 31 ottobre 2001 con contribuzione da determinare.

Il Comitato ha per scopo la creazione di un punto di riferimento per la formazione interdisciplinare nel restauro delle strutture, dei materiali e dei giardini nell'ambito di una riqualificazione del Centro storico, nel suo complesso, anche ai fini della promozione turistica.

Comitato per la Mostra di Matteo Civitali: l'occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di Matteo Civitali suggerì la progettazione di un programma di eventi per mettere in luce la figura dell'artista e le caratteristiche della pittura, della scultura e dell'arte orafa lucchese della fine del Quattrocento.

to. Vista la complessità del progetto, il comune amore per l'arte e per la città di Lucca, nonché la necessità di ricercare una soluzione che garantisca massima snellezza operativa, la Fondazione ed il Comune di Lucca nel 2003 congiuntamente decisero di costituire il Comitato in parola per curare l'organizzazione della mostra, la raccolta dei fondi e le altre utili manifestazioni collaterali. Elemento centrale del programma è stata la realizzazione della mostra «Matteo Civitali ed il suo tempo», svoltasi nella primavera/estate 2004 presso il Museo Nazionale di Villa Guinigi. Il Comitato è in scioglimento.

PARTECIPAZIONI

Fondazione Giacomo Puccini: per statuto il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è membro del Consiglio Generale della Fondazione in parola.

La Fondazione ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, dell'informazione, formazione ed educazione musicali.

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca di un componente del Consiglio di Indirizzo della Fondazione in parola.

La Fondazione, nella continuità degli scopi originari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Con la costituzione nel settembre 2004 del fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e multimanager “ANFITEATRO-MultiInvestmentFund” fu conseguita la perseguita “diversificazione strategica” degli investimenti non immobilizzati, mantenendo alla Fondazione il pieno controllo del loro dimensionamento e della loro composizione ed assicurando al contempo importanti semplificazioni contabili e amministrative.

Nel corso del 2006, in relazione all’andamento dei mercati ed in attuazione dei programmi messi a punto nel 2005 in conseguenza dell’esercizio dell’opzione di vendita dell’originaria partecipazione nella Conferitaria, fermo l’obiettivo di salvaguardare o migliorare la redditività e la sicurezza degli investimenti nel rispetto dei principi fissati dall’Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione è intervenuto più volte sul complessivo assetto degli investimenti.

In particolare, in conseguenza di tali interventi – di seguito richiamati e tempo per tempo disposti sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor SIM SpA (consulente della Fondazione) con il supporto della «Commissione per il monitoraggio degli investimenti», costituita con delibera dell’Organo di Indirizzo in data 20 settembre 2002 – ANFITEATRO-MultiInvestmentFund risulta attualmente strutturato in sette comparti: uno obbligazionario a breve termine, due obbligazionari globali con copertura del rischio di cambio, uno bilanciato, uno azionario, uno di tipo *total return* ed uno di tipo *flexible conservative*, tutti affidati a primari gestori internazionali.

Per tipologia gli interventi hanno riguardato:

- ◆ ANFITEATRO-MultiInvestmentFund con versamenti e *switch* sui comparti già esistenti e con l’istituzione di due nuovi comparti: *Total Return* e *Conservative Flex*, con obiettivo di rendimento medio lordo annuo superiore, rispettivamente, di 200 e 250 punti base rispetto all’indice Mts Bot.

Il primo è gestito da ARCA SGR SpA e deriva dalla trasformazione del Comparto *Short-Term One*. Ha tipologia «non direzionale» (cioè con rendimento non necessariamente correlato a quello dei singoli mercati), per rispondere all’esigenza di massima diversificazione degli investimenti, nella previsione di maggiori rischi per i mercati tradizionali (obbligazionario ed azionario) rispetto al recente passato.

Il secondo è gestito da Pictet AM SA. Ha finalità analoghe al precedente.

In relazione agli insoddisfacenti risultati conseguiti, positivi ma significativamente inferiori al *benchmark*, ARCA SGR SpA, anche su sollecitazione della Fondazione, ha proceduto alla sostituzione del gestore del comparto azionario globale (nuovo gestore: Morgan Stanley Investment Management);

- ◆ gli investimenti di natura obbligazionaria e assicurativa (obbligazioni con caratteristiche *standard* emesse da primari soggetti in Lire Sterline; obbligazioni strutturate in Euro, con rendimento legato all’andamento di parametri, finanziari e non, riferibili a classi di investimento alternative rispetto alle *standard*; polizze di capitalizzazione).

L’incremento degli investimenti di natura obbligazionaria ha l’obiettivo di ricercare redditività da attività di per sé più rischiose di un normale investimento obbligazionario, senza tuttavia rinunciare alla garanzia del capitale investito. In particolare obiettivo primario degli investimenti in Lire Sterline è quello di beneficiare del maggior tasso di interesse assicurato da questi titoli, rispetto a titoli in Euro di analoga durata, in un contesto di rischio di cambio a bassa volatilità.

Gli investimenti di natura assicurativa riguardano ulteriori polizze di capitalizzazione aventi caratteristiche simili a quelle già sottoscritte in passato;

- ◆ altri strumenti alternativi «*core*»: sottoscrizione di *hedge funds* (fondi speculativi);
- ◆ strumenti alternativi «*satellite*»: sottoscrizione di fondi immobiliari a svi-

- luppo;
- ◆ il contratto di *total return swap* stipulato nel 2005 con J.P. Morgan per € 13/milioni, correlato al rendimento dell'*hedge fund* «Alternative Income in €» emesso da Forsyth, trasferito dalle immobilizzazioni (tra le quali era stato classificato a fine 2005) agli investimenti liberi. Ciò, al fine di meglio rappresentarne le caratteristiche – tra le quali, la potenziale elevata volatilità – attraverso una costante valutazione a prezzo di anticipato realizzo contrattualmente previsto;
- ◆ le azioni BPI in portafoglio (di cui si è già detto) ed i diritti di opzione relativi all'aumento di capitale sociale di BPI realizzato nel corso dell'anno, entrambi venduti in Borsa.

In dettaglio le linee di investimento revisionate od istituite nel corso del 2006 sono:

- ◆ Obbligazioni «United Kingdom» in Lire Sterline, con cedole semestrali 7/3-7/9, tasso annuo lordo del 4%, scadenza 7 marzo 2009:
 - acquisto in data 20 febbraio 2006 per un valore nominale di Lire Sterline 5/milioni (pari a € 7.287.567,41) per spesa complessiva di € 7.353.325,22 (di cui rateo interessi netti € 112.507,82);
 - acquisto in data 7 marzo 2006 per un valore nominale di Lire Sterline 5/milioni (pari a € 7.292.882,15) per spesa complessiva di € 7.214.708,80 (di cui rateo interessi netti pari a zero);
- ◆ sottoscrizione in data 23 febbraio 2006 di n. 10,098 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I per un controvalore di € 6.999.996,26;
- ◆ sottoscrizione in data 2 marzo 2006 di n. 40 quote del Fondo Immobiliare MH Real Estate Crescita, gestito da Monte Paschi Asset Management SGR, per un importo di € 10/milioni con versamento iniziale di € 500.000,00, pari al 5% dell'importo sottoscritto, oltre ad € 20.000,00 a titolo di sovrapprezzo in base al regolamento di gestione del Fondo;
- ◆ sottoscrizione in data 24 marzo 2006 di polizza di capitalizzazione Fondiaria SAI SpA per € 5/milioni, durata 5 anni, scadenza 24 marzo 2011;
- ◆ sottoscrizione in data 29 marzo 2006 di un'obbligazione emessa da CRLU denominata in Lire Sterline, per un valore nominale di Lire Sterline 3.500.000, pari a € 5.092.390,51, per spesa complessiva di € 5.092.935,45 (di cui rateo interessi netti € 544,94), con cedole semestrali 29/3-29/9, tasso annuo lordo del 4,50%, durata triennale, scadenza 29 marzo 2009;
- ◆ sottoscrizione in data 31 marzo 2006 di polizza di capitalizzazione AXA Cattolica SpA per € 5/milioni, durata 5 anni, scadenza 31 marzo 2011;
- ◆ trasformazione, a far tempo dal 18 maggio 2006, del comparto obbligazionario a breve termine denominato *Anfiteatro Short Term One*, gestito da ARCA SGR SpA, nel comparto denominato *Anfiteatro Total Return*; l'importo confluito nel nuovo comparto è pari a circa € 100/milioni. La nuova politica di gestione di tipo flessibile prevede l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria (fino ad un massimo del 50% del patrimonio) e di natura obbligazionaria e monetaria. Il comparto può altresì investire (fino al 50% delle attività) in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio quotati di tipo chiuso nonché, fino al 30% delle attività medesime, in fondi speculativi al fine prevalente di stabilizzare il rendimento complessivo;
- ◆ interventi in corso d'anno sui vari comparti di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund per complessivi € 77,8/milioni, così ripartiti: il comparto «Total Return» (ex Short Term 1) è stato ridotto di € 2,2/milioni; il comparto «Short Term» (ex Short Term 2) è stato aumentato di € 47/milioni, di cui € 42/milioni per *switch* dai comparti obbligazionari, vista la maggiore protezione assicurata in un mercato negativo per l'aumento della curva dei tassi di interesse; i due comparti obbligazionari («Global Bond 1» e «Global Bond 2»), come detto, sono stati ridotti complessivamente di € 42/milioni; il comparto «Balanced» è stato incrementato di € 20/milioni, vista la costante buona *performance*; il comparto «Global Equity» è stato ridotto di € 15/milioni, per

risultati non allineati alle attese, fatto che ha portato alla sostituzione del gestore; il nuovo comparto «Conservative Flex» è stato attivato con versamento di € 70/milioni;

- ◆ sottoscrizione, in data 30 giugno 2006, di n. 2 obbligazioni «strutturate» del valore nominale di € 10/milioni cadauna, emittente Dexia con strutture predisposte da J.P. Morgan su sottostanti azionari, durata massima 10 anni per la prima e 5 anni per la seconda, con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo; rendimento: per la prima, cedola del 6% per il primo anno e, a partire dal secondo anno, cedola pari al 100% dell'indicatore Alpha (differenziale, se positivo, tra il rendimento di una gestione in titoli azionari USA e la *performance* dell'indice Standard & Poor 500), calcolato dal momento della sottoscrizione; per la seconda: cedola annuale pari al 70% dell'utile derivante da una gestione dinamica in titoli obbligazionari di paesi emergenti con massimo effetto leva 150%;
- ◆ sottoscrizione alla pari, in data 20 luglio 2006, di un'obbligazione «strutturata» emessa da Citigroup del valore nominale di € 20/milioni, durata 10 anni, con cedole semestrali fisse nei primi 2 anni; a partire dal terzo anno la cedola sarà pari al 100% della *performance* di un paniere di indici azionari, obbligazionari, valutari, con rimborso anticipato a 105,75 in caso di *performance* negative del sottostante del 20%;
- ◆ attivazione del comparto *Conservative Flexible* in data 6 ottobre 2006.

A fine 2006 il complesso degli investimenti, al netto delle partecipazioni strategiche e non, è ripartito sulle seguenti tipologie di prodotto:

- ◆ Fondo comune ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (€ 617,7/milioni), di cui 30% circa comparti a cosiddetto «ritorno assoluto»;
- ◆ Obbligazioni strutturate (€ 105/milioni);
- ◆ Polizze di capitalizzazione (€ 30/milioni);
- ◆ Contratti di *total return swap* su *hedge fund* ed investimenti diretti in *hedge fund* (€ 21,2/milioni);
- ◆ Fondi immobiliari (€ 20/milioni);
- ◆ Obbligazioni ordinarie in Lst. (€ 19,6/milioni);
- ◆ Pronti contro termine e disponibilità in c/c (€ 13,3/milioni).

Relativamente alla diversificazione del rischio, sempre calcolata al netto delle partecipazioni di cui sopra, si evidenzia la situazione che segue; da notare come la presenza a fine 2005 di importi significativi investiti temporaneamente in depositi vincolati (liquidità temporanea) renda poco omogeneo il confronto (riportato tra parentesi):

- ◆ liquidità/monetario/breve termine: 17,72% (42,37%);
- ◆ obbligazionario medio/lungo termine: 35,15% (35,71%);
- ◆ investimenti a ritorno assoluto: 20,98% (-);
- ◆ obbligazioni strutturate: 12,70% (8,14%);
- ◆ azionario: 8,47% (9,77%);
- ◆ fondi immobiliari: 2,42% (2,38%);
- ◆ contratti derivati (*total return swap*): 1,69% (1,63%);
- ◆ *hedge fund*: 0,87% (-).

Il rischio emittente è presente, di fatto, unicamente sulle obbligazioni «strutturate», di cui una emessa da CRLU e le altre da Società con *rating* non inferiore a «AA».

AnfiteatroMultiInvestmentFund presenta a fine anno un indice Var (*value at risk*) dell'1,05% calcolato su un livello di probabilità del 99% ed ottica temporale di un mese.

Per il rendimento degli investimenti finanziari si rinvia al paragrafo «Sistema delle Fondazioni di origine bancaria» a p. 35.

* * *

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della CRLU, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.000 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.000; oltre alla Fondazione vi trovano sede la Fondazione Ragghianti, la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia ed il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF; del Complesso fa parte anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti ed associazioni per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e talvolta anche per mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali, appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi post universitari. Si rammenta a questo proposito che per l'acquisto del complesso immobiliare in argomento e per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione (incrementativi del valore dell'immobile) sono stati effettuati, in sede di formazione dei bilanci per gli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004, accantonamenti ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per un importo complessivo di € 10.906.002,19; pertanto – dedotti gli importi delle spese sostenute per l'acquisto del complesso immobiliare – la somma residua è stata utilizzata per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria al complesso (soprattutto ai fini dei corsi post universitari citati) e di completamento dell'allestimento della sede, tutti incrementativi del valore dell'immobile. Residua un importo di € 203.038,05 che sarà utilizzato nel prossimo esercizio per il completamento delle opere di sistemazione dell'area esterna.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione ai risultati del 2006 ed alle prospettive dei mercati finanziari per il 2007, sulla base di specifiche segnalazioni di Prometeia Advisor SIM SpA e delle proposte della Commissione per il monitoraggio degli investimenti, nel mese di marzo 2007 si è proceduto alla riallocazione di alcuni investimenti. In particolare:

- ◆ obbligazione strutturata di nominali € 40.000.000 emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e *rating* «BBB» indicizzata alla *performance* di un Fondo di Fondi Hedge e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%: sostituzione del sottostante (da RMF Opportunity SoD1-Trasparency a Forsyth Lodsworth Global Emerging Market in \$);
- ◆ ANFITEATRO-MultiInvestmentFund:
 - revisione del Regolamento relativamente ai seguenti comparti:
 - Short Term: modifica della linea di gestione da obbligazionario a breve termine a *cash plus* con obiettivo di rendimento (tasso monetario + 0,75 bp);
 - Global Bond One e Global Bond Two: modifica delle linee di gestione con ampliamento:
 - della componente *High Yield* ed *Emerging Market* dal 5% al 10%;
 - dell'utilizzo dei *futures* fino al 100%;
 - dell'universo dei paesi emittenti;
 - *switch* per complessivi € 35/milioni e disinvestimento dell'importo di € 100/milioni, di cui € 37/milioni confluiranno nuovamente nel citato comparto *cash plus*, € 3/milioni nel comparto Global Equity ed € 60/milioni sono destinati in parte ad investimenti stabili (Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I, obbligazioni strutturate) ed in parte ad attività di *trading*.

In data 6 febbraio 2007 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo statuto della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca di cui si dirà nel bilancio di missione (settore «Ricerca Scientifica e Tecnologica»).

Per quanto concerne le partecipazioni detenute in società commerciali e assimilate, si segnala che nel mese di aprile 2007 sono state sottoscritte, alla pari, n. 1.010 azioni di Lucense S.cons.pA, del valore nominale unitario di € 51,65, per controvalore complessivo di € 52.166,50, derivanti da un aumento di capitale parzialmente inoptato.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando con riferimento al 2005:

- ◆ la decima posizione per patrimonio (al 31 dicembre 2005 € 1.106.614.350);
- ◆ la tredicesima per erogazioni deliberate + stanziamento al Fondo per il volontariato (al 31 dicembre 2005 € 26.731.191);
- ◆ la settima per efficienza (rapporto tra Spese di funzionamento e Erogazioni deliberate + accantonamenti a Riserva), pari, nell'arco del quinquennio 2001-2005 al 5,8%, contro il 7,2% delle Grandi ed il 10% dell'intero sistema;
- ◆ la seconda per erogazioni *pro-capite* in rapporto alla popolazione residente nel territorio di riferimento al Censimento 2001 (media del quinquennio 2001-2005: € 98 riferita a Erogazioni deliberate + accantonamenti a Riserva).

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e soprattutto dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE E FONDO VOLONTARIATO
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	26.731.191,00
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	28.831.088,88

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori relativi alla diversificazione del patrimonio, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI			anno
			Grandi	Centro	Sistema	
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio						
1.1 <i>Partecipazione conferitarie/Patrimonio medio</i>	30,69					2006
	35,16	29,3	29,9	32,5	29,0	2005
	38,19	40,6	32,6	33,2	33,2	2004
	20,09	20,1	32,7	31,6	34,1	2003
	33,18	33,2	36,3	36,9	38,4	2002
2. Redditività						
2.1 <i>ordinaria del patrimonio</i> (Proventi ordinari/Patrimonio medio)	3,79				3,79 ^a	2006
	5,76	5,8	6,7	5,8	6,3	5,03 ^a
	4,18	5,1	4,6	5,0	5,0	3,06 ^a
	6,38	6,4	5,4	5,4	5,2	2003
	5,17	5,2	5,0	3,0	5,0	2002
2.2 <i>delle partecipazioni nelle conferitarie</i> (Dividendi conferitarie/Partecipazioni conferitarie)	4,77				4,77 ^b	4,61 ^d
	7,69	7,7	9,1	7,4	8,5	4,68 ^b
	12,35	12,3	7,2	5,3	6,9	4,49 ^b
	16,95	16,9	6,7	6,0	6,5	2003
	9,23	9,2	10,2	7,6	9,3	2002
2.3 <i>degli investimenti finanziari</i> (Proventi finanziari/Investimenti finanziari medi)	3,08				3,08 ^c	2006
	4,28	4,4	5,1	4,9	5,0	4,64 ^c
	2,68	2,7	3,7	3,8	3,7	2,94 ^c
	2,00	2,0	4,0	4,3	3,9	2003
	3,00	3,0	1,9	0,2	1,9	2002
3. Operatività						
3.1 <i>Incidenza degli oneri di funzionamento</i> (Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)	0,27					2006
	0,37	0,4	0,3	0,3	0,4	2005
	0,28	0,2	0,3	0,3	0,4	2004
	0,27	0,2	0,3	0,4	0,4	2003
	0,30	0,3	0,3	0,3	0,4	2002
3.2 <i>Avanzo d'esercizio/Proventi totali</i>	90,94					2006
	88,96	94,4	91,9	91,8	90,1	2005
	92,27	92,3	92,0	89,9	90,4	2004
	95,75	95,8	93,2	91,3	91,3	2003
	94,17	94,2	92,7	85,0	91,0	2002
4. Attività erogativa						
4.1 <i>Attività istituzionale/Proventi totali</i>	69,90					2006
	57,83	61,4	62,7	63,5	61,6	2005
	59,98	60,0	61,4	57,0	60,3	2004
	62,24	62,2	62,1	54,4	61,2	2003
	61,21	61,2	70,3	75,9	67,8	2002
4.2 <i>Erogazioni deliberate/Patrimonio medio</i>	2,58					2006
	2,77	2,8	3,2	2,5	3,0	2005
	2,42	2,6	3,2	2,5	3,1	2004
	3,16	3,2	3,1	2,5	2,9	2003
	2,80	2,8	3,0	2,3	2,9	2002

^a per patrimonio interamente espresso ^b per intero valore di realizzo
^c per investimenti finanziari extra conferitarie ^d per investimenti medi

La precedente tabella ed il posizionamento relativo della Fondazione nell'aggregato delle Fondazioni Grandi segnalato ad inizio paragrafo testimoniano l'attenzione rivolta alle «*best practices*», naturalmente nella corretta interpretazione dei dati risultanti, che non sono sistematicamente omogenei.

In particolare, con riferimento alle differenze significative presenti nella redditività, occorrono alcune precisazioni:

- ◆ la Fondazione dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso (completa cessione della propria conferitaria e reinvestimento parziale nella stessa a valori di mercato). Pertanto tutti i rendimenti dichiarati sono effettivi, non essendo alterati da valutazioni a valori di libro o da contingenze. Le altre Fondazioni, in genere, hanno conservato una parte (anche molto significativa) delle partecipazioni originarie all'originario valore;
- ◆ per tale ragione la Fondazione ha un'incidenza percentuale dei dividendi prodotti dalla Conferitaria sul complesso dei proventi percepiti sensibilmente inferiore a quella delle altre Fondazioni;
- ◆ composizione del patrimonio e, soprattutto, composizione dei proventi, impongono alla Fondazione di destinare a linee di investimento extra-Conferitaria, caratterizzate da un basso profilo di rischio, percentuali delle proprie disponibilità significativamente più elevate di quelle praticabili da altre Fondazioni.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Giovan Domenico Lombardi (1681-1761), «Sacra Famiglia con Sant'Anna, Gioacchino e angeli»



2

BILANCIO DI MISSIONE

- **IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**
- **INTERVENTI ISTITUZIONALI**
- **INTERVENTI DIRETTI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica
- **INIZIATIVE DI TERZI**
 - Arte, attività e beni culturali
 - Volontariato, filantropia e beneficenza
 - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - Educazione, istruzione e formazione
 - Ricerca scientifica e tecnologica



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Provincia di Lucca, estesa su una superficie di circa 1773 kmq, è articolata in 35 Comuni, di cui 22 nella Valle del Serchio. Presenta una popolazione di circa 380.000 abitanti, con una netta prevalenza di femmine (circa 198.000).

Fornite queste essenziali informazioni, in luogo delle tradizionali considerazioni demografiche, sociali ed economiche desunte dalle pubblicazioni del sistema statistico nazionale, pare opportuno rinviare direttamente ad esse, e precisamente:

- ◆ INDICATORI STATISTICI della Provincia di Lucca 2005
- ◆ RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA della Provincia di Lucca 2005
- ◆ 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi – 22 ottobre 2001

riproducendo, su gentile concessione della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lucca, le tabelle, di regola aggiornate al 2006, più efficaci a sintetizzare lo stato della Provincia e la posizione relativa della stessa nel quadro delle province toscane ed in rapporto al Paese nel suo complesso.

Per quanto ovvio, si sottolinea che i valori (assoluti e relativi) e le linee di tendenza che dette tabelle esprimono costituiscono elementi valutativi per le scelte operate dalla Fondazione nei propri interventi istituzionali.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2006 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	12.949	133	125	8	795	470	325	13.282	28,70	462,79
Capannori	42.943	420	457	-37	1.437	1.093	344	43.250	156,60	276,18
Lucca	82.422	745	1.012	-267	2.013	1.923	90	82.245	185,53	443,30
Montecarlo	4.436	42	37	5	169	163	6	4.447	15,59	285,25
Pescaglia	3.790	26	52	-26	109	82	27	3.791	70,37	53,87
Porcari	7.782	83	75	8	553	222	331	8.121	17,88	454,19
Villa Basilica	1.785	16	24	-8	45	47	-2	1.775	36,48	48,66
Piana di Lucca	156.107	1.465	1.782	-317	5.121	4.000	1.121	156.911	511,15	306,98
Camaiole	30.850	245	349	-104	886	563	323	31.069	84,59	367,29
Forte dei Marmi	8.147	54	128	-74	180	288	-108	7.965	9,00	885,00
Massarosa	21.902	184	241	-57	812	541	271	22.116	68,59	322,44
Pietrasanta	24.630	184	302	-118	587	542	45	24.557	41,84	586,93
Seravezza	13.052	94	161	-67	491	258	233	13.218	39,37	335,74
Stazzema	3.356	19	51	-32	60	65	-5	3.319	80,72	41,12
Viareggio	63.389	562	666	-104	1.567	1.479	88	63.373	31,88	1.987,86
Versilia	165.326	1.342	1.898	-556	4.583	3.736	847	165.617	355,99	465,23
Bagni di Lucca	6.547	49	93	-44	165	121	44	6.547	164,65	39,76
Barga	10.052	87	142	-55	272	177	95	10.092	66,53	151,69
Borgo a Mozzano	7.335	58	83	-25	162	160	2	7.312	72,41	100,98
Coreglia Antelminelli	5.058	54	52	2	159	125	34	5.094	52,78	96,51
Fabbriche di Vallico	521	7	9	-2	13	4	9	528	15,53	34,00
Media Valle	29.513	255	379	-124	771	587	184	29.573	371,90	79,52
Camporgiano	2.331	14	25	-11	35	45	-10	2.310	27,10	85,24
Careggine	620	4	6	-2	15	14	1	619	24,46	25,31
Castelnuovo Garfagnana	6.069	44	72	-28	116	147	-31	6.010	28,50	210,88
Castiglione	1.875	17	30	-13	64	40	24	1.886	48,64	38,77
Fosciandora	648	7	9	-2	8	3	5	651	19,82	32,85
Galliciano	3.883	31	42	-11	74	88	-14	3.858	30,50	126,49
Giuncugnano	502	2	6	-4	10	7	3	501	18,94	26,45
Minucciano	2.405	13	49	-36	36	42	-6	2.363	57,00	41,46
Molazzana	1.143	8	17	-9	39	18	21	1.155	31,63	36,52
Piazza al Serchio	2.498	21	23	-1	35	27	7	2.504	27,09	92,43
Pieve Fosciana	2.368	8	23	-15	64	44	20	2.373	28,77	82,48
San Romano in Garfagnana	1.410	10	18	-8	31	18	13	1.415	26,04	54,34
Sillano	757	4	14	-10	7	15	-8	739	62,15	11,89
Vagli di Sotto	1.057	2	11	-9	5	14	-9	1.039	41,02	25,33
Vergemoli	357	0	3	-3	8	14	-6	348	27,30	12,75
Villa Collemandina	1.368	9	9	0	22	24	-1	1.366	34,81	39,24
Garfagnana	29.291	194	357	-162	569	560	9	29.137	533,77	54,59
Totale Provincia	380.237	3.256	4.416	-1.159	11.044	8.883	2.161	381.238	1.772,81	215,05

Fonte: Anagrafi comunali - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.5

Movimento della popolazione per Province della Toscana e Italia
Nati, morti, iscritti, cancellati e saldi. Anno 2005 (*valori assoluti*)

Province	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenza	Numero di famiglie	Numero convivenze	Numero medio componenti per famiglia
Arezzo	333.385	2.885	3.808	-923	10.469	7.431	3.038	335.500	334.132	1.368	133.984	223	2,5
Firenze	965.388	8.767	10.463	-1.696	33.597	29.825	3.772	967.464	960.956	6.508	411.242	514	2,3
Grosseto	218.159	1.669	2.783	-1.114	6.837	4.386	2.451	219.496	218.647	849	97.313	119	2,2
Livorno	330.739	2.633	3.844	-1.211	13.065	6.455	6.610	336.138	333.851	2.287	145.413	154	2,3
Lucca	379.117	3.190	4.587	-1.397	11.779	9.262	2.517	380.237	378.817	1.420	158.288	196	2,4
Massa Carrara	200.644	1.512	2.399	-887	4.733	3.697	1.036	200.793	200.164	629	87.079	98	2,3
Pisa	394.101	3.494	4.344	-850	15.766	12.225	3.541	396.792	394.836	1.956	163.001	202	2,4
Pistoia	277.028	2.474	3.081	-607	10.509	7.869	2.640	279.061	278.306	755	115.701	110	2,4
Prato	238.826	2.564	2.148	416	9.771	6.516	3.255	242.497	241.416	1.081	94.237	128	2,6
Siena	260.882	2.202	3.242	-1.040	9.675	7.623	2.052	261.894	259.785	2.109	110.101	170	2,4
Toscana	3.598.269	31.390	40.699	-9.309	126.201	95.289	30.912	3.619.872	3.600.910	18.962	1.516.359	1.914	2,4
Totale Italia	58.462.375	554.022	567.304	-13.282	1.851.564	1.548.946	302.618	58.751.711	58.417.507	334.204	23.600.370	28.976	2,5

Fonte: ISTAT – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.2

Incidenza della popolazione di 15 anni ed oltre per sesso e condizione sul totale della popolazione
Media annua. Provincia di Lucca. Anni 2004-2006 (rapporti di composizione in percentuale)

Condizione	2004			2005			2006		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Forze di lavoro	45	57	52	40	59	49	40	61	50
Occupati	42	54	48	37	58	47	39	60	49
Persone in cerca di occupazione	3	3	3	3	1	2	2	1	2
Non forze di lavoro	55	43	48	60	41	51	60	39	50
Totale popolazione	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.4

Incidenza delle Forze di lavoro e Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre
Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2004-2006 (rapporti di composizione in percentuale)

Province toscane, Toscana, Italia	2004			2005			2006		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	46,0	54,0	100,0	46,0	54,0	100,0	48,0	52,0	100,0
Lucca	51,2	48,8	100,0	49,2	50,8	100,0	50,2	49,8	100,0
Pistoia	51,7	48,3	100,0	54,3	45,7	100,0	53,3	46,7	100,0
Firenze	51,5	48,5	100,0	52,0	48,0	100,0	53,1	46,9	100,0
Livorno	46,4	53,6	100,0	45,2	54,8	100,0	47,5	52,5	100,0
Pisa	49,4	50,6	100,0	51,6	48,4	100,0	50,7	49,3	100,0
Arezzo	51,4	48,6	100,0	50,6	49,4	100,0	52,2	47,8	100,0
Siena	51,3	48,7	100,0	50,8	49,2	100,0	50,2	49,8	100,0
Grosseto	48,2	51,8	100,0	48,7	51,3	100,0	50,8	49,2	100,0
Prato	53,0	47,0	100,0	55,1	44,9	100,0	53,6	46,4	100,0
Toscana	50,3	49,7	100,0	50,7	49,3	100,0	51,3	48,7	100,0
Italia	49,4	50,6	100,0	49,0	51,0	100,0	49,2	50,8	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.6

Incidenza delle Forze di lavoro, Non Forze di lavoro sul totale della popolazione di 15 anni e oltre per il sesso femminile
Media annua. Province toscane, Toscana e Italia. Anni 2004-2006 (rapporti di composizione in percentuale)

Province toscane, Toscana, Italia	2004			2005			2006		
	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre	forze di lavoro	non forze di lavoro	totale popolazione 15 anni e oltre
Massa	35,9	64,1	100,0	33,8	66,2	100,0	37,6	62,4	100,0
Lucca	41,0	59,0	100,0	40,2	59,8	100,0	40,2	59,8	100,0
Pistoia	40,5	59,5	100,0	42,1	57,9	100,0	44,5	55,5	100,0
Firenze	43,7	56,3	100,0	44,4	55,6	100,0	45,8	54,2	100,0
Livorno	38,2	61,8	100,0	36,4	63,6	100,0	38,1	61,9	100,0
Pisa	39,0	61,0	100,0	43,1	56,9	100,0	40,0	60,0	100,0
Arezzo	43,6	56,4	100,0	43,1	56,9	100,0	43,0	57,0	100,0
Siena	43,6	56,4	100,0	43,4	56,6	100,0	42,0	58,0	100,0
Grosseto	37,0	63,0	100,0	37,1	62,9	100,0	40,2	59,8	100,0
Prato	41,3	58,7	100,0	44,6	55,4	100,0	44,9	55,1	100,0
Toscana	41,1	58,9	100,0	41,7	58,3	100,0	42,4	57,6	100,0
Italia	38,3	61,7	100,0	37,9	62,1	100,0	38,1	61,9	100,0

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

2. LAVORO

Tavola 11.12

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2004-2006 (*valori percentuali*)

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	44,9	68,1	56,6	10,8	5,8
Lucca	53,1	74,0	63,5	7,6	4,7	5,9
Pistoia	51,0	76,3	63,6	9,1	3,8	6,0
Firenze	56,7	74,4	65,5	7,1	3,3	5,0
Livorno	48,9	68,8	58,8	7,6	4,2	5,6
Pisa	49,4	74,0	61,7	7,0	3,0	4,6
Arezzo	56,9	72,5	64,7	5,5	3,5	4,4
Siena	58,6	75,1	66,9	4,3	2,3	3,2
Grosseto	48,3	73,2	60,7	7,6	3,9	5,4
Prato	49,9	77,2	63,6	9,1	3,3	5,6
Toscana	52,9	73,6	63,2	7,3	3,6	5,2
Italia	45,2	69,7	57,4	10,5	6,4	8,0

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	43,0	69,0	56,1	11,7	7,3
Lucca	51,9	71,9	61,9	7,2	2,0	4,2
Pistoia	51,8	81,2	66,4	11,5	3,5	6,8
Firenze	58,7	74,4	66,5	5,9	3,5	4,5
Livorno	47,1	68,4	57,6	8,7	3,6	5,7
Pisa	55,9	73,0	64,5	6,7	4,0	5,2
Arezzo	55,3	71,3	63,3	7,1	3,9	5,3
Siena	59,7	73,3	66,5	4,1	2,4	3,1
Grosseto	48,4	75,4	61,8	9,0	3,7	5,8
Prato	55,0	76,3	65,7	7,2	5,5	6,2
Toscana	54,1	73,5	63,7	7,3	3,7	5,3
Italia	45,3	69,7	57,5	10,1	6,2	7,7

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	49,2	71,0	60,2	6,1	7,2
Lucca	53,5	75,2	64,4	5,1	1,7	3,2
Pistoia	55,7	75,2	65,4	9,9	4,4	6,8
Firenze	60,1	75,4	67,7	6,4	2,8	4,4
Livorno	48,0	72,1	59,9	10,7	2,5	5,9
Pisa	52,4	75,3	63,9	4,3	3,1	3,6
Arezzo	55,2	75,7	65,5	7,4	3,0	4,9
Siena	57,7	73,3	65,5	4,9	3,0	3,9
Grosseto	53,7	75,8	64,7	6,3	4,1	5,0
Prato	53,2	74,1	63,8	10,6	2,5	5,9
Toscana	55,0	74,6	64,8	7,0	3,1	4,8
Italia	46,3	70,5	58,4	8,8	5,4	6,8

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

2. LAVORO

Tavola 11.17

Numero di lavoratori autonomi, titolari e collaboratori, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2004-2005-2006

Tipologia	Titolari					Collaboratori				
	2004	2005	2006	% 04/05	% 05/06	2004	2005	2006	% 04/05	% 05/06
Commercianti	15.181	15.382	15.743	1,32	2,35	2.529	2.525	2.535	-0,16	0,40
Artigiani	17.132	17.551	17.750	2,45	1,13	1.539	1.535	1.468	-0,26	-4,36
Altro	2.348	2.301	2.177	-2,00	-5,39	721	713	685	-1,11	-3,93
Totali	34.661	35.234	35.670	1,65	1,24	4.789	4.773	4.688	-0,33	-1,78

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tavola 11.18

Numero di lavoratori parasubordinati, distinto per tipologia
Provincia di Lucca. Anni 2004-2005-2006

Tipologia	2004	2005	2006	% 04-05	% 05-06
Collaboratori	23.541	24.142	28.685	2,55	18,82
Professionisti collaboratori*	534	595	724	11,42	21,68
Professionisti**	1.774	1.836	1.883	3,49	2,56
Totale iscritti attivi	25.849	26.573	31.292	2,80	17,76
Committenti	5.152	3.576	3.576	-30,59	0,00

Fonte: INPS – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

* Liberi professionisti che prestano anche collaborazioni coordinate e continuative

** Liberi professionisti ed altre casse di previdenza

Tavola 11.19

Numero di aziende con dipendenti distinto per settori
Provincia di Lucca. Anni 2005-2006

Settori	Numero aziende		Variazione %
	2005	2006	
Industria	2.064	2.133	3,34
Artigianato	4.889	4.952	1,29
Credito	141	142	0,71
Terziario	7.640	7.817	2,32
Agricoltura*	50	49	-2,00
Altro**	152	152	0,00
Totale	14.936	15.245	2,07

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti / ** Enti e Scuole

(I valori non coincidono con quelli pubblicati nel 2006)

Tavola 11.20

Numero di addetti (dipendenti) distinto per settori
Provincia di Lucca. Anni 2005-2006

Settori	Numero addetti		Variazione %
	2005	2006	
Industria	30.951	30.414	-1,74
Artigianato	14.770	15.165	2,67
Credito	1.903	2.984	56,81
Terziario	29.438	30.722	4,36
Agricoltura*	121	122	0,83
Altro**	2.531	2.516	-0,59
Totale	79.714	81.923	2,77

Fonte: INPS

* Solo aziende con impiegati, e solo impiegati addetti / ** Enti e Scuole

(I valori non coincidono con quelli pubblicati nel 2006)

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.1

Valore aggiunto ai prezzi correnti per settore di attività economica*
Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2003-2005 (milioni di euro)

2003						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	111,8	2.067,1	407,6	2.474,7	4.369,1	6.955,6
Firenze	163,7	6.025,1	985,8	7.010,9	19.444,4	26.619,0
Grosseto	224,3	340,5	265,3	605,8	3.464,0	4.294,1
Livorno	95,5	1.226,2	370,5	1.596,7	5.567,0	7.259,2
Lucca	89,5	1.869,9	358,2	2.255,1	5.646,6	7.991,2
Massa Carrara	37,5	678,9	133,2	812,1	2.928,5	3.778,1
Pisa	135,3	2.091,6	512,5	2.604,1	5.843,9	8.583,3
Pistoia	303,3	1.151,8	284,1	1.435,9	3.924,1	5.663,3
Prato	16,3	1.869,4	318,7	2.188,1	3.354,0	5.558,4
Siena	220,8	1.186,5	268,1	1.454,6	4.373,4	6.048,8
Toscana	1.398,0	18.534,0	3.904,0	22.438,0	58.915,0	82.751,0
Italia	30.883,0	262.228,0	61.437,0	323.665,8	862.643,7	1.217.192,5

2004						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	117,4	2.101,4	432,3	2.533,7	4.580,6	7.231,7
Firenze	198,4	6.159,2	1.055,4	7.214,6	20.365,0	27.778,0
Grosseto	281,7	335,0	273,6	608,6	3.358,1	4.284,4
Livorno	111,9	1.332,5	391,0	1.723,5	5.852,2	7.687,6
Lucca	95,3	2.086,7	378,1	2.464,8	5.858,2	8.418,3
Massa Carrara	34,1	681,2	139,4	820,6	3.038,7	3.893,4
Pisa	188,2	2.258,0	564,6	2.822,6	6.114,5	9.125,3
Pistoia	311,5	1.222,6	306,8	1.529,4	3.911,8	5.752,7
Prato	18,9	1.826,8	340,3	2.167,1	3.488,5	5.674,5
Siena	232,6	1.176,6	271,5	1.448,1	4.431,4	6.112,1
Toscana	1.590,0	19.180,0	4.153,0	23.333,0	60.999,0	85.922,0
Italia	31.894,0	270.708,0	65.298,0	336.006,0	895.532,0	1.263.432,0

2005						
Province toscane, Toscana, Italia	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale Economia
		<i>in senso stretto</i>	<i>costruzioni</i>	<i>totale</i>		
Arezzo	147,4	1.969,5	464,9	2.434,4	4.462,2	7.044,0
Firenze	193,5	5.944,1	1.047,8	6.991,9	19.919,5	27.104,9
Grosseto	280,7	303,7	307,2	610,9	3.371,6	4.263,2
Livorno	93,7	1.255,5	427,8	1.683,3	5.548,5	7.325,5
Lucca	95,4	1.881,9	431,1	2.313,0	5.731,3	8.139,7
Massa Carrara	36,7	649,7	150,2	799,9	2.970,3	3.806,9
Pisa	190,2	2.116,2	609,5	2.725,7	6.154,0	9.069,9
Pistoia	474,6	1.145,7	358,2	1.503,9	3.850,9	5.829,4
Prato	18,3	1.616,0	384,8	2.000,8	3.459,1	5.478,2
Siena	229,5	1.104,7	285,5	1.390,2	4.303,6	5.923,3
Toscana	1.760,0	17.987,0	4.467,0	22.453,0	59.771,0	83.985,0
Italia	28.760,0	265.069,0	76.736,0	341.805,0	902.196,0	1.272.761,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Il Valore aggiunto corrisponde alla differenza tra il valore della produzione di beni e servizi e quello delle materie prime ed ausiliarie impiegate per ottenerla in un periodo determinato e su un territorio stabilito. Il Valore Aggiunto ai prezzi base, include nell'aggregato soltanto i contributi pubblici di cui beneficiano i vari prodotti, escludendo, oltre alle imposte sui prodotti, i contributi versati alle imprese.

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato, che rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici che operano sul territorio economico del Paese, corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia diminuita dei consumi intermedi totali ed aumentata dell'IVA gravante sul prodotto e delle imposte indirette nette sulle importazioni; quindi equivale alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato dei vari settori produttivi, aumentata dell'IVA gravante sui prodotti e delle imposte indirette sulle importazioni e diminuita dei consumi intermedi e dei servizi imputati del credito e delle assicurazioni, non ripartiti. Il PIL è espresso ai prezzi di mercato perché calcolato in base ai prezzi ai quali i beni e servizi sono acquistati, quindi gravati dalle imposte indirette.

Il Reddito nazionale lordo è il PIL aumentato dei redditi netti dall'estero, ossia la differenza tra redditi da lavoro e da capitale di nazionalità italiana impiegati all'estero e i redditi degli stessi fattori di nazionalità estera impiegati in Italia. Il Reddito Nazionale Lordo disponibile è l'ammontare delle risorse che il paese può destinare al consumo finale o al risparmio.

* I dati dell'Italia possono non coincidere con la somma dei dati regionali e provinciali, perché comprendono anche alcuni valori non ripartibili territorialmente e come tali attribuiti all'Extra-regio.

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.3

Valore aggiunto lordo ai prezzi correnti. Rapporti di composizione per provincia sul totale regionale

Province toscane su Toscana. Anni 2003-2005

2003				
Province toscane	Macrosettori Economici			Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	
Arezzo	8,0	11,0	7,4	8,4
Firenze	11,7	31,2	33,0	32,2
Grosseto	16,0	2,7	5,9	5,2
Livorno	6,8	7,1	9,4	8,8
Lucca	6,4	10,1	9,6	9,7
Massa Carrara	2,7	3,6	5,0	4,6
Pisa	9,7	11,6	9,9	10,4
Pistoia	21,7	6,4	6,7	6,8
Prato	1,2	9,8	5,7	6,7
Siena	15,8	6,5	7,4	7,3
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2004				
Province toscane	Macrosettori Economici			Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	
Arezzo	7,4	10,9	7,5	8,4
Firenze	12,5	30,9	33,4	32,3
Grosseto	17,7	2,6	5,5	5,0
Livorno	7,0	7,4	9,6	8,9
Lucca	6,0	10,6	9,6	9,8
Massa Carrara	2,1	3,5	5,0	4,5
Pisa	11,8	12,1	10,0	10,6
Pistoia	19,6	6,6	6,4	6,7
Prato	1,2	9,3	5,7	6,6
Siena	14,6	6,2	7,3	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

2005				
Province toscane	Macrosettori Economici			Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	
Arezzo	8,4	10,8	7,5	8,4
Firenze	11,0	31,1	33,3	32,3
Grosseto	15,9	2,7	5,6	5,1
Livorno	5,3	7,5	9,3	8,7
Lucca	5,4	10,3	9,6	9,7
Massa Carrara	2,1	3,6	5,0	4,5
Pisa	10,8	12,1	10,3	10,8
Pistoia	27,0	6,7	6,4	6,9
Prato	1,0	8,9	5,8	6,5
Siena	13,0	6,2	7,2	7,1
Toscana	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.7

Reddito procapite provinciale. Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente
Province toscane, Toscana. Anni 2001-2003 (valori in euro)

Province toscane, Toscana	2001	2002	2003	Variazioni %	
				02/01	03/02
Arezzo	19.959,7	20.302,2	20.303,6	1,7	—
Firenze	24.717,9	25.390,2	26.897,5	2,7	5,9
Grosseto	17.837,6	18.958,8	19.205,5	6,3	1,3
Livorno	20.395,3	20.488,8	21.325,9	0,5	4,1
Lucca	20.270,3	20.646,0	20.340,9	1,9	-1,5
Massa Carrara	16.889,8	17.735,0	18.228,2	5,0	2,8
Pisa	20.160,7	20.534,4	21.228,4	1,9	3,4
Pistoia	19.602,5	19.876,3	19.894,1	1,4	0,1
Prato	23.046,6	22.239,4	22.838,1	-3,5	2,7
Siena	21.049,6	21.827,1	22.687,1	3,7	3,9
Toscana	20.393,0	20.799,8	22.392,0	2,0	7,7

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2006 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		N.	Addetti		N.	Addetti		N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.337	3.420	2.582	47.346	49.514	39.222	946.754	965.357	627.396
Estrazione di minerali	62	112	440	301	682	3111	4151	7782	31.792
Attività manifatturiere	5.512	6.597	26.329	55.725	68.231	250.661	636.219	770.530	3.827.976
Energia	28	72	699	140	378	6062	3160	7436	82.406
Costruzioni	8.036	8.400	8.123	59.929	65.222	68.090	750.324	803.923	1.022.476
Commercio ¹	10.307	12.981	18.044	93.685	121.466	164.579	1.423.804	1.746.004	2.463.264
Alberghi e Ristoranti	2.567	3.100	4.914	19.685	25.880	269.532	258.849	320.858	724.721
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.281	1.687	3.257	12.374	16.397	44.005	193.445	238.106	823.305
Intermediazione monetaria e finanziaria	733	1.133	2.413	7172	11.024	24.808	101741	152.082	333.393
Altri servizi alle imprese ²	3.951	4.527	5.026	42.285	49.887	67.931	545.343	648.490	1.144.763
Servizi alle persone ³	2.387	2.763	4.610	18.365	22.044	41.220	267.284	314.951	571.115
Imprese non classificate	36	158	262	383	2311	7418	27204	82182	221912
totale	38.237	44.950	76.699	357.390	433.036	986.639	5.158.278	6.057.701	11.874.519

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.3

Imprese, unità locali e addetti per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2004-2006 (valori assoluti)

Lucca									
Sezioni di attività economica	anno 2004			anno 2005			anno 2006		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	3.592	3.673	2.836	3.494	3.583	2.768	3.337	3.420	2.582
Estrazione di minerali	63	104	463	67	113	457	62	112	440
Attività manifatturiere	5.543	6.564	28.844	5.520	6.585	27.806	5.512	6.597	26.329
Energia	25	59	422	26	64	698	28	72	699
Costruzioni	7.200	7.487	9.106	7.658	7.995	8.640	8.036	8.400	8.123
Commercio ¹	10.561	12.952	20.013	10.399	12.978	19.041	10.307	12.981	18.044
Alberghi e Ristoranti	2.481	2.915	5.243	2.516	2.989	5.039	2.567	3.100	4.914
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.314	1.546	3.274	1.317	1.699	3.333	1.281	1.687	3.257
Intermediazione monetaria e finanziaria	707	1.091	2.564	723	1.111	2.429	733	1.133	2.413
Altri servizi alle imprese ²	3.490	3.980	5.010	3.757	4.316	5.127	3.951	4.527	5.026
Servizi alle persone ³	2.323	2.687	4.901	2.353	2.717	4.756	2.387	2.763	4.610
Imprese non classificate	30	407	663	26	157	271	36	158	262
totale	36.727	42.656	87.523	37.856	44.307	80.365	38.237	44.950	76.699

Toscana									
Sezioni di attività economica	anno 2004			anno 2005			anno 2006		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	48.658	50.553	41.820	48.221	50.258	40.726	47.346	49.514	39.222
Estrazione di minerali	297	652	5.197	301	666	3.294	301	682	3.111
Attività manifatturiere	56.870	69.051	277.793	56.091	68.497	266.308	55.725	68.231	250.661
Energia	133	343	8.431	131	349	6.293	140	378	6.062
Costruzioni	54.410	59.032	77.459	57.131	62.094	72.142	59.929	65.222	68.090
Commercio ¹	94.553	120.229	181.589	94.145	121.000	173.103	93.685	121.466	164.579
Alberghi e Ristoranti	18.770	24.092	43.057	19.298	25.072	41.359	19.685	25.880	269.532
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	12.644	16.067	47.486	12.657	16.592	45.590	12.374	16.397	44.005
Intermediazione monetaria e finanziaria	7.239	10.816	26.390	7.137	10.857	25.363	7.172	11.024	24.808
Altri servizi alle imprese ²	38.616	45.537	71.527	40.377	47.618	68.380	42.285	49.887	67.931
Servizi alle persone ³	18.120	21.458	44.725	18.191	21.690	43.108	18.365	22.044	41.220
Imprese non classificate	739	5.201	12.767	522	3.373	9.183	383	2.311	7.418
totale	346.126	416.089	1.097.234	354.202	428.066	794.849	357.390	433.036	986.639

Italia									
Sezioni di attività economica	anno 2004			anno 2005			anno 2006		
	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti	Imprese	Unità locali N.	Addetti
Agricoltura e Pesca	973.986	990.020	667.285	963.935	981.422	647.079	946.754	965.357	627.396
Estrazione di minerali	4.301	7.699	34.240	4.224	7.771	32.123	4.151	7.782	31.792
Attività manifatturiere	643.267	767.817	3.677.671	640.054	770.082	3.790.686	636.219	770.530	3.827.976
Energia	2.910	6.759	92.170	2.995	6.995	85.171	3.160	7.436	82.406
Costruzioni	694.770	738.277	1.150.472	722.424	771.312	1.101.946	750.324	803.923	1.022.476
Commercio ¹	1.414.364	1.701.085	2.814.148	1.421.866	1.728.633	2.704.887	1.423.804	1.746.004	2.463.264
Alberghi e Ristoranti	247.342	300.866	598.870	253.184	310.956	515.638	258.849	320.858	724.721
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	193.506	232.875	657.640	196.276	238.338	636.537	193.445	238.106	823.305
Intermediazione monetaria e finanziaria	97.616	143.275	354.311	99.003	147.184	350.119	101.741	152.082	333.393
Altri servizi alle imprese ²	497.193	588.380	1.241.025	521.659	618.592	1.167.988	545.343	648.490	1.144.763
Servizi alle persone ³	259.432	301.046	656.356	263.320	307.910	592.228	267.284	314.951	571.115
Imprese non classificate	33.172	123.861	403.455	29.558	97.569	307.216	27.204	82.182	221.912
totale	4.995.738	5.801.947	14.601.470	5.118.498	5.986.764	11.931.618	5.158.278	6.057.701	11.874.519

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.5

Unità locali per classi di addetti e sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2006 (*valori assoluti*)

Lucca					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	3.398	20	2	0	3.420
Estrazione di minerali	99	12	1	0	112
Attività manifatturiere	6.024	501	42	30	6.597
Energia	60	7	4	1	72
Costruzioni	8.296	99	4	1	8.400
Commercio ¹	12.748	213	16	4	12.981
Alberghi e Ristoranti	3.031	66	2	1	3.100
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	1.642	35	7	3	1.687
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.087	39	5	2	1.133
Altri servizi alle imprese ²	4.444	78	3	2	4.527
Servizi alle persone ³	2.707	47	6	3	2.763
Imprese non classificate	151	7	0	0	158
totale	43.687	1.124	92	47	44.950

Toscana					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	49.268	224	15	7	49.514
Estrazione di minerali	597	77	7	1	682
Attività manifatturiere	62.111	5.619	310	191	68.231
Energia	310	33	14	21	378
Costruzioni	64.171	1014	25	12	65.222
Commercio ¹	119.436	1.868	122	40	121.466
Alberghi e Ristoranti	25.273	578	23	6	25.880
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	15.833	451	52	61	16.397
Intermediazione monetaria e finanziaria	10.566	408	29	21	11.024
Altri servizi alle imprese ²	48.742	1.048	53	44	49.887
Servizi alle persone ³	21.505	440	68	31	22.044
Imprese non classificate	2.200	95	6	10	2.311
totale	420.012	11.855	724	445	433.036

Italia					
Sezioni di attività economica	Unità Locali: numero addetti				Totale
	fino a 9	10-49	50-99	100 e oltre	
Agricoltura e Pesca	962.530	2.579	168	80	965.357
Estrazione di minerali	6.850	880	39	13	7.782
Attività manifatturiere	699.730	61.525	5.508	3.767	770.530
Energia	6.508	525	179	224	7.436
Costruzioni	787.474	15.616	599	234	803.923
Commercio ¹	1.719.673	24.444	1.282	605	1.746.004
Alberghi e Ristoranti	314.893	5.592	288	85	320.858
Trasporti, magazzinaggio e comunicazione	230.009	6.917	627	553	238.106
Intermediazione monetaria e finanziaria	146.453	4.939	389	301	152.082
Altri servizi alle imprese ²	633.734	12.789	1.107	860	648.490
Servizi alle persone ³	307.580	6.073	779	519	314.951
Imprese non classificate	78.743	2.810	332	297	82.182
totale	5.894.177	144.689	11.297	7.538	6.057.701

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

¹ Commercio ingrosso e dettaglio - rip. beni personali e per la casa – ² Servizi immobiliari, noleggio attrezzature, informatica, R&S, Altre attività imprenditoriali e professionali

³ Servizi per istruzione, sanità, Altri Servizi Pubblici, Servizi sociali e alle persone

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.19

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2004-2006 (*valori assoluti*)

Lucca													
Natura giuridica	anno 2004				anno 2005				anno 2006				
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	
Società di capitale	8.020	630	189	441	8.414	625	256	369	8.799	603	238	365	
Società di persone	11.617	530	430	100	11.587	481	491	-10	11.325	446	698	-252	
Imprese Individuali	23.997	2.141	1.892	249	24.227	2.197	1.975	222	24.276	2.146	2.100	46	
Altre forme	1.088	43	29	14	1.111	88	68	20	1.123	62	50	12	
Totale	44.722	3.344	2.540	804	45.339	3.391	2.790	601	45.523	3.257	3.086	171	

Toscana													
Natura giuridica	anno 2004				anno 2005				anno 2006				
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	
Società di capitale	75.900	5.692	2.127	3.565	79.556	5.979	2.636	3.343	83.021	6.005	2.789	3.216	
Società di persone	100.854	4.617	4.296	321	100.963	4.685	4.386	299	99.874	4.590	5.511	-921	
Imprese Individuali	222.915	19.484	16.880	2.604	223.601	19.703	19.062	641	224.007	19.766	19.439	327	
Altre forme	10.169	460	345	115	9.830	570	903	-333	9.835	519	508	11	
Totale	409.838	30.253	23.648	6.605	413.950	30.937	26.987	3.950	416.737	30.880	28.247	2.633	

Italia													
Natura giuridica	anno 2004				anno 2005				anno 2006				
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	
Società di capitale	1.074.686	80.447	32.471	47.976	1.123.694	85.664	37.973	47.691	1.181.035	88.419	35.443	52.976	
Società di persone	1.237.527	63.109	49.429	13.680	1.248.342	64.114	49.848	14.266	1.251.155	63.641	57.703	5.938	
Imprese Individuali	3.490.274	271.682	245.134	26.548	3.504.631	260.761	243.658	17.103	3.494.890	260.635	271.331	-10.696	
Altre Forme	195.262	10.092	8.111	1.981	196.357	10.752	9.535	1.217	198.434	10.876	8.740	2.136	
Totale	5.997.749	425.330	335.145	90.185	6.073.024	421.291	341.014	80.277	6.125.514	423.571	373.217	50.354	

Fonte: Movimprese – Elaborazione: Unioncamere

Lucca, la cattedrale di San Martino



INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2006 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali, effettuati negli esercizi precedenti, non perfettamente riconducibili ai settori di intervento tempo per tempo prescelti. Infatti numerosi interventi istituzionali effettuati nei precedenti esercizi – in gran parte attribuiti al settore Volontariato, filantropia e beneficenza – avrebbero trovato più adeguata catalogazione in altri settori fra quelli ammessi. L'Organo di Indirizzo, avvalendosi delle possibilità offerte dalla nuova normativa, ha così inteso conseguire una più rigorosa qualificazione dei tradizionali interventi, scegliendo i seguenti settori:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
 2. Volontariato, filantropia e beneficenza
 3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 4. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
 5. Ricerca scientifica e tecnologica
- includendo fra i «rilevanti» i due settori «ammessi» individuati nei precedenti esercizi.

Settori ammessi

1. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
2. Crescita e formazione giovanile
3. Assistenza agli anziani
4. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ caratterizzato da un imponente sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative universitarie e post-universitarie di prestigio.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2006 – complessivamente pari a € 24.276.416 – fu ripartita in sede di documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

- ◆ **settori rilevanti:** complessivamente € 20.861.416 (superiore all'importo minimo fissato nell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999):
 - al settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI complessivamente € 11.038.646, di cui € 4.438.646 per interventi diretti e € 6.600.000 per iniziative di terzi;
 - al settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA complessivamente € 2.927.000, di cui € 527.000 per interventi diretti e € 2.400.000 per iniziative di terzi;

INTERVENTI ISTITUZIONALI

- al settore SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA complessivamente € 2.821.000, di cui € 821.000 per interventi diretti e € 2.000.000 per iniziative di terzi;
- al settore EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: complessivamente € 2.075.000, di cui € 875.000 per interventi diretti e € 1.200.000 per iniziative di terzi;
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA: complessivamente € 1.999.770, di cui € 1.278.184,35 per interventi diretti e € 721.585,65 per iniziative di terzi.
- ◆ **settori ammessi:** complessivamente € 3.415.000
 - SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE: complessivamente € 1.010.000 di cui € 510.000 per interventi diretti e € 500.000 per iniziative di terzi;
 - CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE: complessivamente € 905.000 di cui € 505.000 per interventi diretti e € 400.000 per iniziative di terzi;
 - ASSISTENZA AGLI ANZIANI: complessivamente € 900.000 di cui € 600.000 per interventi diretti e € 300.000 per iniziative di terzi;
 - REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ: € 600.000 per iniziative di terzi.

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali.

Sempre nell'ambito del documento programmatico-previsionale per il 2006, furono confermate le seguenti linee operative di intervento:

- ◆ identificazione ed attuazione di interventi diretti di elevato contenuto socio-economico e culturale ed idonei ad indurre benefici effetti moltiplicativi;
- ◆ sostegno a progetti/iniziative di terzi in base alla loro valenza socio-economica, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- ◆ valutazione oggettiva di ciascun intervento diretto e di ciascun progetto/iniziativa di terzi in relazione agli scopi ultimi, ai risultati concretamente attesi, all'efficienza economica sottostante; in particolare, nella fase istruttoria delle iniziative di terzi, valutazione:
 - della corrispondenza del profilo del richiedente a quello generale ammesso (perseguimento di scopi di utilità sociale, assenza di finalità lucrativa, ecc.);
 - della complessiva affidabilità del richiedente, inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal Bando;
 - dell'appartenenza del progetto/iniziativa ai settori di intervento indicati e della intrinseca rilevanza dello stesso;
 - dell'adeguatezza del contributo richiesto al risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- ◆ assoggettamento degli interventi diretti e dei progetti/iniziative di terzi a processi di verifica (visite, sopralluoghi e controlli), in corso d'opera, a conclusione d'opera ed a regime, per misurare rispettivamente lo stato di avanzamento, la corrispondenza dei risultati ottenuti a quelli attesi, lo stabile conseguimento degli obiettivi di durata;
- ◆ ricorso ad adeguati strumenti di comunicazione per rendere noti efficacemente le risorse erogate e gli obiettivi conseguiti.

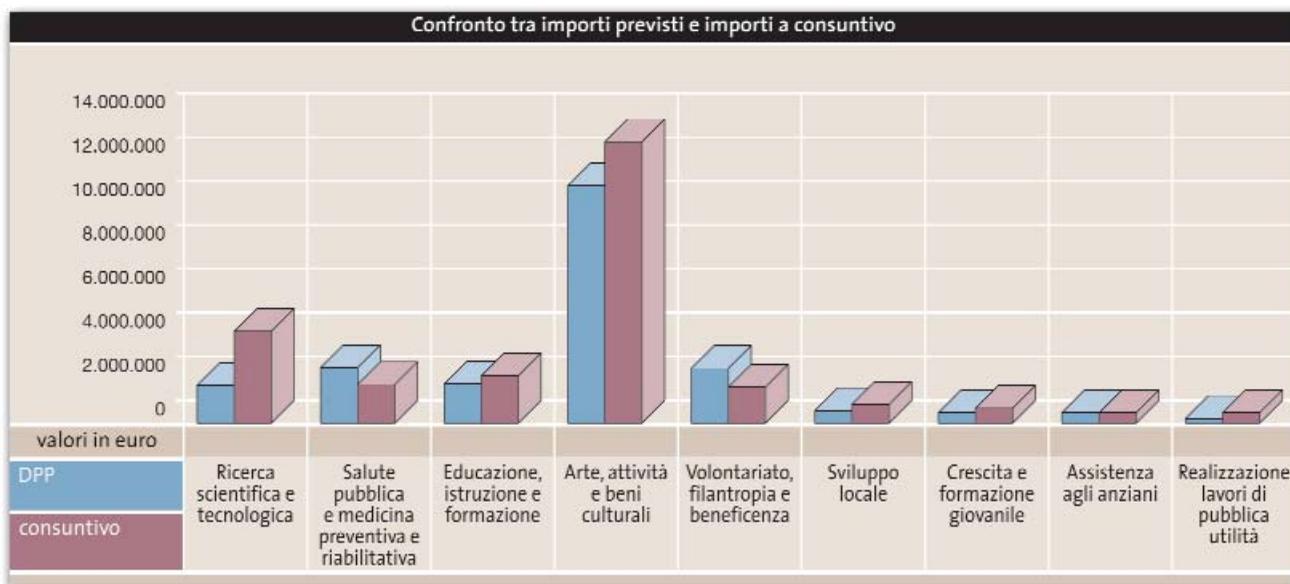
In sede di elaborazione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2006 fu stabilito, nell'ambito del settore ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, uno specifico stanziamento pari a € 500.000,00 per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali che la Fondazione, in aderen-

za alla propria vocazione, effettua per valorizzare ed accrescere il patrimonio artistico e culturale locale.

Nella tabella seguente si propone un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento, e gli stanziamenti previsti nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2006, segnalando che la maggiore somma deliberata rispetto agli stanziamenti complessivi è stata attinta dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.999.770	8,2	4.459.033	16,0
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	2.821.000	11,6	2.071.100	7,4
Educazione istruzione e formazione	2.075.000	8,5	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	11.038.646	45,5	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.927.000	12,1	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	1.010.000	4,2	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	905.000	3,7	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	900.000	3,7	901.500	3,2
Realizzazione lavori di pubblica utilità	600.000	2,5	913.500	3,3
Totale	24.276.416	100,0	27.805.927	100,0



Come si vince dalle rappresentazioni suesposte, lo scostamento più significativo si riscontra nel settore RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, legato in massima parte all'acquisto in corso d'anno di un immobile strumentale denominato «La Stecca» – più esattamente una porzione del Complesso Monumentale di San Francesco, all'interno del centro storico, nelle immediate vicinanze del Complesso Monumentale di San Ponziano – destinato, dopo opportuna ristrutturazione funzionale, a residenza universitaria, mensa e gipsoteca, di cui si dirà più avanti a proposito della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di interventi diretti, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di iniziative da bando, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni. A queste si aggiungono altre iniziative, definite «di terzi», che esulano dal bando annuale: fra queste iniziative vengono classificati gli acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione, oltre alle richieste accolte «fuori bando», riconducibili ad iniziative umanitarie in genere coordinate da ACRI e legate a situazioni di emergenza internazionale.

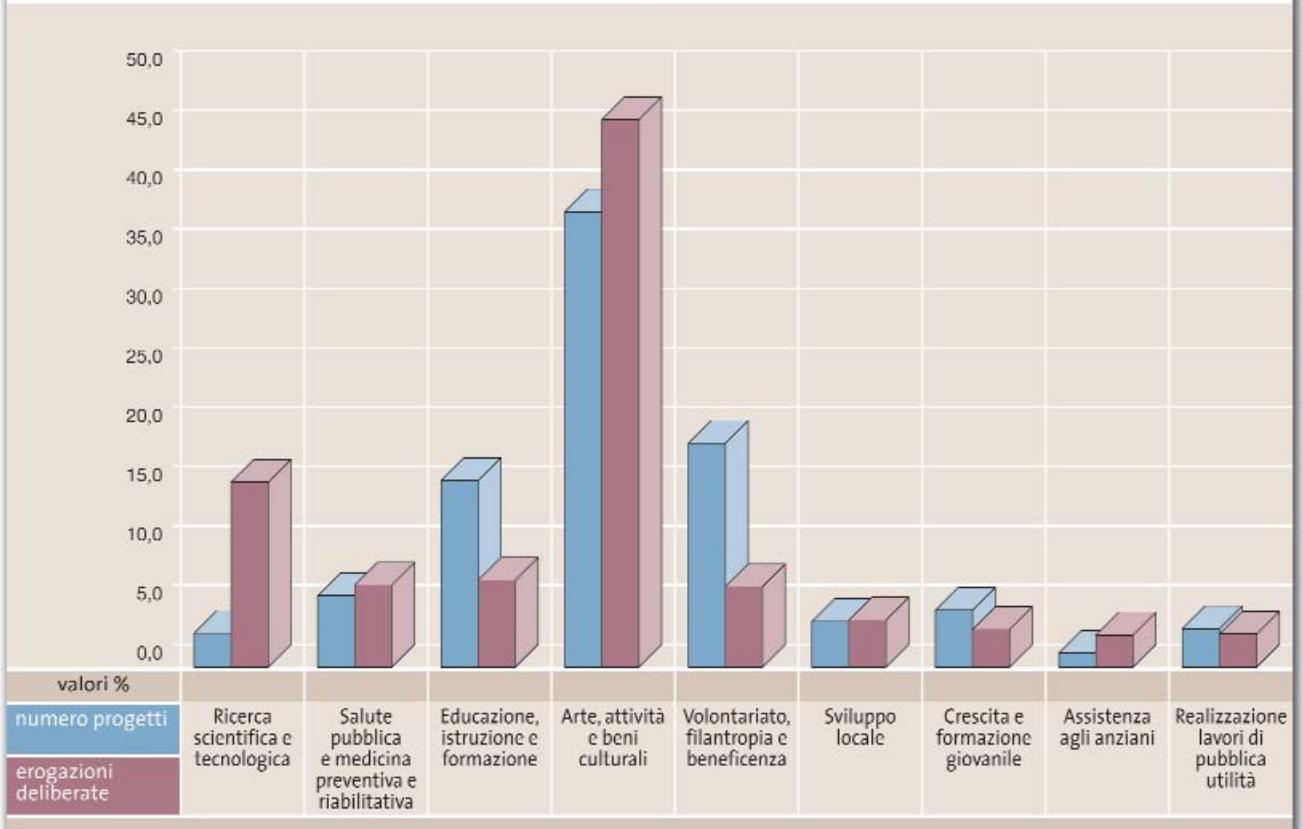
Gli interventi diretti, ovvero promossi *motu proprio* dalla Fondazione stessa, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2006. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato particolarmente il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

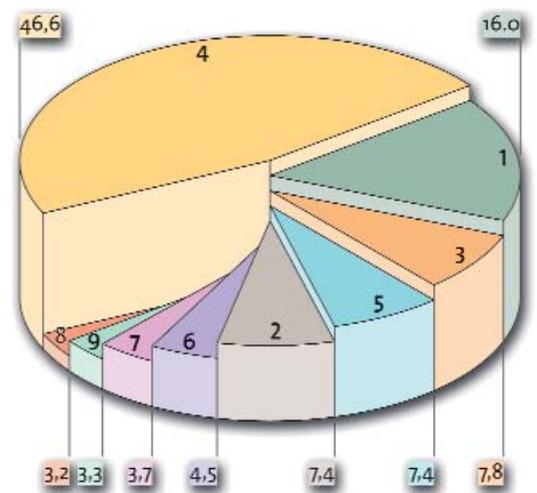
Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi € 27.805.927 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – di cui € 4.561.203 con prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed € 306.734 dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (derivanti da impegni revocati):

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	36	3,4	4.459.033	16,0
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	70	6,5	2.071.100	7,4
Educazione istruzione e formazione	174	16,3	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	417	39,0	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	208	19,4	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	47	4,4	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	19	1,8	901.500	3,2
Realizzazione lavori di pubblica utilità	41	3,8	913.500	3,3
Totale	1070	100,0	27.805.927	100,0

Risorse per settore



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa
- 3 Educazione, formazione e riabilitazione
- 4 Arte, attività e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione lavori di pubblica utilità



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	6	11,3	3.825.430	32,5
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	7,5	821.000	7,0
Educazione istruzione e formazione	11	20,8	885.000	7,5
Arte, attività e beni culturali	19	35,8	4.138.646	35,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	4	7,5	527.000	4,5
Sviluppo locale	3	5,7	510.000	4,3
Crescita e formazione giovanile	5	9,4	478.690	4,1
Assistenza agli anziani	1	1,9	600.000	5,1
Realizzazione lavori di pubblica utilità	0	0,0	0	0,0
Totale	53	100,0	11.785.766	100,0

Iniziative di terzi

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	1	3,8	1.000	0,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	0,0	0	0,0
Educazione istruzione e formazione	2	7,7	24.000	5,0
Arte, attività e beni culturali	16	61,5	434.514	90,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	4	15,4	12.937	2,7
Sviluppo locale	1	3,8	4.800	1,0
Crescita e formazione giovanile	0	0,0	0	0,0
Assistenza agli anziani	2	7,7	5.200	1,1
Realizzazione lavori di pubblica utilità	0	0,0	0	0,0
Totale	26	100,0	482.451	100,0

Bandi

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	29	2,9	632.603	4,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	66	6,7	1.250.100	8,0
Educazione istruzione e formazione	161	16,2	1.270.194	8,2
Arte, attività e beni culturali	382	38,5	8.387.233	54,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	200	20,2	1.511.380	9,7
Sviluppo locale	43	4,3	734.000	4,7
Crescita e formazione giovanile	53	5,3	542.400	3,5
Assistenza agli anziani	16	1,6	296.300	1,9
Realizzazione lavori di pubblica utilità	41	4,1	913.500	5,9
Totale	991	100,0	15.537.710	100,0

Nelle pagine seguenti vengono espone tabelle analitiche e rappresentazioni grafiche che mostrano, confrontate con il biennio precedente:

- ◆ la suddivisione delle iniziative per settore di intervento;
- ◆ il raffronto tra le richieste pervenute e quelle accolte, con indicazione della percentuale di «finanziamento» per ciascun settore.

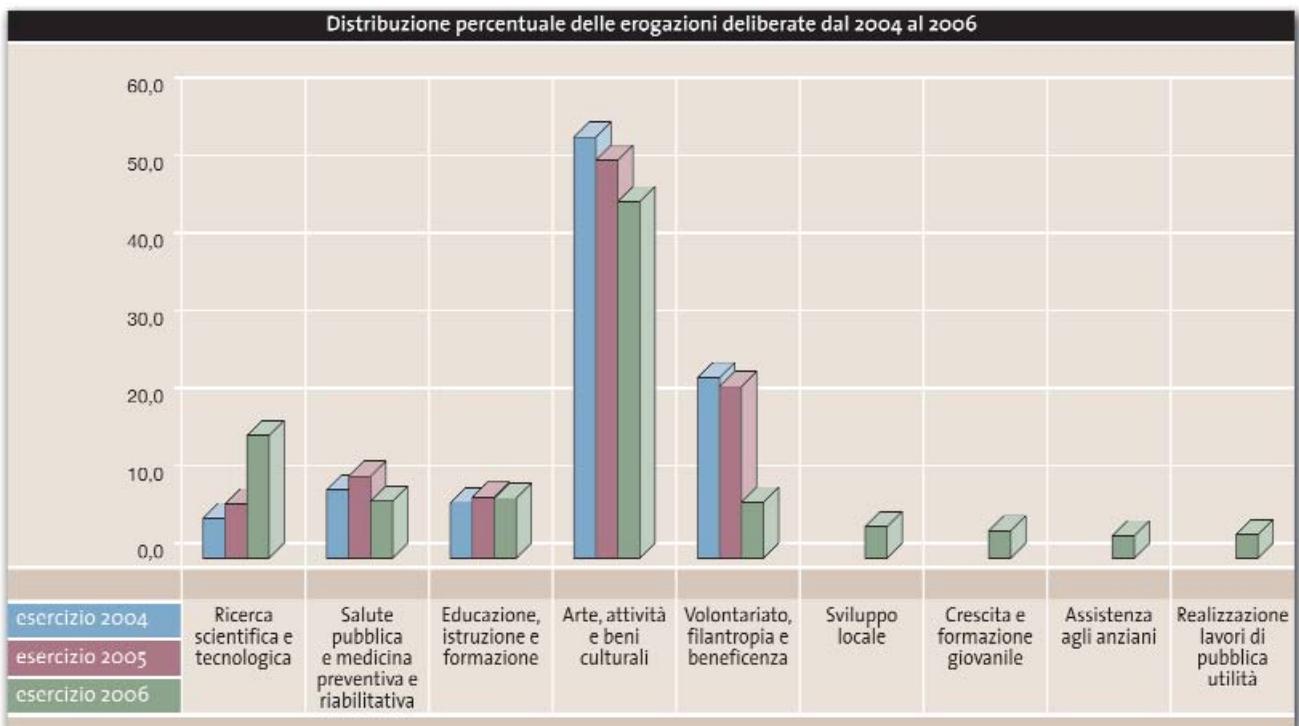
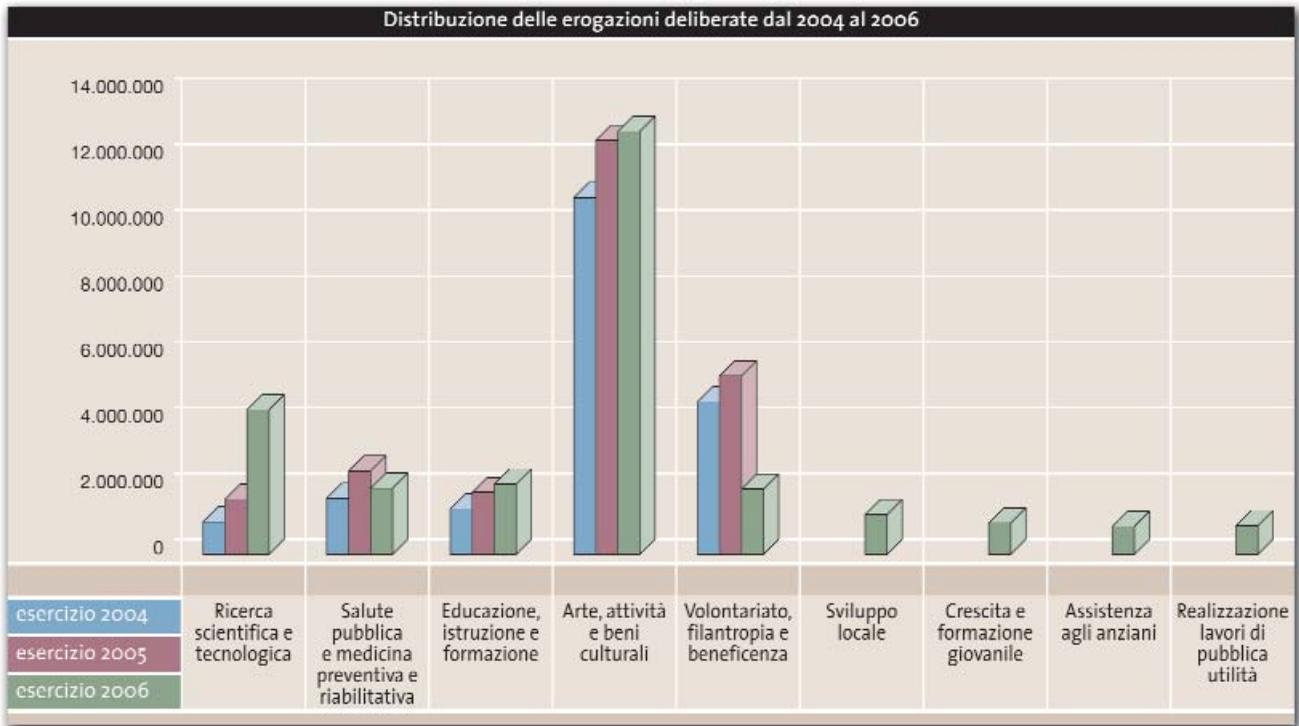
Una successiva tabella di dettaglio suddivide gli importi deliberati tra le varie finalità operative.

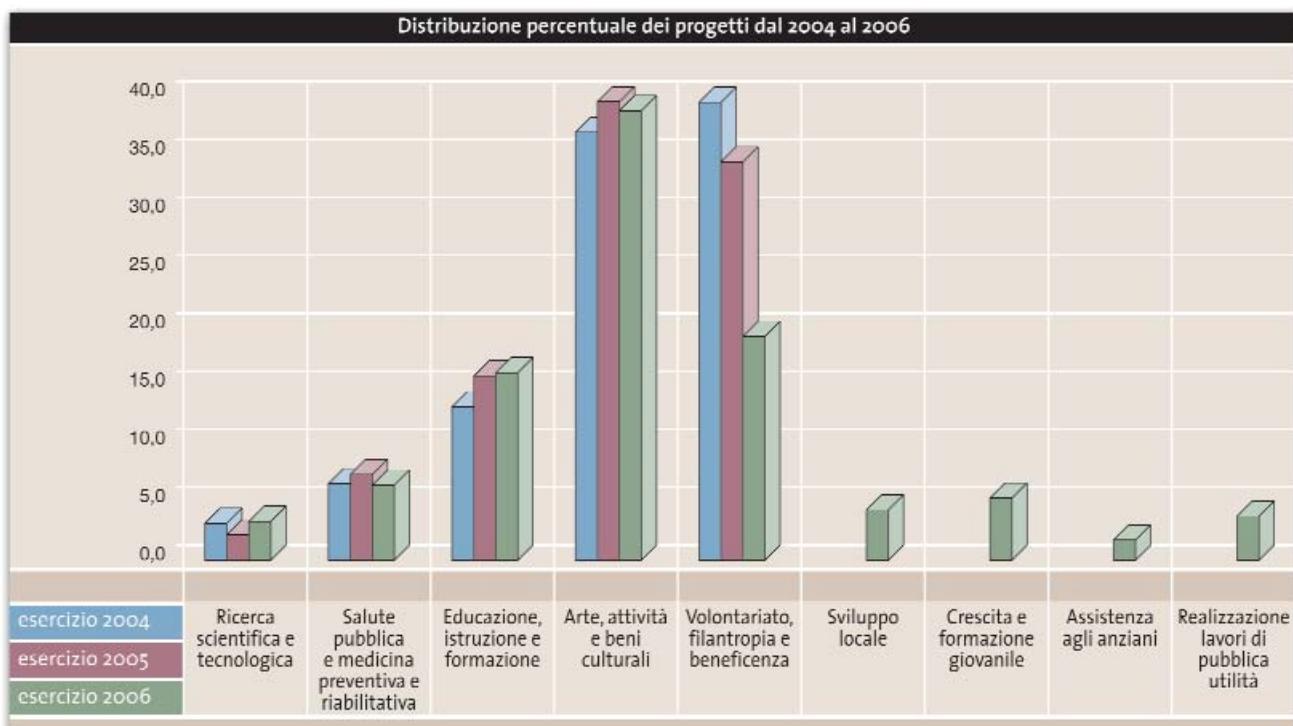
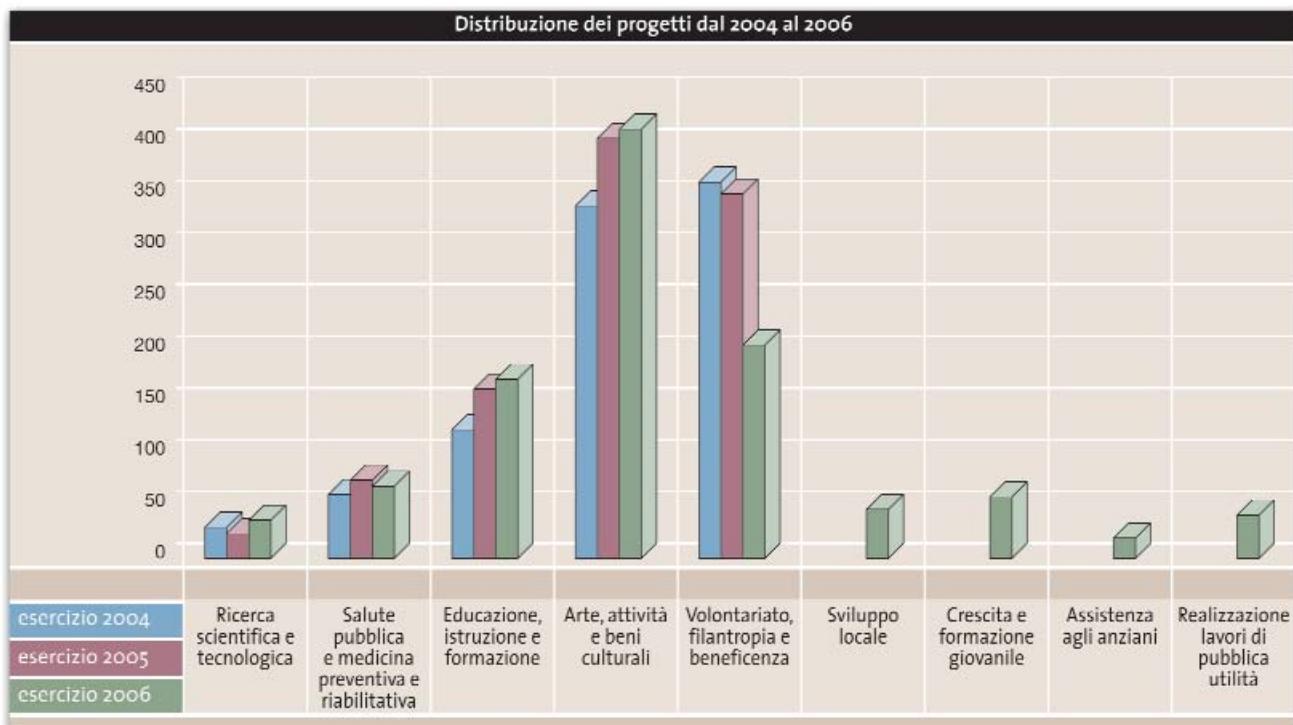
Come si evince dal confronto con il biennio precedente, gli interventi istituzionali della Fondazione fanno registrare un *trend* espansivo, sia sotto il profilo del numero di progetti che degli importi deliberati.

La preferenza accordata al settore arte, attività e beni culturali (nel 2006 pari al 46,6% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta attenuata rispetto al biennio precedente, almeno dal punto di vista del peso percentuale, a beneficio degli altri settori ed in particolare del settore Ricerca scientifica e tecnologica, al quale nel 2006 è stata destinata una quota considerevole di risorse, pari al 16% del totale, nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

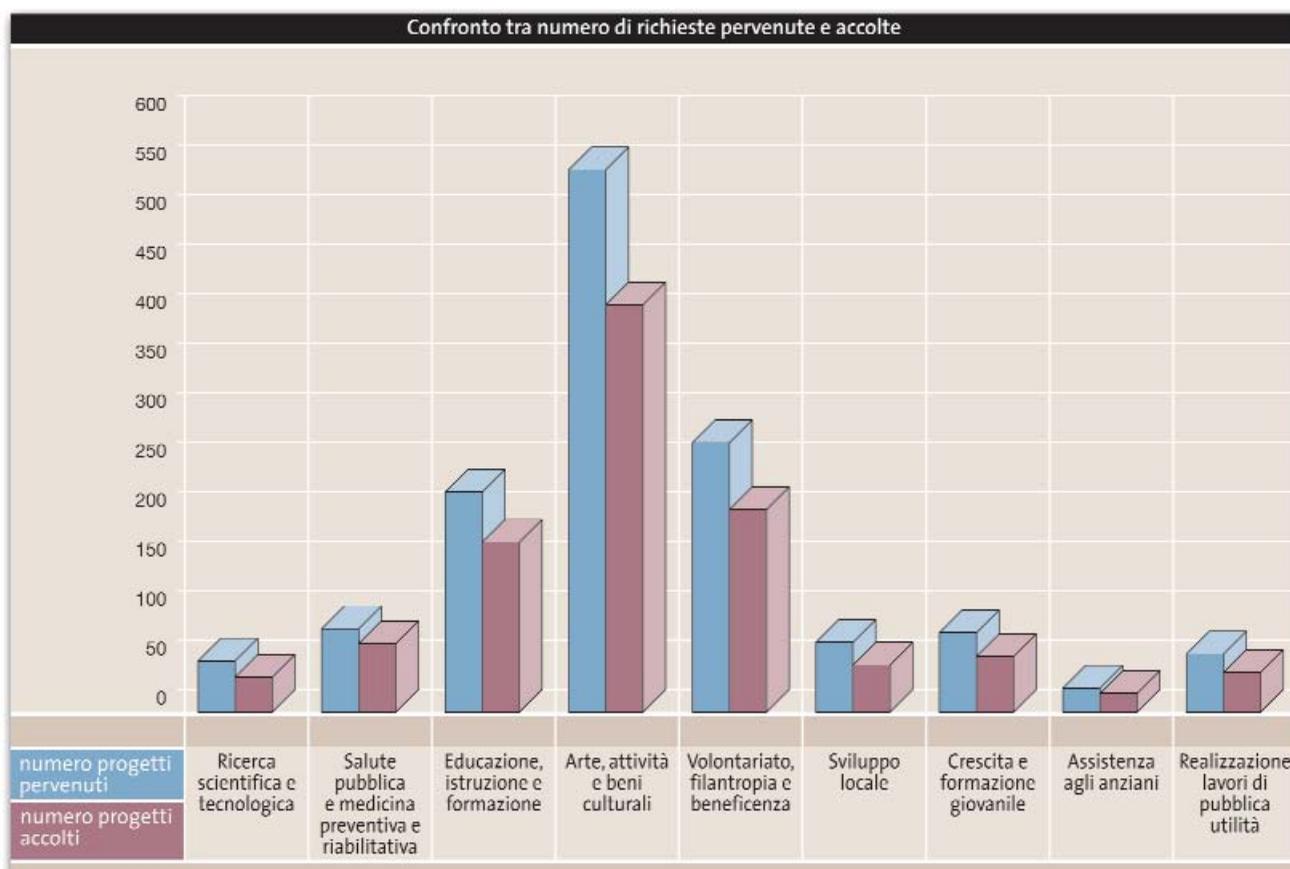
INTERVENTI ISTITUZIONALI

Settore	Esercizio 2004				Esercizio 2005				Esercizio 2006			
	Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	30	3,3	1.038.580	5,2	23	2,2	1.716.570	7,0	36	3,4	4.459.033	16,0
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	61	6,6	1.756.110	8,9	76	7,4	2.588.450	10,6	70	6,5	2.071.100	7,4
Educazione istruzione e formazione	123	13,3	1.428.950	7,2	164	16,0	1.935.200	7,9	174	16,3	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	342	37,1	10.925.269	55,1	407	39,7	12.663.880	52,0	417	39,0	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	366	39,7	4.689.351	23,6	354	34,6	5.461.164	22,4	208	19,4	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	—	—	—	—	—	—	—	—	47	4,4	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	—	—	—	—	—	—	—	—	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	—	—	—	—	—	—	—	—	19	1,8	901.500	3,2
Realizzazione lavori di pubblica utilità	—	—	—	—	—	—	—	—	41	3,8	913.500	3,3
Totale	922	100,0	19.838.260	100,0	1.024	100,0	24.365.264	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0





Settore	Richieste ricevute				Richieste accolte					
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate		Importo iniziativa	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	53	3,7	5.564.168	8,3	36	3,4	4.459.033	16,0	6.624.562	7,1
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	86	6,0	5.195.595	7,8	70	6,5	2.071.100	7,4	7.530.153	8,1
Educazione istruzione e formazione	225	15,7	4.381.154	6,6	174	16,3	2.179.194	7,8	6.279.481	6,7
Arte, attività e beni culturali	556	38,7	32.310.248	48,5	417	39,0	12.960.393	46,6	47.250.801	50,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	277	19,3	5.349.930	8,0	208	19,4	2.051.317	7,4	9.214.302	9,9
Sviluppo locale	72	5,0	2.780.473	4,2	47	4,4	1.248.800	4,5	3.930.981	4,2
Crescita e formazione giovanile	82	5,7	2.042.042	3,1	58	5,4	1.021.090	3,7	3.602.000	3,9
Assistenza agli anziani	26	1,8	4.099.050	6,1	19	1,8	901.500	3,2	3.632.833	3,9
Realizzazione lavori di pubblica utilità	60	4,2	4.949.270	7,4	41	3,8	913.500	3,3	5.206.441	5,6
Totale	1.437	100,0	66.671.931	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0	93.271.553	100,0



Esercizio 2004

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	44	3,1	2.098.802	3,5	30	3,3	1.038.580	5,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	92	6,4	5.091.182	8,4	61	6,6	1.756.110	8,9
Educazione istruzione e formazione	198	13,8	3.153.254	5,2	123	13,3	1.428.950	7,2
Arte, attività e beni culturali	561	39,0	28.591.905	47,4	342	37,1	10.925.269	55,1
Volontariato, filantropia e beneficenza	545	37,8	21.448.140	35,5	366	39,7	4.689.351	23,6
Sviluppo locale	—	—	—	—	—	—	—	—
Crescita e formazione giovanile	—	—	—	—	—	—	—	—
Assistenza agli anziani	—	—	—	—	—	—	—	—
Realizzazione lavori di pubblica utilità	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.440	100,0	60.383.283	100,0	922	100,0	19.838.260	100,0

Esercizio 2005

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	33	2,4	2.581.595	4,3	23	2,2	1.716.570	7,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	94	6,7	6.287.941	10,5	76	7,4	2.588.450	10,6
Educazione istruzione e formazione	201	14,4	3.878.653	6,5	164	16,0	1.935.200	7,9
Arte, attività e beni culturali	570	40,9	29.406.227	49,0	407	39,7	12.663.880	52,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	496	35,6	17.844.866	29,7	354	34,6	5.461.164	22,4
Sviluppo locale	—	—	—	—	—	—	—	—
Crescita e formazione giovanile	—	—	—	—	—	—	—	—
Assistenza agli anziani	—	—	—	—	—	—	—	—
Realizzazione lavori di pubblica utilità	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1.394	100,0	59.999.282	100,0	1.024	100,0	24.365.264	100,0

Esercizio 2006

Settore	richieste pervenute				richieste accolte			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	53	3,7	5.564.168	8,3	36	3,4	4.459.033	16,0
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	86	6,0	5.195.595	7,8	70	6,5	2.071.100	7,4
Educazione istruzione e formazione	225	15,7	4.381.154	6,6	174	16,3	2.179.194	7,8
Arte, attività e beni culturali	556	38,7	32.310.248	48,5	417	39,0	12.960.393	46,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	277	19,3	5.349.930	8,0	208	19,4	2.051.317	7,4
Sviluppo locale	72	5,0	2.780.473	4,2	47	4,4	1.248.800	4,5
Crescita e formazione giovanile	82	5,7	2.042.042	3,1	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza agli anziani	26	1,8	4.099.050	6,1	19	1,8	901.500	3,2
Realizzazione lavori di pubblica utilità	60	4,2	4.949.270	7,4	41	3,8	913.500	3,3
Totale	1.437	100,0	66.671.931	100,0	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Finalità per settore				
	Progetti nr	%	Erogazioni deliberate euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	36	3,4	4.459.033	16,0
Immobile strumentale denominato «La Stecca»	1	2,8	3.087.423	69,2
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	11	30,6	184.603	4,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologico	8	22,2	315.500	7,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	8	22,2	108.500	2,4
Altri campi di ricerca	8	22,2	763.007	17,1
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	70	6,5	2.071.100	7,4
Ospedali e case di cura generali	13	18,6	1.402.000	67,7
Servizi domiciliari	2	2,9	50.000	2,4
Servizi diurni (incluso servizi medico-professionali)	4	5,7	60.000	2,9
Servizi di informazione e prevenzione	7	10,0	34.000	1,6
Altri servizi sanitari	44	62,9	525.100	25,4
Educazione istruzione e formazione	174	16,3	2.179.194	7,8
Scuola dell'infanzia	13	7,5	161.000	7,4
Scuole del primo ciclo scolastico	77	44,3	606.644	27,8
Scuole del secondo ciclo scolastico	29	16,7	195.000	8,9
Altri servizi di istruzione primaria e secondaria	4	2,3	55.000	2,5
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	12	6,9	729.000	33,5
Istruzione secondaria di formazione professionale	5	2,9	220.000	10,1
Educazione e istruzione permanente	7	4,0	31.500	1,4
Altri servizi di istruzione	27	15,5	181.050	8,3
Arte, attività e beni culturali	417	39,0	12.960.393	46,6
Arti visive (pittura, scultura, ecc)	24	5,8	1.144.000	8,8
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc)	86	20,6	2.189.849	16,9
Attività dei musei	7	1,7	872.000	6,7
Attività di biblioteche e archivi	10	2,4	1.127.646	8,7
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	177	42,4	5.925.783	45,7
Editoria e altri mezzi di comunicazione	2	0,5	70.000	0,5
Editoria: CONTRIBUTO	22	5,3	206.000	1,6
Editoria: ACQUISTO	26	6,2	201.780	1,6
Altre attività culturali e artistiche	58	13,9	963.421	7,4
Acquisto opere d'arte	5	1,2	259.914	2,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	208	19,4	2.051.317	7,4
Assistenza sociale residenziale a favore di altri soggetti	16	7,7	414.300	20,2
Assistenza sociale non residenziale a favore di altri soggetti	27	13,0	357.880	17,4
Protezione civile	18	8,7	190.994	9,3
Beneficenza	11	5,3	71.190	3,5
Conservazione e protezione di risorse naturali	5	2,4	41.500	2,0
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	10	4,8	71.500	3,5
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	1	0,5	6.000	0,3
Attività ricreativa e di socializzazione	70	33,7	247.200	12,1
Interventi di promozione e di sostegno del volontariato	10	4,8	160.000	7,8
Assistenza allo sviluppo	12	5,8	145.753	7,1
Interventi in caso di disastro internazionale	1	0,5	10.000	0,5
Scambi culturali	9	4,3	75.500	3,7
Attività di promozione e di formazione religiosa	12	5,8	91.500	4,5
Attività di culto	4	1,9	157.000	7,7
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti	2	1,0	11.000	0,5
Sviluppo locale	47	4,4	1.248.800	4,5
Promozione e sviluppo economico della comunità locale	47	100,0	1.248.800	100,0

Finalità per settore

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Crescita e formazione giovanile	58	5,4	1.021.090	3,7
Assistenza sociale residenziale a favore di minori svantaggiati	10	17,2	282.000	27,6
Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili	2	3,4	8.000	0,8
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	7	12,1	86.000	8,4
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	3	5,2	138.690	13,6
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	36	62,1	506.400	49,6
Assistenza agli anziani	19	1,8	901.500	3,2
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani	11	57,9	779.500	86,5
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili	1	5,3	12.000	1,3
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	5	26,3	95.000	10,5
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili	2	10,5	15.000	1,7
Realizzazione lavori di pubblica utilità	41	3,8	913.500	3,3
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	41	100,0	913.500	100,0
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Nella seguente tabella riassuntiva le iniziative sono suddivise per settori di intervento, raffrontando quanto è stato deliberato nel corso dell'esercizio con quanto effettivamente erogato al 31 dicembre 2006. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2006	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	36	3,4	4.459.033	16,0	3.442.090	77,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	70	6,5	2.071.100	7,4	1.074.400	51,9
Educazione istruzione e formazione	174	16,3	2.179.194	7,8	819.072	37,6
Arte, attività e beni culturali	417	39,0	12.960.393	46,6	3.451.027	26,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	208	19,4	2.051.317	7,4	1.054.948	51,4
Sviluppo locale	47	4,4	1.248.800	4,5	378.800	30,3
Crescita e formazione giovanile	58	5,4	1.021.090	3,7	350.090	34,3
Assistenza agli anziani	19	1,8	901.500	3,2	212.500	23,6
Realizzazione lavori di pubblica utilità	41	3,8	913.500	3,3	101.000	11,1
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0	10.883.927	39,1

Dal confronto fra gli importi deliberati e gli importi erogati si può osservare che il settore Realizzazione lavori di pubblica utilità è quello che richiede i tempi più lunghi per la conclusione dei progetti avviati.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Nelle tabelle successive l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sia sotto il profilo della forma giuridica che della categoria di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazione centrale assistenza pubblica, sanitaria e sociale	6	0,6	41.300	0,1
Amministrazione diretta locale	15	1,4	879.100	3,2
Amministrazione pubblica locale enti territoriali	122	11,4	7.651.644	27,5
Amministrazione pubblica locale servizi economici	19	1,8	929.000	3,3
Amministrazione pubblica locale altri servizi	4	0,4	135.000	0,5
ASL e Ospedali pubblici e universitari	10	0,9	1.172.000	4,2
Clinica privata no lucro	4	0,4	240.000	0,9
Università e istituzioni di ricerca pubblica	29	2,7	842.310	3,0
Scuola pubblica	90	8,4	432.344	1,6
Scuola privata no lucro	10	0,9	289.000	1,0
Associazione	657	61,4	8.576.476	30,8
Comitato	16	1,5	291.500	1,0
Fondazione	30	2,8	2.419.446	8,7
Consorzio associativo no lucro	1	0,1	10.000	0,0
Società cooperativa sociale RI tipo A	1	0,1	3.000	0,0
Società cooperativa sociale RL tipo A	5	0,5	125.000	0,4
Società cooperativa sociale RL tipo B	6	0,6	56.000	0,2
Impresa individuale o assimilabili	5	0,5	36.000	0,1
Società commerciale di persone	4	0,4	34.000	0,1
Società commerciale di capitali	17	1,6	126.780	0,5
Interventi istituzionali	19	1,8	3.516.027	12,6
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi e supporti audiovisivi, nonché alle iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione.

Categoria	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazione centrale: enti produttivi serv. assist. pubbl. san./soc.	6	0,6	41.300	0,1
Amministrazione diretta locale	15	1,4	879.100	3,2
Amministrazione locale: enti territoriali	122	11,4	7.651.644	27,5
Amministrazione locale: enti produttivi serv. econ. e regolaz. att. econ.	19	1,8	929.000	3,3
Enti sanitari	14	1,3	1.412.000	5,1
Enti sistema universitario, alta formazione e ricerca	39	3,6	1.744.110	6,3
Enti del sistema scolastico	100	9,3	721.344	2,6
Pubblica assistenza (statale, laica, confessionale)	80	7,5	1.578.000	5,7
Enti filantropici	12	1,1	84.500	0,3
Assistenza sociale (in senso lato)	279	26,1	4.599.326	16,5
Enti culturali e artistici	103	9,6	1.817.646	6,5
Enti musicali e corali	78	7,3	1.058.900	3,8
Enti di promozione delle comunità locali	55	5,1	864.500	3,1
Enti a favore dell'ambiente	15	1,4	102.500	0,4
Enti di promozione e di tutela dei diritti civili	1	0,1	1.000	0,0
Enti sportivi e ricreativi	75	7,0	424.250	1,5
Cooperative sociali	12	1,1	184.000	0,7
Imprese fornitrici di supporti ottici (CD, DVD)	2	0,2	13.600	0,0
Imprese fornitrici di pubblicazioni	23	2,1	168.180	0,6
Imprese non fornitrici	1	0,1	15.000	0,1
Intervento istituzionale: «Immobile Stecca»	1	0,1	3.087.423	11,1
Interventi istituzionali: spese di pubblicità	7	0,7	30.000	0,1
Interventi istituzionali: diretti	2	0,2	40.000	0,1
Interventi istituzionali: in natura	2	0,2	48.690	0,2
Interventi istituzionali: in pubblicazioni	2	0,2	50.000	0,2
Interventi istituzionali: in opere d'arte	5	0,5	259.914	0,9
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0

Da sottolineare che la differenza tra l'importo attribuito nella soprastante tabella all'immobile denominato «La Stecca» (€ 3.087.423) e l'importo confluito nel Fondo acquisto immobili strumentali (€ 2.730.067) è determinata dalla circostanza che sono state imputate all'immobile le sole spese di natura incrementativa.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si forniscono quindi una serie di tabelle e di rappresentazioni grafiche che illustrano l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali.

Nella prima tabella è analizzata la distribuzione delle iniziative fra i vari Comuni della Provincia di Lucca, raffrontata anche con la popolazione residente al 1° gennaio 2005, ottenuta integrando le risultanze dell'ultimo Censimento generale (2001) con i dati del bilancio demografico del periodo 22 ottobre 2001-31 dicembre 2004 (aggiornamento ISTAT mediante gli indici statistici di crescita demografica ipotizzata).

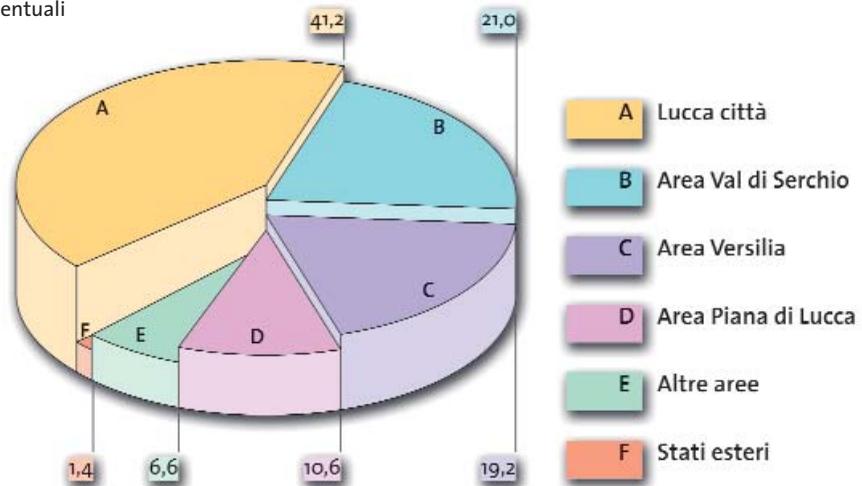
Comuni (Provincia di Lucca)	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione nr	Euro Pro capite
	nr	%	euro	%		
Altopascio	8	0,7	94.500	0,3	12.485	7,56
Bagni di Lucca	17	1,6	210.300	0,8	6.560	32,05
Barga	33	3,1	525.000	1,9	10.038	52,30
Borgo a Mozzano	17	1,6	405.000	1,5	7.383	54,85
Camaiore	36	3,4	782.500	2,8	30.676	25,50
Camporgiano	11	1,0	84.200	0,3	2.357	35,72
Capannori	66	6,2	837.150	3,0	42.849	19,53
Careggine	2	0,2	50.000	0,2	629	79,49
Castelnuovo di Garfagnana	39	3,6	591.000	2,1	6.070	97,36
Castiglione di Garfagnana	16	1,5	73.200	0,3	1.871	39,12
Coreglia Antelminelli	9	0,8	108.000	0,4	4.983	21,67
Fabbriche di Vallico	3	0,3	40.000	0,1	520	76,92
Forte dei Marmi	12	1,1	175.000	0,6	8.280	21,13
Fosciandora	3	0,3	54.700	0,2	657	83,25
Galliciano	10	0,9	121.500	0,4	3.837	31,66
Giuncugnano	3	0,3	57.000	0,2	509	111,98
Lucca	441	41,2	17.257.424	62,1	82.605	208,91
Massarosa	32	3,0	237.700	0,9	21.620	10,99
Minucciano	7	0,7	158.000	0,6	2.419	65,31
Molazzana	6	0,6	79.500	0,3	1.166	68,18
Montecarlo	12	1,1	249.500	0,9	4.450	56,06
Pescaglia	10	0,9	110.000	0,4	3.762	29,23
Piazza al Serchio	9	0,8	96.000	0,3	2.515	38,17
Pietrasanta	15	1,4	253.500	0,9	24.547	10,32
Pieve Fosciana	6	0,6	48.800	0,2	2.359	20,68
Porcari	16	1,5	334.690	1,2	7.577	44,17
San Romano in Garfagnana	5	0,5	93.500	0,3	1.421	65,79
Seravezza	27	2,5	606.500	2,2	12.929	46,91
Sillano	3	0,3	58.000	0,2	767	75,61
Stazzema	19	1,8	282.500	1,0	3.379	83,60
Vagli Sotto	9	0,8	93.500	0,3	1.080	86,57
Vergemoli	2	0,2	70.000	0,3	371	188,67
Viareggio	64	6,0	2.010.300	7,2	63.276	31,77
Villa Basilica	11	1,0	117.500	0,4	1.792	65,56
Villa Collemandina	5	0,5	66.500	0,2	1.378	48,25
Altri comuni	86	8,0	1.373.463	4,9	3.586.218	0,38
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0	3.965.335	7,01

Nelle tabelle e nei grafici successivi la somma complessivamente destinata ad interventi istituzionali è ripartita tra le varie aree ricomprese nel territorio di riferimento ed in quelle esterne in cui la Fondazione ha operato.

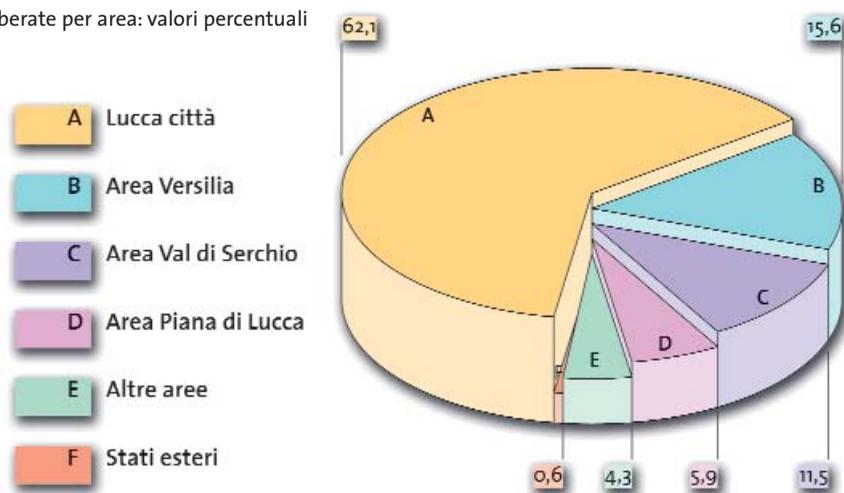
INTERVENTI ISTITUZIONALI

Area	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione nr	Euro Pro capite
	nr	%	euro	%		
Area di Cosenza	1	0,1	30.000	0,1	11.102	2,70
Area di Firenze	6	0,6	25.500	0,1	629.072	0,04
Area di Livorno	1	0,1	10.000	0,0	199.580	0,05
Lucca città	441	41,2	17.257.424	62,1	82.605	208,91
<i>Area Piana di Lucca</i>	<i>113</i>	<i>10,6</i>	<i>1.633.340</i>	<i>5,9</i>	<i>69.153</i>	<i>23,61</i>
<i>Area Val di Serchio</i>	<i>225</i>	<i>21,0</i>	<i>3.193.700</i>	<i>11,5</i>	<i>62.652</i>	<i>50,97</i>
<i>Area Versilia</i>	<i>205</i>	<i>19,2</i>	<i>4.348.000</i>	<i>15,6</i>	<i>164.707</i>	<i>26,39</i>
Area di Massa Carrara	14	1,3	118.103	0,4	185.634	0,63
Area di Pisa	30	2,8	851.207	3,1	376.259	2,26
Area di Parma	2	0,2	6.000	0,0	174.471	0,03
Area di Pistoia	12	1,1	118.900	0,4	271.582	0,43
Area di Roma	3	0,3	38.000	0,1	2.553.873	0,01
Area di Rimini	1	0,1	5.000	0,0	153.209	0,03
Area di La Spezia	1	0,1	5.000	0,0	150.286	0,03
Area Stati Esteri	15	1,4	165.753	0,6		
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0	5.084.185	5,47

Progetti per area: valori percentuali



Erogazioni deliberate per area: valori percentuali



Province della Toscana	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione nr	Euro Pro capite
	nr	%	euro	%		
Massa-Carrara	14	1,3	118.103	0,4	197.411	0,59
Lucca	984	94,0	26.432.464	95,9	364.113	72,59
Pistoia	12	1,1	118.900	0,4	268.180	0,44
Firenze	6	0,6	25.500	0,1	927.835	0,02
Livorno	1	0,1	10.000	0,0	316.757	0,03
Pisa	30	2,9	851.207	3,1	381.119	2,23
Totale	1.047	100,0	27.556.174	100,0	2.455.415	11,22

Regione	Progetti		Erogazioni deliberate		Popolazione nr	Euro Pro capite
	nr	%	euro	%		
Liguria	1	0,1	5.000	0,0	1.560.748	
Emilia Romagna	3	0,3	11.000	0,0	3.957.173	
Toscana	1.047	97,9	27.556.174	99,1	3.460.835	7,96
Lazio	3	0,3	38.000	0,1	4.893.492	
Calabria	1	0,1	30.000	0,1	1.987.984	0,01
Estero	15	1,4	165.753	0,6		
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0	15.860.232	1,75

Da sottolineare la prevalenza di interventi in provincia di Lucca, tradizionale territorio di operatività della Fondazione, ed in quest'ambito nella città di Lucca, non solo perché centro di massima concentrazione di beni culturali, ma anche perché ad essa vengono per convenzione attribuite tutte le richieste che abbiano una valenza provinciale.

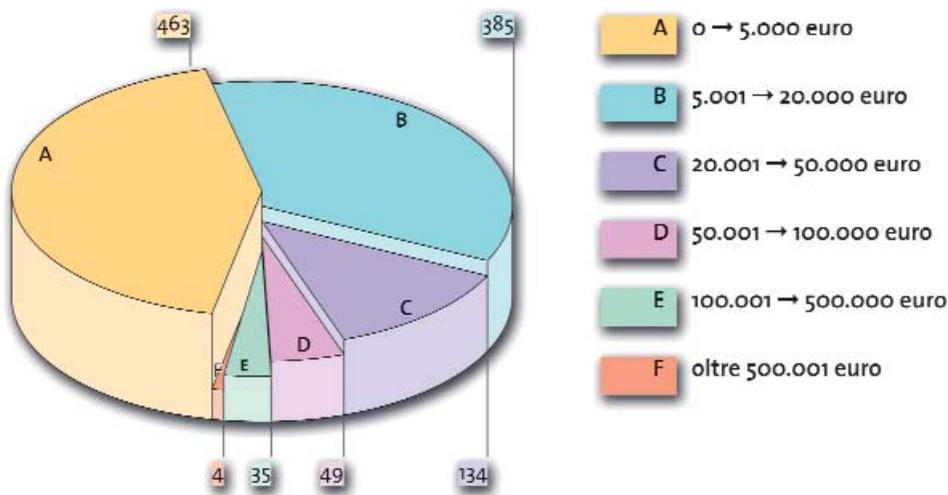
Una quota significativa delle risorse è destinata alla provincia di Pisa, sede della storica Università, destinataria di numerosi interventi soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica.

Da segnalare infine la presenza, nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, di interventi in ambito internazionale, per iniziative di carattere umanitario, come previsto dall'art. 2 del vigente Statuto.

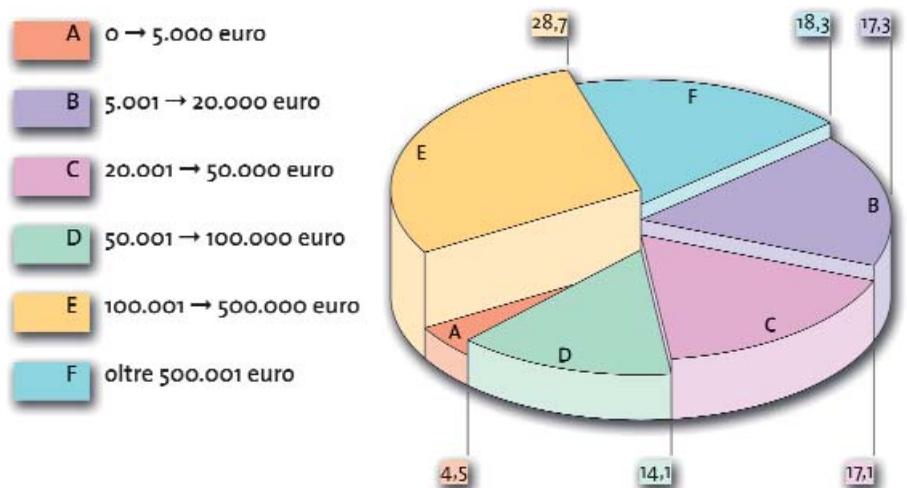
INTERVENTI ISTITUZIONALI

La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota la grande numerosità di contributi fino a € 5.000,00 (n. 463), che peraltro corrispondono solo al 4,5% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: oltre 5/milioni sono destinati al finanziamento di 4 progetti che superano € 500.000,00 ciascuno, mentre circa € 8/milioni sono destinati al finanziamento di n.35 iniziative ricomprese fra € 100.000,00 e € 500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate euro	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	463	43,3	1.246.596	4,5
da 5.000 a 20.000	385	36,0	4.811.884	17,3
da 20.000 a 50.000	134	12,5	4.761.131	17,1
da 50.000 a 100.000	49	4,6	3.908.363	14,1
da 100.000 a 500.000	35	3,3	7.990.531	28,7
oltre i 500.000	4	0,4	5.087.423	18,3
Totale	1.070	100,0	27.805.927	100,0



Erogazioni deliberate:
valori percentuali



INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett. a):

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
saldo al 31 dicembre 2005	€ 38.906.111
incrementi	€
decrementi	- € 4.561.203
saldo al 31 dicembre 2006	€ 34.344.908

Il Fondo ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzando il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale. Nel 2006 il Fondo è stato utilizzato per coprire parte delle erogazioni deliberate durante l'anno per un importo complessivo di € 4.561.203, di cui: € 1.510.276 nei settori rilevanti, € 2.730.067 per l'acquisto e gli oneri di ristrutturazione capitalizzati dell'immobile strumentale denominato «La Stecca» (settore Ricerca scientifica e tecnologica) ed € 320.860 nei settori ammessi.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
saldo al 31 dicembre 2005	€ 358.255
giro al Fondo acquisto immobili strumentali	- € 155.217
impegni revocati	€ 306.734
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 306.734
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 49.842
saldo al 31 dicembre 2006	€ 252.880

Il saldo iniziale si riferisce al valore residuo delle quote accantonate negli esercizi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 finalizzate all'acquisto e alla ristrutturazione del Complesso immobiliare «San Micheletto», sede della Fondazione, rientrante nella categoria dei beni culturali tutelati dal D.Lgs. 490/1999.

Una quota di tali fondi, pari a € 155.217, è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per opere di completamento dell'immobile, pertanto è stata stornata all'apposito «Fondo acquisto immobili strumentali».

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni a causa delle rinunzie dei beneficiari, per complessivi € 306.734, che sono state reimpegnate nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio stesso;
- ◆ l'importo di € 49.842, liberato dal «Fondo acquisto beni mobili strumentali», pari alla quota di ammortamento per l'anno 2006 dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifici progetti nel settore Educazione, istruzione e formazione (Master in Finanza ed in Psicopedagogia delle disabilità); tale somma sarà impiegata a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31 dicembre 2005	€ 6.802.609
utilizzo per conferimento Fondazione per il Sud	- € 4.436.682
giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	- € 1.907.101
giro al Fondo per il volontariato	- € 458.826
accantonamento dell'esercizio	€ 1.025.162
saldo al 31 dicembre 2006	€ 1.025.162

Come in parte anticipato nella sezione «Partecipazioni» e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai

riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale. Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004 e quelle accantonate nell'anno 2005 sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto» istituendo uno specifico fondo compreso nella voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti». Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a € 4.436.682. Per quanto concerne invece l'importo accantonato nel 2005, l'ACRI, con comunicazione del 14 dicembre 2006, ne ha indicato l'esatta ripartizione secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. € 1.448.275 alla Fondazione per il Sud da considerare a tutti gli effetti erogazioni a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA;
2. € 458.826 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
3. € 458.826 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/91.

Conseguentemente le somme di cui ai punti 1 e 2 sono state ricondotte fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato ex Legge 266/91.

L'ammontare accantonato nel 2006, pari a € 1.025.162, resterà accantonato nel Fondo fino al momento in cui sarà resa nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Altri fondi

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31 dicembre 2005	€ 10.547.747
incrementi	€ 2.885.284
decrementi	€ 0
saldo al 31 dicembre 2006	€ 13.433.031

Il fondo rappresenta la contropartita della voce «Beni immobili strumentali», iscritta nell'attivo dello stato Patrimoniale, ed accoglie l'ammontare dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del Complesso immobiliare di «San Michele» (€ 10.702.964), nonché le somme accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca» (€ 2.730.067).

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

saldo al 31 dicembre 2005	€	0
conferimento patrimoniale	€	4.436.682
saldo al 31 dicembre 2006	€	4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni».

Fondo acquisto opere d'arte

saldo al 31 dicembre 2005	€	1.414.533
incrementi	€	259.914
decrementi	€	0
saldo al 31 dicembre 2006	€	1.674.447

Il fondo è stato costituito con somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate nei vari esercizi utilizzate per l'acquisto di una serie di opere, di particolare pregio artistico e culturale, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari.

Erogazioni deliberate		
saldo al 31 dicembre 2005		€ 23.381.423
deliberato 2006		
Ricerca scientifica e tecnologica	€	4.459.033
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	2.071.100
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	2.179.194
Arte, attività e beni culturali	€	12.960.393
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	2.051.317
Sviluppo locale	€	1.248.800
Crescita e formazione giovanile	€	1.021.090
Assistenza agli anziani	€	901.500
Realizzazione lavori di pubblica utilità	€	913.500
		+ € 27.805.927
erogato 2006		
Ricerca scientifica e tecnologica	€	4.088.156
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	2.277.116
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	1.511.189
Arte, attività e beni culturali	€	8.780.735
Volontariato, filantropia e beneficenza	€	3.259.002
Sviluppo locale	€	378.800
Crescita e formazione giovanile	€	450.047
Assistenza agli anziani	€	212.500
Realizzazione lavori di pubblica utilità	€	162.600
		- € 21.120.145
Impegni revocati	- €	306.734
Impegno a favore della Fondazione per il Sud	+ €	1.448.275
Impegno a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	+ €	458.826
saldo al 31 dicembre 2006		€ 31.667.572

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ Versamento delle quote 2006 connesse all'adesione a:
 - Fondazione Barsanti e Matteucci, pari a € 3.000,00;
 - Fondazione Paolo Cresci, pari a € 51.646,00, di cui si è detto nella sezione «Partecipazioni».
- ◆ Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca – Intervento deliberato € 800.000,00.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» nacque nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione è stata trasformata in Fondazione sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Lucca. Nel 1992 la Fondazione ha acquisito per donazione la biblioteca, la fototeca e l'archivio di Pier Carlo Santini che è stato Direttore Scientifico della Fondazione dal 1984 al 1993. Successivamente si sono aggiunti i fondi Coppola, Geri, Salvatori e Tobino. L'attività ordinaria della Fondazione si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2006 è stato incrementato sia da nuovi acquisti che da scambi con importanti istituzioni italiane ed europee; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove accessioni. La biblioteca, specializzata in storia dell'arte, è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio con circa 1500 presenze nell'anno. L'inventario dei fondi librari è arrivato al n. 67.479 e comprende volumi, collezioni frutto di donazioni e circa 800 testate di riviste; la Fondazione dispone inoltre di una collezione di oltre 300.000 opuscoli e cataloghi d'arte. I fondi fotografici constano di circa 250.000 immagini. La Fondazione conserva poi una vasta raccolta di pitture, disegni, opere grafiche e soprattutto di sculture esposte in permanenza nella propria sede. La Fondazione pubblica «LUK», ragguaglio periodico dell'attività svolta dalla Fondazione stessa. Un'ulteriore attività della Fondazione è costituita poi dalle esposizioni che vengono sempre accompagnate dalla pubblicazione di cataloghi scientifici.

A seguito del rinvio della mostra «Arte in Italia dal 1955 al 1975», lo stanziamento iniziale di € 1.100.000,00 è stato ridotto in corso d'anno ad € 800.000,00 per far fronte all'attività ordinaria ed alle altre manifestazioni organizzate dalla Fondazione Ragghianti, la cui attività risulta essere comunque rilevante nel panorama culturale non solo cittadino.

Nel corso del 2006 è terminata la mostra *Mino Maccari Opere grafiche nelle collezioni d'arte della Fondazione Ragghianti*. Nella sede della stessa Fondazione si è tenuta la presentazione del progetto del Museo Henraux, un nuovo Museo d'Impresa che documenta l'ininterrotta attività dal 1820 dell'azienda di Querceta. La Fondazione è impegnata con un apporto scientifico alla realizzazione del progetto.

Nel mese di luglio è stata inaugurata l'esposizione *Ferdinando Scianna, fotografie 1963-2006*, a cui ha poi fatto seguito l'altra mostra dedicata a Alberto Sartoris che si è conclusa il 18 febbraio 2007. Oltre al periodico «LUK» è uscito il volume *I critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti. Tutte le sceneggiature*, che è stato presentato in ottobre nei locali della Fondazione, seguito dalla proiezione dell'edizione in italiano del critofilm *Michelangelo*.

Nel corso del 2005 e del 2006 tutti i critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti e i video in possesso della Fondazione sono stati digitalizzati passando dal formato VHS alla realizzazione di DVD in digitale; questa trasformazione permette di conservare meglio le pellicole e di migliorarne la fruizione.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

◆ Interventi al Palazzo delle Muse di Viareggio per la realizzazione della nuova Pinacoteca cittadina

– Intervento deliberato € 600.000,00.

L'edificio ottocentesco denominato Palazzo delle Muse ha ospitato per più di mezzo secolo l'Ospizio marino di Firenze, la cui iniziativa si deve al medico fiorentino Barellai per consentire le cure marine gratuite ai bambini indigenti di Firenze malati di tubercolosi: per questo motivo l'edificio godette del privilegio che nessun fabbricato potesse sorgere tra la costruzione ed il mare; il suo nome si deve alla circostanza che i fondi per la costruzione furono donati soprattutto da artisti delle Belle Arti, architetti, pittori, scultori ecc. Nel 1938 venne acquistato dal Comune ed adibito a scuola superiore, tranne alcuni locali al piano terreno adattati a biblioteca comunale. Successivamente accolse la stessa Amministrazione Comunale, dopo che l'edificio che la ospitava fu distrutto da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale. Oggi il nome, un tempo imposto a ricordo del fondamentale impegno del mondo dell'arte nel realizzare la struttura, ritrova un senso negli importanti enti culturali che il palazzo ospita: la biblioteca comunale al pian terreno, il Centro Documentario Storico, l'Azienda di Promozione Turistica e la Fondazione Carnevale ai piani superiori. Il primo progetto di ristrutturazione del Palazzo ebbe inizio nel 1979 quando il Comune di Viareggio decise, anche per motivi di sicurezza, di ricostruire la copertura del corpo principale, crollata in parte per almeno la metà della superficie totale, di restaurare il secondo piano, di rintonacare i prospetti esterni e abbassare di circa 50 centimetri l'originario solaio di soffittatura sopra il secondo piano per ricavarne l'attuale piano mansarda.

Successivamente furono realizzate altri interventi tra i quali il consolidamento strutturale dell'immobile, resosi necessario anche per effetto dei dissesti provocati dall'abbassamento del solaio del secondo piano, la realizzazione degli impianti di riscaldamento telecontrollati e delle complesse tecnologie di impermeabilizzazione, la demolizione di tutte le costruzioni aggiunte, nel corso degli anni, nel cortile, la ristrutturazione del secondo piano, la manutenzione straordinaria delle gronde, delle canale e delle facciate, la ristrutturazione dei locali interni del primo piano. Nel 2005 sono stati ultimati gli archivi della galleria d'arte moderna della biblioteca completi di scaffalature compattabili, nonché le opere murarie per la ristrutturazione del primo piano. Per l'anno 2006 il completamento delle opere di intervento sul palazzo si è concretizzato nella realizzazione degli impianti di una parte del primo piano, nella demolizione dei magazzini del cortile, nonché nel rifacimento del giardino e dell'atelier degli artisti, in modo che tutto il piano terra possa essere destinato a sede della biblioteca, quadruplicando gli spazi precedentemente alla stessa destinati, con conseguente completa rivisitazione del servizio offerto al cittadino: la nuova biblioteca sarà regolata da un sistema di informatizzazione e suddivisa in più spazi, uno dei quali destinato al patrimonio del Premio Viareggio Repaci ed uno dedicato a Mario Tobino ed alle sue opere.

◆ Realizzazione del Museo italiano del fumetto in Lucca

– Intervento deliberato € 500.000,00.

L'intervento della Fondazione ha consentito il trasferimento del Museo del Fumetto – che non trovava adeguati spazi nel complesso dell'Agorà in piazza dei Servi – all'interno dell'ex Caserma Lorenzini. Il Museo di Lucca è stato il terzo museo dedicato al fumetto a sorgere in Europa dopo quello francese di Angoulême e quello belga di Bruxelles; ma è il primo e il più innovativo nella concezione delle strutture, altamente tecnologiche, e nella proposta di spazi interattivi a disposizione del pubblico. Al Museo è possibile ammirare sia le pubblicazioni sia le tavole originali, ma anche prove di stampa, schizzi, bozzetti, curiosità e particolarità come il rarissimo «*Il Numero dei bambini*» (1883), sorta di numero zero del «Corrierino». Nell'ottobre 2004 è

stato inaugurato il primo lotto, che comprende sei sale; le prime quattro sono dedicate agli autori Sergio Tofano, creatore del Signor Bonaventura, i fratelli Pedrocchi, Gian Luigi Bonelli, padre di Tex, e le sorelle Giussani, creatrici di Diabolik. Le sale sono caratterizzate da una statua raffigurante il personaggio più rappresentativo dell'autore e da teche in cui sono esposte, oltre alle tavole e ai disegni originali, giornali e pubblicazioni, che vengono sostituiti ogni sei mesi. Ci sono poi le sale dedicate a Benito Jacovitti, autore dall'umorismo inconfondibile, ed all'immane Walt Disney. Il 22 ottobre 2005 è stato inaugurato il secondo lotto, con tre nuove sale dedicate alla contestualizzazione storico-sociale, alla divulgazione della professione e alla sperimentazione creativa. La prima sala ospita «*Le case dove vivono i sogni*», ambientazioni ispirate ai luoghi frequentati da grandi personaggi del fumetto del secolo appena passato e «*Grandi eroi e grandi eventi del '900*», omaggio a venti protagonisti del fumetto, proposti su uno sfondo che mette in evidenza gli avvenimenti di carattere storico e sociale accaduti in contemporanea alla loro nascita. La seconda sala è intitolata «*L'arte del fumetto*» ed è articolata in due percorsi: «*Come nasce un fumetto*» e «*Work in progress*», una galleria espositiva dedicata alla presentazione di testate e iniziative editoriali in cui il Museo mostrerà ai suoi visitatori, in anteprima, le fasi di lavorazione di nuove serie a fumetti. La terza sala ospita il progetto «*Giocare con le Nuvole*» dedicato interamente ai visitatori giovani e giovanissimi, composto dal «*Laboratorio di Art Attack*» e da «*Il mondo della Pimpa*», due luoghi deputati alla didattica e alla creatività pratica. Vista l'enorme mole di documenti di proprietà del Museo (attualmente circa 30.000 le tavole e i bozzetti originali e 500.000 gli albi e i giornali), i materiali esposti sono soggetti a turnazioni periodiche ma sempre visionabili attraverso le postazioni multimediali installate in un'apposita sala dedicata a Benito Jacovitti, autore di Coccobil, l'esilarante pistolero che beve solo camomilla. Sempre in questa sala e per via telematica è possibile compiere entusiasmanti viaggi virtuali nella storia degli eroi del fumetto, osservare curiosità, consultare il database autori e la Guida al Fumetto Italiano di Gianni Bono o semplicemente godere della visione *on line* di un disegnatore all'opera.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



◆ Restauro e valorizzazione del Palazzo Ducale in Lucca

– Intervento deliberato € 450.000,00.

Il Palazzo Ducale rappresenta da circa seicentonovanta anni il cuore politico e amministrativo della città. L'edificio attuale, infatti, sorge su un'area che è una piccola parte di quella su cui si estendeva la fortezza progettata da Giotto, nel 1322, su richiesta del condottiero lucchese Castruccio Castracani. Della fortezza, in parte demolita e in parte adattata a sede del Governo della Repubblica e poi a residenza di Paolo Guinigi, signore di Lucca dal 1400 al 1430, non resta più nulla. Il palazzo deriva da un progetto del 1578 di Bartolomeo Ammannati e fu completato nel 1728 dal lucchese Francesco Pini. Quando Maria Luisa di Borbone lo scelse come sua residenza, nel 1817, affidò a Lorenzo Nottolini i lavori di ammodernamento che trasformarono il severo edificio in una vera e propria reggia, con un grande scalone, gli appartamenti reali, la galleria delle statue e il quartiere di parata.

Nel corso del 2006 è stato completato il progetto di restauro denominato *Palazzo Ducale Monumento Vivente*. Le zone interessate dagli interventi sono collocate sia nell'area chiamata monumentale, sia nell'area storicamente più recente individuata nella Palazzina del Nottolini. Per quanto riguarda la prima è stato così possibile recuperare l'area definita *Teatrino di Elisa* ed i locali attigui, che oggi ospitano gli uffici operativi della Giunta, i locali degli Assessori e l'ufficio del Vice Presidente della Giunta Provinciale. Per ciò che concerne la seconda, il restauro ha riguardato il grande spazio chiamato Sala della ex *Corte d'Assise*. Nell'area del *Teatrino di Elisa* è riemersa la vecchia struttura architettonica e i decori di età napoleonica, nonché quelli sovrap-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

posti e/o complementari del periodo borbonico. La ricostruzione della pavimentazione è stata particolarmente curata con la posa di una specifica produzione di cotto formato quadretta tipico dell'area lucchese. La *Sala Corte d'Assise* ha subito un restauro completo – soffitto, pavimento e pareti con decori e paramenti – ed è utilizzata come Sala Convegni, a tal fine opportunamente arredata e resa funzionale con le necessarie tecnologie di proiezione e trasmissione dati e documenti. Nello spirito di promozione della conoscenza del ruolo che il Palazzo ha avuto nella storia di Lucca, il restauro è stato accompagnato da alcune azioni di valorizzazione in concomitanza con la fase inaugurale del restauro: le sale del Palazzo hanno ospitato il racconto sceneggiato con testi, suoni e luci di momenti fondamentali della storia di Lucca e della vita delle Istituzioni di Governo ospitate in Palazzo, quali la rivolta degli Straccioni e la vicenda del Burlamacchi, il periodo napoleonico di Elisa e quello successivo e finale di Maria Luisa. Le voci prescelte per recitare la narrazione sono state quelle di David Riondino e di Piera degli Esposti. Nelle tre settimane dell'evento quasi quindicimila turisti e visitatori hanno potuto ammirare gli spazi restaurati ed avere ragguagli sulla storia del Palazzo.

◆ Manifestazioni musicali organizzate dalla Provincia di Lucca

– Intervento deliberato € 250.000,00.

L'Amministrazione provinciale ha sostenuto varie manifestazioni di carattere musicale organizzate da istituzioni senza scopo di lucro in tutto il territorio provinciale.

Una delle principali è il Festival Giorgio Gaber, svoltosi il 28 e il 29 luglio a Viareggio. La terza edizione del Festival, condotto come sempre da Enzo Iacchetti, è stata la prima promossa dalla Fondazione Giorgio Gaber, costituita, dopo tre anni di attività dell'Associazione Culturale Giorgio Gaber, con lo scopo di divulgare, senza fini di lucro, la figura e l'opera dell'Artista, deceduto nel gennaio 2003, a seguito di una lunga malattia, nella sua casa di Montemagno, località dell'entroterra versiliese. Già nelle prime due edizioni del Festival interpreti tra loro molto diversi hanno partecipato alla rassegna, raccontando emozioni personali legate a Giorgio Gaber o interpretandone canzoni, leggendo monologhi, recitando brani. Un messaggio al quale il pubblico, eterogeneo per età e per interessi musicali e teatrali, ha straordinariamente risposto in tutte le serate, facendo registrare il «tutto esaurito». La terza edizione della manifestazione si è articolata in due giornate: nella prima, presso lo stabilimento balneare Principe di Piemonte, si è svolto «*Io se fossi Gaber*»: un'interessante e originale proposta artistica ideata e diretta da Gian Piero Alloisio che, come avvenne lo scorso anno per «*Libertà e partecipazione*», ha coinvolto molti artisti della Versilia. Non è mancato poi un momento di riflessione e dibattito con Mario Capanna, Franco Cardini e Nando Dalla Chiesa. Nella seconda serata il Festival si è aperto con Pino Daniele, in coppia con Tony Esposito; sul palco si sono poi esibiti, con brani musicali e recitativi, Rossana Casale, Neri Marcorè, Andrea Mirò, Antonio Corracchione, Enrico Ruggeri e Claudio Baglioni.

◆ Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca

– Intervento deliberato € 210.000,00.

La Basilica di San Frediano è uno dei complessi monumentali più importanti di Lucca, sia sotto il profilo storico-culturale, che dal punto di vista strettamente religioso, ed il pieno recupero della sua funzionalità risulta pertanto di fondamentale interesse per la comunità locale. Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise

di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Il progetto prevedeva una chiesa a tre navate e con abside. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Si tratta di una grande innovazione per l'epoca. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghieresca e risalente al XIII secolo, che rappresenta l'*Ascensione di Cristo*. All'interno della Basilica di San Frediano ci sono due cappelle, l'una vicina all'altra, che originariamente facevano parte del cimitero di Santa Caterina: quella della Madonna del Soccorso e quella di Santa Zita, o della famiglia Fatinelli, la cui forma attuale risale al XVII secolo. Quest'ultima è una delle cappelle più antiche della Basilica, sorta nella zona del cimitero dove la santa fu sepolta nel 1278. Nello spazio adibito a battistero si trova invece il *fonte battesimale* a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'*Annunciazione* di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la *fonte battesimale* di Matteo Civitali (1489) autore anche della statua dell'*Annunciazione*. Nel presbitero vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422.

La Basilica, già oggetto negli scorsi anni di rilevanti opere di restauro in gran parte finanziate dalla Fondazione, necessitava di ulteriori interventi. Nel corso del 2006 sono terminati i lavori di restauro relativi alla parte esterna della Sagrestia e ai locali soprastanti. Sono stati inoltre ultimati gli interventi di restauro del pavimento in cotto e della pavimentazione in marmo nonché la ripulitura di tutti i portali esterni della Basilica. Restano da ultimare le opere di restauro della Cappella di Santa Zita, iniziate ma rallentate dalla scoperta di affreschi presenti nella volta che sono stati meticolosamente riportati alla luce, e quelle interne alla Sagrestia, bloccate a causa del ritrovamento di affreschi risalenti al XII e XIII secolo per il cui restauro è stata contattata la competente Soprintendenza.

◆ Recupero del fabbricato della Fondazione Pellegrini Carmignani di Montecarlo

– Intervento deliberato € 200.000,00.

All'inizio della via principale del centro storico del paese, fra la Piazza della Fortezza e quella della Chiesa, si trova uno dei più vasti edifici di Montecarlo. L'immobile fu edificato nel 1614 ed affidato alle suore Clarisse. Fra il 1626 ed il 1646 il monastero fu ingrandito con l'inserimento del fabbricato fino allora residenza dei Vicari (Palazzo Pretorio). Le Clarisse restarono a Montecarlo fino al 1810, allorché le leggi napoleoniche soppressero la comunità religiosa, che venne dispersa. Nel 1851 la signora Anna Pellegrini Carmignani acquistò il convento con il preciso vincolo che venisse adibito a scuola «per l'istruzione delle fanciulle di Montecarlo». Nel 1852 la signora Carmignani istituì una Fondazione per «l'istruzione gratuita delle fanciulle di Montecarlo», dotandola di un capitale e dei locali dell'ex convento, ed affidando il compito alle suore Stimmatine. Con Regio Decreto del 1875 la scuola femminile venne dichiarata «Pubblica istituzione educativa». L'amministrazione fu affidata ad una Deputazione nominata dal Comune e le suore Stimmatine gestirono l'attività didattica come scuola elementare parificata femminile fino al 1973. Nel 1974 la Deputazione prese atto di non poter più sostenere l'onere della gestione scolastica, decidendone la chiusura. Le suore Stimmatine gestirono quindi in loco, fino al 1983, una scuola materna privata; nel 1984, cessata ogni attività scolastica, furono stipulati due contratti di comodato, con i quali l'uso del fabbricato fu concesso in

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

parte al Comune, per lo svolgimento di attività culturali e assistenziali, ed in parte alle suore Stimmatine, che usarono i locali per attività assistenziali fino al 1993, quando lasciarono definitivamente Montecarlo. Nell'agosto 1993 la Deputazione, preso atto del venir meno dei propri scopi statuari, deliberò di proporre lo scioglimento della Fondazione, con il passaggio del patrimonio al Comune di Montecarlo, ritenendolo l'unico soggetto che potesse utilizzarlo per scopi analoghi a quelli statuari. Attualmente il fabbricato è sede della biblioteca comunale, dell'archivio storico e corrente del Comune, dell'ufficio servizi sociali, del punto «InformaGiovani» nonché di diverse associazioni di volontariato e culturali. Accessibile a tutti i visitatori è la piccola chiesa del convento, intitolata a Sant'Anna, e l'ex-chiostro del monastero oggi trasformato in giardino pubblico. Di particolare interesse all'interno dell'edificio sono il dipinto cinquecentesco della *Madonna del Soccorso*, le cantine del Monastero e l'archivio storico della comunità di Montecarlo. Il fabbricato necessita di un complesso intervento di restauro e risanamento conservativo, anche ai fini dell'adeguamento impiantistico e dell'abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riguardo alla sedimentazione storica che nei secoli ha definito l'edificio, al fine di riqualificare un mirabile esempio dell'architettura seicentesca all'interno del borgo di Montecarlo per consentirne la fruizione da parte dell'intera collettività.

◆ Prosecuzione dei lavori di allestimento e ordinamento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca

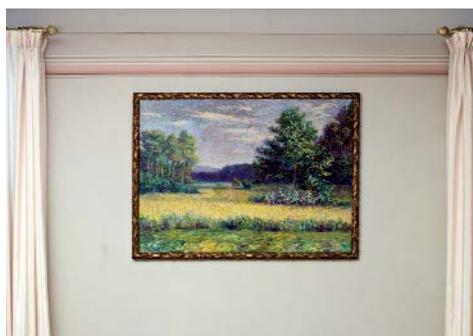
– Intervento deliberato € 200.000,00.

Allo stanziamento iniziale di € 200.000,00 si è aggiunto in corso d'anno un ulteriore contributo di € 120.000,00 al Ministero per i Beni Culturali – Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici di Lucca per la copertura di ulteriori spese connesse al nuovo allestimento della sezione «*Scultura e Pittura lucchese dall'XI al XIII secolo nel Museo di Villa Guinigi*».

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

La vicenda che ha portato alla formazione delle collezioni museali lucchesi e alla loro distribuzione nelle due sedi espositive è articolata e complessa. Di fatto iniziò ai primi dell'Ottocento, con i tentativi falliti – prima di Luisa Baciocchi nel 1809 e poi di Maria Luisa Borbone nel 1820 – di raccogliere le opere provenienti dalle soppressioni ecclesiastiche in un «pubblico stabilimento» che potesse essere utile alla città e contribuisse all'educazione dei giovani. Accantonati i fini educativi, si andava configurando il ruolo di Palazzo Ducale come sede ideale per le collezioni museali, anche se a metà dell'Ottocento erano stati fatti ancora ben pochi passi. La Galleria di Palazzo



Ducale, costituita dal nucleo di opere raccolte negli anni precedenti in ambito lucchese, venne infatti considerata dal Duca Carlo Ludovico, succeduto a Maria Luisa, semplicemente un bene personale e per buona parte andò dispersa sul mercato antiquario. Fu solo con l'annessione di Lucca al Granducato di Toscana nel 1847 – quando Leopoldo II risarcì la città donando un cospicuo numero di opere proveniente dalle collezioni del Gabinetto Mediceo e di quello Granducale – che iniziò la fase che condusse, con molte difficoltà e lungaggini, alla formazione di un vero e proprio Museo a Lucca, ossia all'apertura nel 1875 della Pinacoteca. Negli anni successivi la crescita dell'entità delle collezioni artistiche, nonché la loro diversificazione tipologica, resero necessari nuovi spazi; per questo nel 1924 venne inaugurato il nuovo Museo Civico di Villa Guinigi. Dopo gli anni di chiusura del periodo bellico, nel 1948 le collezioni lucchesi furono cedute dal Comune allo Stato che nel 1952 riaprì la Pinacoteca con un nuovo ordinamento e allestimento; contemporaneamente si lavorava al restauro di Villa Guinigi a sua volta inaugurata con una nuova veste nel 1968.

Nel 1961 lo Stato decise di acquistare Palazzo Mansi – splendida residenza nobiliare connotata da un appartamento monumentale decorato da arazzi fiamminghi e rare tappezzerie – con l'intento di dare degna e definitiva sede alla Pinacoteca (i cui spazi venivano reclamati dall'Amministrazione Provinciale che nel frattempo aveva trovato sede in palazzo Ducale) e di distribuire in maniera il più possibile organica le collezioni tra le due nuove sedi espositive. Nel 1977 Palazzo Mansi aprì con un allestimento provvisorio. Grazie ai nuovi spazi resisi a disposizione ebbe inizio anche un'operazione di revisione dell'ordinamento di Villa Guinigi che contribuì a definire sempre più in maniera esplicita la specifica vocazione dei due Musei.

I Musei Nazionali costituiscono oggi un unico sistema museale di livello europeo e di tipo integrato – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione. I lavori hanno interessato in modo particolare: per Villa Guinigi, la sezione archeologica e le sale «Scultura medioevale dalle origini al XIII secolo» e «Pittura dal XVII al XVIII secolo»; per Palazzo Mansi, il settore dedicato alla cultura figurativa del secolo XIX e XX.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indennamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo attraverso doni, acquisti e depositi di vari enti. Gli interventi di nuovo allestimento hanno comportato una decisa riduzione delle opere esposte ed una selezione dei pezzi più significativi e rappresentativi, molti dei quali per l'occasione sono stati anche restaurati. Inoltre sono stati realizzati allestimenti e ambientazioni in grado di evocare il ruolo dei singoli pezzi all'interno dei luoghi originari in cui si trovavano collocati, sottolineando dunque l'importanza non solo degli oggetti ma anche del rapporto e delle relazioni instauratesi tra questi e il rispettivo «contesto». La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio, tra cui si segnalano la grande ara marmorea (40-30 a.C.) rinvenuta nel 1983 in piazza San Michele in Foro ed un pregevole esempio di pavimentazione musiva raffigurante un tritone e una ninfa (II secolo d.C.) per il quale è stata ricreata l'ambientazione architettonica. Dalla sezione archeologica si passa alla scultura altomedievale – che al più presto ospiterà anche una ricca collezione di oreficeria longobarda – per proseguire con le sale che riguardano la

INTERVENTI DIRETTI ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

produzione artistica lucchese dalla fine del Duecento al Cinquecento, già completate nel 1998. La sala dedicata all'arte religiosa del XII secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari: al fondo, una pala d'altare ed alcune tombe terragne a pavimento circondate dagli scranni di un coro creano l'effetto scenografico di insieme. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e il Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del Cinquecento. Nel 2005 sono stati avviati e ad oggi conclusi anche i lavori di ordinamento e allestimento della sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo», finalmente aperta al pubblico. Le opere che nel precedente allestimento si trovavano al piano superiore sono state ricollocate negli ambienti di piano terra, dove l'altezza delle sale consente di poter presentare anche dipinti fino a quel momento rimasti in deposito perché la loro dimensione non ne consentiva l'esposizione. Il settore accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni) molte delle quali sono state per l'occasione restaurate. In particolare si ricorda l'intervento di restauro della grande tela di Pietro Paolini con il *Convento di San Gregorio*, opera importantissima dal punto di vista storico e praticamente inedita in quanto conservata arrotolata nei depositi fin dalla fine dell'Ottocento.

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel Novecento (Cambriani, Nardi, Cenami, Arturo Daniele) a render conto della vitalità artistico-culturale della città. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo, principalmente velluti e damaschi, affiancato da alcuni capi realizzati, abiti e paramenti religiosi e laici, tali da illustrare le principali tipologie di costume e di decorazione: vesti liturgiche molte delle quali in damasco (tessuto che a partire dal Seicento divenne il più tipico della produzione locale) e manufatti di uso profano. Purtroppo della fiorente produzione tardomedievale di sete (*lampassi*) lucchesi, niente rimane in città; mentre gli antichissimi esemplari del «lascito Tongiorgi», un nucleo composto di preziosi tessuti copti dei secoli VI-X, vengono invece presentati (per evidenti motivi conservativi) solo attraverso esposizioni temporanee. L'appartamento monumentale, che è il nucleo più prezioso del palazzo, costituisce oggi il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi – che provengono in gran parte dal mercato antiquario - sono stati infatti scelti appositamente per l'allestimento così da ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca. I dipinti esposti nella Pinacoteca rappresentano poi un *corpus* di grande valore e una panoramica significativa sulle maggiori scuole pittoriche da quella toscana a quella veneta, da quella emiliana a quella fiamminga. Si segnalano opere del Beccafumi, del Veronese, delle scuole di Tiziano e di Tintoretto, di Giordano, di Ventura Salimbeni, della cerchia di Salvator Rosa, di Federico Zuccai, del Pontorno, del Bronzino, del Sustermans. Nella sala terza sono esposte per la maggior parte tele a soggetto sacro, di ambito fiorentino e veneziano, tra cui si segnalano quelle di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, del Vasari, di Francesco Avanzi, del Tintoretto.

◆ Restauro e valorizzazione della Fortezza di Montalfonso

– Intervento deliberato € 150.000,00.

La Fortezza di Monte Alfonso a Castelnuovo Garfagnana fu concepita come

ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti», su un colle prospiciente l'abitato di Castelnuovo. La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il primo novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bechelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo recupero costituisce l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale.

Nel corso del 2006 l'intervento è proseguito con il restauro della cinta muraria, il completamento delle opere riguardanti la Porta Sud, la Casa degli Archi e la Casa del Capitano. Gli interventi si sono caratterizzati per la coerente applicazione del *master plan* originario, che indica per ogni volume una specifica destinazione nel quadro dell'assetto funzionale complessivo della Fortezza. Si sottolinea l'importanza delle scelte tecnologiche finalizzate alla produzione e al risparmio energetico, alla connettività internet *wireless* e al cablaggio del bene culturale.

In considerazione del nesso oramai imprescindibile, sancito anche dal Codice dei Beni Culturali, tra conservazione e valorizzazione e promozione dell'identità culturale dei luoghi, durante il 2006, a restauri aperti, si sono succedute iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza dei luoghi e della loro storia. Tra le iniziative di maggiore rilievo culturale rientra l'ospitalità che la Fortezza di Monte Alfonso ha dato ad uno degli eventi del «*Canto del Mondo*». Ispirati alla tradizione epica e ai cantari, in onore di Lodovico Ariosto, artisti di fama nazionale e internazionale, sotto la direzione artistica di Maurizio Maggiani, fra cui David Riondino, Dario Vergassola, Stefano Bollani, si sono riuniti per narrare e ricordare le gesta di Ulisse e di Don Chisciotte e riannodare i fili delle relazioni tra le opere letterarie e la tradizione orale.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



◆ Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese

– Intervento deliberato € 150.000,00.

La rassegna «Lucca in Musica» rappresenta un'offerta culturale di eccellente qualità, nata dalla volontà dell'Associazione Musicale Lucchese che ha cercato e trovato la collaborazione del Teatro del Giglio e dei maggiori enti locali intorno ad un proprio progetto di grandi eventi musicali. La quarta edizione della rassegna è stata inaugurata il 3 maggio 2006 con il concerto dell'Orchestra Giovanile «Luigi Cherubini» di Piacenza diretta dal maestro Riccardo Muti che ha eseguito il Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn, la *Suite* dal balletto *Nobilissima visione* di Paul Hindemith e la celeberrima Sinfonia dal *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini. La rassegna è proseguita, a partire da settembre, con altri quattro appuntamenti di grande livello: il *recital* pianistico di Krystian Zimerman, il concerto del violinista Vladimir Spivakov con i Virtuosi di Mosca e quello del violoncellista Enrico Dindo e i Solisti di Pavia e, infine, il consueto concerto di Natale nella Basilica di San Frediano con l'esibizione di Sue Conway & The Victory Singers of Chicago, celebre gruppo *gospel* diretto da Herald «Chip» Johnson.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



◆ Restauro delle ex Scuderie Granducali del Palazzo Mediceo di Seravezza

– Intervento deliberato € 130.000,00.

Il complesso in parola costituisce la testimonianza di uno dei possedimenti più importanti della famiglia de' Medici in territorio toscano. Nel 1790 il Palazzo fu donato alla comunità di Seravezza che realizzò alcune opere di ristrutturazione; in particolare la scuderia fu riadattata a teatro e per iniziativa di alcuni dei personaggi locali di maggior spicco venne costituita l'Accademia dei Costanti. Alla fine del XVIII secolo la costruzione era quindi adibita in parte a teatro e in parte a stalle non più utilizzate. Per tutto l'Ottocento il teatro venne usato per rappresentazioni e spettacoli e nei momenti di particolare floridezza economica fu oggetto di migliorie, realizzate allo scopo di adattare la sala ai nuovi gusti architettonici e ad una capienza sempre maggiore di spettatori. L'edificio – che sin dall'ultimo ante-guerra era un centro di aggregazione con cinema e sale da ballo – si trovava in avanzato stato di degrado: il lungo intervento di recupero prevedeva la ricostruzione dei ruderi dell'ex Teatro dei Costanti nello stesso stile utilizzato nel progetto originario del XVI secolo, ripristinando gli archi in stile rinascimentale realizzati dagli architetti di epoca medicea nonché la realizzazione, all'interno, di un moderno teatro, con una capienza di 160 posti, con annessa una sala per mostre ed iniziative culturali di vario genere. Il complesso dei lavori ha riguardato quindi la completa ristrutturazione dell'immobile con il rifacimento della copertura, l'adeguamento alle norme antisismiche, il rifacimento di intonaci, pavimenti, infissi, servizi igienici, impianto elettrico e predisposizione per gli altri impianti tecnici. L'originario progetto prevedeva, inoltre, il ripristino dei giardini medicei che collegavano le scuderie al palazzo dei Granduchi, da attuarsi al termine dei lavori di recupero dell'edificio.

◆ Realizzazione del progetto Sala Studio Virtuale presso l'Archivio di Stato di Lucca

– Intervento deliberato € 124.000,00.

Il progetto si pone quali obiettivi principali: la drastica riduzione del contatto fisico con le carte, dando un sostanziale contributo alla problematica della conservazione; rendere disponibili dati ed immagini in forma, qualità e dettaglio tali da soddisfare le esigenze più sofisticate; rendere facilmente accessibili ad un'utenza vasta e diffusa le informazioni archivistiche; consentire l'accesso locale ai dati nella forma più completa; consentire l'accesso su internet con regole e limitazioni definibili dall'Istituto conservatore. L'articolazione relativa alla realizzazione del progetto prevede l'acquisizione digitale del fondo «Carte e Mappe», la costituzione di un archivio-deposito consultabile via internet, lo sviluppo di *software* di accesso alle immagini e dati e interventi sull'*hardware*. L'Archivio di Stato dispone di un particolare strumento tecnologico di grande qualità ed efficacia già utilizzato in passato per l'acquisizione delle pergamene attraverso il quale saranno riprese tutte le mappe che, per la loro dimensione, potranno essere acquisite con una sola immagine. Per le mappe che eccedono tali misure, per le quali sarebbe quindi necessario lo scatto di più foto, sarà utilizzato un sistema di maggiore capacità che consenta di avere comunque una sola immagine per ogni documento. Il Fondo «Carte e Mappe» insieme al Fondo «Pergamenasco» e al Fondo «Vecchio catasto» sarà inserito nell'Archivio digitale che presenterà la stessa struttura gerarchica dell'Archivio fisico. La forma della rappresentazione dei singoli oggetti sarà tale da consentire il loro utilizzo nell'ambito di altri progetti che potranno essere successivamente promossi, senza dover ricorrere ad una qualunque ristrutturazione. La possibilità di consultazione di dati ed immagini direttamente in rete impone l'applicazione di filtri per le informazioni di carattere riservato al fine di inibire l'accesso alle stesse da parte dell'utente esterno.

◆ Restauro e nuovo allestimento del museo-casa natale Giacomo Puccini di Lucca

– Intervento deliberato € 100.000,00.

La famiglia Puccini si trasferì da Celle (Comune di Pescaglia) nella casa di Corte San Lorenzo, nel centro storico di Lucca, intorno al 1815. In questa casa il 22 dicembre 1858 nacque Giacomo, ultimo musicista di una famiglia attivissima nella vita musicale lucchese. In questa casa Giacomo trascorse gli anni della gioventù prima del trasferimento a Milano per proseguire gli studi. Rimase sempre molto legato alla casa natale e si adoperò affinché rimanesse di proprietà della famiglia. Il restauro della casa e il successivo allestimento del Museo sono stati promossi nel 1979 dalla Fondazione Giacomo Puccini, costituita nel 1972 con sede nell'edificio. All'interno del Museo sono custoditi preziosi oggetti appartenuti al musicista: il pianoforte sul quale fu composta la *Turandot*, bozzetti, opere, costumi, onorificenze e riconoscimenti, lettere e fotografie. Nel corso del 2005 la Fondazione Giacomo Puccini intraprese un importante intervento di restauro e riqualificazione della casa-museo, considerandolo quale primo doveroso passo per una piena e organica valorizzazione della struttura e del patrimonio storico e documentario in essa custodito: l'adeguamento agli standard museali avrebbe dovuto consentire infatti l'inserimento del museo in una rete nazionale ed internazionale, favorendo l'incremento dell'utenza e facendone il punto di partenza di ogni *tour* dei «Luoghi Pucciniani». L'ultimo allestimento espositivo, risalente al 1996, concepito per rendere comunque la casa fruibile al pubblico, risultava non scientificamente corretto nella ricostruzione dell'ambiente (l'originaria casa di Puccini era organizzata diversamente). Per realizzare il nuovo allestimento si rese necessario quindi procedere in primo luogo ad un recupero conservativo dell'immobile. Nel corso del 2006 i lavori sono stati temporaneamente bloccati per effetto dell'immediata esecutività della sentenza del Tribunale di Lucca che ha intimato la restituzione dell'immobile con tutti gli arredi alla nipote del Maestro, Simonetta Puccini. Il processo era iniziato nel 1999 quando il Comune aveva intentato la causa richiamandosi ad un preteso diritto di usucapione, sostenendo di essere continuativamente in possesso del bene da oltre vent'anni. L'intera proprietà dell'immobile è stata quindi attribuita all'ultima erede del grande Maestro, subordinatamente all'impegno di mantenere la destinazione a museo in conformità dell'interesse storico ed artistico da esso rivestito. La signora Puccini ha recentemente manifestato l'intenzione di donare l'abitazione del compositore alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, precisando alcune richieste che sono attualmente oggetto di esame da parte dell'ing. Gian Carlo Giurlani, quale rappresentante legale del possibile donatario e quale fiduciario sia della nipote del Maestro che della Fondazione Puccini.

◆ Realizzazione del Festival Lirico della Valle del Serchio

– Intervento deliberato € 90.000,00.

Il Festival, denominato «Il Serchio delle Muse», è giunto ormai alla quinta edizione sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni. La lirica, che rappresenta storicamente una delle forme artistiche più affermate nel territorio, trova in questo Festival itinerante un'espressione di elevata qualità, al tempo viva e vitalizzante perché riferita ad un'area meno dedita all'offerta culturale rispetto alla Piana ed alla Versilia. La formula del Festival è sostanzialmente invariata: dopo i successi di pubblico e di critica fatti registrare negli anni precedenti, la rassegna ha visto anche quest'anno la realizzazione di 12 appuntamenti ad ingresso gratuito, a partire dal 29 luglio fino al 25 agosto, con tappe in undici comuni del territorio ed il classico, suggestivo appuntamento del 10 agosto a Casa Pascoli (Castelvecchio Pascoli), per celebrare il connubio fra la musica dei grandi compositori e la poesia di Giovanni Pascoli, attraverso la recitazione del famoso attore Umberto Orsi-

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ni, in anteprima nazionale. Le serate hanno fatto registrare la presenza di molti nomi importanti, offrendo uno spettacolo suggestivo cui hanno assistito numerosi spettatori, contribuendo a promuovere l'immagine della Media Valle e della Garfagnana in un periodo di forte presenza turistica.

◆ Completamento del restauro della Chiesa di San Tommaso in Lucca

– Intervento deliberato € 50.000,00.

La Chiesa di San Tommaso in Lucca, già oggetto di opere di restauro nel corso del 2003 e del 2005, necessitava ancora di interventi per il completamento del restauro della navata e l'adeguamento alle norme vigenti dell'impianto elettrico nella stessa parte della Chiesa.

◆ Restauro della Chiesa di Sant'Agostino in Lucca

– Intervento deliberato € 50.000,00.

La Chiesa di Sant'Agostino fu ricostruita nel XIV secolo sulla precedente chiesa di San Salvatore. Il suo aspetto è piuttosto sobrio: la base della facciata è in marmo bicromo, mentre il resto è in mattoni e l'interno è a navata unica. Alla base del campanile della chiesa sono ancora visibili i ruderi del Teatro Romano (II sec.), peraltro presenti anche in alcuni interni di via San Giorgio, via San Sebastiano e Piazzetta delle Grazie: qui la curvatura delle case indica che le stesse sono state costruite direttamente sulle fondazioni del Teatro. All'interno della chiesa si trova la tomba della beata Elena Guerra che ha la propria casa natale di fronte alla Chiesa stessa, nel Palazzo Ghivizzani. Pur essendo la Chiesa di proprietà del Ministero degli Interni, la gestione è affidata alla Congregazione Religiosa della Oblate dello Spirito Santo, fondata a Lucca proprio dalla Beata Elena Guerra. Dal 30 settembre al 2 ottobre 2005 la Chiesa è stata sede di un importante Convegno internazionale dal titolo «I segni dello Spirito nel Novecento. Una rilettura storica: il racconto dei testimoni», che ha visto la partecipazione di oltre 500 persone e di altissime personalità internazionali della cultura e della religione tra cui spiccano i nomi di Marcello Pera, all'epoca Presidente del Senato della Repubblica, e di Rocco Buttiglione, studioso di filosofia e noto politico. Sulla scia di tale evento, promosso e realizzato grazie alla collaborazione di varie istituzioni, la Fondazione ha aderito all'iniziativa per il restauro dell'intera facciata, sia della parte bassa in marmo che della parte superiore in mattoni, ivi incluso il rifacimento delle porte di accesso.

In corso d'anno è stato poi deliberato un ulteriore contributo di € 13.000,00 per lavori di manutenzione del tetto della Chiesa in parola.

◆ Allestimento di un'esposizione permanente dell'archivio della Fondazione Paolo Cresci di Lucca

– Intervento deliberato € 30.000,00.

Nel novembre 2005 è stato inaugurato il Museo Paolo Cresci, con l'obiettivo di rendere visibili i documenti e le fotografie più significativi dell'Archivio Cresci e di offrire al visitatore la possibilità di ripercorrere l'esperienza migratoria, le sue tappe e vicissitudini. L'Archivio Paolo Cresci, dal nome del collezionista fiorentino che ne ha curato la raccolta, comprende una miscellanea di materiale documentario relativo all'emigrazione italiana avvenuta nel XIX e XX secolo. Acquisito dalla Provincia di Lucca nel 1998, l'archivio è stato inaugurato il 31 marzo 2001 nella Cappella di Santa Maria della Rotonda, all'interno di Palazzo Ducale. È composto da migliaia di pezzi: epistolari, fotografie, documenti d'archivio, documenti personali di emigrati, libri e riviste, materiali e reperti riguardanti questo importante fenomeno storico e sociale che il ricercatore fiorentino, scomparso nel 1997, ha raccolto in anni di paziente ed oneroso lavoro. L'impegno della Provincia di Lucca per salvaguardare questo patrimonio culturale deriva dalla consapevolezza che nello studio delle vicende italiane, dal 1861 in poi, pochissima attenzione è stata riservata all'emigrazione, mentre non è possibile scrivere la storia d'Italia

senza inserirvi le vicende di coloro – circa 26 milioni in un secolo – che lasciarono la loro terra, molto spesso anche la famiglia, per cercare all'estero adeguate risposte alle proprie aspettative di vita. La Toscana in particolare e soprattutto i territori delle province di Lucca, Pistoia e Massa hanno pagato un forte tributo all'emigrazione, con un esodo di tali proporzioni da impoverire sensibilmente le risorse umane di queste terre, spopolando specialmente le piccole comunità urbane e rurali. L'esposizione ha voluto dar conto della ricchezza in termini documentari dell'Archivio ma altresì proporre, con mezzi espressivi moderni, l'approccio al fenomeno sottolineandone così l'attualità. Non a caso i filmati proposti non sono solo quelli storici, ma anche sequenze tratte da film recenti di larga diffusione, così come le musiche che, abbandonando il filone storico delle canzoni dell'emigrazione, sconosciute ai più, si avvalgono invece dell'attuale repertorio del settore fino ad arrivare a Lucio Dalla e Francesco Guccini. Il percorso espositivo comprende pannelli fotografici con didascalie, che propongono immagini sia d'archivio che moderne, filmati concessi dalla RAI, interviste ai protagonisti dell'emigrazione, situazioni interattive multimediali in cui lo spettatore è invitato ad effettuare direttamente ricerche mediante un approccio informatico.

INTERVENTI DIRETTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Sostegno ai vari progetti finalizzati alle politiche sociali, giovanili e del disagio promossi dall'Amministrazione Provinciale di Lucca

– Intervento deliberato € 200.000,00.

Lo stanziamento suddetto è stato utilizzato per € 50.000,00 per la realizzazione della seconda edizione del progetto «*Summer Giovani*» e per € 150.000,00 per la fondazione di partecipazione «*La Casa Lucca Onlus*».

Il «*Summer Giovani*» è un concorso/rassegna per *bands* musicali giovanili collegato con il *Summer Festival*, che si propone di valorizzare i giovani musicisti della Provincia dando loro l'opportunità di confrontarsi in un concorso articolato in diverse fasi di selezione. La seconda edizione ha ampliato la rassegna musicale con gruppi provenienti anche dalle provincie di Pisa, Pistoia e Massa Carrara e ha visto la realizzazione di 14 serate: 8 serate di selezione, 2 per ogni sede (Media Valle, Lucca, Piana di Lucca e Versilia), 4 serate di semifinale, 2 serate di finale in Versilia e a Lucca. La giuria è stata composta da esperti del settore; le canzoni in concorso sono state trasmesse da emittenti radio locali e alla fine del festival sono stati realizzati DVD della manifestazione distribuiti a tutti i partecipanti. Il premio per i vincitori del festival è stato costituito dalla possibilità di registrare il proprio album, mentre i vincitori delle selezioni intermedie hanno ricevuto buoni per l'acquisto di attrezzature musicali.

La Provincia di Lucca ha poi promosso una serie di azioni e di interventi innovativi per cercare di dare risposte al bisogno abitativo dei cittadini, con particolare attenzione a quelli più in difficoltà. Il diritto alla casa – bene fondamentale per garantire il benessere e l'integrazione delle persone nelle rispettive comunità – incontra sempre maggiori difficoltà ad essere garantito, soprattutto per i ceti meno abbienti, a causa delle trasformazioni economiche e sociali che negli ultimi anni hanno alterato i tradizionali modelli familiari di riferimento e nei rapporti di lavoro, sempre più improntati alla precarietà. Con l'approvazione unanime del Consiglio Provinciale è stata costituita la «Fondazione Casa Lucca»: un'iniziativa che fa seguito alla firma di un protocollo d'intesa tra Provincia, Regione, Comuni, associazioni, sindacati, organizzazioni sociali e categorie economiche, promosso dall'Amministrazione Provinciale e finalizzato ad ampliare l'offerta abitativa per le famiglie delle fasce economiche più deboli, in particolare quelle che, pur non avendo casa di proprietà e non potendo pagare canoni elevati, non rientrano nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari. La Fondazione si occuperà di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del disagio abitativo fra cui: la conduzione di studi e di ricerche sulle cause e conseguenze del fenomeno; l'elaborazione di proposte teoriche e pratiche per indirizzare le politiche abitative del territorio della Provincia e degli altri soggetti pubblici e privati; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del disagio abitativo; la raccolta di fondi per la sperimentazione di buone pratiche per il reperimento, la costruzione, l'acquisto, la vendita e la ristrutturazione di immobili e alloggi destinati alle persone in situazione di particolare svantaggio sociale ed economico.

◆ Realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in località Migliarina – Viareggio

– Intervento deliberato € 150.000,00.

La decisione di costruire un nuovo complesso parrocchiale nel quartiere della Migliarina è stata dettata dall'assoluta mancanza di strutture e servizi che, fin dagli anni Sessanta, ha caratterizzato questa Parrocchia della periferia cittadina. Il quartiere si è infatti sviluppato nel corso degli anni – trattandosi di una delle poche zone possibili per l'espansione del tessuto urba-

no – senza un ordine che consentisse di formare un «centro» tale da favorire l'identificabilità architettonica. La recente acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha reso fattibile la realizzazione del progetto, di notevole interesse per l'intera Diocesi, che ha appunto per oggetto la costruzione della nuova chiesa e del complesso parrocchiale, che sorge su un'area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. Il complesso presenta una forma ad «elle», in modo da delimitare lo spazio di sagrato e di aprirlo all'intorno urbano, facendo sì che divenga il centro di aggregazione del quartiere, unendo l'uso civile al senso di accoglienza e aggregazione che la Chiesa deve trasmettere. La prima pietra del nuovo complesso, significativamente proveniente dalla chiesa preesistente, è stata posta il 6 marzo 2005, durante una cerimonia svoltasi alla presenza delle autorità ecclesiastiche. Nell'ottobre del 2006 è stata inaugurata la sala dedicata a Sauro Ricci, il vice sindaco di Viareggio recentemente scomparso. I lavori condotti speditamente hanno consentito l'ultimazione della chiesa nel periodo natalizio. La nuova chiesa può contenere oltre 1200 persone, di cui circa 500 sedute e 700 in piedi, ed ospiterà al proprio fianco una struttura polivalente che servirà alle varie attività della comunità parrocchiale, in modo da trasformare il quartiere in un centro sociale e culturale di informazione e formazione cattolica. Proprio la sala Sauro Ricci rappresenta il «fiore all'occhiello» della struttura, in quanto consentirà incontri, dibattiti, mostre, convegni potendo contare su circa 300 posti a sedere. All'esterno è prevista inoltre la realizzazione di un campo sportivo polivalente.

INTERVENTI DIRETTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Acquisto della sede del Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca

– Intervento deliberato € 77.000,00.

Grazie a questo intervento è stato possibile per il Centro procedere all'acquisto dell'immobile ove è attualmente ubicata la sede, conferendo quindi stabilità alla propria importante attività di sostegno delle numerosissime associazioni di volontariato ad esso associate.

◆ Acquisto di un immobile da parte di La Mano Amica Coop. Soc. a r.l. di Lucca che ospita la casa famiglia Kairos di Viareggio

– Intervento deliberato € 100.000,00

Il progetto consiste nell'acquisto di un immobile destinato a struttura residenziale per disabili psichici, con il conseguente passaggio alla cooperativa della titolarità e della gestione del progetto psico-socio-riabilitativo in essa attivato. Fin dall'apertura della casa-famiglia la Cooperativa si occupa della gestione dei servizi rivolti ai disabili mentali ivi ospitati – attualmente 10 persone sia provenienti dall'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano sia dal territorio – per la realizzazione del progetto del quale era titolare l'ENAIIP di Lucca, precedente intestataria dell'apposita convenzione con la locale ASL. L'ENAIIP ha poi deciso di cedere il progetto, in quanto non più interessata ad investire nell'area della salute mentale quanto nel proprio ambito elettivo di intervento: la formazione professionale. Conseguentemente la Cooperativa, per garantirne la prosecuzione, ha deciso di acquistare l'immobile sede della casa-famiglia, che può essere considerato l'unico tentativo di attuazione degli intenti originari della «Legge 180» nel territorio versiliese: il modello teorico di riferimento è infatti quello della riabilitazione psico-sociale, che sposta l'asse dell'intervento psichiatrico dalla «custodia» al «prendersi cura», svolgendosi attraverso attività legate ai luoghi, ai tempi, alle relazioni della vita quotidiana. Le attività domestiche, gestite con la partecipazione di operatore e utente, rappresentano parti costituenti del percorso riabilitativo, il cui scopo ultimo può essere identificato nella capacità di generalizzazione a contesti esterni, non più protetti, delle abilità acquisite all'interno della struttura.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA◆ **Acquisto di un acceleratore lineare per l'U.O. Radioterapia del Presidio Ospedaliero di Lucca**

– Intervento deliberato € 500.000,00.

Si tratta di uno dei macchinari più importanti per la lotta ai tumori – per la cui messa in funzione è stato realizzato un *bunker* in calcestruzzo, con pareti schermate, in grado di assorbire completamente le radiazioni emesse e quindi di proteggere il personale che lavora nei locali limitrofi – la cui necessità per Lucca fu indicata già diversi anni fa come una delle priorità dell'Area Vasta. Si tratta infatti di un macchinario fondamentale per la cura radioterapica delle patologie oncologiche, che migliora sensibilmente la qualità e l'efficacia dei trattamenti radioterapici, essendo dotato di una serie di *optional*, come il «collimatore multilamellare», che permette di conformare i campi di irradiazione al *target* escludendo dall'irraggiamento gran parte dei tessuti sani, ed il «Portal Vision», che consente di controllare in tempo reale la correttezza dei campi di irradiazione mediante un'immagine radiologica digitale. La disponibilità di questo strumento – l'attività clinica, dopo i necessari accertamenti tecnici, è iniziata a maggio 2006 – può finalmente evitare ai pazienti oncologici lucchesi di doversi recare in ospedali di altre città per sottoporsi a questo tipo di trattamenti.

◆ **Progetto globale «Parkinson Versilia: dalla ricerca alla cura» organizzato dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio**

– Intervento deliberato € 125.000,00.

L'iniziativa, avviata nel secondo semestre 2005, si fonda sull'idea che un intervento globale – in un arco di tempo adeguato, capace di integrare i molteplici aspetti della malattia di Parkinson, sia socio-sanitari che inerenti alla ricerca – possa rappresentare una risposta esauriente alle tante necessità del paziente, il cui percorso assistenziale si sviluppa attualmente in modo abbastanza frammentario. Il progetto mira invece ad una migliore integrazione fra famiglia, paziente, medico di famiglia e centro Parkinson; quest'ultimo consta di un ambulatorio dedicato alla malattia, che si sviluppa su 4 stanze, arredate e dotate di attrezzature sanitarie e informatiche, all'interno dell'Ospedale Versilia, con un'infermiera professionale assegnata esclusivamente a tale attività; alle attività del Centro si dedicano un medico specializzando in neurologia, che si avvale della collaborazione di dirigenti medici specialisti, un fisioterapista, uno psicologo ed un assistente sociale.

◆ **Progetto di assistenza domiciliare in cure palliative organizzato dall'Azienda USL n. 12 di Viareggio**

– Intervento deliberato € 100.000,00.

Il termine «palliativo» si usa nel linguaggio medico per definire quei rimedi che vengono utilizzati per attenuare i sintomi di una malattia senza intervenire sulle sue cause. Le cure palliative si rivolgono a quei pazienti affetti da gravi malattie evolutive irreversibili, attraverso il controllo del dolore e delle alterazioni psicofisiche che influiscono negativamente sulla qualità di vita del malato e della sua famiglia. Ogni anno in Versilia ci sono circa 500 malati terminali, il 60% dei quali potrebbe essere seguito a domicilio. Il progetto si rivolge appunto ai pazienti affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata e irreversibile, per i quali siano assenti o esaurite le opzioni terapeutiche specifiche, che possono essere assistiti a domicilio grazie ad una qualificata *équipe* multiprofessionale, con lo scopo precipuo di ridurre lo stato di sofferenza e permettere loro di trascorrere l'ultimo periodo della vita nella propria casa, circondati dagli affetti familiari. L'*équipe* è composta

da due medici e due infermieri tutti qualificati con corsi specifici in Medicina Palliativa. Nel febbraio 2003 è stata inoltre costituita l'Associazione Volontari Versiliesi Cure Palliative a domicilio che opera in stretta collaborazione e si integra con l'*équipe* medico-infermieristica.

- ◆ **Acquisto di un ecografo per il pronto soccorso del presidio ospedaliero di Castelnuovo Garfagnana**
– Intervento deliberato € 96.000,00.
Trattasi di un ecografo multidisciplinare, che per la sua versatilità è particolarmente adatto alle molteplici esigenze della diagnostica di primo soccorso. Anche in questo caso, come per altre strumentazioni, la Fondazione ha provveduto all'acquisto ed alla donazione dell'ecografo all'Azienda U.S.L. n. 2 di Lucca, previa stipula di apposita convenzione diretta a regolamentare l'*iter* procedurale delle donazioni di attrezzature sanitarie e beni assimilati al fine di assicurare trasparenza e snellezza in ogni fase operativa.

INTERVENTI DIRETTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

◆ Prosecuzione del Master in Finanza in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa

– Intervento deliberato € 250.000,00.

Il Master Universitario in Finanza, fino all'anno accademico 2005-2006, si è caratterizzato per la presenza di due *curricula*: finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari, con previsione di una parte comune ai due *curricula* e uno *stage* finale, sostituibile con un *project work*. A partire dall'anno accademico 2006-2007 il Master si è scisso in due Master distinti, naturale evoluzione dei 2 preesistenti *curricula*: «Master in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario» e «Master in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio». La durata complessiva è di un anno, con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. I Master sono destinati a laureati in possesso di qualsiasi laurea, anche triennale, con particolare riferimento alle discipline economiche, giuridiche, matematiche e ingegneristiche, con o senza precedenti esperienze lavorative, che abbiano comunque uno spiccato interesse verso le tematiche della finanza. Il taglio formativo ripercorre una formula già ampiamente sperimentata nella tradizione anglosassone, che vede convivere nelle «*business school*» una formazione diretta ai mercati finanziari ed una diretta alla finanza aziendale.

Lo svolgimento delle lezioni prevede il coinvolgimento di docenti sia interni che esterni al mondo universitario, individuati in relazione alla loro riconosciuta esperienza in ambito nazionale ed internazionale sui temi trattati. La didattica utilizzata è prevalentemente di tipo interattivo, puntando al coinvolgimento in aula tramite l'utilizzo di «*case studies*», simulazioni con supporto informatico, ecc. Sono previsti *test* di autovalutazione dell'apprendimento che permettono ai partecipanti di individuare il livello di preparazione raggiunto. Alla fine di ogni modulo è previsto lo svolgimento di *test* di valutazione dell'apprendimento. I Master attribuiscono 60 crediti utilizzabili in ambito universitario. In forza dell'accordo tra Fondazione e Università di Pisa, quest'ultima, tramite la Facoltà di Economia, assume la responsabilità del coordinamento didattico e scientifico, mentre la Fondazione sostiene economicamente il progetto, mette a disposizione gli spazi e le strutture del complesso di San Michele per l'attività formativa ed assicura, tramite Celsius S.cons.r.l., tutte le attività connesse all'organizzazione, compresi il servizio di segreteria, le attività promozionali e di comunicazione. L'attività didattica e scientifica si svolge presso la sede della Fondazione nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (Master Universitari Lucca). Le aule assegnate ai Master sono dotate di *software* e strumentazioni informatiche all'avanguardia, che permettono un'attività didattica di tipo interattivo e rendono più agevole lo svolgimento dei lavori realizzati in *team* dagli allievi. La prima edizione del Master in Finanza – anno accademico 2003-2004 – si è svolta dall'ottobre 2003 al maggio 2004 e si è conclusa dopo il periodo di *stage* presso i principali istituti di credito e gli uffici finanziari delle maggiori aziende locali; vi hanno partecipato 21 studenti con quota di iscrizione individuale pari a € 3.500,00. Dal novembre 2004 ha preso avvio la seconda edizione del Master per l'anno accademico 2004-2005: gli iscritti erano 24 con quota di iscrizione individuale pari a € 4.000,00. La terza edizione del Master, anno accademico 2005-2006, si è svolta dal novembre

2005 al novembre 2006; vi hanno partecipato 13 studenti, con quota di iscrizione di € 4.000,00. La quarta edizione si svolge da marzo a novembre 2007 ed ha fatto registrare 13 iscritti per il «Master in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio» ed 11 iscritti per il «Master in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario», con quota di iscrizione di € 4.000,00 per entrambi.

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

◆ **Adeguamento alle norme vigenti in materia di antincendio e sicurezza della scuola paritaria Santa Dorotea di Lucca**

– Intervento deliberato € 150.000,00.

L'Istituto, che vanta 150 anni di presenza in città, esercita la sua attività didattica sia nell'ambito della scuola materna di San Marco, sia nelle elementari e medie di Via del Giardino Botanico. Proprio quest'ultima sede necessitava di ingenti opere di adeguamento alla normativa antincendio, che prevedono sia la necessaria separazione degli ambienti adibiti ad abitazione delle suore da quelli prettamente scolastici, sia la realizzazione di impianti specifici: scala esterna di emergenza, locali filtro, ascensore ad azionamento oleodinamico rispondente alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, rete idrica di spegnimento, installazione estintori, sostituzione infissi e vetri frangibili, adeguamenti impianti idrico-termico-elettrico. La messa a norma dell'immobile è condizione imprescindibile per la prosecuzione dell'esperienza educativa di ispirazione cattolica per i circa 200 bambini che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado.

◆ **Lavori di restauro all'edificio che ospita la Scuola Materna Cardinale Maffi di Querceta (Seravezza)**

– Intervento deliberato € 100.000,00.

La scuola paritaria, gestita dalle suore, ospita circa 70 bambini, di età compresa fra i 3 ed i 6 anni, oltre ad un numero limitato di bambini di 2-3 anni con un'apposita microsezione, offrendo alle famiglie un servizio valido con orari molto elastici. L'edificio che la ospita necessitava di interventi urgenti, quali il rifacimento del tetto e degli intonaci, l'imbiancatura, il rifacimento dei marciapiedi e la messa a norma degli impianti.

◆ **Proseguimento del Master in Psicopedagogia delle disabilità con il patrocinio didattico e scientifico delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa**

– Intervento deliberato € 100.000,00.

Il *Master* è diretto a sollecitare un impegno integrato, culturale ed operativo, nelle discipline psicopedagogiche e neuropsichiatriche per sviluppare la comprensione approfondita delle disabilità in età evolutiva. A tal fine vuole sollecitare competenze di educatori, insegnanti, medici specialisti e psicologi clinici, che devono necessariamente integrarsi in un approccio multidisciplinare alle disabilità. Si tratta di un corso universitario multidisciplinare di alta specializzazione, a indirizzo culturale-metodologico, senza finalità professionali specifiche. Per questo è aperto a lauree diverse, come Scienze della Formazione, Filosofia, Psicologia, Medicina e Chirurgia, Terapia della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedia, o discipline affini, può interessare anche laureati in possesso di titolo di abilitazione alle attività didattiche di sostegno e può essere considerato complementare anche di altre specializzazioni già acquisite, come, ad esempio, psicologia clinica o neuropsichiatria infantile (nessuna delle quali tuttavia è necessaria all'iscrizione). L'attività didattica e scientifica si svolge presso la sede di Celsius S.cons.r.l., che assicura l'organizzazione del *Master* nell'ambito dell'iniziativa denominata MUL (*Master* Universitari Lucca), e presso la sede della Fondazione, nel complesso di San Micheletto. Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a carattere Scientifico Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa). Complessivamente, il *Master* prevede 750 ore di attività didattica e 750 di attività autodidattica, e attribuisce 60 crediti utilizzabili in ambito universitario. La prima edizione del *Master* è iniziata nell'ottobre 2003 e si è conclusa nel settembre 2004; vi hanno partecipato 13 iscritti con quota di iscrizione individuale pari a € 3.500,00. La seconda edizione con 9 iscritti, si è svolta da marzo a dicembre 2005, con quota di iscrizione invariata. La terza edizione, inaugurata il 4 febbraio 2006, è terminata il 16 dicembre 2006; ha registrato 24 iscritti. La quarta edizione ha preso avvio a febbraio 2007 con 27 iscritti; la quota di iscrizione è tuttora ferma a € 3.500,00.

◆ **Sostegno alle azioni formative condotte dalla CCIAA di Lucca per lo sviluppo dei distretti e dei sistemi economici locali (cartario, lapideo, calzaturiero, nautico)**

– Intervento deliberato € 75.000,00.

Nell'ambito della funzione svolta a sostegno del sistema delle imprese, la Camera di Commercio organizza e gestisce percorsi formativi in linea con le esigenze dei diversi settori del sistema economico locale. La formazione, garantendo un continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche e gestionali delle risorse umane, rappresenta la spinta operativa per favorire il consolidamento del posizionamento strategico dell'impresa nei mercati e la nascita di nuove attività imprenditoriali. In particolare vengono organizzati corsi di formazione, minimaster, seminari ed incontri tecnici, sia trasversali – ovvero diretti indifferentemente ad ogni tipologia d'impresa e settore economico, che settoriali – progettati e realizzati cioè per rispondere a specifiche esigenze che fanno capo ai settori economici trainanti della provincia.

◆ **Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese**

– Intervento deliberato € 75.000,00.

La Camera di Commercio di Lucca svolge un'importante attività di informazione, orientamento e consulenza a favore degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Chi decide di iniziare un'attività imprenditoriale spesso non è in grado di trovare soluzione pratica ai problemi connessi al tradurre un'idea imprenditoriale in uno specifico progetto d'impresa. L'obiettivo è quello di coadiuvare l'aspirante imprenditore nell'impostazione gestionale della propria struttura aziendale, sia individuando gli adempimenti amministrativi, civilistici e fiscali da svolgere per iniziare l'attività economica, sia analizzando e valutando con i neo-imprenditori le problematiche che si possono riscontrare all'inizio della nuova esperienza professionale. L'attività formativa della Camera di Commercio in questo settore può assumere due forme: un corso di formazione nel quale si forniscono i concetti base per affrontare le principali questioni legate alla creazione di azienda, o percorsi di *job creation* dedicati ad uno specifico settore, che hanno l'obiettivo di aiutare i partecipanti ad elaborare un piano d'impresa.

◆ **Sostegno alle varie attività formative promosse dall'Associazione Lucca Innovazione**

– Intervento deliberato € 70.000,00.

L'Associazione Lucca Innovazione sostiene e promuove varie attività di formazione universitaria e *post* universitaria; si ricordano in particolare:

- l'indirizzo cartario dei Corsi di laurea in Chimica, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Chimica, che rispondono all'esigenza di disporre di personale specializzato per la principale attività economica del territorio provinciale: l'industria cartaria. Iniziati nel 1999, i corsi si tengono a Lucca e completano una formazione universitaria più generale di oltre due

anni e mezzo; le lezioni vengono tenute da qualificati dirigenti delle stesse imprese cartarie, in modo da unire la formazione teorica a quella pratica;

- il *Master* in «Produzione della carta e gestione del sistema produttivo», *master* di primo livello promosso, fin dal settembre 2003, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica dell'Università di Pisa. Il comparto produttivo cartario ha spesso sollecitato la formazione di nuove figure professionali sempre più qualificate assicurando, peraltro, il loro rapido inserimento all'interno del ciclo produttivo. Il *Master* in parola è costituito da un percorso formativo a tempo pieno mirato alla «specializzazione» di neo-laureati in ingegneria, con l'obiettivo di offrire al mercato una figura professionale qualificata, avente una mentalità flessibile e sistematica, risultato dell'integrazione tra cultura tecnologica e competenze di tipo economico-organizzativo;
- *Master* di architettura «Il progetto dello spazio pubblico», di cui si dirà fra poco.

Si rammenta infine che presso Celsius S.cons.r.l. è gestita la sede decentrata della segreteria studenti dell'Università di Pisa per gli iscritti residenti nella Provincia di Lucca, attiva con tre sportelli dal lunedì al venerdì; oltre alla normale attività amministrativa di iscrizione all'Università, accettazione pratiche e rilascio certificati, la segreteria offre da tempo numerosi altri servizi agli studenti, come la sala informatica gratuita e la consulenza dei CAF sindacali.

◆ **Realizzazione del Master sul tema «Il progetto dello spazio pubblico» (VI edizione)**

– Intervento deliberato € 40.000,00.

Il *Master*, giunto alla sesta edizione, è gestito da Celsius S.cons.r.l. e dall'Associazione Lucca Innovazione; nasce dal programma della rassegna biennale «Arredare la città», avviata nel 1999, che si propone di far sorgere a Lucca un centro di competenze di alto profilo in materia di progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Il *Master* è un corso di perfezionamento aperto a 25 laureati provenienti dalle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, che svolgono la libera professione o sono impiegati negli uffici tecnici della pubblica amministrazione. Il *Master* ha consolidato nel tempo una didattica fondata sullo stretto contatto tra corsisti e relatori consentendo un apprendimento delle modalità progettuali attraverso le esperienze reali di attività professionale svolta. La comprensione delle implicazioni legate al tema dello spazio pubblico è assicurata da una serie di lezioni teoriche finalizzate a fornire ai corsisti gli strumenti metodologici necessari per affrontare problemi specifici di tipo puramente architettonico e di *design*, ma all'interno del più generale problema urbano. Il trasferimento del *know-how* professionale avviene, invece, attraverso *workshop* su un tema specifico, ogni anno diverso, con la presenza di committenti reali. Gli aspetti teorici trattati danno origine a progetti sviluppati da piccoli gruppi di corsisti, coadiuvati in ogni incontro da professionisti italiani e stranieri. Al termine del *Master* i vari progetti vengono sottoposti al giudizio della giuria e premiati durante una mostra aperta alla città, il cui allestimento costituisce ulteriore tema progettuale. Il corso è articolato in 13 moduli nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, per la durata di circa tre mesi a partire da ottobre 2006 fino a gennaio 2007. Il laboratorio di progettazione quest'anno è stato incentrato sul complesso dell'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano (Lucca) e sulla progettazione della sede della «Fondazione Mario Tobino». Le lezioni del *Master* e i *workshop* si svolgono all'interno del Complesso di San Michele, sede della Fondazione. La posizione strategica all'interno della città e il fatto di collocarsi nel Campus della Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca e in posizione attigua alla Fondazione Raghianti, consentono fra l'altro l'accesso a numerosi servizi bibliotecari. L'aula è attrezzata con

INTERVENTI DIRETTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

sistemi di video proiezione, stampanti, *scanner*, *plotter* e *workstation* grafiche su piattaforma Microsoft Windows® dotate di *software* dedicato.

◆ **Realizzazione della manifestazione Job Fair 2006 promossa dall'Amministrazione Provinciale di Lucca**

– Intervento deliberato € 25.000,00.

Giunta alla settima edizione, Job Fair 2006 si è svolta il 10 e 11 novembre 2006 presso il Punto Fiera di Lucca. La manifestazione rappresenta un'opportunità di incontro tra domanda e offerta di lavoro, un'occasione rivolta ai giovani perché possano confrontarsi con l'impresa, conoscere i servizi del nuovo collocamento, acquisire gli «strumenti» necessari per iniziare una nuova carriera o migliorare il proprio *status* occupazionale. Job Fair dedica da sempre una grande attenzione alla formazione, per fornire ai giovani tutti gli strumenti necessari ad affrontare nella maniera più efficace ed incisiva il mondo del lavoro. La consulenza di esperti impegnati nel ciclo di *workshop* tematici di grande interesse si unisce all'assistenza fornita per la compilazione del *curriculum vitae* e alla simulazione di colloqui e *video-curricula realizzati* su supporto multimediale nell'apposita area denominata Video-JOB. Da quest'anno grande attenzione è stata dedicata alle nuove tecnologie multimediali, un campo fertile per le professioni del futuro. Partecipano alla manifestazione aziende del territorio, soggetti privati ed istituzionali legati al mondo del lavoro, associazioni di categoria, agenzie formative, università, società di lavoro interinale, società di ricerca e selezione del personale, forze armate, sindacati. I destinatari sono i giovani, in particolare neolaureati e neodiplomati, le imprese, il mondo della formazione, i servizi per il lavoro. Job Fair si articola in un'area espositiva con oltre 40 *stand*, uno studio di registrazione per realizzare *video-curricula real-time*, una sala *meeting* per *workshop* tematici sui nuovi scenari offerti dal pianeta lavoro: strumenti diversi che operano in sinergia per creare un evento caratterizzato da una grande dinamicità.

◆ Versamento della quota 2006 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per la Scuola di Dottorato IMT Alti Studi di Lucca

– Intervento deliberato € 444.800,00.

L'importo rappresenta la quota 2006 di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la copertura delle spese necessarie al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni-Mercati-Tecnologie) Alti Studi di Lucca, di cui si è già in parte detto nella sezione «Partecipazioni».

La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR), della quale sono:

- fondatori istituzionali
 - il Comune di Lucca
 - la Provincia di Lucca
 - la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
 - la Fondazione Banca del Monte di Lucca
 - la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Lucca
 - l'Associazione Industriali di Lucca
- fondatori/partecipanti altri trentacinque enti lucchesi pubblici e privati, ha avviato fino dal 2003 una complessa iniziativa culturale con quattro Università:
 - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma
 - Politecnico di Milano
 - Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa
 - Università di Pisa,

di cui le prime tre associate nel Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati di Roma (CISA), per la costituzione, prima, e per il funzionamento e lo sviluppo, poi, di una scuola di alta formazione dottorale con vocazione internazionale orientata a studi per l'innovazione nelle istituzioni, nella società, nella tecnologia.

L'iniziativa, innovativa essa stessa per il rilevante impegno finanziario e tecnico-organizzativo di soggetti diversi dallo Stato e per le previste modalità di *governance* della scuola, si è concretizzata:

- da un lato, nella costituzione della Scuola di Dottorato IMT (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi di Lucca (IMT), dal 1° gennaio 2006 «*istituto statale di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile*», con approvazione del relativo statuto (DM 18/11/2005);
- dall'altro, nella predisposizione da parte di FLAFR delle strutture e dei servizi necessari per le attività scientifiche e didattiche di IMT.

Il provvedimento ministeriale – che ha consentito di conseguire, nell'interesse dell'intera comunità nazionale, un obiettivo lungamente e tenacemente perseguito dal territorio lucchese, con un impegno economico di soggetti locali senza precedenti in Italia sia per importo sia per ampiezza della platea dei partecipanti – tuttavia ha introdotto un'inattesa discontinuità rispetto al percorso che, in vario modo e vari tempi, FLAFR, i fondatori istituzionali della stessa e le Università citate avevano fra loro condiviso, ufficializzato, contrattualizzato e proposto al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MiUR), ottenendone formale accoglimento il 23 giugno 2004, discontinuità che ha determinato l'apertura di un contenzioso, recentemente positivamente concluso a seguito dell'approvazione di un nuovo testo statutario (D.M. 6/2/2007 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

– Serie Generale – n. 44 del 22 febbraio 2007 in vigore dal 9 marzo 2007) che restituisce al Territorio ruolo e rilievo originari (in particolare, paritaria rappresentanza delle Università e dei soggetti locali nel Consiglio Direttivo di IMT).

FLAFR è stata formalmente costituita il 16 luglio 2003, con acquisto della personalità giuridica il 28 ottobre 2003 (n. 77 del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Lucca) e completamento della compagine fondazionale il 16 febbraio 2004.

È governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei fondatori istituzionali (complessivamente dieci rappresentanti) sia di tutti gli altri aderenti.

Attualmente è presieduta dall'ing. Gian Carlo Giurlani, che presiede anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

FLAFR, dotata di una struttura organizzativa leggera, è supportata operativamente dalla Fondazione.

IMT è nata come divisione di CISA a seguito di delibera del 6 agosto 2004 del Consiglio Direttivo di CISA.

Il Consiglio Direttivo di CISA (del quale facevano e fanno tuttora parte rappresentanti di FLAFR), nell'adunanza del 7 ottobre 2004, nominò gli organi amministrativi e direttivi di IMT, al 50% espressione della stessa FLAFR.

Con decorrenza 1 gennaio 2006, come già detto, IMT è istituto universitario autonomo.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, IMT è governata da un Consiglio Direttivo in corso di insediamento composto, oltre che dal Direttore, da 6 membri di espressione universitaria (già designati) e 6 membri di espressione FLAFR, che saranno designati dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza fissata per il 7 maggio 2007.

Direttore è il prof. Fabio Pammolli, ordinario di Economia e Management presso l'Università di Firenze.

Conformemente al disegno originario approvato da MiUR, Università e FLAFR hanno cooperato per caratterizzare IMT:

- mediante proposte formative e lavorative in grado di attrarre a livello internazionale studenti e giovani ricercatori;
- integrando ricerca e insegnamento sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale nelle scienze politico-sociali, nell'economia e nel *management*, nelle tecnologie industriali e dell'informazione;
- curando la formazione di esperti, funzionari di alto livello e nuovi imprenditori;
- adottando un modello operativo e culturale analogo a quello dei *campus* anglosassoni caratterizzato da un marcato orientamento all'innovazione istituzionale e tecnologica;
- favorendo la residenzialità di studenti e docenti per meglio integrare insegnamento e ricerca.

In questo quadro, particolare importanza è attribuita al progetto di ricerca che i dottorandi sono chiamati a svolgere in maniera autonoma, anche se con l'aiuto di *tutor* individuali; per questo motivo fin dal primo anno è previsto ampio spazio all'approfondimento personale, componente che assume ulteriore peso nel secondo e terzo anno, concludendosi con la discussione della tesi di dottorato.

IMT è operante dall'anno accademico 2004-2005 con un piano scientifico-didattico approvato da MiUR ed inserito nella programmazione triennale 2004-2006 del sistema universitario nell'ambito dell'obiettivo di potenziamento della rete di alta formazione, inizialmente con cinque programmi triennali di dottorato:

- Scienza e Ingegneria Biorobotica, per la formazione di una nuova figura di ingegnere capace di progettare artefatti microstrutturali rilevanti per applicazioni biomediche e non;

- Scienze e Ingegneria dell'Informatica, per la formazione di architetti *software* e analisti di alto profilo specializzati nella progettazione di grandi *database*, algoritmi di *text* e *data mining* e di applicazione industriali;
- Tecnologie e Management dei Beni Culturali, per la formazione di esperti capaci di progettare interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali, integrando competenze manageriali e tecniche;
- Economia, Mercati e Istituzioni, per la preparazione di funzionari ed analisti di alto profilo in grado di far parte di *Authorities* ed Istituzioni Specializzate;
- Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale, per la preparazione di funzionari per istituzioni internazionali, capaci di analizzare in profondità processi di transizione politica ed economica.

I docenti dei corsi sono oltre 50, parte dei quali provenienti da varie Università europee ed extraeuropee (in prevalenza statunitensi).

Il XX (589 domande di ammissione, 74 ammessi) ed il XXI Ciclo di Dottorato (633 domande di ammissione e 60 ammessi) stanno concludendo rispettivamente il secondo anno ed il primo anno di corso, con valutazioni lusinghiere da parte di docenti e studenti sotto tutti i profili.

Il XXII Ciclo sarà avviato a breve.

Le domande del primo anno, molte delle quali provenienti dall'estero, sono così ripartite: 41 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 24 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 317 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 89 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 118 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 75 studenti, 15 per ciascuno dei 5 corsi di dottorato, prevedevano l'attribuzione di punteggi in base ai titoli presentati ed ai risultati di un esame diversamente articolato in funzione del dottorato (orale ovvero orale e scritto); particolare risalto è stato dato al progetto di ricerca che ogni candidato ha dovuto presentare e che dovrà essere svolto nei tre anni di studio.

I cinque corsi di dottorato sono stati avviati nei primi giorni del marzo 2005 con 74 studenti italiani e stranieri.

Le domande del secondo anno, molte delle quali provenienti dall'estero, sono così ripartite: 61 per il corso in Scienza e Ingegneria Biorobotica, 68 per il corso in Scienze e Ingegneria dell'Informatica, 191 per il corso in Tecnologie e Management dei Beni Culturali, 171 per il corso in Economia, Mercati e Istituzioni e 142 per il corso in Sistemi Politici e Cambiamento Istituzionale.

Analogamente al primo anno si è proceduto per le prove di ammissione, con lo scopo di selezionare 60 studenti, 15 per ciascuno dei 4 corsi di dottorato.

I corsi di dottorato, con esclusione di quello in Scienza e Ingegneria Biorobotica, sono stati avviati tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2006 con 60 studenti italiani e stranieri.

Fino dalla sua costituzione FLAFR ha avviato la propria opera, d'intesa con le controparti universitarie, a beneficio del costituendo Istituto di Studi Avanzati Lucca (ISAL, che ancora non aveva assunto l'attuale denominazione di IMT) per definirne le complessive esigenze in termini di:

- sede (ubicazione, requisiti);
- fabbisogno tecnico
- fabbisogno finanziario,

cooperando intensamente:

- con propri rappresentanti in tutti gli organismi (temporanei e definitivi, anche universitari) interessati all'attivazione ed al successivo funzionamento di ISAL;
- alla formalizzazione degli impegni organizzativi e finanziari propri e dei propri fondatori istituzionali, culminata nella sottoscrizione dello specifico Patto del 5 ottobre 2004 che prevede le seguenti quote di partecipazione agli oneri di competenza per il quinquennio 2004-2008:

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

– Comune di Lucca	27,8%	4.769.460
– Provincia di Lucca	27,8%	4.769.460
– Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	27,8%	4.769.460
– Fondazione Banca del Monte di Lucca	5,6%	960.750
– CCIAA di Lucca	5,5%	943.600
– Associazione Industriali di Lucca	5,5%	943.600
– Totale soggetti lucchesi	100,0%	17.156.320

cui debbono aggiungersi, per lo stesso periodo, contribuzioni ministeriali stimate in almeno € 14/milioni – di cui: € (2.100.000+2.100.000+ 3.800.000) ex Programmazione triennale 2004-2006, già erogate; € (1.500.000+1.500.000 +1.500.000) ex Legge Finanziaria 2005 e relative al triennio 2006-2008, da erogare – non essendo ancora stata definita la Programmazione triennale 2007-2009.

Superata la fase progettuale, le attenzioni di FLAFR sono state principalmente rivolte ad assicurare il corretto funzionamento dei servizi a favore di IMT e l'avanzamento dei Progetti Immobiliare e Tecnico-Organizzativo che li esprimono e che complementano il Progetto Scientifico-Didattico, di stretta competenza universitaria.

In particolare FLAFR ha operato:

- curando la realizzazione della sede (aule, laboratori, uffici, ecc.) di IMT (**Progetto Immobiliare**);
- approntando servizi a favore di IMT (informatici e telematici, tecnici e tecnologici, alloggi, mensa, ecc.) per l'erogazione dei quali ha stipulato appropriati contratti con diversi fornitori (**Progetto Tecnico-Organizzativo**);
- erogando contribuzioni in denaro ed in natura;
- partecipando attivamente alla vita degli organi preposti all'iniziativa.

L'iniziativa avviata da FLAFR con le Università citate è dunque un progetto culturale complesso e continuativo nel quale l'ampia ristrutturazione eseguita su importanti beni culturali vincolati (e l'insieme dei servizi predisposti ed offerti) è del tutto strumentale al più vasto progetto finalizzato alla costituzione ed allo sviluppo di una scuola di eccellenza, internazionalmente aperta, volta programmaticamente all'innovazione.

Il Progetto Immobiliare ha lo scopo di dotare IMT di propri esclusivi spazi nel Complesso Monumentale San Ponziano di Lucca, integrativi di quelli gratuitamente messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel Complesso di San Michele (aule, uffici, alloggi per complessivi mq 1.140).

Messo a punto e realizzato per FLAFR da un *pool* di professionisti e di fornitori e diretto in proprio tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, il Progetto Immobiliare è sintetizzabile in poche informazioni significative:

- Avvio della progettazione: 1 aprile 2004
- Presentazione della prima richiesta di autorizzazione all'esecuzione dei lavori: 29 giugno 2004
- Consegna dei locali da parte della proprietà locatrice:
 - Chiesa di San Ponziano: 25 giugno 2004
 - ala del Complesso Monumentale già sede dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini: 31 marzo 2005
- Avvio dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano: 5 luglio 2004
 - Ex Istituto Boccherini: 1 aprile 2005
- Termine dei lavori:
 - Chiesa di San Ponziano (Biblioteca e pertinenze: mq 1.513 su quattro piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 18 dicembre 2005 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2005)

- Ex Istituto Boccherini (aule/laboratori/uffici: mq 1.028 su tre piani): consegna a IMT completa di arredamenti e funzionante 11 settembre 2006 (conclusione delle opere strutturali nel termine previsto del 30 giugno 2006)

- Spese di investimento al 15 dicembre 2006: € 8.818.126,67.

Il Complesso Monumentale appartiene alla Fondazione Istituto di San Ponziano, «fondazione di diritto privato, con finalità di istruzione, educazione e cultura» sottoposta «alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca» costituita l'8 maggio 2006, in esecuzione del D.L. 5/12/2005 n. 250 art. 1 *sexies*, per trasformazione dello storico quasi omonimo istituto pubblico di educazione femminile (conservatorio) riconosciuto con R.D. 5/3/1855 n. 1662 (serie 3^a, parte supplementare).

Il 22 luglio 2004 FLAFR ha stipulato con l'allora Istituto San Ponziano di Lucca un contratto di locazione poliennale (otto anni, rinnovabile per altri otto) che include, fra l'altro ed in particolare, la disciplina dei rapporti fra le Parti in ordine ai rilevanti interventi di ristrutturazione da effettuare al bene locato (la citata porzione del Complesso Monumentale) e la qualificazione di IMT come soggetto terzo beneficiario della locazione.

Gli interventi effettuati, debitamente autorizzati dalle Autorità competenti, oltre a rendere la citata porzione del Complesso Monumentale pienamente rispondente alle esigenze di una scuola di eccellenza, costituiscono un importante recupero artistico e culturale, realizzato ovviamente in stretto accordo con la locale Soprintendenza.

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adattamento prevedeva la realizzazione, all'interno della navata centrale della Chiesa di San Ponziano, di una struttura di metallo e vetro di tre piani con vani, scale ed ascensore, oltre ovviamente, al rifacimento del tetto, al restauro del paramento esterno ed al rifacimento degli intonaci.

Il secondo lotto prevedeva di ricavare all'interno dell'Ex Boccherini ambienti per aule, laboratori, segreteria amministrativa, oltre ad una piccola mensa (in attesa dell'approntamento di quella definitiva che troverà collocazione nell'immobile acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, più avanti brevemente descritto).

Gli oneri di ristrutturazione sono interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali.

Inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha proceduto all'acquisto di una porzione del Complesso Monumentale di San Francesco, all'interno del centro storico, nelle immediate vicinanze del Complesso Monumentale di San Ponziano, per destinarlo, adeguato funzionalmente, a residenza universitaria, mensa e gipsoteca. A completamento dei lavori di ristrutturazione, interamente a carico della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca con un onere stimato di circa € 8,3/milioni, saranno disponibili circa mq 3.400, gran parte dei quali destinati a IMT. Si prevede questa distribuzione su cinque piani:

- mq 1.157 alloggi;
- mq 803 aule;
- mq 498 mensa;
- mq 223 locali tecnici;
- mq 365 cantina;
- mq 337 gipsoteca.

Il Progetto Tecnico-Organizzativo ha lo scopo di dotare in vario modo IMT di tutti i servizi necessari per operare, con esclusione di quelli riconducibili a temi scientifico-didattici.

Messo a punto e realizzato in proprio da FLAFR, tramite risorse umane messe gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, ha comportato spese di investimento al 15 dicembre 2006 per circa € 950.000,00.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il soggiorno degli studenti è assicurato da alloggi dotati di servizi privati, all'interno di strutture selezionate, nel centro storico, in prossimità delle sedi didattiche. I vincitori delle borse di studio hanno diritto all'alloggio gratuito (che comprende anche energia elettrica, riscaldamento, servizi ecc.), a carico di FLAFR, per la durata del dottorato. Altre borse sono assegnate da FLAFR ai dottorandi non borsisti residenti in Provincia di Lucca.

Al primo piano dell'ala del Complesso Monumentale di San Micheletto che ospita le aule, messo gratuitamente a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, sono disponibili anche una decina di residenze per il corpo docente.

Il servizio mensa, dal lunedì alla domenica per due pasti giornalieri, è prestatato nella piccola mensa allestita all'interno dell'Ex Boccherini, a cura di azienda specializzata con la quale FLAFR ha stipulato uno specifico contratto. Il servizio mensa è interamente gratuito per studenti (borsisti e non) e docenti.

◆ **Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)**

– Intervento deliberato € 150.000,00.

Il progetto, che si articola in operazioni di ricerca e sostegno, mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i settori economici locali nonché le migliori modalità di intervento per accrescerne la competitività, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla salvaguardia dell'ambiente e alla formazione. Nel 2006 la Camera di Commercio di Lucca ha proseguito l'attività di trasferimento delle tecnologie e dell'innovazione a favore delle imprese dei distretti e dei sistemi economici locali dell'area lucchese, avvalendosi della collaborazione delle partecipate Lu.Cen.S.E. S.cons.pa e Ce.se.ca S.c.a r.l., del supporto delle realtà di sistema nazionali e regionali e dei collegamenti con l'Università. Ha proseguito pertanto l'attività di sostegno dei laboratori, in particolare del «Laboratorio qualità» gestito da Ce.se.ca, entrato lo scorso anno a far parte della rete dei laboratori delle Camere di Commercio, dove si è posto come unico laboratorio specializzato per il settore calzaturiero con certificazione Emas. Il sostegno del laboratorio ha avuto lo scopo di dare continuità al lavoro, ovviamente rivolto al settore calzaturiero, di strutturazione di prove e test prestazionali e di collaudo dei prodotti, in coerenza con le richieste di mercato. La Camera di Commercio ha inoltre dato il proprio importante contributo al sostegno del «Centro Qualità Carta», gestito da Lu.Cen.S.E. S.cons.p.a., che rappresenta un punto di riferimento a livello nazionale, nel settore cartario e cartotecnico, nel campo del miglioramento della qualità del prodotto e dei processi produttivi: in particolare, per il 2006, oltre al mantenimento dell'attività istituzionale, è stata intrapresa un'importante attività di promozione della cultura della qualità, attraverso l'implementazione della banca-dati consultabile via internet diretta ad ordinare le norme tecniche in vigore. La Camera di Commercio ha continuato inoltre a sostenere l'attività dello sportello SITCAM-EMAS, gestito in collaborazione con Lu.Cen.S.E. S.cons.p.a., divenuto ormai punto di riferimento per le imprese in materia di sistemi di gestione aziendali e di innovazione tecnologica; per il 2006 oltre alla continuazione dell'attività generale è stata rivolta particolare attenzione alla sicurezza delle reti e alla comunicazione, oltre che all'ambiente con interventi specialistici sulle emissioni in atmosfera e sulle risorse energetiche, anche attraverso la creazione della sezione SITCAM AMBIENTE. Altri due progetti importanti hanno visto l'impegno della Camera di Commercio sul fronte del sostegno all'innovazione tecnologica: «L'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese. Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico» e «L'innovazione e il trasferimento tecnologico alle PMI. Osservatorio per il monitoraggio

delle esigenze di innovazione tecnologica»; con il primo in particolare si è inteso impiantare e sviluppare una rete di monitoraggio sistematico dei fabbisogni tecnologici e una rete di referenti all'interno di Università e Centri di Ricerca Pubblica per facilitare ed incrementare il trasferimento tecnologico della ricerca alle PMI, con il coinvolgimento di Dintec e Lu.Cen.S.E. S.cons.pa; con il secondo, vista l'opera svolta dai due Centri Servizi Lu.Cen.S.E. e Ceseca nell'ambito dell'attività di analisi dei bisogni di innovazione tecnologica, è stato implementato un *team* di esperti, all'interno dei due Centri Servizi stessi per valutare e validare i risultati emersi dall'attività di ricerca, al fine di rafforzare l'opera di trasferimento di informazioni alle PMI, base per l'impianto dell'osservatorio sui *trend* tecnologici.

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

◆ Istituzione, in collaborazione con l'Università di Pisa, di borse di studio per dottorati di ricerca dalla stessa istituiti

– Intervento deliberato € 113.206,98.

Nel documento programmatico-previsionale per il 2006 fu stabilito uno stanziamento di € 90.000,00, a fronte del quale, a seguito dei contatti intercorsi con l'Università di Pisa, sono state individuate le seguenti aree di ricerca:

- Storia
- Biologia evuzionistica.

Per l'attivazione di tali borse di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Università di Pisa, di durata triennale, nella quale è previsto, fra l'altro, che le borse siano assegnate secondo l'ordine della graduatoria dei rispettivi concorsi, con preferenza a vincitori residenti nella provincia di Lucca da almeno due anni dalla data di chiusura del bando di concorso di ammissione al dottorato, ovvero a vincitori impegnati in studi di argomento lucchese, salvo assegnarle nell'ordine di graduatoria in caso di assenza di candidati idonei che verifichino tale condizione.

In corso d'anno ulteriori contatti con l'Università di Pisa hanno condotto al finanziamento di un'ulteriore borsa di studio per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria, della durata di 4 anni, per l'importo annuo di € 11.603,49. Conseguentemente si è reso necessario aumentare lo stanziamento di € 90.000,00 per finanziare le due annualità della suddetta borsa di studio relative agli anni accademici 2005-2006 e 2006-2007, per complessivi € 23.206,98.

◆ Versamento della quota 2006 connessa all'adesione alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca

– € 30.000,00.

Della partecipazione alla Fondazione in parola si è già detto nella sezione «Partecipazioni» ed a proposito di IMT Alti Studi di Lucca.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

◆ Ristrutturazione di un immobile destinato a sede del polo scientifico e tecnologico lucchese

– Intervento deliberato € 200.000,00

Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «luccheseità» nel mondo. La realizzazione di tale progetto si articola in due fasi: la prima consiste nell'edificazione di un edificio di mq 1600 concepito secondo tecniche di alto rispetto ambientale ed a basso consumo energetico. L'edificio denominato «*green building*» costituirà un esempio di architettura ecocompatibile; nella fase di costruzione saranno realizzate apposite sessioni formative con le principali istituzioni e committenze del territorio: professionisti, progettisti, scuole, associazioni di categoria ecc. I lavori suddetti, la cui fine è prevista per il mese di maggio 2008, sono stati iniziati lo scorso gennaio dopo l'espletamento delle pratiche di autorizzazione e di appalto per lavori pubblici. La seconda fase, non ancora avviata, la cui conclusione è prevista nel 2009, consiste nella realizzazione di un edificio atto ad ospitare funzioni collegate alla ricerca, al trasferimento dell'innovazione, nonché laboratori a carattere scientifico con particolare riferimento alla creazione di un centro di competenza per lo sviluppo della realtà virtuale, che possa quindi diventare un «incubatore» per imprese innovative. L'avvio della seconda fase è previsto per il mese di giugno 2007 con la definizione dell'area e la prima progettazione. Il progetto si fonda sulla convinzione che sempre di più, in futuro, le piccole-medie imprese potranno rimanere sul mercato solo ricorrendo costantemente e sistematicamente all'innovazione, con riferimento alla gamma dei prodotti e servizi offerti, alla ricerca di nuovi mercati, ai metodi produttivi o di distribuzione, alla ricerca di nuovi modelli gestionali. L'obiettivo consiste pertanto nel capitalizzare al massimo le potenzialità della ricerca, rendendo più fluidi i collegamenti con i vari settori produttivi attraverso politiche mirate al trasferimento tecnologico, di cui il Polo diverrà il centro propulsore.

◆ Sostegno alle manifestazioni del «settembre lucchese» promosse dal Comune di Lucca

– Intervento deliberato € 160.000,00.

Quella del Settembre Lucchese è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale si tengono fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la processione che si snoda lungo le vie della città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il Volto Santo, in Cattedrale. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari. Sono da segnalare la fiera del bestiame, a Monte San Quirico, e la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato. Nell'edizione 2006 del Settembre Lucchese sono state organizzate mostre di pittura, cicli di conferenze e incontri culturali, concerti ed esibizioni musicali, manifestazioni sportive.

◆ Progetto «Ponti nel Tempo» promosso dall'Amministrazione Provinciale di Lucca

– Intervento deliberato € 150.000,00.

«*Ponti nel tempo, verso il bello e il buono*» è un programma di promozione integrata territoriale e di *marketing* d'area articolato e condiviso, che ha preso il via nel 2002 con la Provincia di Lucca, ente capofila, attraverso un accordo sottoscritto, oltre che dall'Amministrazione provinciale, dalla CCIAA di Lucca, dalle quattro Comunità Montane Lucchesi, nonché dalle Aziende di Promozione Turistica di Lucca e Versilia, dall'Ente Parco Alpi Apuane e dal Gal-Garfagnana Ambiente e Sviluppo. Al progetto collaborano inoltre la Regione Toscana, 25 Comuni e le organizzazioni di categoria e dei consorzi di produzione. La filosofia di fondo che ispira il progetto è quella di valorizzare i piccoli borghi del territorio, le tradizioni culinarie, folkloristiche e artigiane per restituire la qualità e la genuinità dei prodotti agroalimentari e il fascino dell'artigianato tipico. Il programma del 2006 ha previsto dodici mesi di appuntamenti tra tradizioni e cultura, artigianato e gastronomia, alla ricerca delle curiosità e delle particolarità di un territorio ricco di bellezze naturali e antichi borghi, suggestivi scorci paesaggistici e antiche attività produttive tramandate fino ad oggi. *Ponti nel Tempo* ha infatti come obiettivo principale la promozione organica e sistematica del territorio rurale montano (Alta Versilia – Garfagnana – Valle del Serchio) e dei suoi valori, delle sue tradizioni e contenuti di ruralità, del relativo mondo delle imprese del settore agro-alimentare, delle produzioni tipiche da portare avanti con strategie sempre più integrate e correlate coi settori economici del turismo, del commercio e dell'artigianato. Di primaria importanza, in questo contesto, è il coinvolgimento del sistema di imprese locali: agricole, artigianali, turistiche e del commercio, in una logica di integrazione finalizzata a stimolare la nascita di nuove forze imprenditoriali e, più in generale, a dare impulso a tutte le attività produttive dell'area. Nel calendario 2006 il mese di gennaio è stato dedicato a «*La befana e le dolcezze*», il mese di marzo è stato il mese del «*Vino e l'olio della Valle del Serchio*», il mese di maggio il mese della «*Primavera dei fiori*», giugno è stato il mese della «*Natura e tradizione*», luglio il mese del «*Farro e del Folklore*», settembre è stato dedicato a «*I formaggi e la norcineria di qualità*», ecc.

INTERVENTI DIRETTI

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

◆ Progetto Affidi del Comune di Lucca

– Intervento deliberato € 245.000,00.

La Legge n. 149 del 2001 dà mandato ai Servizi Sociali territoriali di disporre l'affidamento familiare di minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurare loro il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui hanno bisogno. L'affidamento viene attuato con provvedimento del Giudice Tutelare, se vi è stato consenso manifesto da parte dei genitori o del tutore, oppure su disposizione del Tribunale dei Minorenni, qualora manchi tale assenso. Attualmente l'affidamento familiare costituisce, nell'ambito della prevenzione della «devianza minorile» e di eventuali «stati di abbandono» dei minori, uno degli interventi più validi ed efficaci, nonché un provvedimento insostituibile, sotto il profilo educativo-formativo, in stretta rispondenza con quanto contemplato dalla specifica normativa vigente. Il Centro Affidi individua e seleziona le persone disponibili ad accogliere il minore e segue le famiglie affidatarie, alle quali viene erogato un assegno trimestrale per contribuire alle spese sostenute per il minore affidato. Il Servizio Sociale distrettuale segue il minore e la famiglia d'origine. Qualora non sia possibile l'affidamento familiare, la Legge 149/2001 consente l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare o, in mancanza, in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza del minore. Nel 2006 nel Comune di Lucca sono stati dati in affidamento 56 minori, mentre 41 sono stati inseriti in strutture comunitarie.

◆ Invio di bambini bisognosi di cure ed appartenenti a famiglie non abbienti alle colonie estive marine e montane, a mezzo di istituti specializzati

– Spesa complessiva di € 133.690,00.

Quest'anno sono stati assistiti 139 bambini per 2.938 presenze giornaliere: la vacanza marina si è svolta dal 5 al 25 luglio a Lido di Camaiore, presso la colonia delle suore di Santa Zita; per la colonia montana, che le suore del Santo Nome di Dio di Porcari gestiscono a Bosentino, località a circa 700 metri sul livello del mare, in provincia di Trento, sono stati effettuati invece tre turni di 18 giorni ciascuno dal 28 giugno al 18 agosto.

◆ Realizzazione di un centro di ricreazione e socializzazione per l'infanzia, adolescenza e famiglie: sito *Informagiovani* e *Internetpoint* nel Comune di Minucciano

– Intervento deliberato € 100.000,00.

Nel territorio comunale di Minucciano scarseggiano i luoghi di aggregazione e di socializzazione, aspetto che contribuisce ad acuire il problema della dispersione giovanile e, con esso, del collasso demografico che si registra da tempo nelle realtà montane e rurali; soprattutto per i giovani, infatti, l'assenza di opportunità sociali e culturali concorre a determinare fenomeni di disinteresse, apatia e comportamenti devianti. Insieme all'impegno profuso nel campo dello sviluppo economico e delle conseguenti opportunità lavorative, l'Amministrazione comunale promuove una politica basata sull'offerta di servizi alternativi per le famiglie, i giovani e gli anziani, realizzando un centro moderno ed efficiente che sia in grado di offrire varie iniziative di aggregazione e di socializzazione: rappresentazioni, mostre, corsi, incontri. L'intervento, già finanziato nel 2005, si basa sulla ristrutturazione dell'«ex Cinema Pancetti», nella popolosa frazione di Gorfigliano, con adeguamento funzionale all'installazione del «Centro per l'Infanzia, Adole-

scenza, Famiglia» (C.I.A.F.), del sito *Informagiovani* (per la fornitura di materiale relativo all'offerta formativa delle scuole, del mondo del lavoro, dell'associazionismo) ed *Internetpoint*, al fine di integrare le esperienze con altre simili svolte altrove, per non isolare i giovani, ma, al contrario, spingerli al confronto, alla comprensione dell'altro da sé ed alla tolleranza per la diversità. I lavori strutturali, avviati nel luglio 2006, sono stati attualmente realizzati per circa il 60% mentre le opere di impiantistica sono in fase di ultimazione.

INTERVENTI DIRETTI

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

◆ Progetto Alzheimer del Comune di Lucca

– Intervento deliberato € 600.000,00.

La malattia di Alzheimer è un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive. L'ammalato regredisce progressivamente fino a perdere la padronanza nell'esecuzione degli atti quotidiani della vita e diventa completamente dipendente dagli altri. Secondo le stime più recenti colpisce in modo conclamato il 5% della popolazione con età superiore ai sessanta anni. L'insufficienza delle risposte istituzionali al problema spesso accentua il peso e le richieste esercitate dalla malattia sul nucleo familiare e ne acuisce il processo di isolamento. Il Comune di Lucca ha cercato di offrire agli ammalati ed alle loro famiglie un'articolata risposta per alleviare i gravi problemi assistenziali che gravano in massima parte sui congiunti, sia attraverso forme di sostegno specializzato a domicilio, sia mediante l'accoglienza semi-residenziale e residenziale in centri appositamente concepiti e realizzati. Il servizio domiciliare offre un'assistenza specializzata in collaborazione con l'Associazione Don Baroni di Lucca, finalizzata a correggere i disturbi comportamentali con adeguate strategie assistenziali e a portare sostegno alle famiglie. Il Centro Diurno Alzheimer, aperto nel 2001 presso il complesso residenziale per anziani in località Monte San Quirico, nella immediata periferia della città, può ospitare fino a 16 persone, è specificatamente indicato per quei soggetti che vivono ancora in famiglia, costituendo uno «spazio di transizione» che preserva il mantenimento a domicilio e ritarda l'istituzionalizzazione. Obiettivo del programma riabilitativo-assistenziale del Centro Diurno è il miglioramento globale della qualità della vita della persona affetta dalla malattia di Alzheimer, nel tentativo di diminuire l'uso di psicofarmaci ed evitare il ricorso improprio ai ricoveri ospedalieri. Il Centro si propone come «spazio tollerante» che consente ai soggetti di agire liberamente, fornendo un contenimento sia di tipo ambientale che relazionale, alleggerendo il controllo farmacologico e diminuendo il disagio dei familiari. L'ambiente è pensato come prolungamento della casa dell'ospite e pertanto la scelta degli arredi ha la sua significatività: sono più simili a quelli di una casa che a quelli di una struttura sanitaria, pur rispettando criteri di sicurezza dell'ammalato. All'interno è organizzato con una cucina attrezzata, una sala da pranzo, ampi locali dove si svolgono le attività con gli ospiti, locale infermieristico, locale di riposo, spogliatoio e servizi per utenti e personale. All'esterno c'è lo spazio-giardino, controllato, protetto, delimitato, dove l'ospite è libero di muoversi, camminare e svolgere attività finalizzate, come ad esempio il giardinaggio. Il Nucleo Alzheimer, attivato nel 2004, è una struttura residenziale costituita anch'essa presso la RSA di Monte San Quirico: è dotato di 9 posti residenziali e di 3 posti per inserimenti diurni per casi di emergenza. Il Nucleo è dotato di personale specifico per le funzioni sanitarie e riabilitative e di un'assistenza individualizzata dedicata a persone con decadimento cognitivo medio-grave, anche con problemi comportamentali. Il Servizio è stato concepito anche con la funzione di sostenere le famiglie nei momenti di crisi del soggetto ammalato con inserimenti diurni. Le caratteristiche ambientali prevedono un reparto isolato con stimoli acustici e luminosi ridotti. I Centri Alzheimer si avvalgono di personale specializzato che prevede varie figure professionali: assistenti alla persona, fisioterapisti, infermieri ed educatori professionali. Un'apposita *équipe* elabora per ogni ospite un progetto personalizzato che viene monitorato a scansioni temporali e sottoposto a controllo mediante specifiche verifiche. Per i soggetti in cui lo stadio del decadimento cognitivo e psico-fisico raggiunge livelli di elevata gravità, si può procedere all'accoglienza nelle tre RSA del Comune di Lucca.

INIZIATIVE DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Come noto per la Fondazione è il settore tradizionalmente di maggiore impegno.

La Fondazione nel **campo dell'arte** sostiene le iniziative miranti al recupero e al restauro conservativo degli edifici storici, anche destinati al culto, e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento.

In **campo culturale** le iniziative sostenute riguardano principalmente manifestazioni teatrali, musicali e museali.

Il complesso di tali interventi mira a contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e di valorizzazione dei beni culturali, favorendone la tutela ed il consolidamento, con l'obiettivo non secondario di diffonderne la conoscenza nella collettività, di migliorarne la fruibilità e di determinare opportunità per lo sviluppo economico del territorio, contribuendo alla crescita ed all'affermazione delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse, principalmente turistiche e commerciali.

Si illustra solo una parte dei numerosi interventi, i più significativi:

- ◆ € 470.000,00 al Comune di Lucca per le manifestazioni culturali presso il Teatro del Giglio.

Il Giglio dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività artistica nel corso dei secoli.

L'attività del Teatro del Giglio si articola in Stagioni. Tra queste spicca per importanza e impegno la Stagione Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale a partire dal mese di settembre; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la Stagione Sinfonica. Il Teatro del Giglio svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti al mondo della scuola e dedica al pubblico dei più piccoli una rassegna di spettacoli «Teatro ragazzi» normalmente coincidente con l'anno scolastico. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell'edificio stesso del Teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo. Il Teatro collabora con il Centro studi Giacomo Puccini alla progettazione e realizzazione del «Progetto Puccini» promosso dal Comune di Lucca per celebrare e approfondire attraverso allestimenti musicali e iniziative di ricerca e studio l'opera del grande compositore lucchese.

All'interno del Teatro trova inoltre ospitalità la compagnia del «Teatro Del Carretto» con cui il Teatro del Giglio, da venti anni, coproduce spettacoli.

Nell'ambito dell'impegno di formazione culturale che contraddistingue un teatro pubblico e nella convinzione che lo stesso debba saper ascoltare i segnali del territorio, interpretarne le esigenze per poi restituire un valore aggiunto alla comunità, l'obiettivo dell'attività teatrale per l'anno 2006 è stato quello di approfondire l'evoluzione del linguaggio teatrale attraverso la conoscenza di alcuni fondamenti del teatro moderno. Le stagioni in abbonamento, i singoli spettacoli, la formazione e tutte le attività sono state pensate come tasselli di un unico progetto volto ad indagare il significato e il valore profondo dell'esperienza teatrale. Per la prosa sono stati presentati grandi maestri contemporanei e testi classici; il mese di gennaio si è aperto con un appuntamento dedicato a Carlo Goldoni, erede apparente della grande tradizione della commedia dell'arte italiana e al contempo suo magistrale traduttore; nel mese di febbraio è stata messa in scena una delle più divertenti commedie di William Shakespeare da una numerosa compagnia tutta al maschile tra cui ha spiccato il nome di Tullio Solenghi. Paola Cortellesi con *Gli ultimi saranno ultimi* ha chiuso la parte dedicata all'hu-

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

mour e alla satira, apertasi nel mese di dicembre 2005 con Antonio Albanese e che ha accolto all'inizio di gennaio lo *show* di Gene Gnocchi *La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire*. Da segnalare, per l'eccezionale interesse di critica e di pubblico, lo spettacolo *Otelas* della Compagnia lituana Meno Fortas con la regia di Eimuntas Nekrošius, messo in scena in lingua originale lituana, per il quale il pubblico ha potuto avvalersi della sovratitolazione in lingua italiana. Infine, a conclusione di un lungo percorso di riflessione sul valore dell'esperienza teatrale, è da segnalare uno spettacolo di «teatro puro» *Questi fantasmi* di Eduardo De Filippo, commedia della grande tradizione napoletana che si distingue nella vasta produzione di Eduardo proprio per certi suoi brani bellissimi di teatro puro; tutta la commedia si snoda sull'ambiguità tra finzione e realtà: un congedo appropriato che fa specifico riferimento alle fondamenta stesse del teatro.

La Stagione di Danza, di recente introduzione nella programmazione del Teatro del Giglio, ben accolta dal pubblico, ha spaziato dalla danza classica a quella moderna. *Giselle*, che fissò i canoni del balletto romantico, interpretato dalla compagnia di ballo del Teatro dell'Opera di Kiev, prima compagnia di ballo dell'Ucraina fondata nel 1931, attualmente diretta da Viktor Yaremko, ha aperto la Stagione 2006. Per il secondo appuntamento si è passati dall'Ucraina alla Cina, la cui danza tradizionale – che oltre al corpo umano utilizza tre strumenti fondamentali: il ventaglio, la spada e le lunghe maniche o i nastri – ha seguito un percorso di continuo sviluppo e trasformazione fino a divenire completamente autonoma rispetto all'opera. La Stagione si è infine conclusa con l'ospitalità della Compagnia Nacional de Danza II: Nacho Duato, il grande ballerino-coreografo spagnolo, acclamato dalla critica e dal pubblico internazionali, fu nominato alla guida della compagnia nel 1990 cambiandone il volto e difendendone l'identità puntando su uno stile più contemporaneo che non rifiuta peraltro la tradizione classica.

Anche per il 2006 è stata confermata la rassegna «Retropalco» iniziata nel 2004, punto di partenza per la discussione sul senso del teatro oggi: i dibattiti tenutisi alla fine di ogni spettacolo, presso il Teatro del San Girolamo, hanno concesso agli spettatori l'opportunità di partecipare attivamente all'evento comunicando direttamente all'artista il proprio apprezzamento o disappunto, manifestando così una reale e sincera volontà di «saperne di più». Il Teatro di San Girolamo, attiguo al Teatro del Giglio e finora sede ideale della rassegna, ha assunto l'identità di luogo dedicato a un teatro meno fastoso, più intimo e più agile, dove la distanza tra spettatore e attore viene accorciata per favorire una forte partecipazione diretta.

Il Teatro del Giglio programma inoltre con continuità dal 1983 la Stagione del Teatro Ragazzi per instaurare con il mondo della scuola un rapporto capillare. La Stagione è stata inaugurata a gennaio con la presentazione dello spettacolo *A teatro con l'albero azzurro: il grande Dodò contro il terribile Uomo del Buio* in cui per la prima volta *L'Albero Azzurro*, storica trasmissione Rai, è uscita dalla TV debuttando in teatro. Gli appuntamenti successivi sono stati con *Barbablù* di Charles Perrault, con la voce narrante di Paolo Poli, *Attraverso il bosco*, Teatro Kismet Opera, in cui si esplora l'incontro tra due età (vecchiaia ed infanzia), due lingue e due diverse culture, *Storie in valigia*, sette fiabe raccontate aprendo sette valigie diverse, di e con Elisabetta Salvatori che ha presentato anche *Scalpiccii sotto i platani*, ispirato alla strage di Sant'Anna di Stazzema, *Abbecedario*, ventisei racconti per ventisei lettere dell'alfabeto, *La Bella e la Bestia* dell'Accademia Perduta Romagna Teatri, un percorso sulla narrazione a due voci e un lavoro di ricerca sul tema della diversità e infine *Pollicino* sempre dell'Accademia Perduta Romagna Teatri, spettacolo dedicato a tutti i pollicini che, con leggerezza, attraversano i boschi del mondo, anche quelli devastati dalle bombe.

Da rammentare l'attenzione alla formazione del pubblico e dei giovani studenti confermata anche per il 2006 con un programma organico e strutturato.



- ◆ € 500.000,00 alla Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca per la prosecuzione del restauro della Cattedrale.

Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. Ricostruito nel 1060 dal vescovo della città Anselmo da Baggio (futuro papa Alessandro II), l'edificio venne successivamente rinnovato tra il XII e il XIII secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri compositi; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. Le tre arcate non sono tutte della stessa ampiezza a causa dell'asimmetria della facciata, che si restringe in prossimità del campanile, merlato, risalente anch'esso al XIII secolo. Vari artisti hanno partecipato, negli stessi anni, alla decorazione dei portali della facciata: nella lunetta del portale centrale è un rilievo con l'*Ascensione di Cristo*, nelle specchiature tra i portali le *Storie di San Martino* e un *Ciclo dei Mesi*, nella lunetta del portale laterale destro il *Martirio di San Regolo*, e nel portale sinistro rilievi con *Storie dell'infanzia di Cristo* e una *Deposizione*, attribuiti alla scuola di Nicola Pisano. L'interno della Cattedrale, rinnovato nella seconda metà del XIV secolo, è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnalano in particolare: il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la *Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano*; sugli altari della navata destra un'*Adorazione dei magi* di Federico Zuccari e un'*Ultima cena* di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il «Volto Santo di Lucca» è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei.

Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata, dal febbraio del 2002, un'intensa attività progettuale che ha delineato e definito l'attività conservativa delle opere presenti all'interno della Cattedrale. Con il primo piano di intervento, concluso nel dicembre 2004, sono stati realizzati restauri alla Cappella della Libertà, all'abside, alla Cappella San Regolo e alla Cappella del SS. Sacramento. Il piano di intervento successivo, pianificato per gli anni 2005-2006, prevedeva il restauro delle quattro volte a crociera del transetto sud, dei paramenti lapidei e di intonaco del transetto sud, della facciata del SS. Sacramento in marmo e stucco, dei quattro pilastri e dei semipilastri nonché la manutenzione delle vetrate.

- ◆ € 300.000,00 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Archivio di Stato di Lucca per il restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato.

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni acquistato dalla duchessa Maria Luisa di Borbone sin dal 1822 per farne la sede dell'Archivio dello Stato, ma aperto al pubblico solo nel 1860 grazie all'instancabile lavoro condotto da Salvatore Bonghi per trasferirvi e dare organica sistemazione alla documentazione pubblica lucchese (rimasta materialmente distinta tra «Cancelleria generale o dello Stato» e «Camera delle Scritture» anche dopo quella prima ufficiale nascita di uno specifico Archivio dello Stato decretata il 27 agosto 1804 per raccogliere ordinatamente tutte le carte della caduta Repubblica lucchese). Nell'attuale sede sussidiaria di Sant'Anna si trovano conservati alcuni dei fondi archivi-

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

stici di maggiore dimensione, tra cui: «Archivio dei Notari», «Catasto» e «Prefettura». Questa sede sussidiaria sarà trasferita nei più ampi locali della vetusta struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ora in fase di ristrutturazione per l'adeguamento alle nuove esigenze istituzionali. Il progetto di tale nuova sede, situata appena fuori Porta Elisa e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, si configura come un ambizioso recupero di un'architettura del secolo scorso oltre che un lungimirante potenziamento delle capacità conservative e culturali dell'Archivio di Stato.

- ◆ € 250.000,00 ed € 30.000,00 alla Fondazione Festival Pucciniano rispettivamente per l'edizione 2006 del Festival Pucciniano e per il progetto «Scolpire l'Opera».

Il Festival Puccini 2006 ha proposto un cartellone di grande richiamo che dal 18 giugno al 20 agosto ha offerto all'affezionato pubblico molti appuntamenti all'insegna della musica del Maestro. Nell'ambito delle iniziative realizzate in collaborazione con il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane 2004-2008, *avant premiere* del Festival Puccini, il 18 giugno 2006, nel gran Teatro all'aperto di Torre del Lago, è stato realizzato lo straordinario concerto lirico dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal Maestro Niksa Bareza. Il 21 luglio il nuovo allestimento di *Tosca* per la collezione «Scolpire l'Opera» ha aperto la 52ª edizione del Festival Puccini: scene e costumi di Igor Mitoraj, regia di Mario Corradi, con Norma Fantini, diretti dal Maestro Alberto Veronesi. Il cartellone ha visto poi in programma le riprese di due fortunatissime produzioni festivaliere, *Turandot*, con scene di Pietro Cascella, costumi di Cordelia von den Steinen, regia di Daniele De Plano e *La bohème* firmata da Maurizio Scaparro e da Jean Michel Folon, al quale è stato dedicato uno speciale omaggio a pochi mesi dalla scomparsa. Il 2006 verrà certamente ricordato per l'insolita apertura che il Festival Puccini ha effettuato rispetto alla cultura e alla musica del Giappone. Oltre alla speciale co-produzione con Sakai City Opera, che ha visto in scena il 17 e il 20 agosto un allestimento giapponese di *Madama Butterfly*, con grandi artisti italiani e giapponesi per una messa in scena del capolavoro pucciniano con cui il regista giapponese Masayoshi Kuriyama ha voluto presentare fedelmente stili ed ambientazioni del suo paese; il 3 e il 9 agosto in prima assoluta per l'Europa il cartellone del Festival Puccini ha ospitato *Junior Butterfly*: la struggente storia di *Madama Butterfly* rivive nell'opera del compositore giapponese Shigeaki Saegusa su libretto di Masahiko Shimada, narrando le vicende del figlio di Cio-Cio-San e di Pinkerton sullo sfondo del dramma atomico di Nagasaki nel 1945.

Molto lusinghiero il bilancio numerico di questa edizione: oltre 45.000 gli spettatori nelle 18 serate del Festival, il 60% dei quali proveniente dall'estero, un aumento degli incassi del 6,5% ed un indice di riempimento del Teatro vicino al 90%. Durante l'estate numerosi sono stati poi gli eventi collaterali ambientati nei più suggestivi siti all'insegna della musica pucciniana e dell'arte contemporanea divenute i segni distintivi del Festival di Torre del Lago.

- ◆ € 200.000,00 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per il Carnevale 2006 e le attività culturali presso la Cittadella del Carnevale.

La Fondazione Carnevale e l'Amministrazione Comunale sono da tempo impegnate in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio e quindi un elemento di attrazione che aumenta il valore dell'offerta turistica. Un progetto che ad oggi ha visto la realizzazione dell'importante complesso della Cittadella del Carnevale, che, oltre a laboratorio per la realizzazione dei grandi carri in cartapesta, ospita mostre permanenti e temporanee, laboratori e percorsi didat-



tici sull'uso della cartapesta, e raccoglie in maniera organica e sistematica tutti i documenti testuali ed iconografici del Carnevale, previa acquisizione telematica, digitalizzazione e catalogazione di tutto il materiale (bozzetti originali, pubblicazioni, manifesti, video, ecc.). La Cittadella, inaugurata ufficialmente nel 2001, ha già mostrato appieno tutta la sua potenzialità rivelandosi volano indispensabile per lo sviluppo economico, produttivo e di immagine per la manifestazione stessa e per il vasto polo produttivo e culturale aggregato.

- ◆ € 200.000,00 al Comune di Castelnuovo Garfagnana per la prosecuzione delle opere di restauro e riqualificazione del Teatro Alfieri.

Inaugurato nel 1860 e intitolato a Vittorio Emanuele II Re d'Italia, il Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana è il teatro ottocentesco più importante della Valle del Serchio. Fu voluto e progettato dal conte Giovanni Carli, nota-bile del luogo, il quale con ogni probabilità si ispirò ad elementi decorativi presenti nel teatro del Giglio di Lucca. In seguito al declino della fortuna della famiglia Carli, il Teatro fu venduto all'asta e dopo alcuni anni di inattività riprese l'organizzazione degli spettacoli. Alla fine della seconda guerra mondiale, reintitolato a Vittorio Alfieri, il Teatro riprese la sua attività come sala cinematografica, e saltuariamente per rappresentazioni di prosa, fino alla totale chiusura avvenuta nel 1990. Il restauro ha quindi lo scopo di restituire il Teatro – acquistato dall'Amministrazione Comunale nel 2000 – alla piena funzionalità, reintegrando, ove possibile, schemi alterati nel tempo e ripristinando le parti modificate in anni recenti, al fine di dotare il fabbricato degli apparati tecnologici, delle misure di sicurezza e dei requisiti di *comfort* richiesti per lo svolgimento di pubblici spettacoli, anche con l'obiettivo di aumentare la capienza fino a 500 posti per consentire una gestione dell'attività teatrale di tipo imprenditoriale, impossibile al di sotto di certe soglie dimensionali. Il restauro mira inoltre ad ottenere una generale riqualificazione dell'area urbana circostante, anche con l'auspicio che la riapertura del Teatro consenta di rivitalizzare una zona – il lungofiume – attualmente «a margine del tessuto cittadino», permettendone il recupero naturalistico anche per l'inserimento nel circuito turistico. Nel settembre 2006 il Teatro è stato riaperto al pubblico anche se i lavori per l'ampliamento e la creazione di nuovi spazi per camerini, macchinari di scena ed altri locali, tra cui una falegnameria per le scenografie, sono ancora in corso e dovrebbero terminare nel giugno 2007. L'ultimazione del restauro storico dell'edificio ha consentito una parziale riapertura del Teatro con la disponibilità dei posti della platea e dei palchi lato strada nonché una ripresa dell'attività teatrale e concertistica. Il nuovo aspetto del Teatro è davvero maestoso: la splendente volta, il lampadario recuperato, la platea con i 180 posti che conduce verso il grande palco, il loggione, le diciassette file di tre palchi ciascuna. La platea è stata ricostruita in pendenza con uno spazio sottostante vuoto per formare, assieme alla volta, un perfetto strumento musicale che riverbera il suono in tutto il Teatro ridando al luogo l'iniziale valore dell'800. Una novità è rappresentata dalla buca per l'orchestra sotto il palcoscenico, idonea ad ospitare un complesso di medie dimensioni. Il palco presenta una grande profondità sia in larghezza che lunghezza con un rapporto verso la platea che rende l'Alfieri secondo solo alla Pergola di Firenze. L'Amministrazione Comunale ha inoltre promosso la realizzazione di un percorso all'interno del Teatro per condurre i visitatori, attraverso visite guidate, alla scoperta dei vari segreti della struttura. La riapertura del Teatro Alfieri rappresenta un importante evento in grado di dare forti impulsi, sia culturali che economici, a tutto il territorio della Garfagnana. La bellissima struttura potrà essere massimamente valorizzata attraverso l'integrazione e la collaborazione con altri teatri e il coinvolgimento delle associazioni culturali e delle scuole del territorio.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 180.000,00 al Comune di Viareggio per la realizzazione della mostra «Giacomo Puccini e Galileo Chini tra musica e scena dipinta» svoltasi nell'estate 2006.

Nell'incantevole scenario della Villa Borbone di Viareggio, dal 15 luglio al 30 settembre una grande mostra ha raccontato il sodalizio artistico tra Giacomo Puccini e Galileo Chini, due grandi protagonisti dell'arte del Novecento. In mostra sono stati esposti spartiti, disegni, cartoni, bozzetti, manifesti, foto d'epoca, costumi di scena originali e rari documenti autografi provenienti dagli archivi di Casa Ricordi, del Teatro alla Scala. Il sodalizio artistico tra Puccini e Chini ed il percorso di indagine e di ricerca sul tema fondamentale delle relazioni tra aspetti visivo-scenografici, musica e drammaturgia nella poetica pucciniana sono stati il tema dominante di questa mostra, ospitata nella prestigiosa dimora storica di Maria Luisa di Borbone, riaperta al pubblico per l'occasione, dopo il lungo ed accurato restauro realizzato dal Comune di Viareggio. La mostra ha permesso di diffondere e approfondire la conoscenza delle tematiche pucciniane e dell'attività artistica di Galileo Chini nell'ambito delle scenografie operistiche, con particolare riferimento al periodo storico e in stretto collegamento con il territorio. Da Casa Ricordi provengono, ad esempio, 42 figurini originali del 1926 disegnati per l'opera *Turandot* da Umberto Brunelleschi, l'acquarello raffigurante la scena unica dell'opera Gianni Schicchi firmata e datata da Galileo Chini e quello che riproduce la scena di *Turandot* del giardino della reggia dell'atto 3° quadro 1° firmato da Chini con annotazione autografa (1926), oltre a carteggi, partiture, foto di scena originali, foto di Puccini e degli interpreti in costume. Il percorso espositivo è stato affiancato da una sezione multimediale che ha consentito di recuperare la fondamentale unità di immagine – suono – canto ai fini della piena comprensione dell'opera pucciniana. Grazie infatti, alla collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è stato realizzato un sistema di visualizzazione avanzato in realtà virtuale di tipo semi-immersivo e di grandi dimensioni che impiega approcci tecnologici innovativi per la presentazione tridimensionale di una ricostruzione delle scenografie dell'opera *Turandot*. A corredo del corpo principale della manifestazione, nel parco della Villa sono stati allestiti oggetti di scena d'autore (Yasuda, Mitroraj, Folon, Pomodoro, Cascella, Nall) relativi al progetto del Festival Puccini di Torre del Lago «Scolpire l'opera».

Al piano terra della Villa Borbone sono stati allestiti pannelli illustrativi della storia dell'edificio e dei recenti lavori di restauro conservativo: la storica residenza realizzata nel 1822 come edificio per la caccia, fu progettata da Lorenzo Nottolini su commissione di Maria Luisa di Borbone. Donata nel 1985 al Comune di Viareggio dall'ingegner Benvenuto Barsanti, al quale era stata ceduta da Margherita di Borbone, la villa è divenuta luogo aperto a tutti i cittadini grazie alla volontà dello stesso Barsanti. La mostra è stata la prima significativa occasione con cui l'Amministrazione Comunale ha potuto offrire al pubblico una parte importantissima della storia culturale ed artistica del territorio ed ha rappresentato l'avvio di un grande progetto finalizzato a promuovere iniziative culturali di elevato prestigio, legate alla figura e all'opera di Giacomo Puccini, che culmineranno nelle iniziative previste nel 2008, in occasione del 150° anniversario della nascita del Maestro. La mostra organizzata nell'estate del 2006 ha avuto uno straordinario successo di pubblico grazie alla presenza di oltre 15.000 visitatori, oltre ai 720 ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e superiori della Versilia, e ampio risalto sulla stampa nazionale e sulle riviste specializzate. La mostra è stata inoltre illustrata da un catalogo che, oltre a testimoniare con immagini il percorso espositivo, è stato arricchito con interessanti testi critici sul fondamentale tema delle relazioni tra aspetti visivo-scenografici, musica e drammaturgia nella poetica pucciniana.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 150.000,00 alla Provincia di Lucca di cui € 100.000,00 per le spese relative al vertice italo-francese svoltosi a Lucca il 24 novembre 2006 ed € 50.000,00 per opere di restauro all'immobile sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Lucca sito nel Cortile degli Svizzeri.

Si è svolto a Lucca il 24 novembre 2006 il Vertice tra il Governo italiano e quello francese. La città ha accolto il Presidente del Consiglio, Romano Prodi e il Presidente della Repubblica francese, Jacques Chirac, accompagnati dalle rispettive delegazioni. Palazzo Ducale, Palazzo Orsetti e l'Auditorium di San Romano sono stati i luoghi principali in cui si è tenuto il Vertice. Fra i temi all'ordine del giorno: la convergenza tra Parigi e Roma sulla missione in Libano, la equ vicinanza ai palestinesi e agli israeliani, la riconferma degli impegni sulla Torino – Lione. L'accordo in tema di ricerca, siglato a Parigi da Italia e Francia, che prevede di rafforzare la cooperazione tra i due Paesi nel settore della ricerca spaziale con progetti comuni e migliorare la collaborazione tra scienziati e ingegneri intensificando lo scambio di personale, è stato formalizzato in occasione del Vertice.

Il cortile meridionale degli Svizzeri costituisce il nucleo storico del Palazzo Ducale, in quanto insiste nell'area dove sorgeva il Palatium di Castruccio Castracani, con il suo cortile interno e la piazza d'armi. È detto degli Svizzeri per la presenza sul lato meridionale della Caserma della Guardia Svizzera, il corpo militare mercenario chiamato a difesa della città di Lucca fino alla fine del diciottesimo secolo. L'immobile che ospita il Comando Provinciale dei Carabinieri è già stato oggetto di ristrutturazione: il completamento concerne il restauro del primo piano, anche in relazione all'elevazione del Comando dal grado di tenente colonnello a colonnello, e la realizzazione di un adeguato spazio espositivo all'ingresso della Caserma per esporvi un'urna cineraria in bucchero di epoca villanoviana del VII-VIII secolo.

- ◆ € 100.000,00 all'Associazione Amici del barocco lucchese – Lucca per il recupero delle superfici decorate di Palazzo Pfanner.

L'Associazione, costituitasi all'inizio del 2005, ha per scopo lo svolgimento di attività di tutela, restauro, promozione e valorizzazione di edifici e complessi monumentali barocchi esistenti nella città di Lucca o in altri centri della provincia. Il progetto prevede in particolare il restauro delle pitture murarie del soffitto dello scalone e costituisce la prima importante attività dell'associazione stessa. Palazzo Pfanner (sec. XVII-XVIII) rappresenta un notevole esempio di architettura civile tardo barocca resa ancor più affascinante dall'ampio giardino all'italiana ornato da eleganti statue. I Pfanner, proprietari del palazzo da oltre cento anni, preservano e aprono alla visita il piano nobile e il giardino.

All'interno dell'appartamento di rappresentanza è stato allestito un piccolo museo di palazzo dove gli eleganti arredi e gli oggetti esposti sono una testimonianza della vita operosa e dell'agiatezza domestica delle nobili famiglie lucchesi e dei personaggi che lo hanno abitato. Il giardino settecentesco costituisce un vero spettacolo per il visitatore e una piacevole sorpresa per coloro che possono ammirarlo percorrendo la limitrofa passeggiata delle Mura. Lo scalone a doppia rampa rappresenta l'elemento architettonico più interessante del palazzo stesso: sorretto da una leggera struttura di archi e colonne raggiunge il piano nobile terminando nella loggia che si affaccia sulla prospettiva del giardino.

Per ovvie condizioni ambientali (esposizione all'ambiente esterno e quindi agli stati climatici, umidità aerea, sollecitazioni eoliche, ecc.) le pitture e gli stucchi dello scalone versano in pessime condizioni: numerose sono le microfessurazioni e le lesioni dell'intonaco. Attraverso tale intervento, svolto ovviamente secondo le metodologie del restauro conservativo da personale qualificato e sotto la sorveglianza scientifica della locale Soprintendenza, si intende offrire alla comunità e ai turisti un'ulteriore occasione di conoscenza e di apprezzamento di questo noto complesso architettonico. Negli

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

ultimi decenni il Palazzo è stato scelto come *set* cinematografico per film quali *Il Marchese del Grillo* di Mario Monicelli e *Ritratto di signora* di Jane Campion.

- ◆ € 100.000,00 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival Versiliana 2006, che prende il nome dalla famosa villa dannunziana che lo ospita.
Nato nel 1980 e giunto ormai alla XXVII edizione, il Festival ha fatto registrare anche quest'anno oltre 30mila presenze ed una media di oltre 800 spettatori a recita, con un incremento degli incassi di circa il 14%: un successo legato al complesso di proposte che non trova altri corrispondenti nel panorama nazionale, dai classici teatrali agli spettacoli di autori contemporanei, dalla danza alle arti figurative. Il programma per l'anno 2006 ha colto i successi ed i riscontri positivi registrati nel corso della passata edizione ed ha proseguito il proprio percorso evolutivo attraverso l'arricchimento del calendario degli appuntamenti e il rafforzamento della visibilità in ambito nazionale, con la presenza diffusa delle proprie rappresentazioni su frequenza televisiva nazionale. Il programma è stato studiato ed articolato al fine di creare un «Festival delle Eccellenze» nei grandi temi della politica, delle scienze, della cucina e della cultura. Il Festival si è confermato come il più lungo d'Italia con i suoi 57 giorni di durata. Tanti sono stati gli incontri al Caffè, iniziati il 6 di luglio, mentre 37 sono state le serate di spettacolo dal 15 luglio al 28 di agosto. Per il teatro 27 sono stati i titoli per 37 spettacoli complessivi, con una presenza di 330 artisti tra attori, cantanti, ballerini e musicisti, 6 sono state le prime nazionali. Si sono alternati sul palco spettacoli popolarissimi come la commedia musicale *Tootsie* con Marco Columbro, concerti di Cocciantè, Paoli e Vecchioni, recital di Brignano, operette come *Il paese dei campanelli*, ecc. Si ricordano anche spettacoli di nicchia come la *Tempesta* di Shakespeare e *La suocera* di Terenzio. «Gli incontri al Caffè», coordinati da Romano Battaglia, Fabrizio Diolaiuti, Enrico Nistri, Nicola Santini e Paolino Ruffini, hanno visto sfilare quasi 200 ospiti nel corso dei 57 appuntamenti. Anche la «Versiliana dei Piccoli», il tradizionale spazio dedicato ai bambini, ha registrato dati importanti: 4.000 presenze per gli spettacoli dell'arena dei piccoli, 20 quest'anno contro 18 della scorsa edizione, e una media di 500 visitatori giornalieri per i laboratori, le attività creative e lo spazio giochi. Il Festival ha inoltre ospitato due mostre «Marmo e Celluloide» e «Luce» con un ottimo riscontro: è stata infatti registrata un'affluenza di circa 20.000 presenze. Parallelamente al positivo riscontro di pubblico, il Festival ha registrato ottimi risultati anche da un punto di vista economico. Nonostante le previsioni, poco incoraggianti, in quanto come noto il settore dello spettacolo risente sensibilmente della situazione economica generale del paese, gli incassi hanno registrato un incremento rispetto all'edizione passata, nonostante il costo dei biglietti sia rimasto invariato e siano state inserite riduzioni di prezzo per l'acquisto di abbonamenti per le rappresentazioni di prosa e di danza e uno sconto del 10% riservato ai residenti, ai giovani ed agli anziani.
- ◆ € 100.000,00 al Comune di Porcari per la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'ex Teatro ubicato presso l'Istituto Cavanis di Porcari per la realizzazione di una sala polivalente intitolata a Vincenzo Da Massa Carrara.
Il progetto di ristrutturazione generale degli immobili dello storico Istituto Cavanis, acquisito a metà con la Provincia (proprietaria dei locali adibiti a polo scolastico superiore), rappresenta un avvenimento di primaria importanza per il paese che ritrova, dopo tanto tempo, uno spazio per incontrarsi, fare teatro, ascoltare musica; uno spazio di aggregazione quindi, ma anche uno spazio lavorativo per le numerose compagnie artistiche presenti tradizionalmente nel porcarese. L'Auditorium, una volta completata la ristrutturazione, sarà intitolato a Vincenzo Da Massa Carrara, scomparso nel

2003, figura di primo piano nella storia recente del paese, di cui fu sindaco, e della provincia, avendo presieduto per oltre 20 anni la Cassa di Risparmio di Lucca.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 80.000,00 al Comune di Borgo a Mozzano per il completamento dell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana.

Trattasi di un intervento che si colloca nel più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, già avviato nel corso del 2003, con l'obiettivo di individuare nuove prospettive per lo sviluppo socio-economico del Comune. Un'attenta analisi basata su studi di *marketing* territoriale ha rivelato di fondamentale valore strategico il preliminare potenziamento dell'offerta di servizi del territorio, attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture che costituiscano un'effettiva attrattiva per il visitatore. Conseguentemente, nell'ambito della valorizzazione dell'azalea e di tutte le risorse storico-culturali e ambientali presenti, è stato deciso di completare con ulteriori infrastrutture l'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, già adibito a centro servizi. Il centro è dedicato alla promozione ed al sostegno delle attività imprenditoriali e culturali legate all'azalea, la produzione locale più importante, grazie alle iniziative promosse dal centro di documentazione, ed alla realizzazione di un giardino di eccellenza, situato all'interno del chiostro, che ospita una mostra permanente e rappresenta una vera e propria vetrina promozionale per il comparto florovivaistico. Il centro ospita inoltre uno spazio polivalente destinato ad attività convegnistiche, congressuali ed espositive.

- ◆ € 80.000,00 alla Parrocchia di San Lorenzo di Segromigno Monte per il restauro conservativo della Chiesa parrocchiale.

La grande Pieve di San Lorenzo rappresenta un esempio emblematico dell'evoluzione delle strutture ecclesiastiche medievali nella piana di Lucca. Sorta come chiesa dipendente da una delle prime pievi lucchesi, in età carolingia ottenne l'autonomia. L'accesso alle decime di una delle zone più fertili della piana ne permise infine, nel XII secolo, l'integrale ricostruzione su più ampia scala. A questo periodo risale la costruzione del campanile e la riedificazione integrale della chiesa, strutturata su tre navate e dotata di abside semicircolare. Tra il XVI e il XVII secolo furono inoltre realizzate, in sostituzione delle finestre medievali, aperture rettangolari sui lati esterni del transetto. Nel Settecento si operò una ricostruzione dell'abside in forma quadrangolare e vennero edificate due cappelle laterali; a questa stessa fase risale anche la costruzione della parte alta del campanile. Novecenteschi sono invece gli ultimi interventi di restauro, che hanno interessato soprattutto l'interno dell'edificio. La parte più antica della chiesa è tuttora costituita dal campanile, che si erge sull'angolo sinistro della facciata.

L'intervento recente ha riguardato il restauro lapideo – le facciate sono infatti in gran parte realizzate in pietra arenaria facilmente soggetta a fenomeni di degrado – la conservazione ed il restauro delle decorazioni recuperate dopo il disialbo nella cupola, nei cornicioni, nelle lunette, nei pennacchi, nelle pareti e lesene del coro e nell'edicola.

- ◆ € 70.000,00 al Comune di Bagni di Lucca per lavori di restauro e recupero di fabbricato adibito a oratorio nella frazione di Casoli.

Il fabbricato in questione, risalente ai primi anni del 1600, fu costruito dai paesani per poter disporre di un luogo di riunione. Negli anni Ottanta infiltrazioni di acqua piovana causarono un parziale crollo del tetto e, successivamente, un progressivo e costante degrado. Pertanto l'immobile non solo era divenuto inagibile, ma poteva rappresentare fonte di pericolo per i frequentatori del sacro della Chiesa e dei fabbricati privati confinanti. L'intervento è finalizzato essenzialmente al recupero ed al consolidamento delle strutture portanti al fine di arrestare il degrado del fabbricato e suc-

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

cessivamente poterlo riutilizzare per scopi sociali, quale luogo di pubblico ritrovo ed anche per conservare i paramenti sacri della Parrocchia.

- ◆ € 70.000,00 all'Opera delle Mura per il restauro del Castello di Porta San Donato Nuova.

L'Opera delle Mura provvede, quale organismo strumentale del Comune di Lucca, alla cura ed alla manutenzione del complesso delle Mura urbane, all'esercizio ed alla gestione di servizi comunque collegati al Monumento, alla gestione degli spazi fruibili da parte del pubblico, alla concessione dei medesimi, all'organizzazione di manifestazioni ed eventi che valorizzino il Monumento, alla promozione di studi ed iniziative incentrate sul patrimonio monumentale, urbanistico ed ambientale.

Le Mura di Lucca, costruite tra la metà del Cinquecento e i primi anni del XVII secolo, rappresentano un sistema fortificato che si è mantenuto integro fino a oggi. Passate attraverso il processo di trasformazione della città, hanno con essa formato un *unicum* inscindibile. La loro particolare caratteristica di fortificazioni «alla moderna» ha determinato nel corso del Sette-Ottocento una riconversione civica di tali strutture, che hanno finito per configurare l'intero anello come passeggiata puntualizzata da una serie di strutture (dal campo per il gioco del calcio poi divenuto «orto botanico», all'anfiteatro per le corse dei cavalli poi trasformato nel «piazzale Verdi» ecc.) a carattere ludico-ricreativo. Le stesse alberature, piantate fin dall'epoca della costruzione della struttura militare a scopi strategico-funzionali, sono state sostituite con piante dalla monumentalità decorativa, conferendo all'intera cerchia un'immagine di grande parco urbano. L'intera area è caratterizzata dalla presenza di una serie di manufatti a carattere ludico-ricreativo prevalentemente in corrispondenza dei baluardi, ma comunque anche lungo la passeggiata: panchine, tavoli attrezzati, fontane con acqua potabile e soprattutto aree attrezzate con giochi per i bambini. In posizione arretrata rispetto all'attuale cerchia muraria, all'incrocio tra via San Paolino e via San Tommaso, sorge Porta San Donato Vecchia, che prese il nome dalla chiesa altomedioevale demolita circa 80 anni prima della costruzione della porta, avvenuta nel 1590. Di epoca più tarda è porta San Donato Nuova, costruita tra il 1628 e il 1639. Rispetto alle altre porte, quella di San Donato si differenzia per tre ragioni: nelle dimensioni (le altre porte della cinta sono tutte più grandi); nelle proporzioni (la simmetria degli elementi decorativi trasmette infatti una sensazione di pacatezza); e per la sua «conservazione» (porta San Donato Nuova è infatti quella che con il passare del tempo, al suo interno, ha subito meno manomissioni). Sulla facciata esterna, tagliata da liste di marmo, sono visibili due aperture quadrangolari: la prima caratterizzata dal portone bullonato, che veniva utilizzato come ingresso accessorio; la seconda, che è stata murata, fu realizzata solamente per ragioni estetiche e di simmetria.

- ◆ € 70.000,00 alla Venerabile Confraternita del SS. Sacramento San Michele Arcangelo e San Vincenzo Martire di Camaiole per l'ampliamento del Museo di Arte Sacra di Camaiole.

Il museo, istituito nel 1936 nella sede della Confraternita, edificio del XVII secolo, nasce come luogo di raccolta e deposito di arredi, dipinti, paramenti, suppellettili sacre dal XIV al XVI secolo. Il restauro filologico prevede l'ampliamento del museo nel perimetro di un edificio esistente danneggiato da eventi bellici, all'interno del quale verranno realizzate tre sale, con finalità diverse, collegate al museo attuale. Il progetto prevede infatti la realizzazione di una sala per attività didattica dotata di posti e attrezzatura multimediale, una sala espositiva dotata di vetrine e pannelli per l'esposizione dei reperti relativi al Settecento-Ottocento e una sala destinata al deposito dei reperti in mostra. Tale intervento dovrebbe consentire di realizzare una definitiva sistemazione del percorso museale, in grado di

ospitare anche l'allestimento di mostre temporanee, nonché la realizzazione di strutture e strumenti di carattere didattico.

- ◆ € 70.000,00 all'Arcidiocesi di Lucca per il restauro e la messa in sicurezza dell'Eremo di Calomini (Comune di Vergemoli).

Lo splendido complesso architettonico dell'Eremo di Calomini, costruito su una strapiombante parete rocciosa, è antecedente al 1361. In quell'anno si ha infatti notizia dell'esistenza della Chiesa chiamata Santa Maria ad Martyres, dove si venerava la Madonna della Penna abbozzata in una statua di legno di salice, ancora esistente e oggetto di devozione. Si ha però ragione di credere che il romitorio esistesse già nei secc. XI e XII ad opera di uomini pii che ritirati in solitudine creavano un ambiente simile a quello degli asceti della Tebaide. Spesso a piedi scalzi, sanguinanti, gli antichi pellegrini vi giungevano dalle diocesi di Modena, Reggio Emilia, Pontremoli, Massa Carrara, Pescia, Pistoia, Lucca, Pisa e molte altre. L'eremo rappresenta, con quello di San Pellegrino e dell'Argegna, uno dei più noti e frequentati luoghi di culto della Valle del Serchio. L'antico edificio è uno dei pochi esempi in Garfagnana di edifici scavati quasi interamente nella roccia, tuttora visibile nel presbiterio e nella sacrestia; settecenteschi stucchi artistici arricchiscono, invece, l'interno delle navate della chiesina, che nel corso del tempo ha subito opere di ampliamento e di arricchimento delle strutture e dei paramenti grazie alle donazioni di vescovi e cardinali, nonché dei fedeli che giungevano in venerazione della Madonna della Penna. Ai primi del Settecento venne realizzato il doppio colonnato della facciata e allargata la grotta per accogliervi la sacrestia. Gli eremiti di Calomini ne hanno avuto cura per cinque secoli, fino al 1868, ed ora la custodia è affidata ai padri cappuccini di Lucca.

- ◆ € 66.700,00 al Seminario Arcivescovile di Lucca per la prosecuzione del restauro della Chiesa di San Bartolomeo in Vallebuia.

La Chiesa di San Bartolomeo, in località Vallebuia, è situata lungo il confine settentrionale della proprietà del Seminario Arcivescovile di Lucca. Edificata probabilmente attorno all'anno 1487 per iniziativa di una famiglia di notabili, fu oggetto nel corso degli anni di interventi di restauro e di ampliamento, fino all'acquisizione nel 1925 da parte del Seminario Arcivescovile. Le infiltrazioni d'acqua ed i fenomeni di dilavamento (che, anche a causa del cattivo stato di conservazione del manto di copertura, avevano danneggiato notevolmente gli intonaci), ed il degrado conseguente al naturale processo di invecchiamento del materiale impiegato, avevano determinato la necessità di un complessivo intervento di risanamento. Già negli anni scorsi la Fondazione aveva partecipato al finanziamento del progetto di ristrutturazione, che prevede il rifacimento del tetto, il consolidamento dell'artistico campanile, degli intonaci interni ed esterni, nonché il restauro della scultura lignea di San Bartolomeo, unanimemente attribuita a Masseo Civitali, nipote del più noto Matteo. L'ulteriore intervento ha contribuito quindi alla prosecuzione di tali opere di ristrutturazione, che consentiranno la salvaguardia dell'antico complesso rendendolo nuovamente fruibile.

- ◆ € 60.000,00 alla Fondazione Licia e Carlo Ludovico Raghianti di Lucca per la valorizzazione e conservazione dei patrimoni della Fondazione.

La Fondazione Raghianti dispone di un variegato patrimonio culturale (biblioteca, fototeca, videoteca) di grande valore ed interesse che, attraverso un appropriato processo di informatizzazione, oltre ad essere conservato con maggiore sicurezza, diviene fruibile *on-line* con significativi ritorni di immagine sia per la Fondazione stessa che per il territorio di riferimento.

Il fondo fotografico Raghianti consta di circa 200.000 pezzi tra fotografie e ritagli raccolti dallo stesso Raghianti nell'arco di circa 40 anni (1940-1980). Il fondo è stato donato alla Fondazione Raghianti insieme alla bi-

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

biblioteca, dai coniugi Ragghianti. Soltanto una piccola parte del fondo è stata inventariata con una numerazione progressiva. Il fondo fotografico Ragghianti contiene in prevalenza fotografie di opere d'arte che, per quanto riguarda l'Ottocento e il Novecento sono state suddivise ed ordinate per autore e per nazione di appartenenza. Le altre sezioni sono suddivise in temi vari: pittura e scultura antica e moderna, architettura, *design*, allestimenti, vetri, ceramiche, mobili, arredamenti e altri soggetti.

Il fondo fotografico Santini è costituito da circa 20.000 pezzi raccolti in prevalenza, dagli anni sessanta fino al 1992, dallo stesso Pier Carlo Santini, primo Direttore della Fondazione Ragghianti. Il fondo non è catalogato né inventariato. La consistenza del fondo è costituita in prevalenza da stampe sciolte e da ritagli, in parte anche da diapositive. Il contenuto del fondo Santini è di tipo artistico: la maggior parte delle stampe riguardano opere d'arte del Novecento, divise per autore. Altre sezioni riguardano l'architettura, anch'essa divisa per autore, il *design*, l'arte antica.

La Sezione Lucchese è un fondo aperto, nel senso che è stato costituito con l'intento di riunire tutte le fotografie che hanno come soggetto Lucca e il suo territorio nonché stampe sciolte, diapositive e negativi su pellicola. Attualmente la Sezione è costituita da 5.000 pezzi, ed è divisa in più fondi fotografici.

Il Fondo Ghilardi è stato costituito nell'ottobre 1995, e consta di riproduzioni di una gran parte dei negativi su lastra di vetro realizzati dal fotografo lucchese Eugenio Ghilardi (Lucca 1910-1985), testimone degli avvenimenti di rilievo della vita della città e della provincia e del passaggio dalla civiltà agricola a quella industriale.

Il Fondo Fanelli-Trivisonno è un dono, costituito da una serie di fotografie realizzate direttamente dagli autori negli anni Sessanta i cui soggetti sono varie vedute della città e dei suoi monumenti.

Il Fondo della Fondazione Ragghianti è costituito da acquisti o campagne fotografiche realizzate per mostre o per la pubblicazione di libri della Fondazione. Già a partire dal 2002, la Fondazione Ragghianti ha deciso di mettere in progetto l'informatizzazione dell'Archivio fotografico, con i seguenti obiettivi:

- la catalogazione delle 250.000 fotografie presenti nella fototeca;
- la digitalizzazione e archiviazione delle immagini;
- la divulgazione a fini scientifici tramite il sito *internet*, CD-rom, cataloghi a stampa.

Di recente costituzione ma in rapido ampliamento è la videoteca (circa 160 VHS) che comprende film sull'arte, video di artisti e i critofilm di Carlo Ludovico Ragghianti.

- ◆ € 60.000,00 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici 2006, che si inserisce in un programma avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana, quale risorsa fondamentale per lo sviluppo del territorio, rappresentando l'organica continuazione di un percorso, già sostenuto dalla Fondazione negli anni precedenti, e oggetto anche di importanti finanziamenti da parte della Comunità Europea.

Il Progetto si caratterizza come un contenitore di più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza (*festival* musicali, seminari, mostre, convegni ecc.), la pubblicazione di materiale informativo, e, soprattutto, la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'identità e della memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna. Alla «Banca della memoria» fa capo inoltre una collana editoriale denominata «Banca dell'identità della memoria» in cui

viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 60.000,00 al Comune di Stazzema per la sistemazione delle pavimentazioni stradali nei borghi di Levigliani e Retignano e della Piazza Umberto I a Stazzema, al fine di esaltare le peculiarità e le tradizionali caratteristiche urbanistiche di questi antichi borghi.

Il Comune di Stazzema si contraddistingue dagli altri Comuni della Versilia per essere formato da una serie di piccoli nuclei abitati assai distanti gli uni dagli altri e per la maggior parte in altura. L'escavazione marmifera costituisce tradizionalmente la fonte economica principale della zona: la qualità dei suoi marmi è conosciuta in tutto il mondo. I paesi, tuttavia, hanno curato e sviluppato nel tempo anche una vocazione turistica. Nella centrale piazza Umberto I della frazione capoluogo di Stazzema, tipica per le sue costruzioni in pietra, è ubicata la Torre dell'Orologio, edificata per volontà della famiglia Medici nel 1739, il cui meccanismo originario (1766), restaurato nel 1983, è tuttora funzionante. Ai piedi del monte Corchia, troviamo i paesi di Retignano, Terrinca e Levigliani. Levigliani gode di eccezionali condizioni climatiche; protetto dai contrafforti del Corchia, si adagia tra il verde dei boschi e dei castagneti ad un'altitudine di 650 metri. Base di partenza per distensive passeggiate, impegnativi itinerari alpini e per la visita al famoso Antro del Corchia di grande interesse scientifico e di spettacolare meraviglia. Salendo dalla pianura, Retignano è il primo paese che s'incontra sulla strada provinciale di Arni. Sorto come villaggio romano durante il ventennio 560-580, divenne sulla fine del 1100 comune autonomo. Nel 1776, per ordine del granduca Pietro Leopoldo, scompare come comune. La Chiesa, dedicata a S. Pietro Apostolo, fu costruita forse prima del secolo VIII ed ha subito trasformazioni fino alla metà del secolo scorso. Contiene opere pregevoli, preziosi intagli e sculture rinascimentali, importanti arredi sacri.

- ◆ € 60.000,00 al Comune di Capannori per la prosecuzione del restauro della torre di segnalazione in località alla Torre (Sant'Andrea di Compito).

Anche se non se ne conosce la data precisa di costruzione, si pensa che risalga per lo meno all'XI-XII secolo. Costruita in solida pietra locale, collocata in posizione strategica lungo una importante via di pellegrinaggio medioevale, usata probabilmente in altra epoca come campanile (è infatti posta vicina all'antica chiesetta di Santa Lucia) e probabilmente mozzata durante il saccheggio della valle (1313) ad opera del pisano Ugucione della Faggiola, essa fece parte di un poderoso sistema di segnalazione che comprendeva ben 22 torri ed aveva come riferimento centrale la Torre del Soccorso (ora scomparsa) di Lucca: la sua funzione era quella di segnalare attacchi o situazioni di pericolo per la Repubblica di Lucca, da qualsiasi parte provenissero. Sul tetto dell'edificio è situato il braciere o fanale in metallo: il fumo o il fuoco, di giorno o di notte, costituivano il segnale di allarme prontamente recepito dalla città. Un esemplare di fanale ormai rarissimo (unico in Toscana) e un sistema di segnalazione davvero efficace, risalente all'antichità e ben documentato nelle *Croniche* di Giovanni Sercambi. Altra particolarità, la gabbietta di ferro posta sopra il portale di ingresso dove erano esposte «a monito del popolo» le teste dei banditi giustiziati. Ancora visibili, sul retro, gli effetti di un fulmine che colpì la possente torre nel 1714. L'intervento, diviso in due lotti e già sostenuto lo scorso anno, prevedeva il restauro ed il risanamento conservativo della torre mediante il consolidamento della tessitura muraria, la sostituzione della struttura del tetto, il reinserimento della scala di accesso alla sommità con i relativi pianerottoli e della porta di ingresso, nonché il rifacimento della pavimentazione a piano terra. Il restauro oltre a mantenere a futura memoria quello che è il patrimonio storico della comunità mira a valorizzare la modernità; il monu-

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

mento infatti si trova nell'area che ospita la «*Mostra delle Antiche Camelie della lucchesia*», meta ogni anno di migliaia di visitatori, e quindi costituisce un'ulteriore attrattiva culturale e turistica.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Viareggio per la 23ª edizione del «Festival Europa Cinema» tenutosi a Viareggio dal 20 al 25 aprile 2006.
La 23ª edizione di «EuropaCinema» – il *festival* cinematografico, che da anni oramai si è attestato come una delle più importanti vetrine del cinema europeo – è stata dedicata alle «sessanta primavere» di Stefania Sandrelli. A raccontare l'attrice una retrospettiva di sedici film che spaziavano da *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli, in versione restaurata, a *Te lo leggo negli occhi* di Valia Santella, da *Divorzio all'italiana* di Pietro Germi a *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino, da *Il conformista* di Bernardo Bertolucci a *Hijos* di Marco Bechis. Ad integrare la filmografia un'incontro con l'attrice e un ciclo di quattro lezioni di cinema tenute dallo sceneggiatore Luciano Vincenzoni, dai registi Tinto Brass, Ettore Scola e Margarethe von Trotta. «EuropaCinema» nasce non solo per celebrare ma soprattutto per scoprire i nuovi talenti e come ogni anno si è affidato ad un concorso di opere prime e seconde. In gara otto pellicole provenienti da Svizzera, Israele, Finlandia, Danimarca, Repubblica Ceca, Austria e Italia. La giuria internazionale, presieduta dai registi Edmund Budina, Hedy Krissane, Chad Chenouga, Ayse Polat, ha premiato come miglior film lo svizzero *Going Private* della regista Stina Werenfels. Il premio per la miglior sceneggiatura è andato al ceco Bohdan Slama, autore e regista di *Una cosa chiamata felicità*, mentre migliori interpreti sono risultati l'italiana Maya Sansa per *In ascolto - The Listening* e Peter Gunsler per *The Judge*.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Pietrasanta per la VII edizione del Premio Internazionale Barsanti e Matteucci in occasione del 250° anniversario dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze.
Il Comitato Tecnico Scientifico per il Premio Internazionale Barsanti e Matteucci, costituitosi nel 2000 su iniziativa del Rotary Club Viareggio-Versilia e dal 2004 passato sotto la diretta gestione dell'Amministrazione Comunale di Pietrasanta, si prefigge la valorizzazione e la promozione degli studi e delle professioni relative allo sviluppo e all'applicazione del motore a scoppio in tutti i settori che interessano la vita sociale. Il Premio costituisce un riconoscimento a chi, operando nella propria professione con competenza, originalità e continuità, abbia contribuito o raggiunto importanti traguardi in campo tecnologico. L'affermazione del Premio, scaturita dalla sua snellezza e semplicità, ha valicato i confini nazionali trovando la propria giusta collocazione nel variegato mondo Accademico, Scientifico e Culturale a livello internazionale; affermazione che trova un valido riscontro negli alti riconoscimenti che il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi ha attribuito al Premio stesso: una medaglia d'oro e due d'argento. La manifestazione della VII edizione del Premio si è svolta il 30 settembre 2006 nella città di Firenze quale contributo alla celebrazione del 250° anniversario dell'Osservatorio Ximeniano dove Padre Barsanti, inventore, insieme a Matteucci, del motore a combustione interna, fu lettore di meccanica ed idraulica dal 1848. L'Osservatorio Ximeniano, famoso cenacolo di studiosi, artisti, poeti, scienziati e papi che si imposero all'attenzione del mondo intero, divenne tale grazie all'istituzione, da parte dei Padri Scolopi, di cattedre di insegnamento di astronomia, idraulica, meteorologia, sismologia e meccanica. Oltre al fondatore Ximenes, si citano altri importanti nomi come Gaetano del Ricco, Giovanni Inghirami, Alessandro Serpieri, Giovanni Antonelli, ecc. Tra gli allievi si ricordano Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci, i pittori Signorini, Soffici e Pietro Annigoni, inoltre Massimo D'Azeglio, Bettino Ricasoli e in tempi più recenti Giovanni Spadolini.

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per la prosecuzione del restauro conservativo della Chiesa di Sant'Alessandro Maggiore, prima chiesa romanica della città, monumento di notevole valore storico ed architettonico.

Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balaustrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Notolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Il contributo di quest'anno dovrebbe consentire il completamento delle opere iniziate nel 2005 finalizzate al restauro delle volte delle navate centrali e laterali, del paramento lapideo di tutta la chiesa, degli intonaci, nonché alla pulitura delle colonne e dei pilastri, della balaustra, delle acquasantiere, del fonte battesimale e dell'altare con lo scopo di conservare tutti i beni di questo patrimonio architettonico.

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Loppia – Filecchio (Barga) per il consolidamento lapideo e il restauro delle pareti perimetrali interne della chiesa parrocchiale.

La pieve di Santa Maria di Loppia costituisce un superbo esempio di architettura romanica presente nella Valle del Serchio. Lo svolgimento dei lavori prevede la completa ripulitura dell'abside in modo da restituire unitarietà cromatica alla raffigurazione, mentre il fonte battesimale subirà opere di stuccatura e consolidamento attraverso l'utilizzo di malte dalla composizione e colorazione simile a quelle utilizzate all'epoca della sua costruzione. Tale intervento costituisce una tappa importante del percorso che permetterà di riportare la pieve di Loppia al massimo splendore in occasione di uno storico appuntamento quale sarà il 950° anniversario della chiesa fissato per il febbraio 2008; risalgono infatti agli inizi del 1058 i documenti che attestano la consacrazione della chiesa da parte dell'allora vescovo di Lucca Anselmo da Baggio.

- ◆ € 50.000,00 alla Fondazione Giovanni Pascoli di Castelvechio Pascoli per il restauro della limonaia, della capanna e della legnaia di Casa Pascoli.

A 5 km da Barga, nella frazione di Castelvechio Pascoli, e precisamente a Colle di Caprona, Giovanni Pascoli andò ad abitare nel 1895 e lì rimase fino alla sua morte, avvenuta nel 1912. Giovanni Pascoli scelse come sua residenza la casa di campagna dei Cardosi Carrara e portò con sé la sorella Maria. A Castelvechio il poeta trascorse gli anni più tranquilli della sua esistenza. In questa casa sono stati composti: i *Primi Poemetti* (1897), i *Canti di Castelvechio* (1903) e i *Poemi Conviviali* (1904). La casa, anche oggi, conserva la struttura, gli arredi e la disposizione degli spazi che aveva al momento della morte di Giovanni Pascoli. La sorella, fedele custode dei beni pascoliani per quarant'anni, ora è sepolta vicino al fratello nella cappella della casa. È stata la stessa Maria a lasciare in eredità al Comune di Barga tutti i beni del fratello, la cura dell'archivio (dove sono conservate 76mila carte), la biblioteca (che contiene circa 12mila volumi), le opere e gli edifici che comprendono la casa, dichiarata ora monumento nazionale. L'intervento di restauro, già sostenuto negli anni scorsi, prevede nel 2006 il recupero della limonaia, della capanna e della legnaia, collocandosi nell'ambito di un progetto che mira alla valorizzazione dell'intero Colle di Caprona, che, insieme alla casa-museo ed ai terreni, andrà a costituire un vero e proprio parco letterario denominato «Il borgo della poesia», unico in Italia per la sua tipicità e per lo stretto legame con la Valle del Serchio, la sua cultura e le sue tradizioni.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Villa Basilica per il restauro e la valorizzazione turistica della Rocca medievale.
La rocca, di incerta datazione (XII-XIII secolo), si dispone nei pressi di un'antica mulattiera selciata che portava in Pizzorna. Difesa su due lati da un precipizio naturale, ha forma romboidale e i resti mostrano che era costituita da un torrione, la cui base ricorda quello della fortezza di Montecarlo e da una torretta secondaria, in posizione opposta, dotata di una porta di accesso poi tamponata. Si presenta attualmente in stato di rudere, con ampie porzioni di mura ancora visibili e parte del torrione. Negli anni '90 è stata effettuata una campagna di scavi, che ha riportato alla luce alcuni reperti di origine militare (punte di frecce e dardi da balestra, piastre di armatura e ceramiche lucchesi). Il recupero della Rocca risulta essenziale per arricchire l'offerta turistica, al momento incentrata sulle peculiarità del borgo medievale e sulla pregevole pieve romanica; in particolare è prevista l'installazione sulla sommità di un punto informativo dedicato ai percorsi storico-naturalistici che fanno capo al territorio delle Pizzorne.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Altopascio per il progetto «Altopascio – La memoria dell'ospitalità», che si concretizza in un'azione di *marketing* territoriale articolata, mirata ad animare la realtà economica e sociale del territorio di Altopascio e a rafforzarne l'identità e le tradizioni mediante la valorizzazione dei suoi elementi simbolo: il pane e l'ospitalità.
Altopascio è da sempre l'emblema dell'accoglienza e dell'abbondanza. La sua nascita è, infatti, legata alla necessità di portare assistenza ai pellegrini che sempre più numerosi si recavano in visita nei luoghi sacri della cristianità. Lungo la via Francigena, in un punto nodale tra le province di Lucca, Pisa e Pistoia, intorno alla metà dell'anno Mille, una confraternita di dottori in medicina e laici volenterosi, soprannominati Cavalieri del Tau, decise di costruire uno «spedale» che serviva all'accoglienza e al ristoro dei viandanti. Le modalità di assistenza furono disciplinate in norme precise nel 1232, in una vera e propria Regola con disposizioni sull'alloggio, la cura e il nutrimento degli ospiti. Il pane era alla base della dieta dei pellegrini che sostavano alla magione di Altopascio ed era un diritto per chiunque vi facesse tappa. La tradizione del pane e dell'ospitalità è quindi nella cultura della gente di Altopascio. Proprio ad Altopascio i Lorena avevano impiantato la Fattoria Granducale, costituita da 38 poderi, un'area pilota di coltivazione dove nel Settecento viene sperimentata anche la coltura del mais. Nel 1774 lo stesso Granduca fece edificare il Piaggione, un complesso costituito da 25 *buche da grasce* (silos per grano) situate sull'area di una corte sterrata, su cui si affacciava una loggetta con due pilastri e tre archi, oggi sede della biblioteca comunale. Oggi, proprio ad Altopascio, è nato un sodalizio tra numerose città italiane per promuovere a tutti i livelli il pane prodotto secondo le modalità tipiche di ogni regione: promozione economica, turistica, ma anche culturale, fino alla creazione di un pane «doc». A questa associazione, che va sotto il nome di «Città del pane», hanno aderito numerose città, di tutte le regioni italiane, in cui il pane è elemento caratterizzante. Il progetto prevede anche un insieme di interventi di restauro miranti alla valorizzazione degli ambienti storici di rilevante valore architettonico presenti nel centro cittadino, come il complesso settecentesco dei silos granari del Piaggione ed i locali della Foresteria Rinascimentale. Tali ambienti potranno ospitare il Museo della «Raccolta storica della vita materiale dell'Antico Altopascio», che comprenderà l'archivio storico, la sezione di storia ospitaliera locale, il centro di documentazione sulla cultura e la tradizione del pane e la mostra archeologica permanente.

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Castelnuovo Garfagnana per ultimare il restauro del Duomo di Castelnuovo.
L'edificio, risalente al X secolo, fu ricostruito sull'antica chiesa romanica agli

inizi del Cinquecento, con ampliamenti murari e arricchimento architettonico interno. L'epoca barocca apportò ulteriori modifiche al colonnato interno pur conservando l'austera facciata. Il Duomo di Castelnuovo conserva alcune pregevoli opere, tra cui la *Pala di San Giuseppe*, terracotta invetriata di scuola robbiana, un *Crocifisso*, scultura lignea di artista del XV secolo, popolarmente noto come il «Cristo Nero», la *Madonna con Santi*, tela di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. Il restauro dell'edificio ha riguardato il tetto, la facciata, il cui degrado è stato fermato grazie all'installazione di un dispositivo per l'allontanamento dei piccioni, il pavimento, completamente rifatto in cotto ed arricchito da strisce di marmo bianco, l'impianto di riscaldamento, l'altare, anch'esso realizzato *ex novo* con marmo proveniente da una cava di Gorfigliano. L'intervento ha interessato anche le opere presenti all'interno del Duomo: il fonte battesimale, risalente al XVII secolo, le acquasantiere, le settecentesche statue dei Santi Pietro e Paolo, situate nell'abside, e la cappella del Cristo Nero.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 50.000,00 alla Parrocchia di San Giusto di Porcari per la revisione straordinaria della copertura della chiesa parrocchiale, la cui costruzione risale al XV secolo, ed il restauro degli affreschi del pittore lucchese Michele Marcucci. Il progetto di restauro rientra nel programma pluriennale degli investimenti strategici nel settore dei beni culturali della Regione Toscana con un finanziamento pari al 60% della spesa relativa al restauro dei soli affreschi, mentre il restante 40% e le spese di revisione straordinaria del tetto restano a carico della Parrocchia. L'intervento mirava essenzialmente al consolidamento delle volte, che presentavano segni di cedimento, ed all'eliminazione delle numerose infiltrazioni d'acqua piovana per provvedere quindi al restauro conservativo degli affreschi eseguiti dal 1901 al 1905 dal pittore Michele Marcucci (Massarosa 1846-Lucca 1926), la cui vasta produzione pittorica, prevalentemente a soggetto sacro, è legata quasi esclusivamente alle chiese della città e della campagna lucchese.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Barga per il progetto «La cultura e l'arte nel territorio di Barga». Il progetto comprende iniziative culturali ed artistiche, con particolare riguardo alla tradizione locale sia laica che religiosa, quali ad esempio la Stagione di Prosa e il Teatro Ragazzi, le manifestazioni legate all'Epifania e al Carnevale, la rassegna Barga Jazz ecc., volte a promuovere la diffusione della cultura e dell'arte nei loro vari aspetti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle tradizioni locali ed alla valorizzazione del patrimonio del territorio, favorendo congiuntamente l'afflusso turistico e quindi lo sviluppo economico.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Camaione per il recupero di antichi lavatoi, manufatti e percorsi storici annessi, situati nel territorio comunale. Il progetto, già sostenuto negli scorsi esercizi, consiste nel restauro di manufatti storici tipici dell'area collinare camaiolese, come appunto lavatoi, piccole cappelle religiose, fontane poste nei borghi o lungo i percorsi medievali, anch'essi oggetto di recupero, ricreando il collegamento tra le frazioni tramite la viabilità minore. La presenza di mulattiere di collegamento tra il fondovalle ed i borghi collinari è documentata già nel periodo medievale, contestualmente alla formazione degli stessi borghi; su questi tracciati sono spesso visibili diverse stratificazioni del selciato, apportate in epoche diverse. Il ripristino di questi tracciati risponde sia a finalità di tipo didattico-turistico, sia di sicurezza ambientale: il consolidamento dei tratti di selciato franati e di murature a secco di sostegno contribuisce alla sicurezza idrogeologica dei versanti interessati, mentre la loro manutenzione e pulitura fanno parte delle norme di prevenzione contro il propagarsi di incendi.

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

- ◆ € 45.000,00 all'Associazione Musicale Lucchese per la stagione concertistica 2006, che mira a diffondere la cultura musicale soprattutto fra i giovani, attraverso la conoscenza del repertorio cameristico e la valorizzazione di giovani musicisti, ma anche a promuovere una preziosa opera di ricerca in campo musicale.

L'Associazione Musicale Lucchese realizza ogni anno circa quaranta manifestazioni, organizzate in cicli, ognuno con caratteristiche proprie. Da gennaio ad aprile si svolge la *Stagione Cameristica Invernale*, dieci concerti cameristici, tutti di alto livello, tenuti da importanti solisti e formazioni italiane e straniere. Negli stessi mesi si svolge il ciclo *Dentro la musica*, dedicato ai giovani e a tutti coloro che desiderano approfondire i vari aspetti del «fare musica». Sono previsti incontri con i musicisti, conferenze, lezioni-concerto, spettacoli di «teatro-musica» e di danza. In maggio prende il via *Giovani in Concerto*, manifestazione realizzata in collaborazione con l'Istituto Musicale «Luigi Boccherini», che offre ai migliori tra i giovani musicisti la possibilità di esibirsi in pubblico. La *Stagione di Musica Contemporanea ed etnica* si tiene in giugno: si tratta di un originalissimo ciclo a tema, articolato in concerti e conferenze. Nel 2006 è stato dedicato ai contatti tra sufismo (forma di ricerca mistica tipica della cultura islamica) e francescanesimo. Nei mesi di luglio e agosto si tiene il *Festival di Pieve a Elici*, un ciclo di dieci concerti cameristici di alto rilievo che si svolge nella splendida pieve romanica di Pieve a Elici. Sempre in agosto si svolge la rassegna *Concerti in Villa*, manifestazione a tema ospitata nella bellissima Villa Oliva, sulle colline lucchesi di San Pancrazio. Nel 2006, in occasione del 250° anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, la manifestazione è stata dedicata al Maestro di Salisburgo ed è stata proposta un'originale lettura in forma scenica del *Requiem*, con coreografie originali ideate dalla compagnia di ballo di Carla Fracci e Beppe Menegatti. Completano l'attività dell'Associazione i concerti della *Sezione Giovani* e le iniziative di musicoterapia.

* * *

INTERVENTI DA BANDO

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A queste iniziative si è poi aggiunto negli ultimi anni un aspetto nuovo che si avvia però a diventare una componente importante dell'impegno in campo artistico da parte della Fondazione. Infatti, in circa dieci anni, dal 1995 ad oggi, un'oculata campagna di acquisizioni, dapprima effettuate con i fondi patrimoniali e dal 2002 in poi con i fondi per le erogazioni, ha gettato le basi per la **costituzione di una preziosa collezione di opere d'arte** (esposte in genere presso la sede della Fondazione, per la maggior parte dipinti, anche se non mancano sculture, argenterie, maioliche) tutte accomunate dalla rispondenza ad un requisito fondamentale: la pertinenza alla cultura artistica lucchese. Una scelta in linea quindi con la *mission* della Fondazione che in tal modo rende un ulteriore servizio alla cittadinanza, riportando o trattenendo in patria opere che in alcuni casi si sono rivelate nodi essenziali per la ricostruzione del panorama artistico locale.

A tale scopo, nel documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2006 è stato istituito un apposito stanziamento per acquisti di opere d'arte, volumi e supporti audiovisivi multimediali pari a € 500.000,00, ricompreso nel complessivo stanziamento per il settore arte, attività e beni culturali.

In corso d'anno il predetto stanziamento è stato utilizzato per l'acquisto di:

- ◆ un piccolo dipinto (frammento di predella, tempera su tavola a fondo oro, cm 18,1x60,6) di Giuliano di Simone (attivo a Lucca nel periodo 1383-1397) presentato all'Asta di Dipinti Antichi indetta da Christie's a New York in data 6 aprile 2006;
- ◆ un quadro (olio su tela, cm 45,5x67) raffigurante *Sacra Famiglia con Sant'Anna, San Gioacchino e angeli* attribuito al pittore lucchese Gian Domenico Lombardi (1681-1751). L'opera, giunta a noi in perfetto stato di conservazione e con la preziosa cornice originaria, è probabilmente un modello del dipinto destinato alla Chiesa di Sant'Anna in Lucca;
- ◆ un quadro (olio su tela, cm 65x50) raffigurante *Allegoria della pittura*; trattasi di opera riconosciuta dalla critica specializzata come una delle tre copie note di un originale ormai perduto di Pompeo Batoni, che faceva parte di una serie di dipinti dedicati alla personificazione delle arti;
- ◆ un quadro raffigurante *Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi*, olio su tela (cm 170x130), del pittore Michele Ridolfi (Lucca, 1795-1854);
- ◆ una *Carta topografica del Ducato di Lucca e paesi limitrofi* (cm 730x480), eseguita a mano nel 1846 dal Maggiore, dello Stato Maggiore Generale, Celeste Mirandoli, con inchiostro a china su carta intelata, inchiostri colorati e acquerello, e donata successivamente a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone.

Nel corso del 2006 inoltre l'avv. Enrico Montauti, Socio della Fondazione, ha donato alla Fondazione alcuni quadri del pittore Luigi De Servi (Lucca 1863-1945) facenti parte della propria collezione privata e precisamente:

- ◆ ritratto di Clementina Fanucchi (1867-1934), olio su tela con cornice originale di forma ovale, dimensioni cm 90x70;
- ◆ ritratto di Giuseppe Fanucchi (1859-1933), olio su tela con cornice originale di forma ovale, dimensioni cm 90x70;
- ◆ ritratto di Enrico Montauti (1855-1933), olio su tela con cornice originale, dimensioni cm 100x85;
- ◆ ritratto di Gaetano Montauti (1886-1966), olio su tela con cornice originale, dimensioni cm 100x85.

Trattasi dei ritratti di alcuni familiari dell'avv. Montauti (precisamente i nonni, il padre ed uno zio), che il donante ha voluto fossero conservati a futura memoria dei suoi cari in un ambiente appositamente dedicato, quale la sala De Servi, allestita dalla Fondazione nell'ala sud del complesso di San Micheletto, dove già trovavano collocazione altre opere del pittore (cinque di proprietà della Fondazione e due ricevute in comodato).

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E
BENEFICENZA

Massima attenzione è stata confermata, anche nel 2006, alle iniziative volte al sostegno delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado assicurare una presenza tempestiva ed adeguata. Massima attenzione alimentata dalla duplice consapevolezza dell'importanza degli obiettivi perseguiti dalle organizzazioni proponenti e del ruolo svolto dalle stesse per l'aggregazione sociale e per la maturazione nella collettività dell'esigenza di dare concreta attuazione ai principi di solidarietà.

In primo luogo si rammenta che in occasione del XVIII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio (Torino, 2000) le Associate rilevarono la necessità di riequilibrare, a livello nazionale, la destinazione delle risorse delle Fondazioni, fortemente squilibrata fra Nord e Sud, ponendo in essere, con il coordinamento dell'ACRI, iniziative nei confronti del Sud d'Italia. Con la Mozione finale del Congresso, l'ACRI assunse quindi l'impegno di operare per riequilibrare la destinazione delle risorse delle Fondazioni di origine bancaria e risolvere in modo nuovo il problema della distribuzione territoriale delle erogazioni fortemente squilibrata tra Nord e Sud.

La Fondazione aderì quindi nel 2003 all'iniziativa promossa dall'ACRI, tesa a promuovere la creazione di distretti culturali, a favore della regione Calabria, unitamente alle Fondazioni di Perugia e Padova e Rovigo, confermando anche per il 2004 il precedente intervento per regione (Calabria) e stanziamento (€ 614.000,00), ma con diversa destinazione (volontariato, filantropia e beneficenza anziché promozione dei distretti culturali). La seconda edizione del progetto non è poi stata attuata alla luce dei successivi sviluppi della vicenda di cui si dirà fra poco, con conseguente recupero all'inizio del 2007 del relativo stanziamento per lo svolgimento dell'ordinaria attività istituzionale della Fondazione.

Nel corso del suddetto Congresso era stata rilevata inoltre la necessità di pervenire ad una migliore definizione del rapporto con il Terzo settore e con gli Enti di Volontariato per una riforma dell'art. 15 della Legge 266/1991.

Gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano infatti presentato otto ricorsi innanzi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9.7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991.

In data 1° giugno 2005 il TAR del Lazio respinse i ricorsi proposti, non avendo riscontrato profili di illegittimità nel provvedimento ministeriale.

In pendenza del ricorso, nei bilanci della Fondazione, a partire da quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo.

L'ACRI ha conseguentemente avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando, con riferimento alle destinazioni di cui all'art. 15 della Legge 266/1991, sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Alla luce delle richiamate decisioni del TAR del Lazio e tenendo conto degli auspici formulati nella Mozione finale del XVIII Congresso nazionale, il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Consulta dei Comitati di gestione, e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum Permanente del terzo

settore, con la Consulta Nazionale del Volontariato, con il Csv.net e con la Con.Vol.

Il Protocollo presuppone la cessazione di tutte le controversie instaurate dalle Organizzazioni di volontariato ed è finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale, concorrendo alla soluzione di un problema reale per il Paese. Il Protocollo prevede infatti che siano destinate:

- ◆ alla promozione dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali:
 - a. le risorse accantonate dalle Fondazioni in via prudenziale ed ulteriore a quanto stabilito dal citato Atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge 266/1991, ove esistenti alla data del 31 dicembre 2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate;
 - b. una somma pari alla quota che, al 31 dicembre 2005, corrispondeva agli accantonamenti di 1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
 - c. l'80% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, da destinare:
 - per il 40% a favore della Fondazione per il Sud;
 - per il 40% a favore del Volontariato meridionale;
- ◆ all'adeguamento e sviluppo dei fondi speciali ex art. 15 della Legge 266/1991:
 - d. il 20% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Nel XX Congresso Nazionale delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio svoltosi a Bolzano il 22 e 23 giugno 2006, le Fondazioni di origine bancaria hanno assunto un impegno politico di attuazione del Protocollo e, quindi, di supporto alla Fondazione per il Sud, destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di destinare i proventi del patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione opererà nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria e attuerà, in via mediata, gli scopi delle Fondazioni medesime.

In data 28 giugno 2006 le Organizzazioni di Volontariato si sono impegnate a stipulare con l'ACRI un accordo transattivo nel quale si sono obbligate a ritenere per cosa giudicata quanto deciso dall'Autorità competente nei giudizi relativi alle controversie in corso, espressamente rinunciando alle impugnazioni e ad ogni forma di gravame nei giudizi decisi con sentenze e in ogni simile giudizio avente il medesimo oggetto, a condizione che le Fondazioni approvassero l'atto costitutivo e lo statuto della Fondazione per il Sud entro il 20 luglio 2006. Le Organizzazioni di Volontariato si sono altresì obbligate a non proporre nessuna altra azione giudiziaria avente il medesimo o analogo oggetto delle controversie in parola e a tenere indenni le Fondazioni di origine bancaria da ogni eventuale pretesa che possa essere ad esse avanzata in futuro da altre organizzazioni di volontariato, derivante dall'annullamento del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

A titolo di reciproca concessione, nell'accordo transattivo l'ACRI si è obbligata a promuovere, cooperando con le Fondazioni di origine bancaria, l'attuazione del Protocollo ed in particolare la costituzione della Fondazione per il Sud.

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione hanno deliberato:

- a. di partecipare alla costituzione della «Fondazione per il Sud»;
- b. di destinare alla formazione del patrimonio iniziale della «Fondazione per il Sud», al momento della costituzione, la somma di € 4.436.682,00, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci con-

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

- suntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991;
- c. di destinare, in favore della costituenda «Fondazione per il Sud», la somma di € 2.005.641,00, corrispondente, al 31 dicembre 2005, agli accantonamenti dell'1/15, riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati di competenza dei Fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/1991;
 - d. di assumere per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla «Fondazione per il Sud» il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001;
 - e. di assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio impegno per il sostegno attivo e costruttivo alla costituenda «Fondazione per il Sud», coerentemente con la Mozione finale del suddetto XX Congresso nazionale.

La Fondazione, in data 20 novembre 2006, ha effettuato, come richiesto, i versamenti di propria competenza pari a:

- ◆ € 4.436.682,00 quali somme indisponibili esercizi 2000-2004;
- ◆ € 2.005.641,00 quale quota di pertinenza del Volontariato ex Decreto ministeriale dell'11 settembre 2006 (avente ad oggetto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle Fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991).

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, in relazione alla prevista destinazione delle attività residue in caso di liquidazione (cfr. più avanti), è stato rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 è stato sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di € 209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di € 300.324.798,45.

Le obbligazioni assunte dalle Fondazioni sono risolutivamente condizionate, senza effetto retroattivo, all'introduzione di ulteriori e più gravosi vincoli di destinazione delle risorse delle Fondazioni di origine bancaria rispetto al quadro normativo vigente, salvo rinegoziare gli obblighi di contribuzione assunti, e, in ogni caso, alla sopravvenuta inefficacia o abrogazione, espressa o tacita, del paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nello statuto della Fondazione per il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Come si è detto l'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex Legge 266/1991 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), di importo pari al medesimo. Gli accordi prevedono che tale extraccantonamento sia finalizzato:

1. per il 40% al Progetto Sud;
2. per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/1991 e con procedure che saranno definite di concerto tra firmatari e aderenti all'accordo;
3. per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/1991.

Le quote di cui al punto 1. sono state integralmente destinate alla Fondazio-

ne per il Sud, alla quale è stata inoltre destinata una parte delle somme disponibili per le finalità di cui ai punti 2. e 3., a titolo di compensazione del minor conferimento iniziale al patrimonio della Fondazione stessa registratosi per la quota di pertinenza del volontariato (ciò si è verificato in conseguenza del D.M. 11 settembre 2006 che ha disposto la destinazione alla Fondazione per il Sud degli accantonamenti ex Legge 266/1991 del 2003-2004 nella sola misura di quanto previsto dall'Atto Visco. Nei casi di Fondazioni che non avevano tenuto conto dell'Atto medesimo, accantonando quindi una somma maggiore ai fondi speciali ex Legge 266/1991, una parte di tale accantonamento non è stata devoluta alla Fondazione per il Sud, ma è rimasta assegnata al fondo speciale regionale).

La quota di extraccantonamento di cui ai punti 2. e 3. residuante dopo la decurtazione anzidetta è stata assegnata sulla base di un esame complessivo volto ad assicurare, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa, una distribuzione delle risorse rispondente ai bisogni del volontariato delle diverse regioni italiane, tenendo conto degli accantonamenti «obbligatori» ai fondi speciali regionali già effettuati (quelli della Legge 266/1991) e della necessità di pervenire a una ripartizione regionale di risorse «sinergica, equa ed adeguata».

Per la Fondazione l'extraccantonamento 2005 è stato ripartito come segue:

1. alla Fondazione Sud	
– quota ordinaria	946.370,80
<i>(40% come da Protocollo d'Intesa)</i>	
– quota integrativa straordinaria	501.903,93
<i>(compensazione minor conferimento del volontariato)</i>	
Totale da versare alla Fondazione Sud	1.448.274,73
2. a sostegno del volontariato delle regioni meridionali	458.826,13
3. ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato	458.826,13
Totale extraccantonamento 2005	2.365.927,00

Le somme di cui al punto 1. sono state versate in data 30 gennaio 2007. La disponibilità della somma di cui al punto 3., destinata ad integrazione dei fondi speciali per il volontariato, è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana, con modalità analoghe a quelle seguite per la segnalazione delle somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991. La somma di cui al punto 2), da destinare al sostegno del volontariato delle regioni meridionali (per la Fondazione la regione Calabria), deve essere tenuta per il momento ancora in sospeso, in attesa che siano definite le relative procedure di assegnazione, in conformità a quanto concordato tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi.

◆ **Portatori di *handicap*, sia di tipo fisico che psichico, e soggetti in situazione di disagio sociale** (emarginazione, tossicodipendenze ecc.).

Fra le numerose iniziative sostenute si segnalano le seguenti:

- € 100.000,00 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per l'acquisto di un immobile a San Vito (Lucca) da adibire a centro di accoglienza per soggetti affetti da immunodeficienza.

A livello nazionale, la Toscana occupa il 4°/5° posto fra le regioni più colpite per la diffusione del virus HIV-AIDS. Nonostante ciò, in tutta la Regione esiste un unico progetto strutturato e convenzionato, che è quello promosso dalla Caritas a Firenze. Nel territorio lucchese il Ce.I.S. ha gestito per anni una casa-famiglia convenzionata, ma per motivi logistici ed economici, nel 2001, lasciati i locali di Ariano, dove il progetto era stato fino ad allora realizzato, ha limitato l'accoglienza in un centro di solidarietà a bassa soglia, interrompendo così la convenzione con il soggetto pubblico che aveva regimentato fino ad allora il rapporto. Si è potuto quindi rispondere solo in parte ai numerosi bisogni che il territo-

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

rio ha espresso. Con l'acquisto dell'immobile di San Vito si intendono appunto realizzare condizioni favorevoli dal punto di vista strutturale per l'accoglienza di tali soggetti e stabilire un rapporto formale, dettato da vincoli espliciti, con la ASL, garantendo un livello di progettazione più strutturato. I bisogni di questo *target* sono infatti difficilmente gestibili al di fuori di alcuni *standard* e di criteri socio-assistenziali specifici. Fornire una risposta in tal senso è funzionale anche all'intera comunità, perché riduce il formarsi di nicchie latenti di disagio e permette di decongestionare alcuni contesti come i reparti ospedalieri ed il carcere, che purtroppo a volte finiscono per essere gli unici luoghi ove queste persone trovano spazio.

- € 60.000,00 al Gruppo Volontari Accoglienza Immigrati di Lucca per l'ampliamento e la ristrutturazione del Centro Accoglienza di Vicopelago. Già nel 1991 il Comune di Lucca aveva individuato la ex scuola elementare di Vicopelago quale struttura idonea ad ospitare il Centro, in quanto, benché di modeste proporzioni, è ubicata a soli 4 km dal centro storico di Lucca ed al tempo stesso si trova in un paese di piccole dimensioni, che dovrebbe rendere meno difficoltosi i processi di integrazione sociale. Nel 1994, al termine dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, il Comune affidò al Gruppo la gestione della Casa con l'obiettivo di dare una risposta alla sempre maggiore richiesta di posti letto da parte di donne immigrate. In questi anni il Centro ha ospitato più di 100 donne di diverse nazionalità, mutando nel tempo la propria fisionomia: nato infatti per donne sole, a causa delle mutate esigenze della popolazione immigrata, ha finito per ospitare donne con bambini, determinando così il prolungamento dei tempi di permanenza con conseguente affollamento all'interno della struttura e lunghe liste di attesa per i nuovi ingressi. Da ciò l'esigenza di ampliare le capacità recettive e risanare complessivamente la struttura, per favorire l'allontanamento di un sempre maggior numero di donne e dei loro bambini da una realtà di emarginazione, avviando percorsi di integrazione nel tessuto sociale.
- € 50.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Corsagna per la realizzazione del centro sportivo San Michele per la promozione dello sport fra disabili e giovani e per prevenire il disagio giovanile nei Comuni della Valle del Serchio.
La struttura, inaugurata nel giugno 2004, è stata realizzata su un terreno di proprietà del Comune di Borgo a Mozzano concesso in uso alla Fraternità di Misericordia di Corsagna e comprende due campi polivalenti calcetto/tennis, di cui uno nei mesi invernali dotato di copertura pressostatica, un campo da pallavolo/basket, attrezzature per vari tipi di ginnastica e psicomotricità, docce e spogliatoi, bar, ambulatorio sportivo, punto internet, negozio equo e solidale. L'idea del progetto è nata dalla consapevolezza che la disabilità è un problema di cui si deve far carico l'intera collettività e non può e non deve investire solo chi ne è portatore. Il progetto ha interessato un'area geografica totalmente sprovvista di strutture utilizzabili per attività sportive dai soggetti disabili e dove in generale sono poco frequenti i momenti di incontro e animazione per i giovani. Il progetto, oltre che favorire l'integrazione dei giovani disabili – che sono anche attivamente coinvolti nella gestione della struttura – intende dare una consistente risposta ad un'altra grande problematica sociale qual è il disagio giovanile.
- € 50.000,00 alla Fondazione Lucchese di Solidarietà per il restauro e l'ampliamento dell'azienda agricola «La Ficaia» situata nei pressi di Masarosa.
La Fondazione Lucchese di Solidarietà – che si occupa del sostegno a categorie sociali emarginate e disaggiate per favorirne l'integrazione – ha

effettuato negli anni scorsi l'acquisto e la ristrutturazione dell'azienda agrituristica denominata «La Ficaia». Il complesso si presenta particolarmente adatto per gli ampi spazi di campagna offerti e le numerose strutture insistenti sulla proprietà. L'acquisto dell'azienda agricola ha permesso infatti la costituzione dell'omonima cooperativa sociale che offre opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie socialmente svantaggiate ed accoglie interi nuclei familiari sfrattati e disadattati, circa 60-70 persone, con *turn-over* che variano in relazione ai tempi di reinserimento. Questa fase del progetto, già sostenuto dalla Fondazione negli scorsi esercizi, prevede la ristrutturazione di un fabbricato ad uso agricolo per la realizzazione di una comunità residenziale per minori «a rischio», allontanati dalle famiglie di origine, che si configuri come struttura a dimensione familiare, con uno stile di vita radicato nella quotidianità, dove i rapporti tra i minori accolti e gli educatori siano basati sulla stabilità affettiva, la sicurezza, la serenità, l'educazione e il rispetto.

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Protezione civile

Questo l'intervento più significativo:

- € 70.000,00 alla Comunità Montana Media Valle del Serchio con sede a Borgo a Mozzano per realizzare un Centro Intercomunale di Protezione Civile in località Pian di Gioviano.

L'iniziativa, già sostenuta negli scorsi esercizi – dopo l'effettuazione delle opere di urbanizzazione dell'area, e la realizzazione di un eliporto – si è concretizzata con il completamento del primo lotto dei lavori, con cui è stato realizzato il piano terra dell'edificio che ospiterà la sala operativa, la segreteria ed un magazzino per la rimessa di alcuni mezzi. Il secondo lotto funzionale vedrà invece il completamento del primo piano dove saranno allestite altre sale destinate all'operatività di tutte le forze di protezione civile e la realizzazione di un edificio annesso che ospiterà altri mezzi di soccorso. Altri edifici e servizi saranno realizzati successivamente nella vasta area che ospita il complesso, che, a regime, coprirà le esigenze di una vasta area che comprende tutti i comuni della Comunità Montana della Media Valle, ma potrà essere utilizzato anche per gli altri territori comunali confinanti ed ospiterà il magazzino di Protezione Civile del centro-nord Toscana.

◆ Alloggi

Fra le varie iniziative della specie volte principalmente a risolvere talune emergenze, soprattutto di nuclei familiari, si segnala la seguente:

- € 40.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Lido di Camaiore per il progetto «Emergenza Casa in Versilia» diretto alla realizzazione di alloggi di emergenza per nuclei familiari svantaggiati e sfrattati (anziani soli, nuclei familiari sfrattati con minori o componenti in precario stato di salute, ricongiungimenti familiari in presenza di minori, assegnatari di alloggi non più in grado di pagare il canone per motivi di salute o di perdita del posto di lavoro).

Il progetto, che mira alla realizzazione di un vero e proprio «villaggio della solidarietà», ha determinato la realizzazione, in un'area di proprietà comunale adiacente alla sede della Confraternita, di undici alloggi prefabbricati di varie dimensioni per fornire una risposta temporanea a circa 30-40 persone in situazione di emergenza abitativa (che finora venivano affrontate mediante la costosa sistemazione in alloggi alberghieri), attivando inoltre uno specifico sportello di ascolto per il servizio «Agenzia Casa», finalizzato all'individuazione di soluzioni abitative definitive. Nel 2006 l'iniziativa, già sostenuta negli scorsi esercizi, prevedeva la dotazione delle pareti divisorie interne, degli impianti e degli arredi necessari al funzionamento degli alloggi.

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Altri interventi sociali

Questi gli interventi più significativi:

- € 60.000,00 al Centro Nazionale per il Volontariato per lo svolgimento della propria attività.

Il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) si è costituito ufficialmente a Lucca nel 1984 per rispondere all'esigenza di costituire un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze fra coloro che operano nel volontariato. È un'associazione di secondo livello mista (vi aderiscono infatti organismi di volontariato, strutture di servizio, enti locali, regioni, Centri di servizio e persone «significative» per il loro impegno nel volontariato). Ha collegamenti internazionali permanenti con alcuni organismi europei e internazionali. Ha promosso, nel 1989, la costituzione del «Centre Europeen de Volontariat» (CEV), con lo scopo di far coordinare e interagire i centri nazionali di volontariato presenti in Europa. Dal 1993 la base associativa è stata allargata (soprattutto alle associazioni del volontariato e Istituzioni locali). Nello stesso periodo nacque l'idea di attivare sedi corrispondenti del CNV (attualmente sono due: Milano per il Nord Italia e Lamezia Terme per il Sud Italia) e i coordinamenti di settore. Il CNV è Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana ed ha ottenuto la Certificazione di Qualità DNV nel campo della formazione in data 13 novembre 2004. A oggi conta circa 580 soci appartenenti a ogni impostazione culturale o orientamento politico. È presente in tutte le regioni italiane (eccetto la Valle d'Aosta). Organizza convegni, seminari, giornate di studio nazionali e locali. Dispone di una ricca documentazione sul volontariato e di una banca dati continuamente aggiornata (che conta circa 29mila organizzazioni di volontariato). Il Centro svolge una vasta attività di formazione, offre ai volontari consulenza e supporti tecnici e organizzativi, organizza corsi di formazione nell'ambito del Terzo settore, con personale qualificato fornisce consulenze di carattere fiscale, legale e amministrativo alle organizzazioni di volontariato di tutta Italia, ai Centri di Servizio, agli Enti Locali e a tutti gli organismi che interagiscono con il volontariato.

- € 60.000,00 al Centro per lo Sviluppo Umano di Viareggio per il completamento del centro artigianale e per un intervento sanitario per la lotta contro malaria, TBC e AIDS nella provincia di Namentenga in Burkina Faso.

Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro sorta circa 10 anni fa per realizzare, anche in collaborazione con l'Arcidiocesi di Lucca, progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri del Terzo Mondo. Il Burkina Faso è, insieme a Niger e Sierra Leone, uno dei tre paesi più poveri del mondo e la provincia di Namentenga, dove è stato realizzato l'intervento, è quella più arretrata tra le 45 province dello Stato; il 98% della popolazione è costituita da contadini che lavorano senza l'utilizzo della trazione animale o di altri mezzi meccanici di alcun tipo, sfruttando solo la stagione delle piogge, peraltro insufficienti e mal distribuite. Il laboratorio artigianale già finanziato negli scorsi esercizi, oltre ad ospitare le attività artigianali già avviate, costituisce una scuola per apprendisti. Il progetto sanitario mira a combattere la malaria (che colpisce la quasi totalità degli abitanti di queste zone e causa molte migliaia di morti tra i bambini), la tubercolosi e per prevenire la diffusione dell'AIDS, attività per le quali è necessario attrezzare una rete di laboratori di analisi, formare adeguatamente il personale e avere a disposizione qualche ambulanza.

-
- € 50.000,00 al Comune di Vergemoli per il recupero e la ristrutturazione di Palazzo Roni da adibire a sede comunale.

Palazzo Roni, abitazione signorile risalente al sedicesimo secolo ed appartenente alla famiglia Roni, arricchitasi con il monopolio delle miniere di ferro, si trova nelle vicinanze della chiesa parrocchiale. Si tratta di un fabbricato a pianta rettangolare irregolare, elevato su tre piani fuori terra e due parzialmente interrati. L'elemento più significativo dell'edificio è rappresentato dal loggiato sovrastante l'atrio d'ingresso al piano terra, che orna la facciata principale. Il palazzo è corredato anche da una vasta area ad uso giardino. Il complesso, sebbene abbia subito parziali interventi di manutenzione nel corso degli anni, si presenta oggi, anche a causa del periodo di mancato o parziale utilizzo, in una generale situazione di degrado. L'intervento di recupero mira a consentire l'utilizzo del fabbricato senza mutarne le caratteristiche originarie. Oltre all'allestimento degli uffici comunali, è prevista anche la realizzazione di spazi a disposizione dell'associazionismo culturale e sociale, nonché una biblioteca con centro permanente per la raccolta, lo studio e la valorizzazione della poesia popolare legato alla consolidata esperienza del concorso di poesia estemporanea «Il Boccabùgia».

INTERVENTI DA BANDO

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione ha sostenuto principalmente le iniziative indirizzate all'acquisto ed all'allestimento di sofisticate apparecchiature mediche ed attrezzature sanitarie ad alta specializzazione, nonché alla ristrutturazione od all'ammodernamento di strutture ospedaliere, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Innanzitutto si elencano le strumentazioni acquistate e donate all'Azienda USL n. 2 di Lucca, previa stipula di apposita convenzione diretta a regolamentare l'iter procedurale delle donazioni di attrezzature sanitarie e beni assimilati al fine di assicurare trasparenza e snellezza in ogni fase operativa:

- ◆ un ecografo completo di accessori (utilizzabile per la diagnostica multidisciplinare: ecografia internistica, ecocardiografia, ecocolordoppler, ecografia tiroidea e neonatale), al prezzo di € 120.000,00, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Medicina Interna del presidio ospedaliero di Barga;
- ◆ un ecografo completo di accessori, al prezzo di € 93.600,00, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Chirurgia Generale del presidio ospedaliero di Lucca (da utilizzare in particolare per la diagnostica precoce del tumore mammario);
- ◆ un ecografo completo di accessori, al prezzo di € 79.920,00, oneri fiscali inclusi, per l'U.O. di Pediatria del presidio ospedaliero di Lucca (l'ecografia, per le caratteristiche di innocuità e non invasività che la contraddistinguono, si è rivelata particolarmente indicata per un primo approccio diagnostico nei pazienti pediatrici).

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

- ◆ € 120.000,00 alla Congregazione Suore Oblate dello Spirito Santo di Lucca per la prosecuzione dei lavori di adeguamento alle norme vigenti dei locali della Casa di Cura Santa Zita.

Il progetto, iniziato nel corso del 2002, ha interessato l'intero complesso immobiliare in cui la Casa di Cura ha la propria sede, coinvolgendo in momenti diversi tutte le aree della struttura sia ambulatoriali che di ricovero. Il restauro e l'adeguamento strutturale ed impiantistico dell'edificio, dotato di apparecchiature tecnologicamente avanzate per la diagnosi, la cura e la degenza del malato, ha lo scopo di offrire a tutta la comunità, ma particolarmente ai meno abbienti, un valido servizio sanitario di supporto alle strutture pubbliche in spazi funzionali e confortevoli in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale. Il progetto si pone quindi l'obiettivo di qualificare la struttura sanitaria valorizzandone la storia e il patrimonio costituito dal personale medico, paramedico e religioso a vantaggio della comunità ed in particolare dei più bisognosi.

- ◆ € 100.000,00 alla Congregazione Suore Ministre degli Infermi Casa di Cura M. Domenica Barbantini – Lucca per realizzare un nuovo servizio di risonanza magnetica.

La Casa di Cura ha stipulato allo scopo, con il consenso dell'Assessorato Regionale Toscano alla Salute, un accordo con l'Azienda Sanitaria locale per l'installazione di una struttura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, in considerazione dell'elevato numero di residenti locali che, annualmente, si recavano presso strutture di altre Aziende sanitarie per effettuare esami diagnostici del tipo in argomento a causa della carente capacità recettiva locale, che li costringeva a trasferire onerose sia dal punto di vista fisico che economico. L'apparecchio acquistato dalla Casa di Cura è inoltre un modello «aperto», privo cioè della struttura «tubolare» che crea spesso timori ed ansie di tipo claustrofobico pressanti fino a rendere in certi casi

impossibile l'effettuazione dell'esame. Da sottolineare che questo modello, nell'Area Vasta nord-ovest di cui fa parte la locale Azienda Sanitaria, è disponibile solo presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa.

- ◆ € 100.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Camaiore per la costruzione della nuova sede.

La Confraternita, proprietaria di un appezzamento di terreno nelle immediate vicinanze del capoluogo, ha progettato la realizzazione di un edificio su due piani fuori terra: il piano terra ospiterà un'ampia zona per attività ricreative e di soggiorno ed una zona per ambulatori e primo soccorso con relativa sala d'attesa; al primo piano avranno sede gli uffici amministrativi ed un ampio locale per riunioni, zona ambulatori e locali per il pernottamento dei volontari.

- ◆ € 70.000,00 alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Querceta (Seravezza) per il potenziamento del servizio sanitario domiciliare e per la realizzazione della nuova sede sociale.

Una parte del progetto è diretta all'acquisto di un'ambulanza di emergenza con relativa apparecchiatura cardiologica, oltre ad altre attrezzature mediche; l'altra parte dell'iniziativa mira invece alla progettazione ed alla realizzazione di una nuova sede sociale con annessi un centro di accoglienza diurno per anziani, un centro ricreativo, spazi per attività di carattere pubblico ed area a verde.

- ◆ € 50.000,00 alla Misericordia del barghigiano – Barga per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile da adibire a nuova sede del P.E.T. (Postazione di Emergenza Territoriale).

La Misericordia del Barghigiano è un'associazione di volontariato sorta a Barga nel 1987 per sopperire alle carenze strutturali del soccorso extra-ospedaliero gestito dall'Unità Sanitaria Locale. I tre settori in cui l'attività della Misericordia è suddivisa – servizio di ambulanza ordinario, servizio di emergenza medica e servizio di protezione civile – sono perfettamente integrati fra loro in modo da offrire alla popolazione una completa assistenza sanitaria extra-ospedaliera, nonché un rapido e professionale intervento di soccorso. Pur avvalendosi prevalentemente di volontari, ha alle proprie dipendenze dieci soccorritori professionali grazie ai quali gli *standard* qualitativi raggiunti, nell'espletamento della propria attività, sono in linea con quelli del settore a livello europeo. Il progetto prevede l'acquisto e la ristrutturazione di una superficie di circa mq 150 interna ad un capannone, già sede distaccata della Misericordia in virtù di un contratto di comodato. L'acquisto si è reso necessario a seguito della vendita dell'intero immobile ad una società immobiliare che avrebbe destinato l'intero lotto ad usi commerciali.

- ◆ € 50.000,00 alla Misericordia di Borgo a Mozzano per la costruzione della nuova sede.

La Misericordia, nata nel 1897, è divenuta nel corso degli anni elemento indispensabile della vita sociale della comunità di Borgo a Mozzano ed in parte dei Comuni limitrofi. I numerosi servizi in cui l'Associazione risulta essere attivamente impegnata (guardia medica, poliambulatori, trasporto a mezzo autoambulanze, trasporto scolastico disabili, prelievo per analisi di laboratorio, supporto logistico alla protezione civile) hanno determinato l'esigenza di disporre di locali idonei. I lavori per la realizzazione della struttura, già finanziati negli scorsi esercizi, sono giunti a termine a fine 2005; nel corso del 2006 si è passati al completamento funzionale, con la realizzazione del poliambulatorio – fino ad ora ricavato da locali in precedenza adibiti a civile abitazione, locati allo scopo dalla Misericordia, e quindi inadeguati a fornire un servizio di qualità – nonché al completamento dei lo-

INTERVENTI DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INTERVENTI DA BANDO

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

cali destinati ad autorimessa, per poter dare ricovero ai numerosi mezzi con i quali la Misericordia svolge una parte della sua importante attività.

- ◆ € 40.000,00 alla Fraternità di Misericordia di Fiano-Loppeggia (Pescaglia) per la prosecuzione della ristrutturazione dell'immobile sede dell'associazione, destinato ad accogliere il Museo di Don Aldo Mei e vari ambulatori medici.

Con questo ulteriore intervento dovrebbero essere ultimati il primo e il secondo piano dell'immobile destinato ad accogliere la sede della Misericordia e la mostra permanente di Don Mei e degli altri parroci martiri, uccisi durante la seconda guerra mondiale. Il progetto ha lo scopo di realizzare un punto di riferimento per la comunità per quanto riguarda la prestazione di servizi di assistenza, servizi sociali e culturali, nonché di sottolineare la valenza della testimonianza di Don Mei, mantenendone il ricordo e diffondendone la conoscenza presso le nuove generazioni.

- ◆ € 40.000,00 a Lucca AIL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività di assistenza domiciliare a pazienti emopatici.

La Sezione locale dell'AIL, molto attiva sul territorio nonostante la recente istituzione (1998), ha adottato le finalità statutarie previste dall'Associazione a livello nazionale, facendosi carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali ed in particolare con l'Ospedale di Lucca, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza stessa. Il servizio ha l'obiettivo generale di integrare e migliorare i livelli di assistenza domiciliare per pazienti affetti da patologie ad elevato carico assistenziale, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, mediante l'apporto di competenze specialistiche e la ricerca di sinergie positive e di efficaci livelli di integrazione con i servizi già esistenti, senza sovrapposizioni di ruoli e nel pieno rispetto delle specifiche attribuzioni e finalità. È svolto da un medico ematologo e da 18 infermieri specializzati, con l'obiettivo di assistere fino ad un massimo di 30 pazienti.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

INTERVENTI DA BANDO

Nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, la Fondazione tradizionalmente ha riservato grande attenzione a questo settore, sostenendo le iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio e per l'attivazione di corsi di specializzazione ed approfondimento ed in particolare le iniziative formative, anche universitarie e post universitarie, idonee a favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi, tutti sotto la forma di contributi:

- ◆ € 210.000,00 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il corso di laurea in Scienze del Turismo.

Si tratta di un corso di laurea triennale di primo livello a numero chiuso, con frequenza obbligatoria. Gli studenti possono poi proseguire gli studi iscrivendosi alla laurea specialistica in «Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei». Il corso è organizzato congiuntamente da due prestigiose Università italiane, Pisa e Pavia, dall'Università della Svizzera Italiana, dalla Provincia di Lucca e dalla Fondazione Campus – Studi del Mediterraneo. Il Turismo è un fenomeno sociale, culturale ed economico che sta assumendo sempre maggiore importanza nel nostro Paese. La varietà nell'offerta turistica crea naturalmente un sistema complesso, dove interagiscono diversi elementi, la cui corretta gestione pone una sfida particolarmente impegnativa. Gli operatori del settore saranno sempre più chiamati a possedere una solida preparazione di base e ad acquisire conoscenze approfondite in discipline anche molto diverse tra loro, in continuo contatto con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche. Per rispondere a questi bisogni formativi e per rafforzare la creazione di sistemi turistici locali, nazionali ed internazionali altamente competitivi, i soggetti proponenti sopra indicati si sono associati per offrire un percorso formativo a livello universitario completo, con frequenza obbligatoria e con una forte vocazione internazionale. La formula «Campus» consente percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati, in continuo contatto con i docenti e i *tutor* dedicati. Il legame con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni turistiche è valorizzato attraverso *stage* e *study tour*. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato per accogliere il corso di laurea. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere, riservate prioritariamente agli studenti del primo anno provenienti da più lontano. Le attività di docenza sono affidate a professori delle Università convenzionate, nonché ad esperti di alta levatura scientifica o professionale, in qualità di professori a contratto. La Laurea in Scienze del turismo si rivolge a diplomati nelle scuole secondarie superiori di tutto il bacino mediterraneo. La particolare attenzione per i contenuti culturali, oltre che tecnici, del turismo rendono il Corso di laurea particolarmente adatto anche a studenti provenienti da scuole quali i licei linguistico, classico, scientifico. Il corso di laurea in Scienze del turismo prevede due percorsi (nel quadro di una formazione co-

INTERVENTI DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

munque largamente comune): un percorso economico-aziendale (in quest'ambito sono approfondite le tematiche e le tecniche relative all'economia e statistica del turismo e alla creazione e gestione di imprese turistiche) ed un percorso storico, artistico e delle scienze sociali (in quest'ambito sono approfondite le competenze relative alla creazione e allo sfruttamento delle «risorse turistiche», alla promozione e valorizzazione del territorio, alla comunicazione turistica, pubblica e privata). La specializzazione nei percorsi avviene soprattutto nel terzo anno, attraverso esami specifici, e/o una diversa gradazione dei crediti nelle materie comuni. I posti disponibili per ogni anno di corso sono 55 (più 5 riservati a non comunitari residenti all'estero). Se le richieste di iscrizione superano tale soglia è attivata una procedura di selezione consistente in un *test* scritto e in una prova orale.

- ◆ € 60.000,00 al Comune di Viareggio per le attività della scuola di specializzazione per comandanti ed equipaggi di *super* e *megayacht*.

La cantieristica da diporto a Viareggio costituisce un vero e proprio distretto industriale ad altissima specializzazione: al valore di una tradizione professionale caratterizzata da un'eccellenza che ha reso gli artigiani e gli imprenditori del diporto toscano, e viareggino in particolare, noti nel mondo, si è affiancata fra gli operatori una crescente consapevolezza della necessità di nuovi profili professionali nella produzione, nei servizi nautici e portuali e nella gestione delle imbarcazioni, con riguardo soprattutto alla formazione dei comandanti e degli equipaggi di *yacht*. Dall'accordo fra il Comune di Viareggio e l'associazione delle aziende nautiche (UCINA) è nata quindi ViareggioFucina, agenzia formativa accreditata e certificata dalla Regione Toscana, che si occupa della formazione qualitativa per tutti i professionisti che a bordo e a terra operano nella nautica da diporto. ViareggioFucina offre a tutto il personale imbarcato su navi da diporto, i quadri e i dirigenti d'azienda operanti nella nautica, un ampio programma formativo di alto livello qualitativo che si pone come obiettivo di soddisfare le esigenze e le richieste culturali e di formazione manifestate dal settore. Le lezioni si svolgono presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Piaggia e sono strutturate in Moduli formativi organizzati tenendo conto delle esigenze lavorative dei partecipanti. I Moduli trattano argomenti di: *management*; normativa, assicurazione e aspetti fiscali; amministrazione e controllo; processi organizzativi e gestionali a bordo e a terra; *marketing*; *customer satisfaction*; *project management*; *contract management*; lingua inglese.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Sillano per la realizzazione di una palestra scolastica.

La nuova struttura sopperisce alla carenza che da sempre caratterizza gli edifici scolastici comunali, all'interno dei quali l'attività ginnica è svolta nell'ingresso della scuola elementare, con evidenti problemi di disturbo dell'attività didattica e di natura igienica, per la mancanza di docce e spogliatoi. La palestra, che necessariamente dovrà avere una funzione promiscua, cioè essere fruibile, dopo l'orario scolastico, anche da fasce di cittadini in età adulta, verrà inserita nel contesto paesaggistico curandone particolarmente l'aspetto architettonico. Lo spazio ottenuto, stante le caratteristiche dimensionali, potrà essere destinato anche a luogo di ammassamento in caso di allarme di protezione civile.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Coreglia Antelminelli per l'ampliamento della scuola elementare di Piano di Coreglia e la riqualificazione dell'area esterna.

L'intervento ha per oggetto la costruzione di un corpo di fabbrica in ampliamento all'esistente edificio scolastico elementare per la creazione di una nuova aula refettorio, di una sala *computer* e di servizi igienici. È prevista inoltre la riqualificazione dell'area esterna mediante pavimentazione,

illuminazione, formazione di aiuole e spazi pedonali. L'intervento mira a migliorare la fruibilità dell'edificio scolastico: la nuova aula refettorio dovrebbe evitare il doppio turno per il pasto degli alunni; i servizi igienici dovrebbero divenire adeguati al numero degli alunni stessi; la riqualificazione dell'area esterna dovrebbe consentire una razionalizzazione della sosta dei veicoli in corrispondenza degli orari di entrata e uscita, l'ottenimento di spazi pedonali utilizzabili per l'attesa dei bambini, nonché la messa in sicurezza dell'area stessa grazie alla realizzazione dell'impianto di illuminazione.

INTERVENTI DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 30.000,00 al C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato Provinciale di Lucca per la promozione dell'attività ludico-sportiva nelle scuole dell'infanzia ed elementari.

Il progetto, attuato già da vari anni, è diretto alla promozione dell'attività ludico-motoria polisportiva nelle Scuole dell'Infanzia ed Elementari: attraverso l'attività ludica del «giocosport», svolta con istruttori qualificati indicati dalle Federazioni e dagli Enti di Promozione Sportiva, i bambini hanno modo di conoscere più discipline sportive fra le quali scegliere la preferita al momento dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Ogni classe aderente al progetto svolge un'ora settimanale di una disciplina sportiva (giocosport) per 8-10 settimane, quindi cambia disciplina per le seguenti 8-10 settimane e così via. Nel corso di un anno scolastico sono previste tre discipline diverse per ciascuna classe senza alcun aggravio economico per le famiglie. Per cui un bambino che dopo l'attività ludico-motoria della Scuola dell'infanzia partecipi al progetto fin dalla prima classe elementare, arriverà alle scuole medie avendo conosciuto ben 15 discipline e quindi potrà scegliere quella a lui più confacente e preferita. Una caratteristica importante del progetto è l'aspetto sinergico: si è infatti sviluppata una collaborazione fattiva e continua tra gli enti interessati e preposti all'attività motorio-polisportiva nelle fasce giovanili della scuola primaria. C.O.N.I., Federazioni ed Enti di Promozione Sportiva, assieme al C.S.A. (ex Provveditorato) e agli Enti Locali Territoriali offrono un prodotto altamente qualificato per la fascia di età cui si rivolgono.

- ◆ € 30.000,00 ed € 20.000,00 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca rispettivamente per la scuola di musica di base e per i Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale ed il 6° Festival di Musica da Camera «Città di Lucca».

La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi. L'esigenza era quella di creare nella città di Lucca una struttura che si occupasse specificatamente di didattica musicale e che si muovesse nell'ambito degli insegnamenti classici, ma con la possibilità di adottare programmi e criteri di accesso molto più liberi rispetto ai percorsi tradizionali delle strutture ufficiali come i Conservatori. Oggi la Scuola di Musica Sinfonia è diventata un'importante realtà a livello nazionale con oltre 430 iscritti alle varie attività, 50 docenti tra corsi di base e corsi di perfezionamento, una prestigiosa sede in una villa liberty di fronte alle mura cinquecentesche di Lucca: una presenza di qualità in una città di grandi tradizioni musicali. L'attività della scuola si sviluppa su tre linee principali: la Scuola di Musica di Base, l'Attività sul Territorio e i Corsi Internazionali di Perfezionamento. La Scuola di Musica di Base attualmente offre l'insegnamento di 29 discipline musicali con 25 docenti diplomati e con diversi anni di esperienza didattica alle spalle. L'attività didattica, diretta sia all'ambito «professionale» che a quello «amatoriale», offre un'ampia gamma di insegnamenti, dalla propedeutica musicale all'armonia, dall'orchestra dei ragazzi all'arte scenica. Nell'anno scolastico 2005-2006 hanno conseguito il diploma di strumento i primi allievi della Scuola.

INTERVENTI DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 25.000,00 al Comune di Vagli Sotto per le spese di trasporto degli alunni delle scuole del Comune.

A seguito di verifiche effettuate da parte di tecnici della Regione Toscana la sede comunale e l'edificio scolastico che ospitava le scuole elementari sono stati dichiarati inadeguati alle vigenti disposizioni normative in tema di sismica. In particolare la sede della scuola elementare è stata trasferita in altro edificio distante alcuni chilometri dal paese, determinando una vera e propria rivoluzione nel servizio dei trasporti scolastici. Oltre ad essere aumentato il tragitto da percorrere per raggiungere la nuova sede scolastica, si è aggiunto il trasporto degli alunni, all'ora di pranzo, dalla nuova sede scolastica alla mensa e viceversa; tutto ciò, in una zona caratterizzata da una particolare situazione metereologica, soggetta ad intensi fenomeni di innervamento e gelo, con conseguente aggravio dei relativi costi.

- ◆ vari contributi a favore del Comune di Seravezza:

- € 20.000,00 per lavori di restauro alla palestra della Scuola Media Pea in località Marzocchino.

La palestra, situata all'interno del complesso scolastico Pea, viene regolarmente utilizzata, oltre che dagli alunni della scuola, anche da varie associazioni sportive locali che promuovono e praticano più discipline sportive. L'intervento prevede la rimozione e il risanamento del tetto e della pavimentazione interna, nonché la tinteggiatura dei muri con tinte a colori chiari con lo scopo di creare un ambiente rispondente agli attuali *standard*;

- € 20.000,00 per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il recupero del cortile interno della Scuola Elementare di Querceta.

L'edificio, posto nel centro del paese, è costituito da un piano seminterrato, destinato al Centro Prelievi gestito dalla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Querceta e alle sedi di alcune associazioni locali, da un piano sopraelevato destinato a mensa della scuola, all'ufficio anagrafe, alla sede della Pro Loco e alla sala conferenze e infine da un primo piano destinato esclusivamente alle aule ed ai servizi della scuola. Al piano sopraelevato si accede con una rampa di recente realizzazione strutturata in modo da consentirne l'utilizzo ai portatori di *handicap*. Realizzata la rampa, ed essendo in fase di costruzione l'acensore nel cortile interno, l'ulteriore intervento prevede altre opere necessarie a rendere l'intero fabbricato fruibile anche a soggetti con ridotte capacità motorie;

- € 15.000,00 per l'acquisto di attrezzature multimediali per le scuole del Comune.

Il progetto prevede la realizzazione di impianti elettrici per l'allestimento di aule multimediali nelle scuole di Marzocchino, nella scuola media di Seravezza e nella scuola elementare di Frasso, al fine di migliorare i livelli qualitativi dell'istruzione fornita;

- € 15.000,00 per lavori di adeguamento nella palestra della Scuola Elementare di Ripa.

Con tali lavori si intendono recuperare ed ammodernare il campo polivalente esterno e la palestra interna della scuola elementare posta nella frazione Ripa, in modo che entrambi possano essere utilizzati, oltre che dagli alunni, dalle varie società sportive presenti nella zona. L'obiettivo di tale adeguamento è quello di aumentare l'offerta di strutture sportive alleggerendo l'utilizzo di quelle esistenti, spesso congestionate, evitando agli utenti di doversi adeguare, per lo svolgimento della propria attività, ad orari insoliti determinati appunto da una scarsa offerta rispetto alle effettive esigenze presenti sul territorio.

- ◆ € 20.000,00 alla Direzione Didattica Statale V Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino» attuato in otto istituti della Provincia di Lucca.

L'idea di fondo del progetto, promosso dall'IRRE (Istituto Regionale di Ricer-

ca Educativa) per la Toscana, è stata quella di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di bambino, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. L'ambiente scolastico, quale ambiente formativo, è costituito da una serie di relazioni tra soggetti e oggetti, spazio e tempo, artefatti materiali ed immateriali; progettare e gestire la scuola significa sviluppare un approccio globale alle varie tipologie di relazioni presenti al suo interno, che in sintesi si esprime nel valore dell'ospitalità dell'ambiente stesso. In tale contesto lo zaino diventa portatore di un messaggio di inospitalità, in quanto strumento inventato per fronteggiare luoghi inabitati. Lo scopo del progetto, ossia l'abolizione dello zaino, diventa l'occasione per riconsiderare l'ambiente scolastico a partire da un riesame dello spazio-luogo, spazio-corpo, spazio-oggetti, delle relazioni e dei metodi di insegnamento. In generale l'ospitalità dell'ambiente risponde ai bisogni di sicurezza, protezione e accoglienza da una parte e ai bisogni di esplorazione, ricerca, rischio e scoperta dall'altra. In altri termini l'ospitalità dell'ambiente fonda la possibilità del conoscere. L'ambiente formativo scolastico nel progetto «senza zaino» è visto come una comunità di ricerca, dove il sapere, cioè la conoscenza del mondo, è frutto di un'indagine comune che rende corresponsabili gli alunni e i docenti di un percorso che è mobilitato dal senso della meraviglia, dall'emozione per l'inedito, dal gusto irrinunciabile per la scoperta. Questo movimento esplorativo e di ricerca, nel quale possono essere coinvolti anche i genitori, si struttura nel senso di una scuola che si apre alla comunità più ampia, cosicché le scoperte e i saperi che elaborano alunni e docenti diventano occasione di crescita per il territorio circostante. L'abolizione dello zaino, la ridefinizione degli spazi, l'attenzione alla partecipazione non debbono però trarre in inganno, la scuola vista come comunità di ricerca non è un luogo facile, disimpegnato, esonerato. Esplorare, ricercare, sperimentare, provare significano impegnarsi, assumersi responsabilità, faticare. La scuola del progetto senza zaino è dunque una scuola dell'impegno e della condivisione.

INTERVENTI DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- ◆ € 20.000,00 all'Istituto Professionale Industria e Artigianato G. Giorgi – Lucca per l'acquisto di un tornio orizzontale a C.N.C. per il laboratorio di Cad-Cam.
Si tratta di una macchina utensile di geometrie adeguate, avente caratteristiche tecnologiche e di attrezzamento assimilabili a quelle delle macchine automatiche a controllo numerico installate nelle principali officine meccaniche della provincia. L'acquisto di tale tornio dovrebbe quindi consentire di ottenere figure professionali inquadrare nell'ambito delle effettive necessità produttive del territorio, con particolare riguardo alle attività meccaniche.

La Fondazione sostiene iniziative sia di ricerca pura che applicata.

Una menzione particolare merita innanzitutto il contributo di € 200.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per lo sviluppo del Parco Tecnologico e Telematico Lucchese, attività sostenuta dalla Fondazione anche negli anni scorsi. Il progetto ha concretizzato gli obiettivi previsti di rafforzamento della rete di cooperazioni con centri di competenza, università ed istituzioni e di realizzazione di varie attività volte al sostegno della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico a favore del sistema economico lucchese.

In primo luogo l'Associazione Lucca Innovazione ha sostenuto, come già negli anni scorsi, l'intensa attività, svolta da Lu.Cen.S.E. in sinergia con la CCIAA, l'Amministrazione Provinciale e l'Associazione Industriali di Lucca, nonché con gli altri centri servizi (Ce.Se.Ca. e Cosmave), per lo sviluppo di un Osservatorio sull'innovazione. In particolare:

- ◆ sono stati realizzati i previsti *audit* aziendali nel settore della nautica (raccolti 40 questionari, di cui 10 con visite dirette) ed è stata predisposta una relazione di sintesi;
- ◆ sono state svolte – anche attraverso la realizzazione dei progetti TEST (Tecnologie STRategiche per sistemi di impresa) e TECNA (Tecnologie di ECcelLENza per il settore della NAutica) – analisi sui *trend* tecnologici nei settori nautico, lapideo e cartario; sono state valutate le prestazioni del *software* di clusterizzazione; per il settore cartario è stata predisposta una bozza di *newsletter* di sintesi dei vari risultati delle ricerche da trasmettere alle imprese; per il settore della nautica si è iniziato ad analizzare e valutare il problema dell'associazione, alle *keyword* individuate, dei codici necessari per fare le ricerche su BD Brettuali;
- ◆ è stato fornito supporto per lo sviluppo del progetto europeo INNODEC, rivolto all'individuazione di indicatori per misurare la propensione all'innovazione di un territorio e a sostenere l'innovazione stessa, sia mettendo a disposizione il modello di questionario per gli *audit* aziendali, sia cercando di rilevare, durante gli *audit* di cui sopra, anche i parametri specifici proposti con questo progetto; è stato inoltre fornito un significativo supporto per la realizzazione del Salone dell'Innovazione, sia in termini di impostazione/organizzazione dell'evento che in termini di contenuti/espositori;
- ◆ sono stati conclusi positivamente i progetti TEST e TECNA; in particolare:
 - è stato sviluppato un modulo *software* per la schedulazione delle commesse nel settore della cantieristica navale;
 - è stato sviluppato un applicativo *software* per la tracciabilità di prodotto nel settore lapideo, che permette di registrare la collocazione e lo stato di avanzamento dei materiali dal ricevimento dei blocchi alle lavorazioni finali sulle lastre di marmo;
 - è stato testato un sistema laser a bassa potenza per la marcatura della lastra di marmo;
 - sono stati identificati gli ambiti industriali e artigianali di possibile utilizzo del sistema «Museo Virtuale» di Pietrasanta (per la scansione/elaborazione digitale dei prodotti e per la loro presentazione; per formazione e addestramento; per progettazione collaborativa; per l'acquisizione e successiva rappresentazione digitale delle abilità manuali) e sono state individuate le espansioni/integrazioni tecnologiche necessarie per una maggiore interattività;
 - sono state valutate le possibili applicazioni dei simulatori nell'ambito della nautica; sono state definite le caratteristiche di un sistema di visualizzazione per il *design* collaborativo nel settore nautico;

INTERVENTI DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ progetto ODOUR CONTROL (Bando europeo CRAFT): Lu.Cen.S.E. ed il Centro Qualità Carta hanno eseguito le analisi previste e hanno collaborato nelle attività per l'identificazione, caratterizzazione e riduzione degli odori in cartiera, nonché per la realizzazione del sito *web* del progetto;
- ◆ progetto PIONEER (Bando europeo LIFE): si è concluso positivamente e delle 44 organizzazioni del Distretto cartario inizialmente coinvolte nella sperimentazione, 25 si sono qualificate come maggiormente motivate al raggiungimento della registrazione EMAS ai sensi del regolamento CE 761/2001, finalizzato alla gestione sostenibile delle problematiche ambientali del territorio; di queste almeno 18 completeranno il percorso di registrazione;
- ◆ progetti per i Distretti Cartario e Lapideo (Bando Regione Toscana): è stato svolto un lavoro di coordinamento e concertazione con i soggetti istituzionali del territorio in base al quale sono stati sviluppati i piani di fattibilità per il Centro di Competenza in AV&ICT e del laboratorio di Realtà Virtuale su Pietrasanta;
- ◆ impegnativa è stata infine l'attività relativa a studi e valutazioni in merito alla realizzabilità di soluzioni innovative per il trattamento dei rifiuti di *pulper* (scarti di cartiera derivati dallo spappolamento della carta da macero costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico) che sta procedendo positivamente e concretizzando risultati utili.

Per quanto riguarda le attività svolte nei settori ICT e MULTIMEDIALITÀ si segnala in particolare che:

- ◆ complessa è risultata l'impostazione di un piano di fattibilità della rete di TLC a larga banda per le aree provinciali dei Distretti Cartario e Lapideo, tuttora in corso;
- ◆ è stata svolta l'attività di analisi e selezione delle risorse *hardware/software* per lo sviluppo, presso Lu.Cen.S.E., dell'*e-center*, in particolare per la realizzazione di un pilota di rete *wireless* a larga banda di tipo *meshed*, per l'attivazione delle funzionalità di *Autonomous System* e per il potenziamento del sistema di *storage*;
- ◆ sono stati forniti supporti per la reimpostazione dei progetti relativi ai Sistemi di Realtà Virtuale (simulatore, *powerwall* e museo virtuale) e per lo sviluppo dei *software* per la gestione delle commesse nel settore della nautica e nel settore lapideo;
- ◆ sono ancora in fase di definizione gli studi di fattibilità di soluzioni *software* per la tracciabilità dei prodotti e per la gestione di magazzini virtuali ricambi per i quali sono stati effettuati confronti/approfondimenti con le aziende lucchesi;
- ◆ è stata svolta una significativa attività di raccordo con i soci e con altri soggetti istituzionali in particolare per:
 - la definizione e la realizzazione di alcune delle azioni prioritarie del Piano Locale di Sviluppo (poli tecnologici; distretti e sistemi economici locali; infrastrutture telematiche; centro agroalimentare polivalente);
 - per lo sviluppo dei progetti CEDM (Centro Ecologico Distribuzione Merci), per la realizzazione di un prototipo di piattaforma logistica, e ARCHWAY, rivolto alla valorizzazione delle città murate, con il Comune di Lucca;
 - per la realizzazione dell'evento «Job Fair» e per lo sviluppo del progetto «Via della Carta» per l'Associazione Industriali;
 - per la predisposizione di 4 proposte progettuali sul Bando Regione Toscana «potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazioni con le PMI», a favore di Provincia, CCIAA, Associazione Industriali e APT di Lucca.

Si illustrano poi altri interventi significativi, tutti nella forma di contributo:

INTERVENTI DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- ◆ € 50.000,00 alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa per la realizzazione di un sistema avanzato di visualizzazione interattiva ad alta qualità per il *design* industriale.
L'idea progettuale è nata sulla scorta dei risultati dell'indagine sulle esigenze di innovazione delle imprese (*Door to Door* 2004): l'analisi dei risultati delle visite aziendali ha infatti messo in luce come le potenzialità degli strumenti di visualizzazione avanzata destino l'interesse di numerose realtà aziendali, che sarebbero disposte a ricorrere a strumenti di questo tipo, se potessero contare sui necessari sostegni in termini di competenze e strutture. Il progetto mira appunto alla realizzazione di un sistema di visualizzazione avanzato in realtà virtuale di tipo immersivo e di grandi dimensioni, che utilizzi approcci tecnologici innovativi tesi a massimizzare il rapporto tra le prestazioni del sistema e l'investimento economico necessario per la sua realizzazione. Il sistema di visualizzazione, grazie alle avanzate funzionalità grafiche e di interazione, consente di esaminare e manipolare modelli tridimensionali, realizzati con programmi di CAD, con modalità naturali e di effetto immediato. Il sistema ha utilizzi che variano dalla presentazione dei prodotti, alle verifiche di assemblaggio e manutenzione, ai servizi di documentazione e addestramento per il personale.

- ◆ € 40.000,00 all'A.I.R. – Associazione Italiana Rett – Sezione Versilia-Viareggio per un trattamento epidemiologico-farmacologico e riabilitativo in pazienti affetti dalla sindrome di Rett.
Questa malattia, estremamente rara, è stata scoperta circa trent'anni fa, ma rimane tuttora avvolta da una nube di incertezza e di impotenza. La sindrome, che colpisce soltanto le bambine – e per questo la ricerca è stata finora indirizzata essenzialmente verso lo studio genetico – si manifesta di solito tra i 6 e i 18 mesi di vita e si caratterizza per un arresto psicomotorio e quindi una regressione delle abilità acquisite, cui fa seguito un progressivo deterioramento fisico che si accompagna ad una situazione di apparente distacco emotivo; in alcune bambine insorgono anche crisi epilettiche; sul piano fisico compare una scoliosi, talvolta molto invalidante. Il progetto di ricerca prevede una sperimentazione farmacologica e terapie riabilitative, tradizionali ed alternative, nel tentativo di migliorare la qualità della vita e le condizioni cliniche delle bambine affette da questa terribile malattia; contemporaneamente è in corso una ricerca di tipo epidemiologico di area: la malattia infatti è molto rara (1 caso ogni 20.000 femmine) ma la sua distribuzione non è uniforme; a fronte di aree in cui la malattia è praticamente sconosciuta ne esistono altre con un tasso relativamente molto elevato; in Italia è stata riscontrata una concentrazione di casi nelle province di Cremona, Massa Carrara e Lucca.

- ◆ attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa (fra i vari progetti sostenuti si segnalano gli interventi economicamente più significativi):
 - € 35.000,00 per il progetto «Metodi e sistemi per l'analisi della *performance* chirurgica in laparoscopia» a cura del Dipartimento di Oncologia, dei trapianti e delle nuove tecnologie in medicina.
Negli ultimi anni le tecniche chirurgiche si sono perfezionate verso una minore invasività, comportando intuibili vantaggi per i pazienti, ma anche notevoli difficoltà per i chirurghi chiamati ad apprendere e gestire queste nuove tecniche. Questo progetto, attraverso l'analisi dei dati relativi alla cinematica della *performance* chirurgica, mira all'innovazione negli ambiti del *training*, della progettazione di strumenti e dell'automazione robotica. Si prevede la realizzazione di un sistema per l'analisi, la valutazione e la modellazione della *performance* chirurgica mininvasiva, integrante moduli *hardware* per l'acquisizione dei dati cinematici relativi all'esecuzione di un intervento/esercizio, e moduli *software* per l'elaborazione degli stessi. Il sistema costituirà al tempo stesso uno stru-

mento di *training* per la valutazione oggettiva della *performance* chirurgica, uno strumento di valutazione ergonomico/funzionale degli strumenti chirurgici ed uno strumento di analisi e modellazione della *performance* chirurgica finalizzata all'assistenza robotica;

- € 30.000,00 per il progetto «Capacità competitiva e innovazione nell'azienda minore: caratteri e condizioni per la crescita e lo sviluppo delle aziende nel territorio lucchese» a cura del Dipartimento di Economia aziendale E. Giannessi.

Il progetto si propone di studiare, con una prospettiva multidisciplinare, i mutamenti in atto nel quadro normativo, macroeconomico e competitivo ed i caratteri delle aziende minori operanti nei settori tradizionali (cartiero-cartotecnico, lapideo, cantieristico) in termini di condizioni economico-finanziarie e competitive, caratteri cognitivi, sistemi di *governance*, sistema informativo-contabile, assetti organizzativi, strategie a livello *corporate* e *business*. Ciò al fine di:

- identificare i percorsi di sviluppo per le aziende lucchesi operanti nei settori oggetto di studio, sia in termini di imprenditorialità che di managerialità;
- individuare alcuni punti di forza (appartenenza a circuiti internazionali, rapporti con operatori economici o amministrazioni pubbliche, livello di conoscenza) finalizzati ad interventi a sostegno dello sviluppo;
- riscontrare gli effetti indotti dall'applicazione dell'accordo Basilea 2 sulle realtà operanti in provincia di Lucca;

- € 25.000,00 per l'attivazione di una rete di sensori *wireless* per il monitoraggio e l'elaborazione di parametri clinici a cura del Dipartimento Cardio-Toracico, struttura scientifica e didattica dell'Ateneo pisano deputata alla promozione, all'organizzazione ed al coordinamento della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dell'area specialistica Cardiologica, Respiratoria, Toracica e Vascolare e dei settori scientifico-disciplinari attinenti.

Il monitoraggio, l'elaborazione e la trasmissione a distanza di parametri vitali quali la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca, la traccia elettrocardiografica, i livelli di glicemia e ossigeno nel sangue ecc. rappresentano elementi essenziali per la gestione di numerose situazioni fisiologiche e cliniche, che consentono il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni sanitarie. Il progetto prevede appunto lo studio, la progettazione e la realizzazione di un'architettura *hardware/software* per la rilevazione dei dati clinici tramite reti sensoriali, a basso costo ed a basso consumo energetico, con prestazioni *real-time* e ad alta affidabilità, con conseguente analisi dei dati provenienti dai sensori attraverso metodi statistici, al fine di ottimizzare i flussi di comunicazione ed identificare gli eventi di interesse clinico;

- € 15.000,00 per un progetto di valorizzazione del latte e del formaggio vaccino prodotti in Garfagnana a cura del Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema.

La valorizzazione delle produzioni agricole locali può rappresentare un valido mezzo di sviluppo delle aree rurali marginali, perché pone in evidenza le peculiarità di alimenti tipici, legati a specifiche aree geografiche, favorendo il recupero di metodi di produzione e trasformazione tradizionali, spesso in via di abbandono; la ricerca si pone l'obiettivo di fornire utili strumenti per il miglioramento della qualità del latte bovino prodotto in Garfagnana e destinato alla trasformazione casearia. Pertanto, in accordo con la locale Comunità Montana, le attività sperimentali si sono concentrate su un numero rappresentativo di allevamenti, al fine di mettere a punto una serie di interventi dimostrativi finalizzati al miglioramento delle tecniche di allevamento e di produzione del latte, nel rispetto della più recente normativa europea, in merito alla sicurezza alimentare e alla qualità degli alimenti primari e trasformati;

INTERVENTI DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- € 15.000,00 per un progetto di ricerca e analisi dei sistemi di Welfare nazionale tra integrazione europea e decentramento nazionale: «dal Welfare State al Welfare Community» a cura del Dipartimento di Scienze Economiche.

Tra gli effetti della globalizzazione viene in genere annoverata la tendenza alla riduzione della protezione sociale a causa della crisi fiscale dello Stato. Tuttavia, studi empirici dimostrano come la maggior apertura dei paesi non sempre sia correlata ad una minor dimensione del settore pubblico. Esempi tipici sono le economie piccole e aperte dei paesi dell'Europa centrale e settentrionale, caratterizzate da un rapporto spesa pubblica/PIL tra i più alti nel mondo. L'apertura alla concorrenza internazionale, quindi, sembra esercitare una pressione verso una maggior efficienza: l'esperienza attuale indica l'esistenza di una duplice tendenza al trasferimento di competenze verso l'alto (coordinamento a livello sopranazionale) e verso il basso (decentramento). Su queste basi, la ricerca mira ad analizzare se un contributo alla soluzione della crisi fiscale possa essere offerto, da un lato, dal coordinamento dei sistemi fiscali e di protezione sociale nazionali, e, dall'altro, da forme di devoluzione in favore di enti subnazionali. Il primo processo, all'interno di accordi integrativi quali l'Unione Europea, potrebbe contribuire all'eliminazione degli effetti negativi della concorrenza fiscale tra Paesi e alla lotta ai «paradisi fiscali». Il secondo potrebbe garantire una maggior efficienza dell'intervento pubblico attraverso la ricomposizione tra decisioni di spesa e prelievo. Tra gli obiettivi della ricerca c'è lo studio congiunto di tali problematiche, che vengono in genere affrontate separatamente, senza tener conto dei nuovi vincoli e delle nuove opportunità che, per l'Italia, l'appartenenza all'Unione Europea produce per tutti i livelli inferiori di governo.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INTERVENTI DA BANDO

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 100.000,00 all'Agenzia per il Turismo di Lucca per la promozione economica e turistica del territorio lucchese sia in Italia che all'estero, diretta alla valorizzazione del patrimonio culturale/ambientale lucchese con l'obiettivo di incrementarne la fruizione da parte dei flussi turistici, con ovvi positivi ritorni anche di carattere occupazionale.

Il programma per il 2006 è stato redatto in considerazione delle esigenze del Piano Promozionale Regionale e delle linee d'indirizzo emanate dall'Amministrazione Provinciale nonché degli accordi intercorsi con la Provincia stessa, con la Camera di Commercio, con Toscana Promozione e con gli altri Enti Pubblici e ha voluto confermare, in quanto meritevoli, molte delle scelte operate nel 2005. L'Ufficio Regionale di informazione di Lucca ha proseguito la propria attività mettendo a disposizione dell'utenza un servizio di informazione regionale e locale, distribuzione gratuita di materiale informativo sulla Provincia e sulla Regione, prenotazione alberghiera, *bookshop*, *internet point*, biglietteria musei e spettacoli, ecc. con apertura al pubblico, in alta stagione (dal *week-end* di Pasqua al giorno di chiusura dei Comics), tutti i giorni per 11 ore consecutive. Per l'anno 2006 sono stati individuati nuovi itinerari, adeguatamente descritti in apposito materiale informativo, legati alla suggestione dell'ambiente, alla storia, all'arte, al fine di dare al turista la possibilità di visitare luoghi non tradizionalmente turistici, creando rilevanti sinergie con primarie aziende pubbliche e private del territorio lucchese.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Borgo a Mozzano per il progetto «Valorizzazione dell'identità culturale di Borgo a Mozzano paese dell'azalea: completamento itinerario giardini dell'azalea», che rientra in un vasto programma avviato dall'Amministrazione per valorizzare le identità storico-culturali del territorio, finalizzato allo sviluppo socio-economico dello stesso.

Tra le risorse individuate l'azalea ha evidenziato notevoli potenzialità, sia per la notorietà acquisita a livello nazionale, sia per il forte radicamento nelle tradizioni e nella cultura locale, portando alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli operatori del settore per la valorizzazione di questa risorsa, tramite la realizzazione di punti di attrazione per gli appassionati di florovivaismo, la costituzione di un centro di documentazione ed un adeguato piano promozionale. La fase attuale del progetto prevede il completamento della sistemazione dei giardini del Palazzo Comunale e dell'ex convento di San Francesco, questi ultimi con la messa a dimora di una collezione di specie rare e di varietà autoctone, e la realizzazione della segnaletica informativa, del materiale promozionale e della «Biennale mostra mercato dell'azalea» svoltasi dal 21 al 25 aprile 2006. La Mostra, giunta alla XXI edizione, si è ormai consolidata come punto di incontro per il settore florovivaistico in tutta la lucchesia. È una mostra-mercato che concilia le esigenze commerciali e distributive della produzione di azalee con quelle del grande pubblico e degli appassionati, che da sempre numerosissimi visitano la manifestazione. In concomitanza alla manifestazione, si svolgono una serie di attività collaterali, che portano il visitatore ad una più approfondita conoscenza con i prodotti tipici locali e con i luoghi e le usanze del Paese.

- ◆ € 50.000,00 all'Associazione Lucca Innovazione per una serie di iniziative rivolte allo sviluppo e alla valorizzazione dei lapidei in architettura. Con la pubblicazione del volume *L'architettura di pietra* (2004) di Alfonso Acocella, l'Associazione, unitamente a Lu.Cen.S.E., ha inteso promuovere ed

INTERVENTI DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

attuare un progetto innovativo incentrato sulla valorizzazione dei materiali litici, risorsa territoriale della lucchesia, che comprende:

- la progettazione e la realizzazione di una Marmoteca virtuale plurisensoriale dei marmi delle Alpi Apuane, concepita a partire da un patrimonio di competenze operative già consolidate all'interno del Museo Virtuale delle sculture di Pietrasanta;
- la trasformazione del *blog* già esistente in un portale *web* telematico dapprima sulle Pietre di Toscana, poi, in prospettiva, sulle Pietre d'Italia;
- una serie di iniziative sul territorio toscano, con centralità su Lucca, inerenti la comunicazione dei temi e dei progetti citati, unitamente alla messa a fuoco di prototipi di moduli formativi permanenti connessi all'erogazione di cultura tecnica nel campo applicativo dei lapidei per l'architettura (convegni, conferenze, seminari teorici e pratici, *e-learning*).

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Careggine per la realizzazione di un centro polifunzionale.

L'assoluta carenza nella zona di infrastrutture idonee allo svolgimento di attività di aggregazione e promozione sociale ha spinto l'Amministrazione comunale alla realizzazione di un nuovo edificio, di circa 400 mq, su due piani, che, una volta ultimato, ospiterà al piano inferiore, seminterrato, un ambulatorio polifunzionale, uno spazio per ricovero mezzi, uffici, magazzino, sala riunioni e relativi locali di servizio. Il piano superiore, totalmente fuori terra, sarà occupato da una grande sala polivalente destinata alle attività sociali, quali mostre, convegni, corsi, spettacoli ed attività ricreative per anziani e giovani.

- ◆ € 40.000,00 alla CCIAA di Lucca per l'attivazione di un osservatorio permanente per il rilancio della promozione e dell'internazionalizzazione del sistema calzaturiero lucchese.

L'iniziativa della CCIAA, opportunamente definita permanente, in concreto si traduce nell'accurata analisi dei mercati calzaturieri internazionali con particolare attenzione a quelli maggiormente dinamici. Prevede la realizzazione ed il mantenimento di archivi di informazioni (rassegna stampa, *web*, studi di settore, visite) sui potenziali mercati calzaturieri e sulle prevedibili dinamiche e la mappatura delle aziende e delle produzioni locali per il monitoraggio e la verifica delle caratteristiche distintive delle aziende del distretto. L'iniziativa ha l'obiettivo di agevolare: il riposizionamento strategico delle imprese locali; la messa a punto di coerenti azioni di promozione e valorizzazione delle stesse, intese come complessivo sistema; la definizione delle specifiche linee di azione (produttive, organizzative, di *marketing*) da parte delle singole aziende.

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Viareggio, di cui:

- € 20.000,00 per la VI Tappa Beach Tour 2006.

Il Beach Tour è un *tour* che si sviluppa attorno ad una doppia anima: quella musicale (tutti i venerdì) e quella sportiva (tutti i sabati e le domeniche) con le sfide di *beach volley under 21* e *under 19* ed un torneo amatoriale. Il circuito mette in palio gli scudetti tricolore sotto l'egida della Fipav (Federazione Italiana Pallavolo). Partito da Trapani il 16 giugno per arrivare a Cagliari il 3 settembre, ha percorso l'intera penisola in 10 tappe all'insegna di sport, musica e divertimento; la tappa viareggina si è svolta dal 28 al 30 luglio;

- € 20.000,00 per il 30° Trofeo Mussi Lombardi Femiano.

Il 22 ottobre 1975 in Toscana ebbe inizio una vasta operazione di Polizia Giudiziaria con la partecipazione di forze della Toscana e della Liguria. Una squadra di poliziotti operò a Querceta: nel corso dell'operazione i terroristi coinvolti spararono raffiche di mitra che raggiunsero i quattro

poliziotti che operavano in posizione più avanzata. Tre restarono immediatamente uccisi: il Brigadiere Gianni Mussi e gli Appuntati Giuseppe Lombardi e Armando Femiano; il quarto, il Maresciallo Giovambattista Crisci, riportò gravissime ferite. Sopravvisse e subì numerosi interventi chirurgici. Dopo una lunga convalescenza riprese il servizio attivo, tornando a svolgere le proprie funzioni. Lo Stato assegnò ai quattro poliziotti la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Un gruppo di sportivi versiliesi, sensibili alla tragedia consumatasi, per non dimenticare organizzò una manifestazione sportiva locale nella disciplina del nuoto intitolata ai tre caduti di Querceta. In pochi anni la manifestazione crebbe di prestigio e nel 1982 assunse carattere internazionale. Al suo sviluppo provvede un Comitato Organizzatore presieduto da Giovambattista Crisci, affiancato dal gruppo storico di sportivi. Alla manifestazione partecipano solitamente circa 700 atleti appartenenti alla Federazione Italiana Nuoto ed a Federazioni straniere.

INTERVENTI DA BANDO

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Galliciano per la ristrutturazione dell'«ex cinema Cheli», situato nel centro storico del paese.
La ristrutturazione dell'immobile dovrebbe consistere principalmente nel rifacimento del tetto, consolidamento delle fondazioni e delle murature, rifacimento dei solai, realizzazione di pavimenti, rivestimenti, intonaci e tinteggiatura, realizzazione di impianto elettrico, di riscaldamento ed idrico-sanitario e nella riorganizzazione funzionale dei locali da destinare al «Centro per l'infanzia, adolescenza, Famiglia» (C.I.A.F.) ed Informagiovani. Un'apposita ricerca che analizzava i servizi presenti nel Comune di Galliciano ed in quelli limitrofi ha fatto emergere come in questa zona la problematica giovanile sia divenuta un'emergenza, insieme ai più svariati e riconosciuti problemi legati alla famiglia sempre più spesso monoparentale. Impegnativo è quindi il compito di chi si propone di dare risposte adeguate e tempestive a questioni così articolate come la prevenzione del disagio giovanile in una realtà mutevole, che propone continuamente modelli e stili di vita alternativi e sempre più eterogenei. Il C.I.A.F. si propone appunto quale contenitore di idee alternative per affrontare tali tematiche ed aumentare la capacità dei vari gruppi sociali di interagire fra loro e con le istituzioni presenti sul territorio. Oltre all'attivazione di laboratori per lo svolgimento di varie attività di tipo educativo-aggregativo (musica, ambiente, educazione alimentare, tradizioni culturali), sono previsti servizi informativi, di consulenza e formazione orientativa su scuola, mondo del lavoro, Unione Europea, volontariato sociale.
- ◆ € 40.000,00 al Centro Giovani Calciatori di Viareggio per il 58° Torneo Mondiale di Coppa Carnevale.
Il Torneo, organizzato a Viareggio da 58 anni, è riconosciuto dal CONI, dalla FIGC, dalla UEFA e dalla FIFA. Il marchio relativo è registrato ed è di esclusiva proprietà dello stesso Centro Giovani Calciatori. Ogni anno, per tradizione, il Torneo si effettua dal lunedì seguente la prima domenica di Carnevale sino al lunedì seguente la terza domenica di Carnevale. Il Centro Giovani Calciatori fu fondato il 20 novembre 1947. Nel febbraio dell'anno successivo, in concomitanza con il corso mascherato e la sfilata dei carri allegorici, i soci fondatori ebbero l'idea di organizzare un Torneo interprovinciale che chiamarono «Coppa Carnevale». La necessità e soprattutto il desiderio di aprire di nuovo le porte del mondo esterno all'inizio del periodo post-bellico, unitamente al successo e alle richieste di partecipazione, furono tali che nell'anno successivo (1949) trasformarono il Torneo locale in Torneo Internazionale. Era così nato il 1° Torneo di Viareggio. L'edizione 2006 ha fatto registrare un ulteriore consistente incremento di presenze che per oltre 15 giorni hanno permesso di utilizzare a pieno regime le risorse turistico-ricettive del litorale versiliese. L'ampliamento della rosa di squadre partecipanti da 40 a 48, lo svolgimento del 1° Congresso Nazionale Giovanile di Calcio e la sesta edizione del Convegno Sport e Medicina hanno calamitato su Viareggio l'attenzione degli addetti ai lavori, nazionali ed esteri, unitamente alla presenza delle più importanti testate giornalistiche sportive con le principali TV nazionali.
- ◆ € 40.000,00 all'A. S. Centro Minibasket Lucca per le attività sportive e di socializzazione rivolte ai ragazzi.
L'associazione si avvale di personale altamente qualificato (insegnanti di educazione fisica, istruttori di minibasket e allenatori con tessera FIP) ed ha lo scopo di insegnare ai bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni il gioco della pallacanestro, avvicinando così i bambini stessi al mondo dello sport

■ e al concetto di gioco di squadra.

INTERVENTI DA BANDO

Gli anziani, pur con il loro prezioso «bagaglio» di esperienza in tutti gli ambiti della vita, rappresentano una risorsa spesso non valorizzata della società. Con questo convincimento, la Fondazione sostiene le iniziative volte ad assicurare l'inserimento sociale degli anziani (o il reinserimento) ed a preservarne (o recuperare) l'equilibrio psico-fisico.

Fra i numerosi interventi si segnalano:

- ◆ € 80.000,00 alla Fraternita di Misericordia di Capannori per la realizzazione di una casa-famiglia per anziani e disabili soli mediante acquisto e adeguamento di fabbricato.
L'iniziativa si configura come la naturale prosecuzione del centro di aggregazione sociale «Sacra Famiglia», attivo presso la Misericordia dal 2004, che vede la presenza di anziani e/o disabili provenienti da diversi paesi della piana di Lucca, segnalati per circa il 20% dai servizi sociali del Comune di Capannori. La Misericordia ha infatti acquistato un immobile attiguo alla propria sede sociale composto da un'abitazione, una piccola stalla e circa 800 mq di giardino con lo scopo di realizzarne una struttura in grado di accogliere fino a 8 persone, dotata di camere doppie con bagno, di zona soggiorno e di resede privata. La nuova struttura potrà agevolare ulteriormente lo svolgimento delle attività di volontariato e di animazione prestate dai confratelli della Misericordia avvicinandoli ancor di più all'anziano e alla sua solitudine.
- ◆ € 50.000,00 alla Confraternita di Misericordia di Castelnuovo Garfagnana per il completamento del centro diurno Alzheimer.
Il Centro, iniziato nel 2001 ed in fase di completamento, ha due obiettivi prioritari: favorire il recupero e le residue capacità psicofisiche dell'anziano, evitando un ulteriore decadimento delle stesse, ed offrire un concreto aiuto al nucleo familiare per sostenerlo e prevenire situazioni di stress psico-fisico. Svolgerà infatti un servizio a carattere semiresidenziale specialistico, a livello intermedio tra il servizio di assistenza domiciliare e il ricovero in strutture residenziali assistenziali. Il centro provvederà anche al trasporto dei soggetti dalla propria abitazione alla struttura, che, una volta ultimata, potrà ospitare circa 15-17 pazienti al giorno, con un sistema di rotazione che consenta di venire incontro a circa 200 famiglie.
- ◆ € 40.000,00 all'Associazione della Carità Cristiana La Misericordia di Galliano per la realizzazione di una struttura da adibire a «casa per ferie» per anziani, da realizzare ristrutturando un immobile di proprietà dell'Associazione, con lo scopo di ospitare anziani per periodi di tempo più o meno lunghi, cercando di supportare l'assistenza prestata dalle famiglie.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INTERVENTI DA BANDO

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ € 100.000,00 al Comitato Paesano di Aquilea (Lucca) per la realizzazione di un fabbricato ad uso polivalente da utilizzare per attività ricreative e di socializzazione nonché di promozione dello sviluppo economico della zona nord delle colline Morianesi.
Il Comitato, costituito nel 1978, svolge con costanza, per quanto concerne lavori di pubblica utilità (viabilità, impianti sportivi, ecc.), una funzione di raccordo tra la popolazione di Aquilea e le Istituzioni, nonché un'attività di promozione e sviluppo di attività ricreative e culturali. La realizzazione del fabbricato ha lo scopo di dotare la zona di una struttura pubblica dove poter svolgere attività sportive, ricreative e dirette alla promozione di prodotti locali (vino, olio, miele), organizzate dallo stesso Comitato Paesano e gestite da una cooperativa locale di giovani. I terreni utilizzati per la costruzione del fabbricato, di proprietà del Comitato Paesano, occupano le aree verdi comprese tra la Chiesa Parrocchiale, i campi sportivi e le «piane» dove in estate, ogni anno, si svolge la sagra paesana; il progetto del fabbricato e il suo inserimento nel paesaggio circostante, sono stati studiati con il preciso intento di rispettare e valorizzare gli elementi che caratterizzano il contesto locale e con particolare attenzione ai requisiti di vivibilità e funzionalità degli spazi interni. La struttura progettata cerca di reinterpretare alcune delle caratteristiche emergenti dal paesaggio agricolo circostante e prende spunto in primo luogo dalla conformazione del terreno: il piano superiore sarà realizzato al livello dell'attuale campo di calcetto, determinando così un rapporto diretto tra questo spazio aperto e la nuova struttura, mentre il piano inferiore sarà posto a livello della strada sottostante.
- ◆ € 100.000,00 alla Croce Verde di Lucca per la ristrutturazione di una parte di fabbricato da destinare all'implementazione di attività e servizi istituzionali ed a sede di associazioni di volontariato lucchesi prive di sede adeguata.
La Croce Verde di Lucca, fondata nel 1893, svolge attività di volontariato in un ambito vasto comprendente interventi di tipo socio-sanitario, socio-culturale, socio-assistenziale, educativo e formativo. Il progetto prevede la ristrutturazione di una porzione del fabbricato, di proprietà della Croce Verde, che ne ospita anche la sede, inaugurata nel dicembre 2002.
I locali ristrutturati saranno utilizzati per implementare attività e servizi istituzionali esistenti e per realizzare nuovi servizi ed iniziative, fra cui la realizzazione di un archivio di documenti storici e una sala bibliotecaria, una sala polivalente di circa 90 posti e sei locali da concedere in uso gratuito ad associazioni di volontariato.
- ◆ € 70.000,00 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per il riordino del patrimonio immobiliare da utilizzare per finalità educative, assistenziali e turistico-ricreative.
Il progetto ha per oggetto la ristrutturazione di un immobile di ampie dimensioni, situato nel centro storico della città, adiacente alla sede della Misericordia, con lo scopo di recuperare unità abitative che possano favorire il mantenimento dell'abitabilità e della fruizione del centro storico.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Forte dei Marmi per lavori di riqualificazione della colonia marina comunale.
Allo stato attuale i servizi igienici e le cabine sono disposti senza una precisa logica funzionale; gli spogliatoi, realizzati in box prefabbricati, vengono solitamente montati per la stagione estiva e successivamente rimossi. La ri-

INTERVENTI DA BANDO

qualificazione dell'area prevede la costruzione sull'arenile di un edificio destinato a casa di guardianaggio dotata dei necessari spazi (docce, spogliatoi, servizi igienici) per i circa 200 bambini, di età compresa fra i 3 e i 12 anni, che nei mesi estivi frequentano la colonia.

- ◆ € 50.000,00 al Comune di Massarosa per l'ampliamento e la ristrutturazione della sala consiliare del Comune e per l'acquisto degli arredi.
Il progetto prevede interventi strutturali volti a ricavare nuovi spazi, ripristinando la statica dell'edificio e la sua sicurezza sismica; interventi architettonici e per il rinnovo degli impianti termico, audio ed elettronico, per consentire una maggiore e più consona partecipazione popolare alle sedute del consiglio e dotarsi di un ambiente di pregio, atto ad ospitare assemblee e incontri con la cittadinanza. Gli arredi saranno rinnovati con l'acquisto di nuovi banchi modulari, nuove sedute per i consiglieri e per il pubblico oltre ad un armadio per contenere le centraline dell'impianto audio e per riporre *computer*, proiettore e materiale di cancelleria.
- ◆ € 50.000,00 al Comune di Fosciandora per la realizzazione di un'area polifunzionale di servizio all'abitato di Riana.
In un primo momento l'Amministrazione comunale aveva richiesto un contributo diretto alla realizzazione del C.I.A.F. (Centro Infanzia Adolescenza famiglia) ed il potenziamento del Centro Giovanile Informagiovani della frazione di Migliano, talché la richiesta era stata inserita nel settore «Crescita e formazione giovanile». Solo all'inizio del 2007 il Comune, preso atto delle difficoltà tecniche legate alla complessità dell'opera e della conseguente impossibilità di eseguire i lavori in tempi ragionevolmente brevi, ha chiesto di poter utilizzare lo stanziamento a proprio favore per la realizzazione di un'area polifunzionale di servizio all'abitato di Riana, finalizzata anche allo sviluppo ed alla riqualificazione delle imprese commerciali operanti nel contesto locale. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha accolto la predetta richiesta, con conseguente spostamento del relativo stanziamento nel settore Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità. La dotazione dei servizi commerciali del territorio comunale si articola in empori ed esercizi polifunzionali, che riescono a soddisfare le esigenze primarie della popolazione e dei turisti che nei mesi estivi decuplicano i residenti. La rete distributiva appare però nel complesso non in linea con le moderne esigenze, con esercizi in genere carenti sotto il profilo dell'immagine e delle proposte commerciali; la scarsa dotazione di strutture di servizio (scarsità di aree di sosta e di spazi qualificati sotto il profilo dell'arredo urbano) contribuisce ad indebolire l'offerta.
L'intervento prevede la riqualificazione di un'area sottostante l'abitato a valle della Chiesa parrocchiale, la realizzazione e riqualificazione di un percorso da tale area fino all'interno dell'abitato e la riqualificazione funzionale ed ambientale di un'area all'interno del centro storico. Saranno realizzati: un'area di sosta per autovetture e camper, un'area a verde pubblico, con giochi e pubblica illuminazione, un'area attrezzata con elementi di arredo urbano, un gazebo per informazioni turistiche, spazi a disposizione per fiere e mercati, un belvedere dotato anche di strumenti per l'osservazione ambientale.
- ◆ € 42.500 alla Croce Verde di Ponte a Moriano (Lucca) per il restauro di un edificio da adibire a sede del gruppo di protezione civile e per completare la ristrutturazione della sede sociale.
L'Associazione, costituita nel 1896, nel 2006 ha festeggiato i 110 anni di attività: l'iniziativa sostenuta dalla Fondazione è diretta a dotare il gruppo di protezione civile di una sede adeguata e funzionale, ristrutturando un edificio concesso in comodato dal Comune; il completamento della ristrutturazione della sede sociale mira a poter fruire del piano terra, anche per rea-

lizzare spazi a disposizione degli anziani del paese, per ambulatori medici e per la riabilitazione.

CONCLUSIONI

- ◆ € 40.000,00 al Comune di Giuncugnano per il completamento del recupero della sede comunale, il recupero delle murature e del selciato di pietra all'ingresso della frazione di Magliano, la realizzazione di un monumento ai caduti in tutte le guerre e di un cippo in memoria dei carabinieri caduti in servizio.

Il borgo di Giuncugnano, dai caratteristici tratti medievali, con le antiche case rustiche che sorgono lungo viottoli stretti pavimentati in pietra, è immerso in una rigogliosa vegetazione boschiva di lecci, castagni, faggi che offre ai visitatori l'opportunità di compiere escursioni e godere della natura e della tranquillità dei luoghi. Il progetto prevede alcuni interventi mirati a restituire visibilità al territorio comunale: la prima parte dell'intervento consiste nel completamento del recupero della sede comunale e prevede l'asportazione degli intonaci eseguiti in una fase in cui la «cementificazione» ha deturpato le antiche bellezze delle costruzioni in pietra; il secondo intervento prevede il miglioramento dell'accesso alla frazione di Magliano mediante il recupero di alcune murature e la costruzione di un selciato in pietra sull'antica piazza all'ingresso del borgo; completano l'iniziativa l'acquisto e la posa in opera delle lapidi in memoria dei caduti di tutte le guerre, che non è stato possibile recuperare durante la demolizione del monumento; il ripristino in loco di un'antica lapide risalente alla prima guerra mondiale e la realizzazione di un cippo in memoria dei carabinieri caduti durante il servizio.

* * *

Michele Ridolfi (1795-1854), "Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi"



3

BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA

«Allegoria della pittura» copia dell'opera del pittore
lucchese Pompeo Batoni (1708-1787)



BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
 14. Ratei e risconti passivi
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 15. Dividendi e proventi assimilati
 16. Interessi e proventi assimilati
 17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Oneri
 20. Proventi straordinari
 21. Oneri straordinari
 22. Imposte
 23. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 25. Accantonamento al fondo per il volontariato
 26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto
 27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2006	31-12-2005
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	16.778.365	13.697.679
	a) beni immobili	13.433.031	10.547.747
	di cui:		
	– beni immobili strumentali	13.433.031	10.547.747
	b) beni mobili d'arte	2.578.689	2.294.774
	c) beni mobili strumentali	610.865	698.605
	d) altri beni	155.780	156.553
2	Immobilizzazioni finanziarie:	519.413.911	492.707.707
	b) altre partecipazioni	364.393.911	375.657.707
	di cui:		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	105.000.000	84.050.000
	d) altri titoli	20.020.000	13.000.000
	e) polizze di capitalizzazione	30.000.000	20.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	666.553.127	530.653.303
	b) strumenti finanziari quotati	632.227.491	530.653.303
	di cui:		
	– titoli di debito	14.539.092	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	617.688.399	530.653.303
	c) strumenti finanziari non quotati	26.326.908	0
	di cui:		
	– titoli di debito	5.092.391	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	7.246.712	0
	– strumenti finanziari derivati	13.987.805	0
	d) pronti contro termine	7.998.728	0
4	Crediti	6.589.609	7.522.817
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	532.763	1.472.588
5	Disponibilità liquide	5.260.600	154.767.477
7	Ratei e risconti attivi	2.772.390	1.909.059
TOTALE DELL'ATTIVO		1.217.368.002	1.201.258.042

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2006	31-12-2005
1	Patrimonio netto:	1.120.093.596	1.106.614.350
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	154.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	56.917.924	49.229.212
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	43.663.452	37.896.918
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	55.457.886	58.369.873
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	34.344.908	38.906.111
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.278.042	7.160.864
	d) altri fondi	19.834.936	12.302.898
3	Fondi per rischi e oneri	5.736.521	7.387.986
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.572	20.027
5	Erogazioni deliberate:	31.667.572	23.381.423
	a) nei settori rilevanti	27.906.656	21.344.988
	b) negli altri settori statutari	3.760.916	2.036.435
6	Fondo per il volontariato	4.011.496	4.937.103
7	Debiti	365.041	532.074
	di cui:		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	365.041	532.074
8	Ratei e risconti passivi	1.318	15.206
TOTALE DEL PASSIVO		1.217.368.002	1.201.258.042
<hr/>			
CONTI D'ORDINE		31-12-2006	31-12-2005
	Beni di terzi	50.612	50.612
	Beni presso terzi	892.865.682	737.444.143
	Garanzie e impegni	9.050.000	0
	Altri conti d'ordine	1.758.641	1.758.641
Totale conti d'ordine		903.724.935	739.253.396

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2006	31-12-2005
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati:	18.265.311	31.235.814
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.265.311	31.235.814
3	Interessi e proventi assimilati:	5.343.602	6.194.863
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.636.715	5.197.778
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.959.615	304.014
	c) da crediti e disponibilità liquide	747.272	693.071
4	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	10.843.095	18.156.211
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 288.589	44.598
10	Oneri:	- 2.951.898	- 3.575.306
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	571.097	451.697
	b) per il personale	487.065	433.687
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.137.851	1.850.700
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	737	917
	f) commissioni di negoziazione	45.531	3.004
	g) ammortamenti	147.909	106.593
	i) altri oneri	561.708	728.708
11	Proventi straordinari	8.108.643	44.098.174
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	7.772.130	42.855.593
12	Oneri straordinari	- 823.957	- 5.730.436
	di cui:		
	- per rivalutazione partecipazioni CRLU SpA	0	- 5.723.063
13	Imposte	- 52.647	- 1.701.655
AVANZO DELL'ESERCIZIO		38.443.560	88.722.263
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 7.688.712	- 17.744.453
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 22.937.990	- 24.365.264
	a) nei settori rilevanti	19.173.960	20.713.494
	b) negli altri settori statutari	3.764.030	3.651.770
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 1.025.162	- 2.365.927
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 1.025.162	- 30.938.280
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	28.572.353
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.025.162	2.365.927
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	- 5.766.534	- 13.308.339
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 23 marzo 2007, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2006.

Nella formazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

- ◆ il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- ◆ il bilancio di periodo rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio;
- ◆ la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio; i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione;
- ◆ i proventi derivanti dai fondi comuni chiusi di investimento immobiliare sono equiparati ai dividendi;
- ◆ i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte;
- ◆ le valutazioni sono effettuate nel rispetto del principio della prudenza e nell'ottica della prosecuzione dell'attività;
- ◆ gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni;
- ◆ i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto;
- ◆ le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto;
- ◆ il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo bene;
- ◆ le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore;
- ◆ gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole;
- ◆ le attività che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo;
- ◆ gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati sono valutati al valore di mercato;
- ◆ le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati;
- ◆ per il fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I) e per lo strumento derivato stipulato con la società J. P. Morgan, sia per le indicazioni fornite dallo IAS 39 in materia di valutazione degli strumenti finanziari, sia per le loro intrinseche caratteristiche (acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza reso con lettera del 16 febbraio 2007) è stato adottato il criterio di valutazione al mercato.

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

La voce comprende i seguenti immobili:

- ◆ complesso immobiliare di «San Micheletto», sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere di ristrutturazione, non ancora ultimate, per interventi di recupero e completamento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti, appositamente accantonati in sede di approvazione dei bilanci consuntivi 1999-2000, 2001, 2002, 2003 e 2004.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri capitalizzati per opere di ristrutturazione:

prezzo di acquisto	€	6.911.536
spese di ristrutturazione anno 2002	€	1.174.716
spese di ristrutturazione anno 2003	€	1.511.669
spese di ristrutturazione anno 2004	€	872.844
spese di ristrutturazione anno 2005	€	76.982
spese di ristrutturazione anno 2006	€	155.217
TOTALE	€	10.702.964

- ◆ complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarconia, detto comunemente «La Stecca», acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri relativi all'acquisto ed alle prime opere di ristrutturazione sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale, attingendo, in particolare, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, atteso che per tale operazione di acquisto, non prevedibile all'epoca della predisposizione del documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2006, non era stato disposto alcuno stanziamento:

prezzo di acquisto	€	2.200.000
spese di ristrutturazione anno 2006	€	530.067
TOTALE	€	2.730.067

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti oggetti:

- ◆ cinquantanove opere pittoriche iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro, per complessivi € 2.127.849; fanno parte di queste opere i seguenti dipinti, di particolare pregio artistico o storico, acquisiti con fondi per le erogazioni, per complessivi € 1.437.150:
 - dipinto raffigurante *La morte di Virginia* del pittore lucchese Giovan Domenico Lombardi;
 - dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante San Giovanni Battista;

- quadri raffiguranti *L'incredulità di San Tommaso* e *Giovanni Antonio Nocchi* attribuiti al pittore lucchese Stefano Tofanelli;
- quadro raffigurante *San Paolino Vescovo* del pittore Gaspare Mannucci;
- quadri *Allegoria di Lucca*, *La processione dei Cavalieri d'Altopascio nel 1300*, *Ritratto della Regina Margherita*, *Volto Santo* e *Ritratto di Re Vittorio Emanuele III* del pittore Luigi De Servi;
- coppia di ritratti raffiguranti i Conti Frediani con figli, del pittore Pietro Nocchi;
- quadro ad olio su tela raffigurante *Cristo depresso dalla Croce* del pittore lucchese Francesco Del Tintore;
- quadro raffigurante *Madonna con bambino in trono fra i santi Stefano, Giovanni Battista, Lorenzo e Antonio Abate; sopra Cristo Benedicente*, attribuito al Maestro di San Davino;
- olio su tavola del pittore versiliese Filadelfo Simi raffigurante *Autoritratto in tenuta da cacciatore*;
- dipinto su tela raffigurante *Giovane donna con bambino e natura morta con polli, carciofi, limoni e brocche* da attribuirsi al pittore lucchese Pietro Ricchi;
- ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti, concesso in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA;
- sedici dipinti raffiguranti quindici Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, di cui sette concessi in comodato gratuito a Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA per il mantenimento nella tradizionale collocazione nel Palazzo di Residenza;
- tempera su tavola fondo oro attribuito al Maestro del San Paolo Perkins attivo a Lucca alla metà del secolo XIV. *Trittico*: scomparto centrale *Madonna con il Bambino e i Santi Caterina d'Alessandria, Giovanni Battista, Pietro e Giacomo*; nel pinnacolo la *Crocifissione*; negli sportelli *I Santi Paolo, Antonio Abate e Cristoforo*, nei pinnacoli *l'Annunciazione*;
- pastello su cartoncino del 1936 del pittore Alfredo Meschi raffigurante una veduta del complesso di San Micheletto dalle Mura;
- olio su tela del secolo XVIII del pittore Lorenzo Moni raffigurante *Scena di carnevale in Piazza San Michele in Foro*;
- olio su tela del secolo XVI raffigurante *Allegoria della musica* del pittore Antonio Franchi detto *Il Lucchese*;
- olio su tela con cornice coeva raffigurante *Religioso Agostiniano* del pittore Giovan Domenico Ferrucci;
- olio su tela raffigurante *Sacra Famiglia con Sant'Anna, San Gioacchino e angeli* del pittore Gian Domenico Lombardi;
- olio su tela raffigurante *Allegoria della pittura*: trattasi di opera riconosciuta dalla critica specializzata come una delle tre copie note di un originale ormai perduto di Pompeo Batoni;
- tempera su tavola a fondo oro raffigurante *Compianto sul Cristo Morto*, del XIV secolo, attribuita a Giuliano Di Simone;
- olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante *Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi*;
- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi, raffiguranti i ritratti di alcuni appartenenti alla famiglia Montauti, donati alla Fondazione, nel mese di novembre 2006, dall'avv. Enrico Montauti con l'intenzione che le stesse opere fossero conservate a futura memoria dei Suoi cari in un ambiente appositamente dedicato, quale la sala De Servi, allestita dalla Fondazione nell'ala sud del complesso di San Micheletto, dove trovano attualmente collocazione altre opere del pittore. Ai dipinti è stato attribuito un valore unitario di € 6.000, pari all'importo indicato nell'atto di donazione;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il «Volto Santo», risalente al XVI secolo, acquisito per € 7.747;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- ◆ manoscritti, enciclopedie e pubblicazioni storiche per complessivi € 187.000, rappresentati da:
 - la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond; composta da 35 volumi, concessa in comodato gratuito alla Biblioteca Statale di Lucca;
 - manoscritto originale del libretto dell'opera *Tosca* di Giacomo Puccini;
- ◆ un oggetto d'arte (*Madonna del Soccorso* di Giovanni Vamburè) acquistato dalla Fondazione per € 59.393 e concesso in comodato all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi € 172.700, rappresentati da:
 - una statua in argento, raffigurante *San Francesco d'Assisi*;
 - un busto in terracotta, raffigurante il *Cristo in passione*, dello scultore Matteo Civitali;
 - un *Volto Santo* del 1600 in cartapesta verniciata, su croce in legno;
 - un crocifisso bronzeo attribuito alla Scuola del Giambologna;
 - un busto in bronzo di Benedetto Cairoli di Urbano Lucchesi del 1889, rinvenuto all'interno del complesso immobiliare di San Micheletto;
 - autopiano appartenuto a Giacomo Puccini;
 - bassorilievo del Volto Santo in terracotta avente sullo sfondo monumenti di Lucca dello scultore Francesco Petroni;
- ◆ cartina topografica del Ducato di Lucca e paesi limitrofi eseguita a mano nel 1846 con inchiostro di china colorato su carta intelata dal Maggiore dello Stato Maggiore Generale Celeste Mirandoli e donata a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone, acquisita nell'esercizio per € 12.000 con fondi per le erogazioni;
- ◆ opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin della mostra *Gianni Berengo Gardin. Toscana, gente e territorio* rappresentanti immagini particolarmente significative dell'ambiente umano, paesaggistico e monumentale della regione Toscana e segnatamente della città di Lucca.

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi € 610.865:

macchine da ufficio elettroniche	€ 63.262
impianti telefonici	€ 11.564
arredamento	€ 157.309
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€ 201.349
macchinari e attrezzature varie	€ 68.809
impianti e mezzi di sollevamento	€ 14.310
impianti interni speciali di comunicazione	€ 94.262

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per € 154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 843), costituite esclusivamente da *software*.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Costo storico	10.547.747	2.294.774	1.020.982	163.704
Ammortamenti	—	—	322.377	7.151
Saldo al 31 dicembre 2005	10.547.747	2.294.774	698.605	156.553
Acquisti	2.885.284	259.914	60.771	420
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	—	—	1.795	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	146.716	1.193
Altre variazioni	—	24.001	—	—
Saldo al 31 dicembre 2006	13.433.031	2.578.689	610.865	155.780

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di San Michele le aule destinate ad ospitare corsi post universitari, è stato calcolato a partire dall'anno 2006 tenendo conto dell'effettivo deperimento subito.

L'immobile, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono stati ammortizzati.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Altre partecipazioni

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- ◆ cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Banca Popolare Italiana Scrl (n. 1.670.390 azioni) avvenuta il 17 marzo 2006 per n. 557.380 azioni ed il 21 agosto 2006 per le restanti 1.113.010;
- ◆ conferimento patrimoniale di € 4.436.682 alla Fondazione per il Sud costituitasi il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 dall'ACRI in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, avente come scopo quello di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni:

1. Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA – trattasi della società rivivente dalla fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pisa SpA e Cassa di Risparmi di Livorno SpA in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, avvenuta con effetti giuridici 30 giugno 2006, contabili e fiscali 1° gennaio 2006;
 - sede: Piazza San Giusto 10 – Lucca;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2005): utile di € 43.069.322;
 - ultimo dividendo percepito: il 10 maggio 2006, per € 8.208.017, su n. 144.000.305 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,057); in merito si precisa che, ai fini della determinazione del rendimento della partecipazione, occorre altresì considerare la plusvalenza di € 7.721.443 iscritta tra i proventi straordinari (cfr. nota n. 20 e paragrafo *Sistema delle fondazioni di origine bancaria* della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione);
 - quota posseduta: n. 144.000.305 azioni ordinarie da nominali € 0,75 pari al 20,386% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- *valore attribuito in bilancio*: € 323.904.773 pari al costo di acquisto;
 - *valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2005)*: € 242.236.610 detratti i dividendi; in merito occorre segnalare che:
 - ✦ al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602, il decremento riscontrato al 31 dicembre 2005 pari ad € 5.891.992 è imputabile all'applicazione degli IAS;
 - ✦ pertanto, al 31 dicembre 2005 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe pari ad € 316.215.670 con una minusvalenza contingente di € 7.689.103 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS; sulla base dei dati di bilancio della partecipata al 31/12/2006 attualmente disponibili, tale minusvalenza si riduce a € 5.086.719;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
2. Cassa Depositi e Prestiti SpA
- *sede*: Via Goito 4 – Roma;
 - *oggetto*: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2005)*: utile di € 927.642.024;
 - *ultimo dividendo percepito*: il 9 maggio 2006, per € 8.299.600 su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario € 2,286);
 - *quota posseduta*: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali € 10 pari all'1,029% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 36.050.184 comprensivo degli oneri accessori (bolli su fissato bollato per € 50.184);
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
3. Celsius – Società Lucchese per la formazione e gli studi universitari – società consortile a r.l.
- *sede*: Palazzo Ducale – Lucca;
 - *oggetto*: promozione e sviluppo socio-economico e culturale della provincia di Lucca, in particolare mediante la realizzazione a Lucca di corsi di laurea breve in collaborazione con l'Università di Pisa ed altre istituzioni locali;
 - *risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2005)*: perdita di € 15.462;
 - *ultimo dividendo percepito*: non sono stati percepiti dividendi;
 - *quota posseduta*: n. 2.420 quote da nominali € 1 pari al 22% del capitale sociale;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 2.272;
 - non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999;
4. Fondazione per il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro
- *sede*: Piazza Mattei 10 – Roma;
 - *scopo*: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - *dotazione patrimoniale*: € 300.324.798 cui hanno partecipato 85 Fondazioni con un apporto di € 209.644.347;
 - *ammontare conferito*: € 4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
 - *valore attribuito in bilancio*: € 4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre partecipazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

Titoli di debito

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ obbligazione strutturata organizzata da JP Morgan Securities Ltd ed emessa dalla Società «veicolo» Corsair Limited sottoscritta nell'anno 2003, con liquidazione annuale, indicizzata al tasso di inflazione europeo (minimo garantito) ed alla *performance* di Sicav Janus, rating Fitch «AAA», valore nominale di € 25.000.000,00, con scadenza agosto 2008;
- ◆ obbligazione strutturata di nominali € 40.000.000 emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) il 4 giugno 2004, con durata massima 10 anni e rating «BBB» indicizzata alla *performance* del Fondo di Fondi Hedge RMF Opportunity SoD1-Trasparency e rimborsabile anticipatamente al raggiungimento di un rendimento cumulato del 20%;

e di ulteriori tre titoli obbligazionari sottoscritti nell'esercizio:

- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop S.p.A. (nota con durata massima 10 anni, scadenza massima 30 giugno 2016, con rating «AA-» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali € 10.000.000 con cedola relativa al primo anno pari al 6% (4% I semestre e 2% II semestre), a partire dal secondo anno cedola pari al 100% dell'Alpha (differenziale, se positivo, tra il rendimento di una gestione in titoli azionari USA e la *performance* dell'indice S & P 500) calcolato dal momento della sottoscrizione;
- ◆ obbligazione strutturata emessa da Dexia Crediop S.p.A. (nota con durata massima 5 anni, scadenza massima 30 giugno 2011, con rating «AA-» con rimborso automatico al raggiungimento del 20% di rendimento complessivo): nominali € 10.000.000, cedola annuale pari al 70% dell'utile derivante da una gestione dinamica in titoli obbligazionari di paesi emergenti con massimo effetto leva 150% (a dicembre 2006 *una tantum* è stata pagata una cedola pari allo 0,75%);
- ◆ obbligazione strutturata Citigroup Global Markets Ltd (nota con durata 10 anni, scadenza 20 luglio 2016, con rating «AA-»; per rendimento indicizzata alla *performance* di un paniere equponderato su 3 indici azionari (USA, Uem e Jap), 2 indici *bond* (USA e Uem) e 2 valute (Dollaro/Euro e Yen/Dollaro): nominali € 20.000.000, cedole fisse del 5,75% pagabili semestralmente nei primi due anni, a partire dal terzo anno cedola pari al 100% della *performance* del paniere calcolata dal momento della sottoscrizione, con rimborso anticipato alla pari in caso di *performance* negative del sottostante del 20% con *bonus* del 5,75%.

Altri titoli

La voce comprende i seguenti titoli:

- ◆ n. 150 quote del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale di € 100.000,00 sottoscritte al prezzo unitario di € 127.000,00, per un controvalore complessivo di € 19.050.000 (valore della quota al 31 dicembre 2006 € 135.257,329).

Attese le caratteristiche del Fondo, ai fini di una più corretta esposizione, il fondo è stato ricompreso nella voce «altri titoli», anziché nella voce «titoli di debito» dove era stato classificato nel bilancio dell'esercizio precedente;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ n. 40 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da Monte Paschi Asset Management SGR SpA con la consulenza di Hines Italia Srl, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.

Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€ 10.000.000) entro il termine massimo di cinque anni e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di € 970.000 di cui € 20.000 a titolo di «sovraprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali.

Polizze di capitalizzazione

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA Vita SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte», due stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000» ed una stipulata con AXA-CATTOLICA Previdenza in Azienda SpA agganciata alla gestione interna separata «Axa-Cattolica Previdenza»:

- ◆ polizza INA n. 63544119/01, sottoscritta il 31 ottobre 2002, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 63671854/84, sottoscritta il 30 giugno 2003, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza INA n. 63868850/73, sottoscritta l'8 novembre 2004, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50165.81, sottoscritta il 17 febbraio 2005, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50171.45, sottoscritta il 24 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000;
- ◆ polizza AXA-CATTOLICA n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, durata 5 anni, valorizzata per € 5.000.000.

* * *

Le obbligazioni strutturate, le polizze di capitalizzazione e le quote dei fondi comuni immobiliari, in quanto investimenti durevoli, costituiscono immobilizzazioni finanziarie e sono quindi valutate al costo di acquisizione.

Movimentazione	Partecipazioni non quotate				Partecipazioni quotate
	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Celsius s.cons.rl	Fondazione per il Sud	Banca Popolare Italiana srl
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	—	15.700.477
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	12.424.361
Acquisti/Sottoscrizioni	—	—	—	4.436.682	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	15.700.477
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	323.904.773	36.050.184	2.272	4.436.682	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—

Movimentazione	Titoli di debito non quotati			
	Corsair	Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA	Dexia	Citigroup
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	25.000.000	40.000.000	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—
Acquisti/Sottoscrizioni	—	—	20.000.000	20.000.000
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	25.000.000	40.000.000	20.000.000	20.000.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—

Movimentazione	Altri titoli		Polizze di capitalizzazione
	Total Return Swap	Fondi comuni immobiliari	
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	13.000.000	19.050.000	20.000.000
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Acquisti/Sottoscrizioni	—	970.000	10.000.000
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	13.000.000	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	20.020.000	30.000.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari quotati

La voce comprende i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazioni in lire sterline emesse da United Kingdom per un valore nominale di Lst. 10.000.000 pari a € 14.892.033 al cambio del 29 dicembre 2006, acquistate in corso d'anno ad € 14.454.203, scadenza marzo 2009, tasso annuo lordo 4%; valore di mercato al 31 dicembre 2006 € 14.539.092;
- ◆ parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, rappresentati esclusivamente da quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund (fondo comune di diritto italiano di tipo aperto riservato ad investitori qualificati multicomparto e multimanager), tutte valutate al prezzo di mercato al 31 dicembre 2006. Il raffronto tra prezzo di sottoscrizione, o precedente valutazione, e valore di mercato alla chiusura dell'esercizio ha fatto emergere, complessivamente, un incremento di valore pari a € 9.523.685.

In merito alle caratteristiche del Fondo, occorre segnalare le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

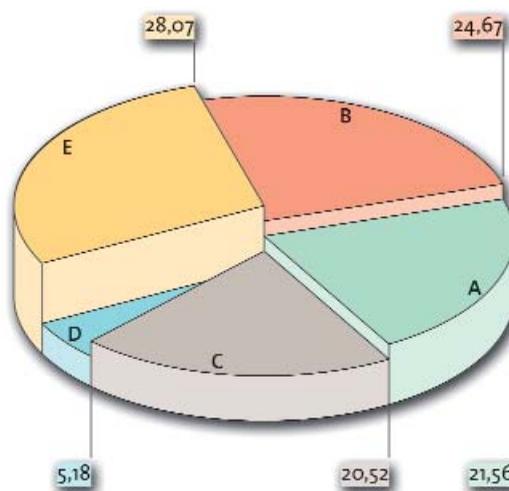
- istituzione di due nuovi comparti a cosiddetto «ritorno assoluto»: Total Return (dalla trasformazione del comparto Short-term One) e Conservative Flex aventi come obiettivo quello di conseguire un rendimento lordo medio annuo superiore, rispettivamente, di 200 e 250 punti base rispetto all'indice Mts Bot;
- variazione della denominazione del comparto Short-term Two in Short-term;
- sostituzione del gestore per il comparto Global Equity (nuovo gestore: Morgan Stanley Investment Management).

ANFITEATRO-MultiInvestmentFund

Comparti	Denominazione	Gestore	Nr. quote	Valore di bilancio
Comparto obbligazionario euro a breve termine	<i>Short-term</i>	Generali Asset Management SGR SpA	25.562.766,414	133.156.450
Comparti obbligazionari internazionali	<i>Global-bond-one</i> <i>Global-bond-two</i>	Credit Suisse Asset Management Funds SGR SpA BNP Paribas Asset Management SGR SpA	15.554.376,756 13.516.216,455	81.271.619 71.135.847
Comparto bilanciato obbligazionario	<i>Balanced</i>	Julius Baer SGR SpA	22.536.861,112	126.747.307
Comparto azionario internazionale	<i>Global equity</i>	Morgan Stanley Investment Management	5.370.010,379	32.016.002
Comparti a ritorno assoluto	<i>Total Return</i> <i>Conservative Flex</i>	Arca SGR SpA Pictet AM SA	19.474.830,340 13.954.270,080	101.678.089 71.683.085

Ripartizione del valore di bilancio tra i vari comparti (valori %)

- A** Comparti obbligazionari euro a breve termine
- B** Comparti obbligazionari internazionali
- C** Comparto bilanciato obbligazionario
- D** Comparto azionario internazionale
- E** Comparti a ritorno assoluto



Strumenti finanziari non quotati

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ obbligazione emessa da Cassa di Risparmio di Lucca SpA (oggi Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) in lire sterline per un valore nominale di Lst. 3.500.000, pari a € 5.212.211, al cambio del 29 dicembre 2006, sottoscritta in corso d'anno ad € 5.092.391, scadenza marzo 2009, tasso annuo lordo 4,50%; il titolo è stato valutato al minore tra costo di acquisto e quello presumibile di realizzo al 31 dicembre 2006 (€ 5.138.198);
- ◆ n. 10.098 quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Alternative Investment Sgr SpA. Valore della quota al 31 dicembre 2006, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, € 717.638,377, per un valore complessivo di € 7.246.712;
- ◆ operazione *swap* avente per oggetto l'*hedge fund* di diritto inglese «Forsyth Alternative Income Fund Limited», tecnicamente definita «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited»; valore iniziale € 13.000.000, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, con scadenza 21 novembre 2010; valore alla fine dell'esercizio € 13.987.805 come certificato da JP Morgan sulla base del valore della controprestazione risultante dal contratto di *swap*. In relazione alle intrinseche caratteristiche (investimento ad alto contenuto speculativo) è stato appropriatamente ricollocato tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Conformemente al citato parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, la valutazione delle quote del Fondo Kairos e dell'operazione *swap* è stata effettuata ai valori di mercato al 31 dicembre 2006 desunti come sopra specificato; ciò ha permesso di iscrivere nel conto economico i loro proventi pari ad € 246.716 per Fondo Kairos e ad € 987.805 per Total Return Swap.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund			
	Comparti obbligazionari euro a breve termine		Comparti obbligazionari internazionali	
	<i>Short-term-one</i>	<i>Short-term</i>	<i>Global-bond-one</i>	<i>Global-bond-two</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	102.133.602	84.761.610	96.678.219	97.207.871
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	102.133.602	84.761.610	96.678.219	97.207.871
Acquisti / Sottoscrizioni	—	57.000.000	20.000.000	—
Rivalutazioni	—	1.380.267	326.642	243.292
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	102.133.602	9.985.427	35.733.242	26.315.316
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	102.456.427	10.000.000	36.000.000	26.000.000
Utili da vendite / rimborsi	322.825	14.573	266.758	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	315.316
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	133.156.450	81.271.619	71.135.847
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	133.156.450	81.271.619	71.135.847

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio ANFITEATRO-MultiInvestmentFund			
	Comparto bilanciato obbligazionario	Comparto azionario internazionale	Comparti a ritorno assoluto	
	<i>Balanced</i>	<i>Global Equity</i>	<i>Total Return</i>	<i>Conservative Flex</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	102.488.001	47.384.000	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	102.488.001	47.384.000	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	20.000.000	—	100.256.427	70.000.000
Rivalutazioni	4.259.306	209.431	1.421.662	1.683.085
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	—	15.577.429	—	—
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	—	15.000.000	—	—
Utili da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	577.429	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	126.747.307	32.016.002	101.678.089	71.683.085
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	126.747.307	32.016.002	101.678.089	71.683.085

Movimentazione	Titoli di debito non quotati	Titoli di debito quotati	Fondi Comuni di Investimento speculativi	Strumenti finanziari derivati
	<i>CRLucca Pisa Livorno</i>	<i>United Kingdom</i>	<i>Kairos Multi- Strategy Fund I</i>	<i>Total Return Swap</i>
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	5.092.391	14.454.203	6.999.996	—
Rivalutazioni	—	84.889	246.716	987.805
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	13.000.000
Vendite (valore contabile)	—	—	—	—
Rimborsi (valore contabile)	—	—	—	—
Corrispettivo delle vendite	—	—	—	—
Corrispettivo dei rimborsi	—	—	—	—
Utili da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Perdite da vendite / rimborsi	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	5.092.391	14.539.092	7.246.712	13.987.805
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	14.539.092	7.246.712	13.987.805

Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare dell'investimento in pronti contro termine in essere con Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, in scadenza il 2 gennaio 2007, sul titolo CTZ 28.09.07, cod. 3926992, valore nominale € 8.273.000, valutato al costo di acquisto pari a € 7.998.728.

4. Crediti

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili oltre i dodici mesi:

- ◆ crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione, prudenzialmente, ha creato nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993-1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2006.

Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994	€ 240.616
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994-1995	€ 840.727
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995-1996	€ 976.415
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996-1997	€ 2.662.863
Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997-1998	€ 1.213.686
Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993-1994	€ 122.539

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ acconti Irap versati per l'anno 2006 per complessivi € 29.693;
- ◆ acconti Ires versati per l'anno 2006 per complessivi € 497.905;
- ◆ credito per la somma versata, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione del compromesso per l'acquisto della comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per € 5.165.

5. Disponibilità liquide

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi € 349;
- ◆ i saldi dei conti correnti intestati alla Fondazione, aperti presso Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per € 5.260.251.

6. Ratei e risconti attivi

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per € 77.535;
- ◆ proventi consolidati e certificati da INA SpA sulle seguenti polizze:
 - polizza di capitalizzazione n. 63544119/01, giunta, il 31 ottobre 2006, alla scadenza della quarta annualità (€ 820.862);
 - polizza di capitalizzazione n. 63671854/84, giunta, il 30 giugno 2006, alla scadenza della terza annualità (€ 636.027);
 - polizza di capitalizzazione n. 63868850/73, giunta, l'8 novembre 2006, alla scadenza della seconda annualità (€ 368.230);
- ◆ proventi consolidati al 31 dicembre 2006 e certificati da Fondiaria-SAI SpA sulle seguenti polizze:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- polizza di capitalizzazione n. 50165.81 (€ 321.402), giunta il 17 febbraio 2006, alla scadenza della prima annualità;
- polizza di capitalizzazione n. 50171.45, sottoscritta il 24 marzo 2006 (€ 130.908);
- ◆ provento consolidato e certificato da Axa Cattolica Previdenza in Azienda SpA alla scadenza della prima annualità (31 marzo 2007) sulla polizza di capitalizzazione n. 676 (€ 106.428);
- ◆ interessi sui seguenti titoli obbligazionari: Citigroup (€ 29.678), Dexia (€ 18.377), Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno in Lst. (€ 53.416) e United Kingdom in Lst. (€ 164.220);
- ◆ interessi su operazioni pronti contro termine per € 20.198, tutti rilevati al netto della componente fiscale;
- ◆ e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi:
- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia SpA per € 13.866;
- ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per € 2.050;
- ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2007) per € 1.180;
- ◆ premi di assicurazione per € 6.222;
- ◆ canone di assistenza su macchine da ufficio per € 1.581;
- ◆ spese per servizi vari € 210.



PASSIVO

7. Patrimonio

È composto dalle seguenti voci:

fondo di dotazione	€	239.945.961
riserva da donazioni	€	178.937
riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€	779.327.929
<i>di cui</i>		
<i>Fondo di rivalutazione ex L. 218/90</i>		<i>€ 43.007.569</i>
<i>Riserva plusvalenze da cessione partecipazioni</i>		<i>in conferitarie € 736.320.360</i>
riserva obbligatoria	€	56.917.924
riserva per l'integrità del patrimonio	€	43.663.452
fondo beni con vincolo di destinazione	€	59.393
TOTALE	€	1.120.093.596

La voce Riserva da donazioni riassume i seguenti beni ricevuti in donazione da terzi:

- ◆ quattro quadri del pittore Luigi De Servi donati alla Fondazione nel novembre 2006 per un valore complessivo di € 24.000 (cfr. nota n. 1);
- ◆ biblioteche (collezioni Tobino e Santini) iscritte tra le immobilizzazioni per € 154.937.

La voce Fondo di dotazione esprime il «patrimonio iniziale» della Fondazione.

Le voci Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio accolgono gli accantonamenti annuali effettuati seguendo le disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza (cfr. note n. 23 e 27).

La voce Fondo beni con vincolo di destinazione evidenzia l'obbligo assunto dalla Fondazione di messa a disposizione del pubblico di un bene a destinazione vincolata (Madonna del Soccorso di Giovanni Vambrè), iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra i beni mobili d'arte per € 59.393.

8. Fondi per l'attività d'Istituto

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, è stato utilizzato per finanziare erogazioni deliberate nell'anno, per complessivi € 4.561.203, precisamente:

- € 1.510.276 nei settori rilevanti;
- € 2.730.067 per l'acquisto e gli oneri di ristrutturazione capitalizzati dell'immobile strumentale denominato «La Stecca» (intervento settore rilevante);
- € 320.860 nei settori ammessi.

Consistenza al 1° gennaio 2006	€	38.906.111
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	-4.561.203
<i>di cui per giro al</i>		
<i>Fondo acquisto immobili strumentali</i>		<i>€ 2.730.067</i>
TOTALE al 31 dicembre 2006	€	34.344.908

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

In particolare gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2004 e finalizzati all'acquisto e alla ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Michele», sede della Fondazione, sono stati utilizzati nell'esercizio per € 155.217. Tale importo, pur rimanendo iscritto tra i fondi per l'attività d'istituto,

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

come da indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera dell'11 marzo 2003, e come già effettuato per gli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005, è stato stornato dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed imputato all'apposito fondo denominato «Fondo acquisto immobili strumentali», iscritto in bilancio tra gli altri fondi per l'attività d'istituto.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha altresì accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento delle erogazioni a causa delle rinunzie dei beneficiari, per complessivi € 306.734, che sono state reimpegnate nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio;
- ◆ l'importo di € 49.842, liberato dal «Fondo acquisto beni mobili strumentali», pari alla quota di ammortamento per l'anno 2006 dei beni materiali ed immateriali acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore Educazione, istruzione e formazione (cfr. nota n. 1); tale somma sarà impiegata a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Consistenza al 1° gennaio 2006	€	358.255
Giro al Fondo acquisto immobili strumentali	€	-155.217
Impegni revocati	€	306.734
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€	-306.734
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€	49.842
TOTALE al 31 dicembre 2006	€	252.880

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha deliberato:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate.

Nel mese di ottobre 2005 è stato definito il sopra citato Protocollo di Intesa, pertanto le somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004 (€ 4.436.682) e quelle accantonate nell'anno 2005 (€ 2.365.927) sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto» istituendo uno specifico fondo compreso nella voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti».

In attuazione del menzionato Protocollo di Intesa nel corso dell'esercizio 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (cfr. nota n. 2) cui sono stati apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, € 4.436.682.

Per quanto concerne invece l'importo accantonato nell'anno 2005, l'ACRI, con comunicazione del 14 dicembre 2006, ne ha indicato l'esatta ripartizione secondo le diverse destinazioni, in particolare:

1. € 1.448.275 alla Fondazione per il Sud da considerare, a tutti gli effetti, erogazione a favore di un ente strumentale da ricondurre nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza»;
2. € 458.826 a sostegno del Volontariato delle regioni meridionali;
3. € 458.826 ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato L. 266/1991. Conseguentemente la Fondazione ha ricondotto le somme dei punti 1 e 2 fra le erogazioni deliberate in attesa di liquidazione e quelle del punto 3 in aumento del Fondo speciale del Volontariato – L. 266/1991.

L'ammontare accantonato a carico del presente bilancio, pari a € 1.025.162, rimarrà nel fondo fino al momento in cui sarà nota la ripartizione tra le diverse destinazioni.

Consistenza al 1° gennaio 2006	€ 6.802.609
Utilizzo per conferimento Fondazione per il Sud	€ -4.436.682
Giro alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ -1.907.101
Giro al Fondo per il volontariato	€ -458.826
Accantonamento dell'esercizio	€ 1.025.162
TOTALE al 31 dicembre 2006	€ 1.025.162

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

ALTRI FONDI

Fondo acquisto immobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita della voce beni immobili strumentali, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale, ed è formato da:

- ◆ fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, accantonati nei precedenti bilanci, utilizzati per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare di «San Micheletto» (€ 10.702.964);
- ◆ somme accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ed utilizzate nell'esercizio per l'acquisto e le opere di ristrutturazione di natura incrementativa dell'immobile denominato «La Stecca» (€ 2.730.067).

Consistenza al 1° gennaio 2006	€ 10.547.747
Giro dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 155.217
Giro dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.730.067
TOTALE al 31 dicembre 2006	€ 13.433.031

Fondo acquisto opere d'arte

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2006, ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di opere di rilevante valore artistico o storico, esposte presso la sede della Fondazione o presso comodatari, al fine di renderle fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2006	€ 1.414.533
Acquisti di opere d'arte effettuati nel 2006	€ 259.914
TOTALE al 31 dicembre 2006	€ 1.674.447

Fondo acquisto beni mobili strumentali

Il fondo rappresenta la contropartita di beni mobili materiali e immateriali, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati dalla Fondazione per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare i corsi *post* universitari ed è pari al valore residuo dei predetti beni alla data del 31 dicembre 2006.

Il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni.

Consistenza al 1° gennaio 2006	€ 340.618
Quota ammortamento 2006 beni mobili strumentali	€ -49.842
TOTALE al 31 dicembre 2006	€ 290.776

Fondo partecipazione Fondazione per il Sud

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione per il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2006	€ 0
Conferimento patrimoniale	€ 4.436.682
TOTALE al 31 dicembre 2006	€ 4.436.682

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

9. Fondi per rischi e oneri

Il fondo accoglie:

- ◆ l'accantonamento per imposte di competenza relative a IRAP per € 42.831;
- ◆ la contropartita rettificativa dei crediti IRPEG riferiti ai periodi d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a € 5.693.690, parte dei quali relativi alla nota controversia in materia di aliquota IRPEG spettante.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di € 23.074 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore istituito da Generali Vita SpA.

11. Erogazioni deliberate

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi € 31.667.572:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2001	€ 50.000	—
impegni per erogazioni esercizio 2002	€ 620.044	—
impegni per erogazioni esercizio 2003	€ 1.858.325	€ 130.547
impegni per erogazioni esercizio 2004	€ 2.606.461	€ 124.620
impegni per erogazioni esercizio 2005	€ 8.892.326	€ 463.249
impegni per erogazioni esercizio 2006	€ 13.879.500	€ 3.042.500
	€ 27.906.656	€ 3.760.916

L'ammontare delle erogazioni deliberate per l'anno 2005 nei settori rilevanti, comprende le somme destinate alla Fondazione per il Sud, nonché quelle a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi € 1.907.101, accantonate nel 2005 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud in esecuzione del più volte citato Protocollo di Intesa (cfr. nota n. 8).

12. Fondo per il volontariato

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L. 266/1991, costituite dagli importi residui degli esercizi 2002 e 2005 (€ 2.527.508) e dalla quota accantonata per l'anno 2006 (€ 1.025.162), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 25). La voce accoglie altresì una quota, pari a € 458.826, dell'accantonamento 2005 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare le somme già devolute dalla Fondazione ai sensi della L. 266/1991, in ossequio agli impegni derivanti dal Protocollo di Intesa del 5 ottobre 2005 (cfr. nota n. 8).

Le somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (€ 2.005.641) sono state versate dalla Fondazione, su delegazione di pagamento, a titolo di conferimento a patrimonio della Fondazione per il Sud di pertinenza del Volontariato, come previsto dal decreto 11 settembre 2006 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Solidarietà sociale, in ragione delle previsioni del Protocollo di Intesa.

13. Debiti

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi e rimborsi spese liquidati e da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per € 57.024;
- ◆ debiti verso fornitori per acquisti di beni e servizi e per fatture da ricevere per € 155.980;
- ◆ debiti verso erario per ritenute operate pari a € 122.254;
- ◆ debiti verso INAIL ed INPS per contributi da versare € 29.783.

14. Ratei e risconti passivi

La voce comprende ratei per quote di costi di competenza dell'esercizio, relativi a:

- ◆ canone mese di dicembre per prestazioni di consulenza tecnica per € 1.240;
- ◆ oneri bancari su conti correnti e depositi titoli per € 78.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Beni di terzi

La voce rappresenta il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi *Madonna assunta in cielo* e *Madonna con bambino e mirra* ricevute in comodato gratuito da terzi.

Tali dipinti sono stati esposti, con altri del medesimo pittore di proprietà della Fondazione, presso la sede della stessa in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere.

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare in deposito presso terzi, per un totale di € 892.584.832, così suddiviso:

Obbligazione CR Lucca Pisa Livorno Spa c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 40.000.000
Obbligazione CR Lucca Pisa Livorno Spa in Lst. c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 5.212.211
Obbligazione Corsair c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 25.000.000
Obbligazioni Citigroup c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 20.000.000
Obbligazioni Dexia c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 20.000.000
Obbligazioni United Kingdom in Lst. c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 14.892.033
Quote ANFITEATRO – MultiInvestmentFund c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 591.480.363
Partecipazione CR Lucca Pisa Livorno SpA c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 108.000.229
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti SpA c/o CR Lucca Pisa Livorno SpA	€ 36.000.000
Quote Fondo Immobili Pubblici «FIP» c/o Banca Intesa SpA	€ 15.000.000
Quote Fondo MH Real Estate Crescita c/o Banca Monte dei Paschi di Siena	€ 10.000.000
Quote Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I c/o RASBank SpA	€ 6.999.996

- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato presso terzi, per € 280.850, così suddiviso:

- biblioteche ricevute in donazione da terzi concesse in comodato alla Fondazione Centro Studi sull'arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» per € 154.937;
- scultura in argento, raffigurante la «Madonna del Soccorso», di Giovanni Vambrè, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca) per € 59.393;
- ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente CRLU) della pittrice Maria Stuarda Varetti e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia, concessi in comodato gratuito alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, per complessivi € 29.520;
- la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera *Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres* di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per € 37.000.

Garanzie e impegni

Trattasi dell'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui, per complessivi € 9.050.000, relativi all'importo delle quote sottoscritte del fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita».

Altri conti d'ordine

Trattasi del maggior credito chiesto a rimborso con istanza del 16 gennaio 2001, conseguente alla spettanza dell'aliquota IRPEG agevolata in luogo di quella piena del 37%, applicata prudenzialmente nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 97-98.

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

15. Dividendi e proventi assimilati

La voce riassume:

- ◆ dividendo riferito all'anno 2005 di Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (ex Cassa di Risparmio di Lucca SpA), incassato nel mese di maggio 2006, per € 8.208.017;
- ◆ dividendo riferito all'anno 2005 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 9 maggio 2006, per € 8.229.600;
- ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31 dicembre 2005 e 30 giugno 2006 del «FIP – Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 13 marzo 2006 ed il 14 settembre 2006, per complessivi € 1.601.250, al netto della ritenuta fiscale;
- ◆ utili da negoziazione diritti d'opzione di Banca Popolare Italiana Scrl, incassati nel mese di luglio 2006, per € 226.444, al netto della ritenuta fiscale.

16. Interessi e proventi assimilati

La voce comprende:

- a. interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie per € 2.636.715 costituiti da:
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 63544119/01, n. 63671854/84 e n. 63868850/73, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2002, il 30 giugno 2003 e l'8 novembre 2004, per complessivi € 626.302;
 - proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione SAI Fondiaria n. 50165.81 e n. 50171.45, sottoscritte rispettivamente il 17 febbraio 2005 e il 24 marzo 2006, per complessivi € 310.298;
 - provento di competenza maturato e consolidato sulla polizza di capitalizzazione AXA Cattolica n. 676, sottoscritta il 31 marzo 2006, per € 106.428;
 - interessi su obbligazioni strutturate Corsair (€ 535.981), Dexia (€ 424.279) e Citigroup (€ 633.427);
- b. interessi e proventi da strumenti finanziari non immobilizzati per € 1.959.615 composti da:
 - interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli per € 1.365.933;
 - interessi su obbligazione CRLucca Pisa Livorno in Lst. per € 155.548;
 - interessi su obbligazioni United Kingdom in Lst. per complessivi € 438.134;
- c. interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide per € 747.272 rappresentati da:
 - interessi sui conti correnti bancari per € 546.119;
 - interessi su depositi vincolati per € 201.153, tutti al netto della componente fiscale.

17. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore presumibile di realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2006.

In particolare l'importo si riferisce a riprese di valore effettuate sui seguenti strumenti finanziari:

- ◆ quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund per complessivi € 9.523.685;
- ◆ quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I per € 246.716;
- ◆ Total Return Swap per € 987.805;
- ◆ obbligazioni United Kingdom in Lst. per € 84.889.

18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il risultato netto della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per € 892.745 da perdite e per € 604.156 da plusvalenze realizzate in sede di negoziazione e/o rimborso.

19. Oneri

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

- a. compensi e rimborsi spese organi statutari per € 571.097, di cui:
- € 378.424 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
 - € 122.814 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
 - € 69.859 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

b. oneri per il personale di cui:

- per personale dipendente:

retribuzioni	€ 338.802
oneri sociali	€ 108.638
trattamento di fine rapporto	€ 24.492
<i>di cui € 9.886 al Fondo Pensione</i>	
altri oneri	€ 13.958
TOTALE	€ 485.890

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2006

<i>Funzione</i>	<i>N. dipendenti</i>	<i>Categoria</i>
Segreteria generale	1	Quadro
Interventi istituzionali	3	2 Impiegati di concetto 1 Impiegato d'ordine
Amministrazione	2	Impiegati di concetto
Servizi tecnici	3	2 Quadri – 1 Impiegato d'ordine

- per oneri arretrati relativi al personale distaccato fino al 31 dicembre 2004 da Banca Popolare Italiana Scrl (ex Banca Popolare di Lodi Scarl) € 1.175;

c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per € 1.137.851, di cui:

- € 29.020 per consulenze tecniche, contabili e fiscali;
- € 82.020 per consulenza affidata a Prometeia SpA in materia di gestione e monitoraggio degli investimenti scelti;
- € 992.009 per pagamenti di parcelle ad avvocati, notai ed altri professionisti per consulenze legali, ricorsi e pratiche varie, di cui € 907.290 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano per la stesura dei contratti relativi ai rapporti in essere tra Fondazione e Banca Popolare Italiana Scrl;
- € 34.802 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa e per servizi di comunicazione e relazioni esterne e per la partecipazione alle commissioni consultive o di studio;

e. interessi passivi e altri oneri finanziari per € 737, relativi a spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;

f. commissioni di negoziazione per € 45.531;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per € 147.909;
- i. altri oneri rappresentati da:
- spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per € 81.970;
 - contributi associativi per € 34.847;
 - spese di cancelleria e stampati per € 24.841;
 - spese postali per € 20.734;
 - spese di rappresentanza per € 53.167;
 - spese di pubblicità per € 7.373;
 - utenze per € 80.166;
 - vigilanza per € 2.644;
 - assicurazioni per € 36.888;
 - beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da attrezzature varie per complessivi € 3.267;
 - opere di manutenzione ordinaria, per € 94.711, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
 - manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per € 36.697;
 - contributi INPS e INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per € 27.226;
 - spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per € 41.149;
 - spese per partecipazioni a corsi e convegni per € 3.287;
 - spese per abbonamenti e pubblicazioni per € 1.978;
 - spese varie per complessivi € 10.763.

20. Proventi straordinari

La voce riassume:

- ◆ plusvalenza di € 7.721.443 realizzata per effetto dell'ulteriore somma, corrisposta da Banca Popolare Italiana Scrl a titolo di integrazione prezzo del trasferimento delle azioni detenute nella Cassa di Risparmio di Lucca SpA avvenuto il 16 giugno 2006, spettante alla Fondazione ai sensi del contratto di cessione «opzione C»;
- ◆ plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Banca Popolare Italiana Scrl pari a € 50.687;
- ◆ interessi maturati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006 sul credito IRPEG chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1993-94, divenuto certo, essendo scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, per € 6.617;
- ◆ IRES a credito risultante da dichiarazione integrativa per l'esercizio 2004 presentata il 25 maggio 2006, utilizzata in compensazione nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2005 (€ 327.235);
- ◆ rimborso assicurativo per risarcimento danni arrecati all'immobile di «San Micheletto» per € 1.690;
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per € 971.

21. Oneri straordinari

La voce comprende:

- ◆ oneri relativi agli esercizi precedenti per € 10.782 di cui € 10.745 per maggiori imposte di competenza dell'esercizio 2005 rispetto a quanto accantonato;
- ◆ pagamento di una cartella notificata alla Fondazione in seguito alla sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Provinciale di Lucca – contro la quale è stato proposto appello – in merito all'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Lucca per aver applicato, nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 1994-1995, l'aliquota IRPEG dimezza-

ta in luogo di quella piena; l'importo complessivamente pagato di € 1.957 è pari al 50% di 1/3 della maggiore imposta dovuta, oltre interessi e diritti di notifica;

- ◆ stralcio del credito vantato nei confronti di Banca Popolare Italiana Srl per l'impegno, assunto con lettera del 29 luglio 2005, di ristorare la Fondazione di tutti gli oneri impositivi e fiscali, diretti e indiretti, derivanti dal possesso delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca SpA ricevute in dazione nelle more della monetizzazione avvenuta il 21 novembre 2005. In considerazione dei mutamenti intervenuti nella realtà di detta Banca, delle positive discussioni in corso rispetto alla revisione delle intese parasociali riguardanti la Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e all'annunciato progetto di aggregazione della Banca Popolare Italiana Srl con il Banco Popolare di Verona e Novara Srl e del rinnovato spirito di collaborazione nello sviluppo della *partnership* in atto, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 29 novembre 2006 ha deliberato di considerare definitivamente superato e risolto l'impegno di BPI; pertanto l'importo del credito di € 1.210.000 è stato stornato ed imputato tra gli oneri straordinari al netto della somma accantonata nel 2005 al Fondo rischi e oneri per l'imposta relativa (€ 399.300);
- ◆ valore residuo di beni strumentali ammortizzabili donati a terzi nell'esercizio (€ 518).

22. Imposte

La voce riassume:

- ◆ accantonamento dell'esercizio per IRAP di competenza pari a € 42.831;
- ◆ tassa smaltimento rifiuti per € 5.284;
- ◆ ICI per € 3.088;
- ◆ altre imposte e tasse per € 1.444.

Per quanto concerne l'onere per IRES di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito, al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/86, articolo 14 D.L. 35/2005 e art. 1 comma 353 L. 266/2005);
- ◆ in seguito all'abrogazione – disposta dal D.L. 168/2004 – del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/1999 che riconosceva esplicitamente alle fondazioni di origine bancaria la riduzione a metà dell'aliquota IRES, al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 33%, assoggettando i dividendi nella misura del 5 per cento come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata pari a € 199.126 sono state scomutate le detrazioni di imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

23. Accantonamento alla riserva obbligatoria

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 23 marzo 2007, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

24. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

25. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	€ 38.443.560
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 7.688.712
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999	€ 15.377.424
Base di calcolo	€ 15.377.424
Accantonamento 1/15	€ 1.025.162

26. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce esprime l'accantonamento al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud determinato in attuazione del più volte richiamato Protocollo di Intesa in una quota pari all'accantonamento al fondo per il volontariato ex Legge 266/1991 (cfr. nota n. 8).

27. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

La voce esprime l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuato nella misura massima consentita, pari al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in relazione all'esigenza di salvaguardare al meglio il valore reale del patrimonio della Fondazione, costituito in gran parte da attività liquide o comunque soggette ad erosione monetaria, in coerenza a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza nel richiamato decreto del 23 marzo 2007.

4

■ **BILANCIO DI ESERCIZIO 2006**
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

«Carta topografica del Ducato di Lucca e dei paesi limitrofi» eseguita nel 1846 dal Capitano Celeste Mirandoli e donata a S.A.R. Carlo Lodovico di Borbone



All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2006 – 31 dicembre 2006, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e consegnato unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il bilancio, che chiude in pareggio, si riassume nei seguenti dati:

Situazione Patrimoniale

Attivo	€ 1.217.368.002
Passivo	€ 41.816.520
Netto	€ 1.175.551.482
<i>di cui:</i> Fondi per l'attività di istituto	€ 55.457.886
Fondo di Dotazione e Riserve	€ 1.120.093.596

Conto Economico

Risultato della Gestione patrimoniale-finanziaria	€ 34.163.419 +
Proventi e Oneri Straordinari	€ 7.284.686 +
Spese di funzionamento	€ 2.951.898 –
Imposte e tasse	€ 52.647 –
Accantonamento a riserva obbligatoria	€ 7.688.712 –
Erogazioni e Stanziamenti	€ 22.937.990 –
Accantonamento al fondo per il Volontariato	€ 1.025.162 –
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ 1.025.162 –
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 5.766.534 –

I conti d'ordine pareggiano in € 903.724.935.

Trattasi del settimo bilancio della Fondazione redatto in aderenza alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (ovviamente nella più recente espressione resa con decreto 23 marzo 2007) a loro volta conformi alle disposizioni del D.Lgs. 153/1999 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro con comparazione con i dati del precedente esercizio.

La Relazione sulla gestione illustra, tra l'altro, le modificazioni alla disciplina giuridica e fiscale delle fondazioni di origine bancaria, la composizione delle partecipazioni, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Il Collegio ritiene, quindi, di non dover nulla aggiungere ad essa.

Sulla base dei controlli di propria competenza il Collegio attesta che il Bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota integrativa. In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da mobili e opere d'arte e da biblioteche sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i beni mobili strumentali sono stati iscritti al costo decurtato delle quote di ammortamento.

I beni immobili strumentali, costituiti da:

- complesso immobiliare «San Micheletto» destinato a sede della Fondazione;
- complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, detto comunemente «La Stecca», acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA e destinato, dopo adeguata ristrutturazione, ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca,

sono stati valutati al costo di acquisto aumentato delle spese capitalizzate per opere di ristrutturazione.

2. L'importo delle immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:
- cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Banca Popolare Italiana Scrl (n. 1.670.390 azioni) avvenuta il 17 marzo 2006 per n. 557.380 azioni ed il 21 agosto 2006 per le restanti 1.113.010;
 - conferimento patrimoniale di € 4.436.682 alla Fondazione per il Sud costituitasi il 22 novembre 2006 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 dall'ACRI in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, avente come scopo quello di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali. L'ammontare conferito corrisponde alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991, e trova contropartita nel Fondo partecipazione Fondazione per il Sud iscritto tra i Fondi per l'attività d'Istituto.

Le partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Cassa Depositi e Prestiti SpA e CELSIUS (Società Lucchese per la Formazione e gli Studi Universitari – Società Consortile a r.l.) sono iscritte al valore di costo.

Per quanto concerne la partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA il valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari ad € 242.236.610 detratti i dividendi; in merito occorre segnalare che:

- al 31 dicembre 2004 la quota di patrimonio netto ammontava ad € 248.128.602, il decremento riscontrato al 31 dicembre 2005 pari ad € 5.891.992 è imputabile all'applicazione degli IAS;
- pertanto al 31 dicembre 2005 il valore di realizzo, nell'ipotesi di esercizio dell'opzione di vendita nei casi contrattualmente previsti, determinato dall'applicazione del multiplo contrattualmente definito (1,3054), sarebbe pari ad € 316.215.670 con una minusvalenza contingente di € 7.689.103 ascrivibile come già detto all'adozione degli IAS; sulla base dei dati di bilancio della partecipata, al 31 dicembre 2006, attualmente disponibili, tale minusvalenza si riduce a € 5.086.719.

I titoli di debito (obbligazioni strutturate), le polizze di capitalizzazione, le quote dei fondi comuni immobiliari rappresentano forme di investimento durevole.

Il Collegio concorda, pertanto, circa la loro corretta collocazione tra le immobilizzazioni finanziarie e la loro valutazione al costo di acquisizione.

3. Le altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono costituite da:
- strumenti finanziari quotati: trattasi di quote del Fondo Comune di Investimento aperto, multicomparto e multimanager, riservato ad investitori qualificati denominato Anfiteatro-MultiInvestmentFund e di obbligazioni in Lire Sterline emesse da United Kingdom, tutte valutate al valore di mercato al 31 dicembre 2006;
 - strumenti finanziari non quotati, trattasi di:
 - obbligazione emessa da Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA in Lire Sterline valutata al minore tra costo di acquisto e quello presumibile di realizzo al 31 dicembre 2006;

-
- quote del Fondo Kairos Multi-Strategy Fund I (*hedge fund*); valore della quota al 31 dicembre 2006 fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore»;
 - operazione *swap* tecnicamente definita «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited» organizzata da JP Morgan Chase Bank, National Association. Stante le intrinseche caratteristiche di investimento a carattere speculativo, tale operazione è stata appropriatamente ricollocata tra gli strumenti finanziari non immobilizzati. Valore alla fine dell'esercizio certificato da JP Morgan sulla base del valore della controprestazione risultante dal contratto di *swap*.

Conformemente al parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza, reso con lettera del 16 febbraio 2007, la valutazione delle quote del Fondo Kairos e dell'operazione *swap* è stata effettuata ai valori di mercato al 31 dicembre 2006 desunti come sopra specificato; ciò ha permesso di iscrivere nel conto economico i loro proventi.

4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.
5. Infine, fra le poste del patrimonio netto figura la riserva da rivalutazioni e plusvalenze, pari ad € 779.327.929 che comprende:
 - la rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 218/90, per € 43.007.569;
 - la plusvalenza conseguente alla dismissione parziale della partecipazione in Casse del Tirreno SpA del 16 giugno 2000, per € 302.515.038;
 - la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Bipielle Investimenti SpA (ex Casse del Tirreno SpA) del 5 giugno 2003, per € 183.307.539;
 - la plusvalenza derivante dall'esercizio dell'Opzione C in data 16 giugno 2005 del contratto di cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca SpA, stipulato con Banca Popolare Italiana Scrl il 4 dicembre 1999 e successivi *addendum*, per € 250.497.783.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo ed ha effettuato i periodici controlli, constatando l'esistenza di idonee procedure amministrative e la regolare tenuta dei libri contabili. Pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Lucca, 13 aprile 2007

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



INDICE

- 3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- 7 Gli organi statutari
- 8 Assemblea dei soci

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Le origini e la missione
- 12 Assetto amministrativo
- 14 Struttura organizzativa - Risorse umane - Privacy
- 15 Quadro di riferimento normativo
- 17 Problematiche fiscali
- 21 Partecipazioni
- 30 Investimenti patrimoniali
- 34 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 35 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

IL BILANCIO DI MISSIONE

- 41 Il territorio di riferimento
 - 1. Popolazione (42) – 2. Lavoro (44) – 3. Risultati economici (47) – 4. Struttura Economica (50)
- 55 Interventi istituzionali
 - Interventi diretti*
 - 77 Arte, attività e beni culturali
 - 90 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 92 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 94 Educazione, istruzione e formazione
 - 99 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 106 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 108 Crescita e formazione giovanile
 - 110 Assistenza agli anziani
 - Iniziative da bando*
 - 111 Arte, attività e beni culturali
 - 130 Volontariato, filantropia e beneficenza
 - 138 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
 - 141 Educazione, istruzione e formazione
 - 146 Ricerca scientifica e tecnologica
 - 151 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
 - 154 Crescita e formazione giovanile
 - 156 Assistenza agli anziani
 - 157 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

BILANCIO DI ESERCIZIO 2006

- 164 Schemi di bilancio
- 167 Nota integrativa

RELAZIONE

- 195 Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio dell'esercizio 2006

Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Tipolito
luglio 2007

studioriccucci
